unIMC
UNIVERSITÀ DI MACERATA
l'umanesimo che innova

AREA
RISORSE FINANZIARIE

BILANCIO UNICO DI ATENEO DI PREVISIONE

Esercizio 2022
triennale 2022/2024

Norme dello Statuto riguardanti il bilancio di previsione
(D.R. n. 210 del 29 marzo 2012, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 88 del 14.4.2012)

- *art. 12, comma 2, lettera c): il Rettore "predispone la proposta del bilancio di previsione annuale e triennale e del conto consuntivo e la presenta per l'approvazione al Consiglio di amministrazione";*
- *art. 13, comma 2, lettera f): il Senato Accademico "esprime parere obbligatorio sul bilancio di previsione annuale e triennale e sul conto consuntivo dell'Ateneo";*
- *art. 14, comma 2, lettere d), e) ed f): il Consiglio di Amministrazione "adotta il regolamento di amministrazione, finanza e contabilità in conformità alla procedura prevista dalla normativa vigente"; "approva, su proposta del Rettore e previo parere del Senato accademico per gli aspetti di sua competenza, il bilancio di previsione annuale e triennale, il conto consuntivo e il documento di programmazione triennale"; "trasmette al Ministero dell'istruzione, dell'Università e della ricerca e al Ministero dell'economia e delle finanze il bilancio di previsione annuale e triennale, nonché il conto consuntivo";*
- *art. 22, comma 2, lettera d): il Direttore Generale "esercita i poteri di spesa e acquisizione delle entrate nell'ambito della propria competenza, sulla base di quanto previsto dagli atti generali di organizzazione e fatte salve le competenze attribuite ai responsabili degli uffici";*
- *art. 23, comma 2, lettera c): i Responsabili degli Uffici e delle Strutture "esercitano i poteri di spesa e acquisizione delle entrate".*

Norme del Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità dell'Ateneo
(D.R. n. 219 del 9 settembre 2016)

ART. 16 – DOCUMENTI CONTABILI PUBBLICI
2. In coerenza con il dettato normativo, sono definiti i seguenti documenti contabili pubblici di sintesi preventivi:
a) bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio, che si compone dei seguenti documenti:
1) budget economico (annuale, autorizzatorio), che evidenzia i costi e i proventi correnti dell'esercizio futuro;
2) budget degli investimenti (annuale, autorizzatorio), che evidenzia gli investimenti e le loro fonti di copertura dell'esercizio futuro. Sono considerate operazioni di investimento quelle rivolte a modificare la consistenza quantitativa e qualitativa delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie;
3) relazione accompagnatoria a corredo dei documenti di previsione, che fornisce informazioni complementari a quelle riportate nei documenti sopra descritti;
b) bilancio unico d'Ateneo di previsione triennale, composto da budget economico e budget degli investimenti, al fine di garantire la sostenibilità di tutte le attività nel medio periodo;
c) bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio, al fine di consentire il consolidamento e il monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche. Tale bilancio segue l'impostazione della contabilità finanziaria ma è derivato dalla contabilità economico-patrimoniale;
d) prospetto preventivo contenente la classificazione delle spese per missioni e programmi derivante dalla riclassificazione complessiva del budget di previsione economico e degli investimenti.
4. Nella relazione al bilancio preventivo il Collegio può esprimere un giudizio di congruità, coerenza e attendibilità contabile delle previsioni di bilancio.

ART. 20 – OGGETTO, FINALITÀ E PRINCIPI DEI PROCESSI DI PREVISIONE E PROGRAMMAZIONE
1. Il processo di programmazione è finalizzato a definire gli obiettivi e i programmi operativi dell'Università su base annuale e pluriennale e a predisporre il bilancio autorizzatorio, che definisce la previsione delle risorse e dei proventi assegnati ai centri gestionali. I risultati del processo di programmazione sono riassunti, per quanto riguarda gli aspetti contabili, nel bilancio di previsione annuale e pluriennale di Ateneo.
2. Il bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio deve garantire, quanto al budget economico, il pareggio tra costi e proventi, anche tenendo conto del risultato previsto dell'esercizio precedente e, quanto al budget degli investimenti, la copertura finanziaria degli investimenti programmati, nelle modalità definite dall'articolo 14 comma 1. Il Consiglio di amministrazione può deliberare che il pareggio del budget economico sia garantito attraverso l'utilizzo di riserve di patrimonio netto non vincolate, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.
3. Il bilancio unico d'Ateneo di previsione triennale è inteso quale documento prospettico di programmazione per il quale non è prevista, ad eccezione del primo esercizio, l'evidenziazione del pareggio tra costi e proventi. Esso è redatto sulla base dei piani triennali per la programmazione e il reclutamento del personale, dei programmi triennali adottati ai sensi della normativa vigente e del piano strategico.

ART. 21 – PROCESSO DI PREDISPOSIZIONE E APPROVAZIONE DEL BILANCIO UNICO D'ATENEO DI PREVISIONE ANNUALE E TRIENNALE
1. Il Direttore generale, sulla base delle linee programmatiche e degli indirizzi strategici stabiliti dal Consiglio di amministrazione, definisce una prima ipotesi di ripartizione tra i centri gestionali delle risorse certe, o presumibili, su base storica, nonché il calendario delle attività per la formazione dei budget dei centri gestionali.
2. Entro il mese di ottobre i centri gestionali, sulla base delle ipotesi di assegnazione delle risorse certe o presumibili, nonché dei proventi derivanti dall'attività verso terzi e dalle attribuzioni dirette da parte di soggetti esterni, in considerazione delle attività di funzionamento corrente e di nuove attività, predispongono la proposta del budget economico e del budget degli investimenti, eventualmente suddivisi per centri di costo o per progetti. In particolare:
a) la proposta del budget economico e del budget degli investimenti da parte dei dipartimenti, predisposta dal Direttore di dipartimento di concerto con il Responsabile amministrativo, è deliberata dal Consiglio del dipartimento;
b) la proposta di budget delle strutture diverse dai dipartimenti è predisposta dal responsabile, di concerto col Direttore generale ovvero, se esistente, con l'organo di governo monocratico delle stesse e deliberata, se presente, dal relativo organo di governo collegiale.
3. Il Direttore generale e il Responsabile della struttura che gestisce il bilancio d'Ateneo, di concerto col Rettore, analizzano le proposte e, accorpando i singoli budget dei centri gestionali, anche attraverso possibili e concertate modifiche o integrazioni, predispongono il bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio e il bilancio unico d'ateneo di previsione triennale.
4. Il Rettore presenta i documenti contabili pubblici di sintesi di preventivo al Consiglio di amministrazione che, previo parere del Senato accademico, li approva entro il 31 dicembre dell'anno precedente all'esercizio di riferimento.
5. Successivamente all'approvazione del bilancio unico d'Ateneo il Direttore generale assegna con proprio provvedimento i budget ai centri gestionali.

Il bilancio preventivo 2022 e triennale 2022/2024 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 17 dicembre 2021, su parere favorevole del Senato Accademico reso il 14 dicembre 2021.

Documento a cura dell'Area Risorse Finanziarie

Macerata, dicembre 2021

SOMMARIO

Relazione introduttiva del Magnifico Rettore i
NOTA ILLUSTRATIVA 1
Introduzione 1
Il quadro normativo 2
La metodologia adottata per la formulazione del budget 2022 6
Le novità normative 2021 e il bilancio di previsione 2022 12
La legge di stabilità 2021 13
Il disegno di legge di bilancio 2022 14
Il PNRR – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza 15
Le principali linee di intervento del bilancio unico di previsione 18
La didattica e i servizi agli studenti 18
La ricerca scientifica, la terza missione e l'internazionalizzazione 21
I vincoli al sistema delle assunzioni e le politiche del personale 24
Gli interventi edilizi e infrastrutturali 25
Approfondimenti su alcuni importanti aspetti riguardanti il bilancio di previsione 32
Il Fondo di Finanziamento Ordinario, la programmazione delle Università 2021-2023, il "Costo standard" 32
Gli indicatori di spese di personale, di indebitamento, l'ISEF e il limite alla contribuzione studentesca 34
Il raccordo tra budget e obiettivi e il "budget per attività" 36
Il quadro d'insieme e il raffronto con le previsioni 2021 36
Il budget 2022. Quadro di sintesi 36
Il raffronto con le previsioni 2021 38
IL BUDGET ECONOMICO 2022 46
CRITERI DI REDAZIONE E VALUTAZIONE 47
A) PROVENTI OPERATIVI 52
I. PROVENTI PROPRI 52
II. CONTRIBUTI 57
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI 63
B) COSTI OPERATIVI 65
VIII. COSTI DEL PERSONALE 65
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE 70
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI 78
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI 80
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE 80
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI 81
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI 81
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE 82
IL RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO 82
IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI 2022 83
A) INVESTIMENTI/IMPIEGHI 84
B) FONTI DI FINANZIAMENTO 86

IL BUDGET ECONOMICO E DEGLI INVESTIMENTI TRIENNALE 2022-2024 87
L'UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO 94
L'APPLICAZIONE DELLE NORME DI CONTENIMENTO DELLA SPESA 96
IL BILANCIO NON AUTORIZZATORIO IN CONTABILITÀ FINANZIARIA 100
LA RICLASSIFICAZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI 113
CONCLUSIONI 116

RELAZIONE INTRODUTTIVA DEL MAGNIFICO RETTORE

"*Un bilancio in equilibrio in un Ateneo che continua a investire*". Potrebbe essere questa la chiave di lettura del bilancio di previsione 2022 dell'Università di Macerata, il suo tratto distintivo.

Dalla sua lettura emerge, infatti, il quadro di un Ateneo sempre attento a proporre una programmazione che ne preservi gli equilibri di sistema:

- **equilibrio economico**, con il budget economico in pareggio, a dimostrazione della perdurante capacità, da un lato, di fronteggiare soprattutto i maggiori costi stimati derivanti dalla dinamica retributiva del personale, soprattutto docente (che graveranno in massima parte sul bilancio) e, dall'altro, di finanziare importanti iniziative tese allo sviluppo strategico dell'Ateneo;
- **equilibrio finanziario**, grazie all'attenzione prestata al mantenimento di adeguati margini di liquidità, almeno in linea previsionale, tenendo conto altresì dei riflessi delle maggiori spese future sul fabbisogno di cassa, specie per la gestione post sisma e degli importanti progetti di sviluppo edilizio dell'Ateneo e su cui la legge di bilancio 2019 ha fissato ulteriori limiti alla crescita;
- **equilibrio patrimoniale**, attraverso il finanziamento degli investimenti mediante risorse esterne e il ricorso a margini generati dalla gestione corrente e ad altre riserve proprie accumulate nel tempo.

L'Ateneo è, altresì, vigile per quanto riguarda gli indicatori di spesa relativi al personale e all'indebitamento stimati, i quali mostrano una dinamica in crescita nel passaggio tra 2022 e 2023 e una stabilizzazione nel 2024, ma sempre all'interno dei limiti di legge a causa, principalmente, dell'aumento delle spese di personale, al quale non corrisponde un pari incremento delle entrate complessive, pur con un Fondo di finanziamento ordinario più consistente che in passato, ma con una riduzione della contribuzione studentesca.

Infine, va rimarcato il contributo che può arrivare al bilancio di Ateneo, nella media prospettiva, dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr). L'Ateneo, infatti, è impegnato in uno sforzo corale in diversi progetti di ricerca che potranno portare risultati positivi in termini scientifici, economici e di reputazione.

L'attuale relazione è l'ultima del mio mandato rettorale e ripropone i parametri di un Bilancio di Ateneo virtuoso, ovvero solido, equilibrato e prospettico.

Il Rettore
Prof. Francesco Adornato

NOTA ILLUSTRATIVA

INTRODUZIONE

Il bilancio unico d'Ateneo di previsione 2022 risponde ai principi previsti dalla disciplina speciale del D.I. 19/2014 (come modificato dal D.I. n. 394 dell'8 giugno 2017) e generale O.I.C., in coerenza con i principi da adottarsi per il bilancio di esercizio ed in conformità con la struttura richiesta dall'art. 5, comma 3, del D.lgs. 18/2012.

Il bilancio di previsione è redatto in coerenza con il D.I. n. 925/2015 - "Schemi di budget economico e di budget degli investimenti", contenente gli schemi di budget, le note a corredo degli schemi e l'indicazione del contenuto minimo della relazione accompagnatoria al budget unico di Ateneo di previsione annuale e triennale.

Il bilancio di previsione, inoltre, nell'ambito di un percorso di progressivo affinamento, tiene conto delle novità introdotte dalla terza edizione del Manuale Tecnico Operativo (Decreto Direttoriale 1055 del 30 maggio 2019), aggiornato alla luce di quanto previsto dal D.M. n. 394 dell'8 giugno 2017 e contenente gli schemi di Nota Integrativa al bilancio unico d'Ateneo d'esercizio e di Nota Illustrativa al bilancio unico di previsione annuale. Considera inoltre le note tecniche predisposte dalla Commissione ministeriale per la Contabilità Economico-Patrimoniale, tra cui l'ultimo aggiornamento alla nota n. 2, "Costituzione e utilizzo di Fondi per rischi e oneri e di Riserve di Patrimonio Netto" pubblicato il 25 giugno 2021, per quanto applicabile ad un bilancio di previsione.

Il bilancio unico di Ateneo di previsione 2022 tiene conto delle indicazioni rivenienti dalle circolari MEF-RGS del 14 dicembre 2020, n. 26 "*Enti e organismi pubblici. Bilancio di previsione per l'esercizio 2021*"; del 9 aprile 2021, n. 9, "*Enti e organismi pubblici. Bilancio di previsione per l'esercizio 2021. Aggiornamento della Circolare n. 26 del 14 dicembre 2020. Ulteriori indicazioni*"; dell'11 novembre 2021, n. 26, "*Enti ed organismi pubblici - bilancio di previsione per l'esercizio 2022*".

Con riguardo all'applicazione delle nuove norme concernenti il limite alla spesa per i beni e servizi introdotto dalla legge di bilancio 2020 (L. 160/2019, art. 1, rispettivamente commi 590-600; i commi 610-613 riguardanti le spese informatiche correnti sono stati abrogati), nel paragrafo "La metodologia adottata per la formulazione del budget ", a pag. 6, e nel paragrafo "L'APPLICAZIONE DELLE NORME DI CONTENIMENTO DELLA SPESA" a pag. 96 è esposto il metodo seguito per il rispetto del nuovo limite e il contenimento della spesa.

La struttura del bilancio unico di previsione si basa sulla nuova organizzazione delle strutture dell'amministrazione universitaria attuata a partire dal 1° marzo 2019 (D.D.G. n. 7 del 24 gennaio 2019 e successivi provvedimenti dirigenziali). Le Unità Analitiche (U.A.) utilizzate sono elencate nella tabella 1.

Da ultimo, si sottolinea che i fondi PNRR e, in generale, i finanziamenti per iniziative di cui non si è concluso l'*iter* procedimentale o di cui comunque è difficile stimare l'impatto economico, non sono caricati a bilancio. Si procederà in corso d'anno a specifiche variazioni di budget per accoglierli nel caso l'*iter* vada a buon fine.

Tab. 1 – Unità Analitiche (U.A.) utilizzate per la stesura e gestione del Bilancio unico di Ateneo

Codice UA	Denominazione
UA	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MACERATA
UA.A	Università degli Studi di Macerata
UA.A.AMM	AMMINISTRAZIONE CENTRALE
UA.A.AMM.AAGGLL	Area Affari generali
UA.A.AMM.ADOSS	Area per la Didattica, l'orientamento e i servizi agli studenti
UA.A.AMM.ARAG	Area Risorse finanziarie
UA.A.AMM.ARIC	Area Ricerca
UA.A.AMM.ARINT	Area Internazionalizzazione
UA.A.AMM.ARIUM	Area Risorse umane
UA.A.AMM.ATE	Area Servizi tecnici e infrastrutture
UA.A.AMM.CASB	Centro di Ateneo per i servizi bibliotecari
UA.A.AMM.CEUM	Centro Edizioni Università di Macerata
UA.A.AMM.CLA	Centro Linguistico di Ateneo
UA.A.AMM.CSIA	Centro di servizio per l'informatica di Ateneo
UA.A.AMM.ICONF	Istituto Confucio
UA.A.AMM.RETT	Rettorato
UA.A.AMM.SSSGL	Scuola di Studi Superiori "Giacomo Leopardi"
UA.A.AMM.ULC	Ufficio legale e contenzioso
UA.A.DIP	DIPARTIMENTI
UA.A.DIP.ECDI	Dipartimento di Economia e Diritto
UA.A.DIP.FBCT	Dipartimento di Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo
UA.A.DIP.GIUR	Dipartimento di Giurisprudenza
UA.A.DIP.LMSF	Dipartimento di Studi umanistici - lingue, mediazione, storia, lettere, filosofia
UA.A.DIP.PCRI	Dipartimento di Scienze politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali

IL QUADRO NORMATIVO

Di seguito si espongono le principali norme riguardanti il bilancio unico di Ateneo, da cui è possibile evincere anche lo stato di avanzamento dell'adozione degli atti normativi, regolamentari e tecnico-operativi di dettaglio.

DECRETO LEGISLATIVO 27 gennaio 2012, n. 18
Introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato nelle Università, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera b), e 4, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240.

Art. 1 - Contabilità economico-patrimoniale nelle Università

1. Al fine di garantire trasparenza e omogeneità dei sistemi e delle procedure contabili, di consentire l'individuazione della situazione patrimoniale e la valutazione dell'andamento complessivo della gestione, le Università adottano un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica.

2. Il quadro informativo economico-patrimoniale delle Università è rappresentato da:

a) bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio, composto da budget economico e budget degli investimenti unico di Ateneo;

b) bilancio unico d'Ateneo di previsione triennale, composto da budget economico e budget degli investimenti, al fine di garantire la sostenibilità di tutte le attività nel medio periodo;

c) bilancio unico d'Ateneo d'esercizio, redatto con riferimento all'anno solare, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario, nota integrativa e corredato da una relazione sulla gestione;

d) bilancio consolidato con le proprie aziende, società o gli altri enti controllati, con o senza titoli partecipativi, qualunque sia la loro forma giuridica, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa.

3. Al fine di consentire il consolidamento e il monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche, le Università considerate amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art. 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, predispongono il bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio e il rendiconto unico d'Ateneo in contabilità finanziaria.

4. Le Università si dotano, nell'ambito della propria autonomia, di sistemi e procedure di contabilità analitica, ai fini del controllo di gestione.

Art. 4 - Classificazione della spesa per missioni e programmi

1. Le Università considerate amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, sono tenute alla predisposizione di un apposito prospetto, da allegare al bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio e al bilancio unico d'Ateneo d'esercizio, contenente la classificazione della spesa complessiva per missioni e programmi.

2. Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. I programmi rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni.

3. In conformità alle disposizioni contenute nell'articolo 13 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, ciascun programma è corredato con l'indicazione della corrispondente codificazione della nomenclatura COFOG di secondo livello.

4. Con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'Università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono stabiliti l'elenco delle missioni e dei programmi, nonché i criteri cui le Università si attengono ai fini di una omogenea riclassificazione dei dati contabili (DM 21/2014).

Art. 5 - Bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale e triennale e bilancio unico d'Ateneo d'esercizio

1. Le Università considerate amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, sono tenute alla predisposizione di un bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio, composto da budget economico e degli investimenti unico, e di un bilancio unico d'Ateneo di previsione triennale, composto da budget economico e degli investimenti, entro il 31 dicembre dell'anno precedente all'esercizio di riferimento, nonché all'approvazione contestuale di un bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria.

…

3. Le Università considerate amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, strutturano il bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale, coerentemente con la propria articolazione organizzativa complessiva, ivi inclusa quella riferibile alle funzioni di didattica e ricerca, in centri di responsabilità dotati, di autonomia gestionale e amministrativa, ai quali è attribuito un budget economico e degli investimenti autorizzatorio.

…

7. I documenti di bilancio di cui all'articolo 1, comma 2, sono approvati:

a) per le Università statali: dal consiglio di amministrazione, su proposta del rettore, previo parere del senato accademico per gli aspetti di competenza, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera h), della legge 30 dicembre 2010, n. 240.

DECRETO 14 gennaio 2014, n. 19
Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le Università
(come modificato dal Decreto Interministeriale n. 394 dell'8 giugno 2017)

Art. 2 – (Principali) Principi contabili e postulati di bilancio

…

Prudenza

Il principio della prudenza rappresenta uno degli elementi fondamentali del processo di valutazione dei documenti contabili e si estrinseca sia nelle valutazioni presenti nei documenti contabili di programmazione e previsione che nei documenti di bilancio unico d'Ateneo di esercizio. Nel bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste.

Flessibilità

I documenti contabili di previsione possono essere aggiornati al fine di evitare la rigidità nella gestione e di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione.

Competenza Economica

Il principio della competenza economica rappresenta il criterio secondo cui sono imputati gli effetti delle diverse operazioni ed attività amministrative che l'Ateneo svolge durante ogni esercizio e mediante le quali si evidenziano "utilità economiche" cedute e/o acquisite, anche se non direttamente collegate ai relativi movimenti finanziari.

Il costo come criterio base delle valutazioni di bilancio di un Ateneo

Il costo costituisce il criterio base delle valutazioni delle poste di bilancio. Il costo va inteso come complesso degli oneri sostenuti per procurarsi un dato bene/servizio, compresi quelli di diretta imputazione e di indiretta attribuzione per la quota ragionevolmente imputabile.

Equilibrio del bilancio

Il bilancio preventivo unico d'Ateneo deve essere approvato garantendone il pareggio. Nel budget economico del bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio si possono utilizzare riserve patrimoniali non vincolate al momento di predisposizione del bilancio per assorbire eventuali disequilibri di competenza. La gestione dell'Ateneo deve perseguire il mantenimento nel tempo di condizioni di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale.

Art. 3 – Schemi di bilancio

6. Gli schemi di budget economico e budget degli investimenti di cui all'art. 1, comma 2, lettere a) e b), decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 18, sono definiti, entro tre mesi dall'entrata in vigore del presente decreto, con successivo decreto del Ministro dell'istruzione, dell'Università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza dei Rettori delle Università italiane (CRUI) *(emanato con D.I. n. 925 del 10 dicembre 2015).*

Art. 7 - Criteri per la predisposizione del bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio e del rendiconto unico d'Ateneo in contabilità finanziaria.

1. Al fine di consentire il consolidamento e il monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche, le Università, considerate amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art. 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, predispongono il bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio e il rendiconto unico d'Ateneo in contabilità finanziaria in termini di cassa secondo gli schemi di cui all'allegato 2, parte integrante del presente decreto, tenendo conto delle regole tassonomiche previste dal Manuale Tecnico Operativo previsto dal successivo art. 8.

2. Il rendiconto unico d'Ateneo in contabilità finanziaria, di cui al comma 1, è coerente nelle risultanze con il Rendiconto finanziario di cui all'art. 3, comma 1.

3. Con le modalità definite dall'art. 14, comma 8, legge 31 dicembre 2009, n. 196, sono aggiornate le codifiche SIOPE secondo la struttura del piano dei conti finanziario di cui al decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 2013, n. 132, e successive modifiche e integrazioni, al fine di ricondurre univocamente ciascuna transazione elementare al livello aggregato di dettaglio previsto dallo schema di cui all'allegato 2. Tale aggiornamento tiene conto della specificità del settore universitario e del regime contabile vigente per il comparto. A decorrere dall'adeguamento SIOPE cessa l'obbligo di redigere il rendiconto unico d'ateneo in contabilità finanziaria con le modalità di cui al comma 1. Le università, considerate amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art. 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, allegano al bilancio unico d'ateneo d'esercizio il rendiconto unico d'ateneo in contabilità finanziaria secondo la codifica SIOPE. Tale prospetto contiene, relativamente alla spesa, la ripartizione per missioni e programmi.

Art. 8 - Manuale tecnico-operativo

1. Il Ministero dell'istruzione, dell'Università e della ricerca, avvalendosi della Commissione di cui all'art. 9 del decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 18 predispone, entro centoventi giorni dall'entrata in vigore del presente decreto, e aggiorna periodicamente, un manuale tecnico-operativo a supporto delle attività gestionali *(terza versione emanata con Decreto Direttoriale 1055 del 30 Maggio 2019)*[1].

DECRETO INTERMINISTERIALE 10 dicembre 2015, n. 925 e MANUALE TECNICO-OPERATIVO
(terza versione emanata con Decreto Direttoriale 1055 del 30 maggio 2019)

Schemi di budget economico e budget degli investimenti
La Nota illustrativa al bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio ed al bilancio unico d'ateneo di previsione triennale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettere a) e b) del decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 18, dovrà riportare le seguenti informazioni minime, fornendo ogni elemento utile a descrivere il processo di stima e determinazione quantitativa dei valori economici, patrimoniali e finanziari indicati nel bilancio ed evidenziando la coerenza tra i costi e le attività da attuarsi in funzione della programmazione di ciascun ateneo.

Parte introduttiva

Illustrazione dei criteri di formazione e di valutazione in riferimento ai principi previsti dalla disciplina speciale del D.I. 19/2014 e generale O.I.C., evidenziandone la coerenza con i principi da adottarsi per il bilancio di esercizio, ed in conformità con la struttura richiesta dall'art. 5, comma 3, del D.lgs. 18/2012.

Budget economico

Indicazione per le varie poste dei criteri di valutazione (parametri, stime, statistiche, ecc.) con specificazione delle scelte metodologiche per la stima di iscrizione dei valori previsionali sia per i ricavi sia per i costi.

Per i ricavi dovrà essere fornita indicazione sulle modalità di iscrizione e sui criteri di valutazione del Fondo di finanziamento ordinario, delle tasse e contributi studenteschi, nonché di tutte le altre voci di ricavo significative rispetto al raggiungimento degli obiettivi; dovrà, inoltre, essere data evidenza della presenza e dell'entità dei ricavi derivanti da utilizzo di risconti passivi per contributi in conto esercizio e/o per sterilizzazione di ammortamenti, nonché di riserve derivanti dalla contabilità finanziaria (fino all'esaurimento delle relative risorse) e/o dell'eventuale utilizzo di fondi per spese che possono avere impiego nell'esercizio in correlazione ai costi di competenza o in relazione al venire meno dell'originario presupposto di loro iscrizione.

Per i costi dovrà essere indicato il dettaglio del costo del personale e dei relativi dati prospettici nel periodo considerato, al fine di rendere possibile la verifica della sostenibilità delle politiche di reclutamento nel breve e medio periodo; in riferimento agli ammortamenti presunti dovranno essere indicati i criteri di determinazione e le aliquote di ammortamento applicate. In particolare, si darà atto, in modo analitico, del rispetto delle vigenti misure di contenimento della spesa applicabili alle università. In riferimento al risultato economico di esercizio presunto, dovrà essere data illustrazione sulla ipotetica destinazione, laddove già individuata, in relazione ad impieghi di copertura di perdite e/o di ricostituzione o mantenimento dell'equilibrio finanziario. Inoltre, dovrà essere data evidenza dell'utilizzo di riserve di Patrimonio Netto non vincolate, ai fini del conseguimento del pareggio del budget economico, distinguendo quelle derivanti dalla contabilità finanziaria da quelle derivanti dalla chiusura di bilanci in contabilità economico-patrimoniale, fornendo ogni possibile riferimento sugli esercizi di provenienza. In ogni caso dovrà essere dato risalto alle misure di programmazione tese al mantenimento o al raggiungimento del rispetto delle prescritte condizioni di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale.

Budget degli investimenti

Indicazione per le previsioni degli investimenti programmati delle categorie di riferimento coerentemente alle voci relative alle immobilizzazioni. Illustrazione delle iniziative in riferimento ai vari contesti di intervento, specificandone la destinazione ed evidenziando le attività che richiedono un impegno pluriennale di acquisizione e/o realizzazione. Indicazione e descrizione delle fonti di copertura, finanziarie e/o patrimoniali, per ciascun investimento previsto, sulla base della tipologia indicata nello schema di budget e dei riflessi che tali utilizzi potranno avere nelle risultanze

[1] Il Manuale tecnico operativo è reperibile sul sito https://coep.miur.it – sezione "Normativa bilanci".

patrimoniali alla chiusura dell'esercizio, in relazione all'esigenza di mantenere l'equilibrio, patrimoniale, finanziario ed economico, del bilancio come stabilito dai postulati di cui al D.I. 19/2014.

Nella nota illustrativa, inoltre, dovranno essere indicati i criteri di riclassificazione utilizzati ai fini dell'attribuzione dei codici COFOG, per l'individuazione di Missioni e Programmi, in coerenza con il Decreto Interministeriale del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 16 gennaio 2014, n. 21 *(nota tecnica COEP n. 7, "Classificazione della spesa per missioni e programmi" del 23 luglio 2020)*.

LA METODOLOGIA ADOTTATA PER LA FORMULAZIONE DEL BUDGET 2022

Il processo di formulazione del budget unico per il triennio 2022-2024 si è servito, da quest'anno, del modulo **U-BUDGET**, per il cui utilizzo è stata fornita formazione e documentazione.

Il processo si compone di tre parti, che interessano tutte le strutture o parte di esse:

1) determinazione delle risorse disponibili dell'esercizio e quantificazione dei costi e dei ricavi generali;
2) attività di programmazione sulle risorse a disposizione per il funzionamento;
3) previsione delle risorse per i nuovi progetti.

PRIMA PARTE
DETERMINAZIONE DELLE RISORSE DISPONIBILI DELL'ESERCIZIO E QUANTIFICAZIONE DI ALCUNE IMPORTANTI VOCI DI COSTO
Sezioni UBUDGET: Costi generali, Costi generali ARIUM, Ricavi generali
Strutture interessate: AREE, CENTRI e STRUTTURE ASSIMILATE (SSSGL, Istituto Confucio)

1. ***Determinazione delle risorse disponibili*** (FFO, tasse e contribuzione studentesca, altre entrate libere/finalizzate) (*ARAG/ADOSS*)
2. ***Budget del personale***:
    a. quantificazione assegni fissi di tutto il personale strutturato *(ARIUM)*, compreso quello finanziato da fonti esterne (ad es., Dipartimenti di eccellenza) e costi di personale non strutturato (CLA e altre strutture interessate – il budget della didattica verrà assegnato direttamente alle strutture in base alle decisioni prese dagli Organi di Ateneo)
    b. quantificazione del trattamento accessorio del personale tecnico-amministrativo per la quale è prevista la contrattazione integrativa con le rappresentanze sindacali di Ateneo *(ARIUM)*; formazione e altre provvidenze per il personale *(ARIUM, AAGGLL)*
3. ***Budget costi generali di Ateneo***:
    a. Servizi agli studenti: borse di studio, attività culturali e sociali studenti, attività sportive, internazionalizzazione, orientamento, tutorato, accordi di collaborazione internazionale, mobilità studenti, iniziative a favore degli studenti *(ADOSS, ARINT, AAGGLL, SSSGL)*
    b. Dottorato di ricerca e scuola di dottorato: borse di studio, funzionamento dei corsi di dottorato e della scuola di dottorato *(ARIC)*
    c. Interessi passivi mutui, imposte e tasse *(ARAG, ATE)*
    d. Funzionamento organi istituzionali: gettoni, indennità, Nucleo di valutazione, Collegio dei Revisori dei conti, ecc. *(AAGGLL)*, spese legali *(ULC)*
    e. Fitti e oneri immobili in concessione (*ATE)*
    f. Acquisto di beni e servizi in generale, manutenzioni software, manutenzione rete, canoni utilizzo software e banche dati, consulenze mediche e tecniche (legge 626), pulizie, manutenzione ordinaria, straordinaria, manutenzioni impianti, consulenze tecniche edilizia, trasporti e facchinaggi, altri servizi tecnici e informatici; investimenti infrastrutturali non gestiti a progetto *(ATE, CSIA)*
    g. Utenze: energia elettrica, riscaldamento, acqua, telefoniche *(ATE)*
    h. Libretti e diplomi, rimborsi tasse, diritti di segreteria *(ADOSS)*
    i. Eventi, iniziative promozionali (*RETT)*
    j. Gestione sistema bibliotecario (CASB)
    k. Gestione attività editoriale (CEUM)

4. ***Budget della ricerca d'Ateneo***: finanziamento ricerca (QV1, QV2, altre risorse interne – il budget della ricerca verrà assegnato direttamente alle strutture in base alle decisioni prese dagli Organi di Ateneo), funzionamento macro settore ricerca, assegni di ricerca *(ARIC)*
5. ***Oneri rimborso quota capitale mutui*** *(ARAG)*
6. ***Ammortamenti, accantonamenti; utilizzo risorse da risconti, utilizzo riserve e fondi*** *(ARAG)*

Le Aree, i Centri e le strutture ad esse assimilate hanno definito con l'Area Servizi tecnici e infrastrutture (ATE) e col Centro di servizio per l'informatica d'Ateneo (CSIA) una specifica programmazione rispettivamente per l'approvvigionamento di beni di consumo e di strumentazione informatica. A tal fine il sistema U-BUDGET presenta lo specifico *task* "**Richieste ad altre UA**", grazie al quale le strutture in parola hanno fatto pervenire all'ATE e al CSIA le loro richieste che, se accettate, sono confluite rispettivamente nel budget ATE e CSIA.

SECONDA PARTE
PROGRAMMAZIONE SULLE RISORSE A DISPOSIZIONE PER IL FUNZIONAMENTO
Sezione UBUDGET: Dotazione di funzionamento
Strutture interessate: DIPARTIMENTI

I Dipartimenti hanno compilato la sezione per ripartire l'assegnazione loro attribuita a titolo di dotazione di funzionamento sulle voci di costo caratterizzanti il normale funzionamento della struttura.

Le strutture dipartimentali si sono attenute ai parametri di riferimento indicati dall'Area Servizi tecnici e infrastrutture e dal Centro di servizio per l'informatica d'Ateneo, rispettivamente per l'approvvigionamento di beni di consumo e di strumentazione informatica.

TERZA PARTE
PREVISIONE SU NUOVE INIZIATIVE, FINANZIATE O MENO DALL'ESTERNO, CHE SI INTENDE GESTIRE A PROGETTO
Sezione UBUDGET: Nuovi progetti (finanziati o di Ateneo)
Strutture interessate: TUTTE

Le schede "Nuovi progetti" servono a proporre i progetti non già presenti in contabilità, ossia quelli che le strutture intendono avviare **per la prima volta** nel periodo considerato.

Nella compilazione della sezione occorre tener presenti sia i **progetti di certo o probabile avvio**, sia il **dato storico**, per evitare, nel corso dell'anno, continue variazioni di budget.

NOTE METODOLOGICHE E OPERATIVE

1. Nota illustrativa al Bilancio Unico di Ateneo di previsione

Come previsto dall'art. 1, comma 5, del D.I. n. 925/2015, il MTO – Manuale Tecnico-Operativo - terza edizione (adottata con D.D. n. 1055 del 30 Maggio 2019 e consultabile sul sito https://coep.miur.it – sezione "Normativa bilanci"), illustra il *contenuto minimo* della nota illustrativa al bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio.

Al fine di impostare correttamente il lavoro di compilazione delle schede da parte delle strutture interessate, così da fornire all'Ufficio Bilancio dati e informazioni coerenti ed omogenei, se ne espongono i passi salienti.

Budget economico

Indicazione per le varie poste dei **criteri di valutazione** (parametri, stime, statistiche, ecc.) con specificazione delle scelte metodologiche per la stima di iscrizione dei valori previsionali sia per i ricavi sia per i costi.

- Per i **ricavi** è stato chiesto di fornire indicazioni sulle modalità di iscrizione e sui criteri di valutazione del **Fondo di finanziamento ordinario** (ARAG), delle **tasse e contributi studenteschi** (ADOSS e Dipartimenti), nonché di tutte le **altre voci di ricavo significative** rispetto al raggiungimento degli obiettivi.
- Per i **costi** è stato chiesto di indicare il dettaglio del **costo del personale** e dei relativi dati prospettici nel periodo considerato, al fine di rendere possibile la verifica della sostenibilità delle politiche di reclutamento nel breve e medio periodo (ARIUM: previsioni sul personale, docente e PTA, fino al 2024, con prospetti del personale, diviso per tipologia, che si prevede presente dal 31.12.2021 al 31.12.2023 su cui basare le rispettive simulazioni).

Budget degli investimenti
Per le previsioni degli investimenti programmati, **illustrazione delle iniziative in riferimento ai vari contesti di intervento**, specificandone la destinazione ed evidenziando le attività che richiedono un impegno pluriennale di acquisizione e/o realizzazione (ATE, CSIA, AAGGLL, ARIC, ecc.: piano delle opere pubbliche, programmazioni degli interventi su attrezzature informatiche e su impianti, interventi post sisma, gestione emergenza sanitaria COVID-19 e del relativo Piano nazionale di ripresa e resilienza, ecc.).

2. Costi e ricavi generali di Ateneo e dotazioni di funzionamento

Le previsioni contenute nel budget autorizzatorio riguardano normalmente i RICAVI e i COSTI riferibili agli esercizi considerati, prescindendo dalle manifestazioni finanziarie degli stessi, secondo il **principio di competenza economica**. In particolare, nel budget vanno indicati i ***ricavi che si prevede di realizzare*** con riferimento a iniziative, progetti, attività, processi produttivi di beni e servizi ***e i relativi costi*** (d'esercizio e pluriennali) ***che si prevede di sostenere*** e, quindi, ***da autorizzare***.

I responsabili coinvolti hanno programmato le attività 2022-2024 e quantificato i relativi ricavi e costi tenendo conto:

- delle ***attività avviate*** alle quali è obbligatorio dare copertura;
- delle ***attività alle quali è stato dato specifico assenso*** da parte dei competenti Organi di governo di Ateneo (CdA, Rettore, Direttore Generale);
- delle ***attività che si prevede di proporre*** agli Organi nel corso del triennio considerato.

A tal fine, con riguardo alle **iniziative che interessano economicamente più esercizi**:

- per quanto riguarda i costi relativi a **iniziative già avviate** per le quali è già stata approvata una ripartizione del costo su più anni (perché a cavallo d'anno o pluriennali), le strutture hanno indicato la quota parte nelle previsioni di budget dei singoli esercizi;
- per le **nuove iniziative** o per **quelle che si prevede di sottoporre agli Organi di governo**, ricadenti principalmente nelle macrocategorie di costo riguardanti l'ordinaria gestione necessaria per il corretto funzionamento dell'Ateneo (**CA.04.40 – Acquisto materiali di consumo, materie prime, libri e riviste; CA.04.41 – Acquisto di servizi; CA.04.42 – Oneri per godimento beni di terzi**), si è posta particolare attenzione alla ripartizione della spesa complessiva nei vari esercizi, indicando le date di inizio e di fine dell'iniziativa. In caso di pagamento anticipato, le risorse economiche necessarie sono state indicate nell'esercizio di avvio dell'iniziativa.
  La spesa relativa alle suddette macrovoci di costo trova normalmente copertura e correlazione nelle fonti di finanziamento non vincolate dell'esercizio (FFO, contribuzione studentesca, altri ricavi liberi). Quando derivi da contratti che impegnano l'Ateneo per più esercizi, essa deve essere oggetto di attenta valutazione e programmazione e deve necessariamente riflettersi nel bilancio unico di Ateneo di previsione triennale. In tal modo il CdA, approvando il documento di programmazione, accerta la copertura dei costi stimati con le risorse prospettiche e pone così le basi per la successiva adozione degli atti di gestione da parte delle strutture, anche in un orizzonte di medio periodo, ai sensi degli artt. 7 e 8 del vigente RAFC.

In considerazione dei limiti introdotti dalla legge 27 dicembre 2019, n. 160 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022" per l'acquisto di beni e servizi (art. 1, commi 590-600) e della spesa informatica corrente (art. 1, commi 610-611), di cui si parla ai punti 6 e 7, si è chiesto di prestare particolare attenzione al loro contenimento.

A fine di agevolare il lavoro di compilazione, è stato evidenziato che, nella scheda di budget e con riferimento ad ogni singola voce di costo in esame, sono riportate informazioni sulla sua inclusione/esclusione nel calcolo del limite di spesa, nonché gli UGOV DATA aggiornati relativi alla situazione contabile del bilancio in corso.

3. Progetti

I dati richiesti si riferiscono a tutte le iniziative finanziate dall'esterno (ad es., corsi *post-lauream*, di formazione, certificazioni linguistiche e informatiche, ricerca scientifica in ambito istituzionale o in conto terzi, formazione su committenza, consulenze commissionate da terzi, prestazioni a pagamento, programmi di mobilità finanziati, ecc.) o anche, in tutto o in parte, con fondi dell'Ateneo (ad es., potenziamento internazionalizzazione, ecc.), **per l'intero ammontare nell'esercizio di avvio dei progetti**, indipendentemente dall'esercizio di realizzazione dei ricavi o di sostenimento dei relativi costi.

Le schede sono distinte in "Nuovi progetti Finanziati" e "Nuovi progetti di Ateneo", a seconda che si tratti di iniziative finanziate con risorse esterne o interne.

Il D.I. n. 925/2015 richiede di specificare le voci di natura (di esercizio e pluriennali) che si prevede saranno interessate dalla gestione del progetto. L'indicazione delle nature di costo è richiesta al fine di formulare la complessiva proposta di budget, ma non vincola la gestione effettiva del progetto, su cui, come noto, è attivo il c.d. "controllo sintetico" (controllo della complessiva disponibilità a livello di progetto).

4. Costi di personale

Particolare rilevanza assume il budget del personale di ruolo docente e tecnico-amministrativo-bibliotecario la cui responsabilità è dell'Area Risorse Umane, a cui è riservata la compilazione della scheda "Costi generali – ARIUM".

Per le altre tipologie di personale (personale esterno non strutturato, servizi da terzi, ecc.), le previsioni scaturiscono dalle proposte provenienti dalle varie strutture interessate.

Per semplificare il lavoro di previsione**, i costi del personale sono stati indicati al lordo degli oneri a carico dell'Ateneo, senza utilizzare le specifiche voci per gli oneri previdenziali e tributari**. Tale modalità di indicazione dei costi si applica sia alle previsioni riguardanti il personale di ruolo, sia al personale esterno (contratti di lavoro autonomo di tipo gestionale, di supporto alla didattica e alla ricerca, prestazioni di lavoro autonomo, contratti di mobilità docenti, altre prestazioni da terzi, borse di studio, tutorato, ecc.). L'Area Risorse finanziarie ripartisce poi la previsione complessiva tra le singole voci (lordo percipiente, oneri previdenziali e oneri IRAP), in ossequio a quanto previsto nella nota tecnica COEP n. 1 – "Tipologia delle voci di ricavi e costi nello schema di conto economico" del 29 maggio 2017.

5. Edilizia

Per ciò che riguarda il budget dei costi riferiti alle strutture edilizie (interventi post sisma, riqualificazione ed efficientamento energetico, edilizia universitaria, ecc.), la responsabilità è dell'Area Servizi tecnici e infrastrutture, previa programmazione concordata con il Direttore Generale e il Rettore.

6. Nuovo limite omnicomprensivo per le spese per acquisto di beni e servizi

La legge 27 dicembre 2019, n. 160 – "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022" ha imposto un nuovo limite omnicomprensivo per l'acquisto di beni e servizi legato al valore medio delle spese effettuate per acquisto di beni e servizi nel triennio 2016-2017-2018 (art. 1, commi 590-600), eliminando buona parte dei limiti puntuali su singole tipologie di spese (si veda l'allegato A alla legge 160/2019)[2].

[2] In estrema sintesi, a decorrere dall'anno 2020 alle Università cessano di applicarsi le norme in materia di contenimento e di riduzione della spesa di cui all'allegato A annesso alla legge (a titolo esemplificativo, spese di pubblicità, rappresentanza, sponsorizzazioni, indennità e gettoni, ecc.); resta comunque ferma l'applicazione delle norme che recano vincoli in materia di spese di personale. Di converso, viene istituito un nuovo tetto omnicomprensivo per l'acquisto di beni e servizi, per cui le Università non possono effettuare spese per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante nei relativi rendiconti o bilanci deliberati, con riferimento alle specifiche voci indicate dalla legge.

Le Università, che adottano gli schemi di bilancio di cui al decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 19 del 14 gennaio 2014, individuano le voci di bilancio riconducibili a quelle indicate dalla legge (voci B6, B7 e B8 del conto economico del

Ad oggi il MUR non ha ancora adottato la nota con cui definire il nuovo limite di spesa (si veda la circolare MEF-RGS n. 9/2020, pag. 8 e le successive circolari 26/2020 e 11/2021).

In assenza della circolare, gli Uffici hanno proceduto a configurare in autonomia il sistema informativo-contabile UGOV su quelli che si considerano i pertinenti aggregati di conto economico per gli esercizi considerati dalla norma (2016-2018); le configurazioni sono state di fatto validate dal Collegio dei Revisori dei conti in sede di approvazione del Bilancio di esercizio 2020.

7. Riduzione delle spese informatiche correnti (abrogato)

La sopra citata legge 27 dicembre 2019, n. 160 – "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022" obbliga le Università ad assicurare un risparmio annuale del 10% calcolato sulla spesa informatica corrente sostenuta in media nel biennio 2016-2017 (art. 1, commi 610-611)[3].

Queste norme sono state abrogate dal D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021, n. 108. Tuttavia, sempre stando alla circolare MEF-RGS n. 9/2020 sopra citata, la riduzione della spesa per la gestione corrente del settore informatico deve essere comunque assicurata nell'ambito del limite omnicomprensivo di spesa per acquisto di beni e servizi sopra illustrato.

8. Limiti puntuali residui e conseguenti costi non ammissibili sulle previsioni di budget

Per i conti relativi a **ACQUISTO E MANUTENZIONI AUTOMEZZI** e **PERSONALE A TEMPO DETERMINATO** (per questi ultimi se finanziati con fondi interni), riferiti a spese ancora sottoposte a specifici limiti di legge, **le previsioni sulle specifiche voci e le relative ripartizioni sono state effettuate centralmente e non sono ammesse in corso d'anno variazioni su tali conti**.

9. Descrizione e motivazione delle richieste di budget

Allo scopo di assicurare la coerenza complessiva del budget da sottoporre agli Organi di Governo e permettere una stesura organica e ragionata della Nota illustrativa, è necessario che **ogni singola richiesta di budget sia ben descritta e motivata**.

A tal fine le strutture hanno indicato una **denominazione riassuntiva** della richiesta (iniziativa o progetto) nel campo "Nome scheda", a cui abbinare una **sintetica**, **chiara** ed **esauriente illustrazione** della stessa nel campo "Descrizione". Nei "Dettagli" della scheda di budget dovranno conseguentemente essere indicati gli stanziamenti correlati a ciascuna iniziativa, tenendo presenti gli obiettivi strategici d'Ateneo.

---

bilancio di esercizio redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1 al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013). Tuttavia, ad oggi il MUR non ha ancora diramato la circolare contenente indicazioni circa le modalità per assicurare il raggiungimento dell'obiettivo di contenimento della spesa nel sistema universitario, né ha individuato la correlazione delle voci fra i diversi schemi di bilancio, necessaria per il calcolo del nuovo limite.

Fermo restando il principio dell'equilibrio di bilancio e compatibilmente con le disponibilità di bilancio, il superamento del limite delle spese per acquisto di beni e servizi è consentito in presenza di determinate condizioni, nonché (almeno così è stato per il 2020 e 2021, e in tal senso si esprime la circolare MEF sopra citata a pag. 6) per la gestione dell'emergenza sanitaria in atto da COVID-19.

Il rispetto degli adempimenti e delle prescrizioni previsti è verificato e asseverato dai rispettivi organi di controllo, anche in fase di approvazione del bilancio di esercizio.

[3] Le Università dovevano assicurare, per il triennio 2020-2022, anche tramite il ricorso al riuso dei sistemi e degli strumenti ICT (*Information and Communication Technology*), di cui all'articolo 69 del codice di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, un risparmio di spesa annuale pari al 10 per cento della spesa annuale media per la gestione corrente del settore informatico sostenuta nel biennio 2016-2017. La percentuale di risparmio di cui al comma 610 era ridotta al 5 per cento per le spese correnti sostenute per la gestione delle infrastrutture informatiche (data center) delle amministrazioni di cui al medesimo comma 610, a decorrere dalla rispettiva certificazione dell'Agenzia per l'Italia digitale (AgID) del relativo passaggio al «Cloud della PA» (CSP o PSN), al netto dei costi di migrazione.

10. Raccordo tra ciclo di bilancio e ciclo della performance

Con riguardo al **collegamento tra ciclo di bilancio e ciclo delle performance** (art. 4 D.Lgs. 150/2009, art. 4 D.Lgs. 18/2012, D.I. 21/2014), l'Amministrazione fornirà alle strutture un foglio EXCEL contenente la scheda da utilizzare per sottoporre agli Organi di governo le proposte di obiettivi operativi da inserire nel Piano triennale della Performance.

Nel prospetto andranno inserite **TUTTE le proposte**, indipendentemente dal fatto che esse abbiano o meno impatto sul budget richiesto. In particolare:

- per le proposte che necessitano di risorse economiche, nel foglio EXCEL ci si limiterà a chiederne una **stima di massima**;
- nella compilazione delle schede di budget, **gli stanziamenti legati a obiettivi operativi che hanno rilevanza economica dovranno riportare l'indicazione dell'OBIETTIVO STRATEGICO**.

Una volta conclusa la fase di definizione degli obiettivi operativi e prima di sottoporli agli Organi di governo per l'approvazione, ai responsabili verrà chiesto di indicare quali stanziamenti approvati dal CDA (voci di costo/ricavo e/o progetti) sono correlati, in tutto o in parte, agli obiettivi indicati. Eventuali incoerenze tra obiettivi e budget saranno sanate, previo confronto, con apposite variazioni intra-budget ai sensi dell'art. 24 del vigente RAFC.

11. Chiarimenti su alcuni aspetti e istituti contabili

- **Risorse che, alla chiusura dell'esercizio, non hanno dato luogo a registrazioni in contabilità generale**

  In base all'art. 27, commi 5 e 6 del RAFC, compatibilmente con gli equilibri di bilancio, in sede di chiusura di esercizio:

  - gli impegni di budget relativi a voci di **costi generali** (non a progetto) non ancora trasformati in registrazioni COAN normali vengono trasferiti ad integrazione del budget dell'esercizio successivo *(N.B.: i vincoli non trasformati in scritture autorizzatorie entro il 15.12 verranno cancellati)*;
  - le previsioni di budget relative a voci di **costi generali** (non a progetto) non ancora impegnate sono azzerate, salvo richiesta motivata e dettagliata di riassegnazione nel budget dell'esercizio successivo, da presentarsi entro il mese di novembre. Tali richieste non possono essere reiterate per più di due esercizi e su di esse si esprime il Consiglio di amministrazione in sede di approvazione del bilancio unico di esercizio;
  - per quanto riguarda i progetti, le relative risorse restano nella disponibilità delle strutture fino al termine di validità degli stessi.

- **Gestione in anticipazione**

  Con riferimento ai **progetti**, l'autorizzazione a spendere sulle voci di costo è subordinata all'effettiva realizzazione delle corrispondenti voci di ricavo.

  Fanno eccezione i casi di iniziative e progetti finanziati direttamente dall'Ateneo (ad es., funzionamento dottorato, potenziamento ricerca e internazionalizzazione, ecc.) e quelli per i quali la spesa in anticipazione è autorizzata nello specifico provvedimento.

  In caso di gestione in anticipazione, la struttura si carica del rischio che i finanziamenti ricevuti siano di importo inferiore al preventivato: le eventuali minori disponibilità di risorse saranno pertanto poste a carico del budget assegnato alla struttura.

- **Beni strumentali di modico valore**

  I beni appartenenti a determinate categorie merceologiche (attrezzature informatiche o strumentali in genere, di uso quotidiano o frequente, ad es. pennette USB, CD, mouse, tastiere, piccole stampanti, ecc.; lettori, microfoni, termoventilatori, piccoli complementi d'arredo, ecc.; piccoli software e relative licenze), se di valore inferiore o uguale a 150 euro sono da considerare come costi di esercizio e caricati nelle specifiche voci per natura o, per i beni strumentali non altrimenti classificabili, nella voce "Acquisto beni strumentali di modico valore" o similare. Parimenti non sono inventariabili i libri privi di interesse storico, le licenze temporanee di accesso remoto tramite internet a banche dati, ecc. Al di fuori di questi casi si procede ad inventariazione.

  Fino alla costituzione di un apposito registro, i beni strumentali di modico valore andrebbero comunque annotati e tenuti sotto controllo.

LE NOVITÀ NORMATIVE 2021 E IL BILANCIO DI PREVISIONE 2022

Nelle previsioni di bilancio si è tenuto conto delle disposizioni normative volte al contenimento della spesa pubblica e delle principali scelte di politica legislativa ed economica. In particolare:

- Legge di conversione 6 agosto 2008, n. 133 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112 "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria";
- D.L. 10 novembre 2008 n. 180 "Disposizioni urgenti per il diritto allo studio, la valorizzazione del merito e la qualità del sistema universitario e della ricerca", convertito nella Legge n. 1/2009;
- D.L. 31 maggio 2010 n. 78 "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", convertito dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122;
- Legge n. 240 del 30 dicembre 2010 "Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" (cd. Riforma Gelmini) e relativi decreti attuativi;
- D.L. 22 giugno 2012, n. 83 "Misure urgenti per la crescita del Paese", convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 134;
- D.L. 6 luglio 2012 n. 95 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario", convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 35;
- D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", coordinato con la legge di conversione 9 agosto 2013, n. 98;
- Legge 27 dicembre 2013, n. 147 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014);
- D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito in L. 23 giugno 2014, n. 89, recante "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale. Deleghe al Governo per il completamento della revisione della struttura del bilancio dello Stato, per il riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa, nonché per l'adozione di un testo unico in materia di contabilità di Stato e di tesoreria";
- Legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2015)";
- Legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)";
- D.L. 210/2015, c.d. "Mille proroghe 2016", convertito nella legge n. 21 del 25 febbraio 2016;
- Legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Legge di Bilancio per l'anno 2017);
- D.L. n. 244/2016 "Mille proroghe 2017", convertito nella Legge 27 febbraio 2017;
- Legge 27 dicembre 2017, n. 205, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020";
- ARAN – Contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale del comparto istruzione e ricerca - Triennio 2016-2018 (le tabelle economiche sono state utilizzate per la stima dei costi del personale tecnico-amministrativo in servizio);
- D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75 (riforma "Madia"), che ha introdotto, tra l'altro, modifiche e integrazione all'art. 7 del D.Lgs. 165/2001 con riguardo all'utilizzo dei Co.co.co. a partire dal 1° luglio 2019;
- D.L. 25 luglio 2018, n. 91 "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative", convertito con modificazioni dalla L. 21 settembre 2018, n. 108;
- D.L. 12 luglio 2018, n. 87 "Disposizioni urgenti per la dignità dei lavoratori e delle imprese", convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2018, n. 96;
- Legge 30 dicembre 2018, n. 145, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021";
- D.P.C.M. 3 settembre 2019 "Adeguamento del trattamento economico del personale non contrattualizzato a decorrere dal 1° gennaio 2018";
- D.L. 26 ottobre 2019, n. 124 "Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili";
- Legge 27 dicembre 2019, n. 160, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022";
- Legge 30 dicembre 2020, n. 178, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023";

- D.L. n. 183 del 31 dicembre 2020 "Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi, di realizzazione di collegamenti digitali, ecc.";
- Circolari MEF-RGS del 14 dicembre 2020, n. 26 "Enti e organismi pubblici. Bilancio di previsione per l'esercizio 2021" e del 9 aprile 2021, n. 11 "Enti ed organismi pubblici - bilancio di previsione per l'esercizio 2021. Aggiornamento della circolare n. 26 del 14 dicembre 2020. Ulteriori indicazioni";
- D.L. 31 maggio 2021, n. 77, recante "Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";
- D.L. 9 giugno 2021, n. 80, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'eficienza della giustizia";
- Circolare MEF-RGS dell'11 novembre 2021, n. 26 "Enti ed organismi pubblici - bilancio di previsione per l'esercizio 2022";
- Disegno di legge riguardante il bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024, nel testo presentato al Senato della Repubblica dell'11 novembre 2021 (A.S. 2448);
- Normativa COVID-19, rinvenibile sul sito http://www.governo.it/it/coronavirus-normativa.

L'analisi di queste normative, di cui si dà conto di seguito, ha influito sulle stime condotte per produrre il budget 2022.

La legge di stabilità 2021[4]

La Legge di stabilità per il 2021 (Legge 178/2020) ha previsto importanti novità per le Università, di cui si è tenuto conto nella predisposizione del bilancio unico di Ateneo. Si segnala, tra l'altro, quanto segue.

1) Ricercatori a tempo indeterminato: procedure riservate

La legge di bilancio 2021, all'art.1 comma 524, interviene nell'applicazione delle misure di sostegno per l'accesso ai giovani alla ricerca e per la competitività del sistema universitario italiano a livello internazionale di cui al comma 5-sexies, art. 6 D.L. n. 162/2019. Si incrementano di € 15 milioni annui dall'anno 2022 le risorse destinate alla progressione di carriera dei ricercatori universitari a tempo indeterminato e si modifica la relativa disciplina, in particolare incrementando la quota riservata alla copertura dei posti mediante valutazione di ricercatori a tempo indeterminato già in servizio nel medesimo ateneo. Con riferimento alle risorse le università statali sono autorizzate a bandire procedure per la chiamata di professori universitari di seconda fascia riservate ai ricercatori universitari a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientiAica nazionale (ASN).

2) Aumento fondi salario accessorio con risparmio da buoni pasto e straordinari

Il comma 870 introduce una deroga all'art. 23, comma 2 del D.lgs. n. 75 del 25 maggio 2017, che impone il limite dell'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio al corrispondente importo determinato per l'anno 2016. Le risorse destinate nel 2020, ai sensi del citato articolo 23, a remunerare le prestazioni di lavoro straordinario nonché i buoni pasto non utilizzati, previa certificazione, possono finanziare nel 2021 i trattamenti economici accessori correlati alla performance ed alle condizioni di lavoro, ovvero agli istituti del welfare integrativo in deroga al limite dell'anno 2016.

3) Fondi di Ricerca

Nell'ambito dei nuovi strumenti finanziari la legge istituisce quattro nuovi fondi per la ricerca: il Fondo per la ricerca in campo economico e sociale, il Fondo per la promozione e lo sviluppo delle politiche del Programma Nazionale per la Ricerca (PNR), il Fondo per l'edilizia e le infrastrutture di ricerca e il Fondo per la valutazione e la valorizzazione dei progetti di ricerca. Tutti i fondi hanno una specifica dotazione finanziaria.

4) Finanziamento di progetti di trasformazione digitale

La Manovra 2021 prevede infine la possibilità di trasferire, in tutto o in parte, le risorse destinate al Fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione introdotto dal c.d. Decreto Rilancio (decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 denominato "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse

[4] Fonte: Ufficio Studi CODAU.

all'emergenza epidemiologica da COVID-19" convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020, n. 77) alle amministrazioni pubbliche per il finanziamento di progetti di trasformazione digitale.

5) Fondo per le esigenze emergenziali

Il Decreto Rilancio incrementa anche le risorse previste da una serie di strumenti allo scopo di supportare le esigenze di studenti, dottorandi e ricercatori affinché sia garantito il diritto allo studio e siano rimossi gli ostacoli legati alle nuove forme di didattica a distanza (Fondo per le esigenze emergenziali del sistema dell'università). Inoltre, per sostenere le assunzioni dei ricercatori, il Fondo per il finanziamento ordinario delle università è incrementato di 200 milioni di euro a decorrere dall'anno 2021.

Con l'art. 1, comma 525, della legge di bilancio, in considerazione del protrarsi dello stato di emergenza derivante dalla diffusione del COVID-19, vengono destinate al Fondo per le esigenze emergenziali del sistema dell'Università risorse anche per il 2021. In particolare, la norma dispone che al Fondo sono assegnati 34,5 mln di euro per il 2021.

6) PRIN

Inoltre, per promuovere il sistema nazionale della ricerca e favorire la partecipazione italiana alle iniziative relative ai programmi quadro dell'UE, il Ministro dell'Università e della Ricerca ha definito con proprio decreto un nuovo programma per lo sviluppo di Progetti di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN) che richiedono la collaborazione di più atenei o enti di ricerca; a tal fine il Fondo per gli investimenti nella ricerca scientifica e tecnologica (FIRST) viene incrementato per l'anno 2021 di 250 milioni e per l'anno 2022 di 300 milioni di euro. Il Fondo per il finanziamento ordinario delle università è incrementato, per l'anno 2021, di 100 milioni di euro e, a decorrere dall'anno 2022, di 200 milioni di euro.

7) No Tax Area

L'art. 1, comma 518, conferma, a decorrere dal 2021, l'incremento di 165 mln di euro del Fondo per il finanziamento ordinario delle università (FFO), già disposto, per il 2020, dal decreto Rilancio, al fine di ampliare il numero degli studenti che beneficiano dell'esonero, totale o parziale, dal pagamento del contributo onnicomprensivo annuale.

Il disegno di legge di bilancio 2022[5]

Il disegno di legge di bilancio 2022, nel testo presentato al Senato della Repubblica l'11 novembre 2021 (A.S. 2448), prevede anch'esso importanti novità. Occorre tuttavia attenderne l'approvazione per comprenderne la reale portata e l'impatto sulla realtà universitaria. Si segnalano di seguito i punti rilevanti del D.D.L. riguardanti il contesto Università e ricerca.

L'art. 103 (Misure per il rilancio e la competitività del sistema della formazione superiore), comma 1, primo periodo, dispone un **incremento del Fondo di finanziamento ordinario** delle università di 250 milioni di euro per l'anno 2022, di 515 milioni di euro per l'anno 2023, di 765 milioni di euro per l'anno 2024, di 815 milioni per l'anno 2025 e di 865 milioni annui a decorrere dall'anno 2026.

Il comma 1, lettera a) vincola buona parte degli incrementi al **reclutamento del personale**, entro il limite di spesa di 75 milioni di euro per l'anno 2022, 300 milioni di euro per l'anno 2023, di 640 milioni di euro per l'anno 2024, di 690 milioni di euro per l'anno 2025 e di 740 milioni di euro a decorrere dall'anno 2026. L'esigenza di provvedere a tale reclutamento è resa indispensabile dalla necessità di rimuovere l'ampio divario esistente rispetto al valore medio della UE nel rapporto studenti/docenti. Si prevede, inoltre, che le risorse aggiuntive indicate dalla presente disposizione possano essere impiegate solo per l'assunzione di RTDB ovvero, con riferimento ai professori ordinari ed associati, solo attraverso procedure competitive ex art. 18 della legge 240/2010 (con, peraltro, un vincolo di almeno il 20 % di chiamate di docenti al di fuori degli atenei che bandiscono la procedura).

Il comma 1, lettera b), destina risorse aggiuntive per **valorizzare il personale tecnico amministrativo** delle università. L'esigenza di tale intervento trova la sua ragion d'essere nell'impianto normativo vigente che prevede che gli oneri derivanti dalla contrattazione collettiva nazionale in merito all'aumento contrattuale del personale delle Università e degli Enti Pubblici di Ricerca, calcolato in base a quanto stanziato per le amministrazioni statali, sia posto interamente a

[5] Fonte: Disegno di Legge di bilancio 2022 – TOMO I - Relazione illustrativa, Relazione tecnica, Allegato conoscitivo – presentato al Senato della Repubblica l'11 novembre 2021 (A.S. 2448).

carico dei bilanci delle singole amministrazioni. Tale circostanza ha reso, nel tempo, gli incrementi contrattuali per tale personale comparativamente minori rispetto agli aumenti ottenuti da altri comparti.

Il comma 1, lettera c), vincola una quota dell'incremento del FFO disposto ai sensi del comma 1 ad una specifica finalità del Fondo finalizzata ad incentivare, a titolo di cofinanziamento, le chiamate di ricercatori e professori dall'estero (secondo le procedure ex lege n. 230/2005, art. 1, comma 9, primo periodo).

Il comma 1, lettera e), aumenta l'importo delle borse di dottorato in modo da raggiungere la cifra minima necessaria per arrivare al minimale contributivo INPS, oggi pari a 15.878 euro lordi.

Il comma 2 incrementa il fondo destinato a finanziare le **residenze universitarie** ed i **collegi universitari** di merito.

Il PNRR – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza[6]

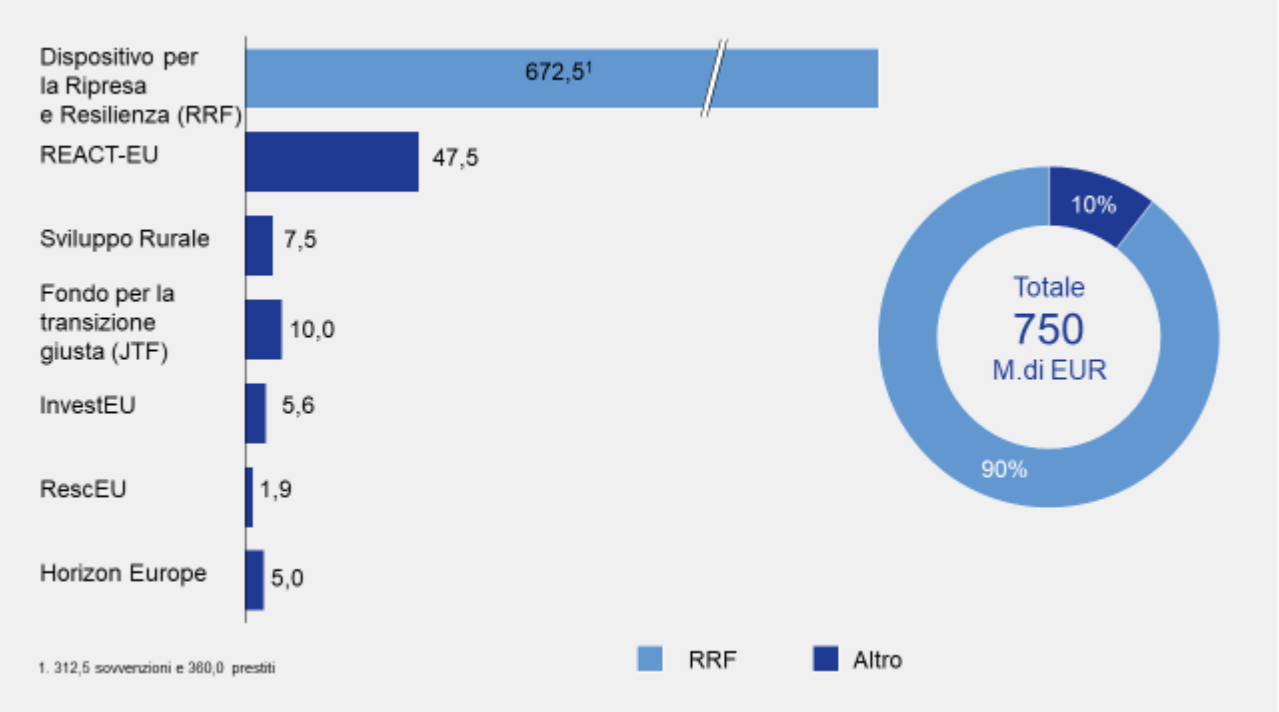
NEXT GENERATION EU: risorse, obiettivi e portata strategica

La pandemia di Covid-19 è sopraggiunta in un momento storico in cui era già evidente e condivisa la necessità di adattare l'attuale modello economico verso una maggiore sostenibilità ambientale e sociale.

Nel dicembre 2019, la Presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, ha presentato lo "European Green Deal" che intende rendere l'Europa il primo continente a impatto climatico zero entro il 2050.

La pandemia, e la conseguente crisi economica, hanno spinto l'UE a formulare una risposta coordinata a livello sia congiunturale, con la sospensione del Patto di Stabilità e ingenti pacchetti di sostegno all'economia adottati dai singoli Stati membri, sia strutturale, in particolare con il lancio a luglio 2020 del programma Next Generation EU (NGEU).

Il NGEU segna un cambiamento epocale per l'UE. La quantità di risorse messe in campo per rilanciare la crescita, gli investimenti e le riforme ammonta a 750 miliardi di euro, dei quali oltre la metà, 390 miliardi, è costituita da sovvenzioni. Le risorse destinate al Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF), la componente più rilevante del programma, sono reperite attraverso l'emissione di titoli obbligazionari dell'UE. Queste emissioni si uniscono a quelle già in corso da settembre 2020 per finanziare il programma di "sostegno temporaneo per attenuare i rischi di disoccupazione in un'emergenza".



[6] Fonte: Piano nazionale di ripresa e resilienza #nextgenerationeu.

L'iniziativa NGEU canalizza notevoli risorse verso Paesi quali l'Italia che, pur caratterizzati da livelli di reddito pro capite in linea con la media UE, hanno recentemente sofferto di bassa crescita economica ed elevata disoccupazione. Il meccanismo di allocazione tra Stati Membri riflette infatti non solo variabili strutturali come la popolazione, ma anche variabili contingenti come la perdita di prodotto interno lordo legato alla pandemia. I fondi del NGEU possono permettere al nostro Paese di rilanciare gli investimenti e far crescere l'occupazione, anche per riprendere il processo di convergenza verso i Paesi più ricchi dell'UE.

Il programma NGEU comprende due strumenti di sostegno agli Stati membri. Il REACT-EU è stato concepito in un'ottica di più breve termine (2021-2022) per aiutarli nella fase iniziale di rilancio delle loro economie. IL RRF ha invece una durata di sei anni, dal 2021 al 2026. La sua dimensione totale è pari a 672,5 miliardi di euro, di cui 312,5 miliardi sono sovvenzioni e 360 miliardi prestiti a tassi agevolati.

Se alle sovvenzioni stimate della RRF si somma la prima tranche dei trasferimenti dal REACT-EU (37,5 miliardi su un totale di 47,5 miliardi), e sebbene i due principali strumenti del NGEU siano relativamente generosi nei confronti di Stati membri con un reddito pro capite più basso, il raffronto in rapporto al Pil mette in luce l'effetto perequativo del programma e l'occasione che esso rappresenta, fra i maggiori Paesi dell'Unione, per la Spagna e l'Italia.

Il NGEU intende promuovere una robusta ripresa dell'economia europea all'insegna della transizione ecologica, della digitalizzazione, della competitività, della formazione e dell'inclusione sociale, territoriale e di genere. Il Regolamento RRF enuncia le sei grandi aree di intervento (pilastri) sui quali i PNRR si dovranno focalizzare1:

1) Transizione verde
2) Trasformazione digitale
3) Crescita intelligente, sostenibile e inclusiva
4) Coesione sociale e territoriale
5) Salute e resilienza economica, sociale e istituzionale
6) Politiche per le nuove generazioni, l'infanzia e i giovani

Assi strategici e priorità trasversali del piano italiano

Lo sforzo di rilancio dell'Italia delineato dal presente Piano si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale.

La **digitalizzazione e l'innovazione** di processi, prodotti e servizi rappresentano un fattore determinante della trasformazione del Paese e devono caratterizzare ogni politica di riforma del Piano. L'Italia ha accumulato un considerevole ritardo in questo campo, sia nelle competenze dei cittadini, sia nell'adozione delle tecnologie digitali nel sistema produttivo e nei servizi pubblici. Recuperare questo *deficit* e promuovere gli investimenti in tecnologie, infrastrutture e processi digitali, è essenziale per migliorare la competitività italiana ed europea; favorire l'emergere di strategie di diversificazione della produzione; migliorare l'adattabilità ai cambiamenti dei mercati.

La **transizione ecologica**, come indicato dall'Agenda 2030 dell'ONU e dai nuovi obiettivi europei per il 2030, è alla base del nuovo modello di sviluppo italiano ed europeo. Intervenire per ridurre le emissioni inquinanti, prevenire e contrastare il dissesto del territorio, minimizzare l'impatto delle attività produttive sull'ambiente è necessario per migliorare la qualità della vita e la sicurezza ambientale, oltre che per lasciare un Paese più verde e una economia più sostenibile alle generazioni future. Anche la transizione ecologica può costituire un importante fattore per accrescere la competitività del nostro sistema produttivo, incentivare l'avvio di attività imprenditoriali nuove e ad alto valore aggiunto e favorire la creazione di occupazione stabile.

Il terzo asse strategico è **l'inclusione sociale**. Garantire una piena inclusione sociale è fondamentale per migliorare la coesione territoriale, aiutare la crescita dell'economia e superare diseguaglianze profonde spesso accentuate dalla pandemia. Le tre priorità principali sono la parità di genere, la protezione e la valorizzazione dei giovani e il superamento dei divari territoriali. L'*empowerment* femminile e il contrasto alle discriminazioni di genere, l'accrescimento delle competenze, della capacità e delle prospettive occupazionali dei giovani, il riequilibrio territoriale e lo sviluppo del Mezzogiorno non sono univocamente affidati a singoli interventi, ma perseguiti quali obiettivi trasversali in tutte le componenti del PNRR.

Il Piano si articola in sedici Componenti, raggruppate in sei Missioni. Queste ultime sono articolate in linea con i sei Pilastri menzionati dal Regolamento RRF, sebbene la formulazione segua una sequenza e una aggregazione lievemente differente.

Missione 4: Istruzione e Ricerca

La Missione 4 mira a rafforzare le condizioni per lo sviluppo di una economia ad alta intensità di conoscenza, di competitività e di resilienza, partendo dal riconoscimento delle criticità del nostro sistema di istruzione, formazione e ricerca:

- Carenze strutturali nell'offerta di servizi di educazione e istruzione primarie
- Gap nelle competenze di base, alto tasso di abbandono scolastico e divari territoriali
- Bassa percentuale di adulti con un titolo di studio terziario
- Skills mismatch tra istruzione e domanda di lavoro
- Basso livello di spesa in R&S
- Basso numero di ricercatori e perdita di talenti
- Ridotta domanda di innovazione
- Limitata integrazione dei risultati della ricerca nel sistema produttivo

Per affrontare e risolvere queste criticità - che vedono il nostro Paese penalizzato rispetto al *benchmark* europeo sia per l'abbandono anticipato dello studio sia per il *mismatch* tra domanda e offerta di lavoro - occorre agire lungo tutto il percorso di istruzione: dalla scuola primaria all'università. Da un lato, occorre arricchire la scuola obbligatoria e media superiore con l'insegnamento delle abilità fondamentali e delle conoscenze applicative coerenti con le sfide che la modernità pone. Dall'altro, occorre consentire ai percorsi universitari una maggiore flessibilità e permettere la specializzazione degli studenti in modo più graduale.

La Missione "Istruzione e ricerca" si basa su una strategia che poggia sui seguenti assi portanti:

- Miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione
- Miglioramento dei processi di reclutamento e di formazione degli insegnanti
- Ampliamento delle competenze e potenziamento delle infrastrutture scolastiche
- Riforma e ampliamento dei dottorati
- Rafforzamento della ricerca e diffusione di modelli innovativi per la ricerca di base e applicata condotta in sinergia tra università e imprese
- Sostegno ai processi di innovazione e trasferimento tecnologico
- Potenziamento delle condizioni di supporto alla ricerca e all'innovazione

A loro volta, tali obiettivi sono articolati in due componenti:

1) "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido all'Università": la componente mira a realizzare gli investimenti materiali ed immateriali necessari a colmare o a ridurre in misura significativa in tutti i gradi di istruzione le carenze strutturali sopra descritte, anche grazie all'utilizzo delle risorse già destinate al comparto istruzione che si libereranno come conseguenza della denatalità nell'arco dei prossimi anni. A questo fine, la componente punta al rafforzamento dell'offerta formativa, anche sulla base del miglioramento delle competenze del corpo docente, a partire dal sistema di reclutamento e dai meccanismi di formazione in servizio di tutto il personale scolastico. La componente, infine, persegue l'obiettivo di rafforzare le infrastrutture e gli strumenti tecnologici a disposizione della didattica, nonché a sostenere e ad ampliare i dottorati di ricerca.
2) "Dalla ricerca all'impresa": la componente mira ad innalzare il potenziale di crescita del sistema economico, favorendo la transizione verso un modello di sviluppo fondato sulla conoscenza, conferendo carattere di resilienza e sostenibilità alla crescita. Le ricadute attese della componente si sostanziano in un significativo aumento del volume della spesa in R&S e in un più efficace livello di collaborazione tra la ricerca pubblica e il mondo imprenditoriale.

Con Decreto Ministeriale n. 1141 del 7 ottobre 2021 il MUR ha adottato le "Linee Guida per le iniziative di sistema - Missione 4: Istruzione e ricerca - Componente 2: Dalla ricerca all'impresa". Con D.R. 425 del 18 ottobre 2021 il Rettore dell'Università di Macerata ha emanato il provvedimento relativo alla "Governance e organizzazione delle attività

connesse al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) di Ateneo" attraverso il presidio e il monitoraggio costante dell'implementazione del PNRR, articolato in Supervisory board, Management Board e Team di progetto.

Il bilancio unico di Ateneo di previsione non presenta ricavi e costi connessi al PNRR, in quanto non è stato possibile, in fase di costruzione del budget individuare le risorse che l'Ateneo potrà gestire a seguito della presentazione dei progetti che, per loro natura e impostazione, sono progetti di Ateneo in cui è richiesto uno sforzo corale che fa leva sul coinvolgimento di tutte le migliori *expertise* progettuali di Ateneo e sulla valorizzazione delle specificità delle singole discipline, in modo trasversale e multidisciplinare.

Ne consegue che le risorse che auspicabilmente affluiranno in bilancio saranno gestite mediante variazioni di budget ai sensi del vigente Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità (RAFC), art. 24, comma 1, lett. b) in tema di variazioni della disponibilità di risorse con vincolo di destinazione a causa di nuove o maggiori assegnazioni dall'esterno.

LE PRINCIPALI LINEE DI INTERVENTO DEL BILANCIO UNICO DI PREVISIONE[7]

La didattica e i servizi agli studenti

Le principali voci del budget unico di Ateneo riguardano i costi del personale (docenti, personale tecnico-amministrativo) quelli infrastrutturali (aule, laboratori, aule informatiche, sale studio, biblioteche) e di gestione (beni, servizi, ecc.). Grazie al sostenimento di questi costi l'Ateneo può svolgere le sue funzioni istituzionali.

L'Università di Macerata presenta un'offerta didattica articolata su tre livelli:

- Primo livello: tredici corsi di laurea triennale di cui uno impartito in lingua inglese;
- Secondo livello: quindici corsi di laurea magistrale di cui due e un curriculum di un corso impartiti in lingua inglese, due corsi di laurea magistrale a ciclo unico, 3 corsi di master universitario di primo livello. Sono inoltre attivi sei programmi di collaborazione con Università straniere per il conseguimento di titoli doppi o multipli;
- Terzo livello: cinque corsi di dottorato di ricerca (di cui due impartiti in inglese), 3 corsi di master universitario di secondo livello, 3 corsi di specializzazione.

Inoltre prevede:

- Altri corsi: l'Ateneo offre, rispondendo ad esigenze culturali di approfondimento in determinati settori di studio o ad esigenze di aggiornamento o riqualificazione professionale e di educazione permanente, corsi di perfezionamento e di formazione, summer e winter school.

All'interno dell'Ateneo sono attivi:

- Scuola di Studi Superiori 'Giacomo Leopardi'
  La Scuola, nata nel 2008 per coltivare il talento e le qualità dei migliori neo-diplomati delle scuole superiori, è un luogo di alta qualificazione della formazione e della ricerca e si affianca ai corsi universitari diretti al conseguimento del diploma di Laurea e di Laurea Magistrale, con il compito di organizzare seminari avanzati di carattere innovativo ed interdisciplinare, al fine di favorire la più elevata e qualificata preparazione degli studenti e avviarli a specifiche attività di ricerca
- Istituto Confucio
  L'Istituto, nato dalla collaborazione tra l'Università di Macerata, la Beijing Normal University e Hanban, l'ufficio per la promozione della lingua e della cultura cinese del Ministero dell'Istruzione Cinese si affianca ai corsi universitari già presenti nel settore delle lingue ed è un luogo di incontro tra la cultura cinese e quella italiana. L'Istituto organizza corsi di lingua cinese a tutti i livelli nonché corsi in ambito economico e giuridico, esami per la certificazione della conoscenza della lingua cinese.

A supporto dei corsi di studio sono attivi dei servizi in modalità *e-learning* che consentono agli studenti di seguire il percorso formativo prescelto studiando assistiti da tutor, con l'ausilio dei materiali, degli strumenti e dei forum messi a disposizione online, servizi linguistici (certificazioni linguistiche, corsi di preparazione agli esami di certificazione

[7] Le quattro parti (didattica, ricerca, personale, infrastrutture) sono state curate, rispettivamente, dai responsabili dell'Area Didattica, Orientamento e Servizi agli Studenti (ADOSS), dell'Area Ricerca (ARIC) e dell'Area Internazionalizzazione (ARINT), dell'Area Risorse Umane (ARIUM), dell'Area Servizi Tecnici e Infrastrutture (ATE).

linguistica, corsi di lingua italiana per studenti internazionali, corsi specialistici ed esercitazioni linguistiche nelle lingue straniere), servizi bibliotecari e informatici.

Denominatore comune dell'offerta didattica UniMC è la particolare attenzione nel favorire l'integrazione delle conoscenze teoriche con competenze professionali specifiche e con abilità pratiche attraverso laboratori formativi, esperienze di tirocinio, stage, progetti di formazione in ambito extrauniversitario con una particolare attenzione allo sviluppo delle competenze trasversali non correlate a singole discipline che si acquisiscono proprio grazie ad esperienze formative ulteriori rispetto alla didattica ordinaria e che possono essere certificate con il rilascio di open badge.

Altri punti di forza sono: la facilità di relazione fra studenti e docenti nelle classi, nei laboratori o negli incontri casuali per la città; il respiro internazionale dei corsi e la presenza di studenti internazionali che partecipano attivamente alle lezioni e alla vita dell'Ateneo.

Tenuto conto del piano Piano strategico 2019-2022 (Obiettivo 1.3 – Porre lo studente al centro delle politiche di Ateneo) l'Ateneo ha particolare cura dei propri studenti.

FUTURO STUDENTE

- ***Saloni di Orientamento esterni***

Nel caso la pandemia subisca un arresto significativo nel 2022, l'Ateneo parteciperà, come avvenuto fino allo scorso anno, ad alcuni dei Saloni di orientamento organizzati da Campus Orienta e da Job Orienta sostenendo spese di iscrizione ai saloni, spese di missioni e di stampa di materiale promozionale. Se invece le condizioni non lo permetteranno, l'Università di Macerata parteciperà a Campus Orienta Digital e a Job&Orienta digital edition che sono percorsi interamente online per conoscere l'offerta formativa tramite stand virtuali, materiali/video e webinar di presentazione dell'offerta didattica. Anche in questo caso si sosterranno costi di iscrizione ai percorsi.

- ***Saloni di Orientamento UNIMC***

L'edizione UNIMC 2022 del Salone di orientamento, rivolto agli studenti delle scuole superiori, si terrà nel mese di gennaio 2022 in modalità presenza, a meno di cambiamenti nell'evoluzione della pandemia. I partecipanti potranno incontrare i docenti e i tutor dei Dipartimenti per la presentazione dell'offerta formativa dell'Ateneo e dei corsi di laurea di interesse e per partecipare ad attività di approfondimento. Sarà possibile inoltre effettuare colloqui, individuali o di gruppo, di consulenza orientativa e partecipare a Laboratori per una scelta consapevole. Si sosterranno costi per l'organizzazione dell'evento relativamente a materiali cartacei, allestimenti degli spazi e kit di accoglienza

- ***Open Day***

Sono occasioni per conoscere l'Ateneo e ricevere informazioni su corsi di laurea, servizi, procedure, scadenze, costi e benefit per gli studenti. Si sostengono costi per allestimento, stampa materiali e mensa.

- ***Giornate della Matricola***

Sono giornate dedicate all'accoglienza delle nuove matricole. Gli incontri saranno incentrati sull'organizzazione della didattica dei singoli corsi, sui servizi agli studenti e più in generale sulla vita universitaria e saranno rivolti anche a chi non ha ancora perfezionato l'iscrizione all'Università. Si sostengono costi per allestimento e stampa materiali.

- ***Open Day lauree magistrali***

Rappresentano occasioni per conoscere l'Ateneo e ricevere informazioni su corsi di laurea magistrali, servizi, procedure, scadenze, costi e benefit per gli studenti. Si sostengono spese di allestimento e stampa materiali.

- ***PCTO – Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento***

I percorsi per il conseguimento di competenze trasversali e per lo sviluppo della capacità di orientarsi nella vita personale e nella realtà sociale e culturale prevedono per gli studenti del triennio delle Scuole Secondarie di II grado periodi di formazione in aula e periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro, sulla base di apposite convenzioni tra Ateneo e scuole. Lo scorso anno accademico lo svolgimento delle attività di alternanza scuola lavoro si è tenuto interamente in modalità digitale, a causa pandemia da Covid. Nel caso per l'anno 2022 i percorsi possano ritornare in presenza l'Ateneo sosterrà i costi per la mensa ERDIS a favore degli studenti che avviano PCTO con il nostro Ateneo e intendano usufruire del pasto nell'ottica della piena accoglienza e ospitalità.

STUDENTE UNIMC

- ***Tutoraggio***

È prevista la presenza di Senior Tutor in ogni dipartimento a disposizione per fornire informazioni sui piani di studio, sull'organizzazione della didattica o per rispondere alle domande dello studente. Gli stessi senior tutor sono previsti anche per garantire/supportare servizi nelle strutture centrali (infopoint, servizio stage etc). I senior tutor sono studenti iscritti ai corsi di laurea magistrali o dottorandi appositamente selezionati con bando. Considerato l'orientamento del Ministero ad incentivare le azioni di tutorato per il 2022 non è stato richiesto il contributo integrativo di € 10.000,00 per supportare le attività dei Senior tutor nei Dipartimenti.

- ***Tirocini promossi dalla Fondazione CRUI: MAECI (Ministero Affari esteri), EXPO DUBAI 2020, CAMERA DEI DEPUTATI.***

Contributo alla Fondazione CRUI per gli oneri di gestione e selezione derivanti dai bandi emanati dalla stessa, commisurati al numero degli studenti dichiarati idonei dall'Università in fase di preselezione delle candidature.

- ***Servizio disabilità e sostegno DSA***

L'Università degli Studi di Macerata prevede una serie di servizi a favore degli studenti con disabilità e Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), per garantire loro il diritto all'educazione. Le opportunità vanno dall'orientamento in ingresso alla consulenza orientativa specializzata; dal servizio di accompagnamento e prendi appunti al servizio di tutorato specializzato; dalla mediazione con i docenti al supporto per la mobilità internazionale. Per il reclutamento degli studenti part time che aiutano gli studenti nel prendere appunti a lezione e per il reclutamento dei professionisti con funzioni di tutorato specializzato vengono emanati appositi avvisi di selezione.

- ***Progetto inclusione 3.0***

Il Progetto prevede azioni di implementazione a favore di una politica e di pratiche inclusive che contraddistingua UNIMC come un ateneo a misura degli studenti con disabilità. E' prevista l'organizzazione, per il mese di marzo 2022, della Settimana dell'Inclusione.

- ***Progetto Borse di studio***

Borse di studio per studenti meritevoli che si iscrivono ai corsi di laurea triennali e magistrali a ciclo unico. L'incentivo per il 2022 replica quanto stanziato a luglio 2021 dal Consiglio di amministrazione per consentire una migliore programmazione degli interventi a sostegno del diritto allo studio.

- ***Consulenza psicologica***

Si tratta di un servizio che prevede uno spazio di accoglienza, supporto e comprensione.
Insieme al terapeuta puoi identificare le cause dei problemi per poi rimuoverle, facendo leva sulle tue risorse interiori.
Le sedute consulenziali sono focalizzate sull'ascolto empatico e permettono il superamento di ostacoli, l'identificazione di obiettivi e una risoluzione in tempi brevi e circoscritti. Il servizio è inserito all'interno di un sistema di servizi integrati dedicato al benessere emotivo e psicologico degli studenti.

- ***Life coach***

Si tratta di un servizio utile nei casi in cui gli studenti rilevino difficoltà nel portare a termine il percorso universitario, affrontare gli esami (dispersione universitaria, fuori corso, blocchi). Il servizio del Consulente Life Coach può favorire il raggiungimento degli obiettivi e aiutare a rimettersi in pista. Il servizio è inserito all'interno di un sistema di servizi integrati dedicato al benessere emotivo e psicologico degli studenti

- ***Attività culturali: Teatro e musica***

Convenzione Multimovie per Cinema in lingua, Convenzione Associazione Nuova musica, Convenzione Conservatorio Fermo, Convenzione Musica jazz

- ***Attività culturali gestite dagli studenti***

Unifestival: è un festival interamente organizzato dagli studenti dell'Università di Macerata con concerti, spettacoli, mostre, dibattiti. Si sostengono spese stampa, allestimento, alloggio, vitto e parcella professionisti. Per questa attività occorrerà vedere l'evolversi dello stato di emergenza.

- ***Progetto servizio civile***

L'Ateneo intende partecipare al nuovo bando nazionale per il servizio di volontariato civile, considerata la positiva esperienza del progetto, dal titolo "Nuove Mappe – orientarsi nella comunicazione" che si è appena concluso.

- ***Collaborazioni studenti part – time (art. 13 L.390/91)***

Gli studenti iscritti ai vari corsi di laurea possono svolgere attività di collaborazione a tempo parziale (al massimo 150 ore per ogni anno accademico) retribuite all'interno delle strutture dell'Ateneo. Le selezioni avvengono ogni anno tramite bando.

- ***Rilascio diplomi e pergamene***

Sono richiesti appositi contributi agli studenti iscritti ai corsi di studio, scuole specializzazione, corsi post lauream e alla Scuola di Dottoratoper il rilascio di diplomi, pergamene per i Dipartimenti.

- ***Progetto percorsi formativi per l'acquisizione di 24 CFU (PF 24)***

L'Università degli Studi di Macerata attiva il Percorso formativo per il conseguimento dei 24 CFU (PF24) necessario per l'accesso al concorso nazionale, per esami e titoli, di selezione dei candidati da ammettere al percorso annuale di formazione iniziale e prova su posti comuni e di sostegno nella scuola secondaria, sulla base delle disposizioni contenute nel D.Lgs. del 13 aprile 2017, n. 59 (modificato dalla Legge 30 dicembre 2018, n. 145, Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019/2021, art. 792) e nel Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 10 agosto 2017, n. 616.

La ricerca scientifica, la terza missione e l'internazionalizzazione

In virtù del Piano Strategico 2019-2022 e del documento di rimodulazione approvato dal Senato accademico il 21 luglio 2020, denominato "Prossimità accogliente – Immaginare l'Ateneo oltre la pandemia" si confermano le prospettive di crescita e di valorizzazione dell'attività di ***ricerca***: si intende potenziare la capacità di fare ricerca secondo una visione più integrata e multidisciplinare, a beneficio non solo degli obiettivi scientifici, delle fonti di finanziamento a livello nazionale ed internazionale, ma anche delle istanze di crescita del sistema socio-economico e delle relazioni che la ricerca pubblica deve intercettare con il territorio.

Nell'ambito dei processi di **internazionalizzazione**, l'Ateneo si appresta a recepire i pilastri della *research policy* dell'Unione europea in linea con la nuova comunicazione ERA e il Piano Nazionale della Ricerca: *research integrity*, approccio interdisciplinare e intersettoriale della ricerca, *open science* (accesso aperto alle pubblicazioni, gestione dei dati FAIR, *citizen science*). Tali pilastri sono altresì in linea con le caratteristiche del nuovo Programma alla Ricerca e Innovazione Horizon Europe e saranno sviluppati in Ateneo in seno alla cornice della Strategia *Excellence in research* 2021-2023, approvata dal Senato accademico in data 23 marzo 2021.

Si intende perseguire la valorizzazione dei ***programmi di mobilità*** internazionale per gli studenti, i laureati ed i dottorandi dell'Ateneo, così come promuovere l'attrazione di studenti stranieri, anche attraverso la promozione e il supporto alla partecipazione ai bandi Marie Curie e ERC. Sono contraddistinte da un particolare valore le azioni volte a favorire l'inserimento di studenti, docenti e ricercatori nel contesto culturale e sociale del territorio anche mediante l'erogazione di supporti economici e la creazione di un contesto di accoglienza che testimoniano la propensione dell'Ateneo verso l'internazionalizzazione.

Relativamente alle linee di azione per la ricerca scientifica, la terza missione ed i processi di internazionalizzazione il Budget Unico di Ateneo accoglie, tra le altre, le seguenti significative risorse.

RICERCA SCIENTIFICA

- ***Potenziamento della progettazione europea***

Le attività più significative volte al potenziamento della progettazione europea sanno dirette: 1) al supporto delle azioni dirette ad accrescere le competenze dell'Ateneo nell'ambito *della progettazione e delle tematiche fondamentali per la policy della ricerca europea,* particolarmente importante in vista del reclutamento di nuovo personale con in fondi del

PNRR; 2) l'attivazione di expertise per l'implementazione di servizi volti a supportare la diffusione di pratiche di Open science, 3) l'incremento della visibilità internazionale dell'Ateneo tramite attività di networking.

- ***Programmi di Ateneo per il potenziamento della ricerca internazionale***

Al fine di promuovere l'accesso aperto alle pubblicazioni e favorire la partecipazione dei ricercatori ai bandi Horizon Europe (dove i partecipanti sono tenuti a indicare solo pubblicazioni ad accesso aperto), saranno accordati contributi ai ricercatori che vorranno pubblicare su riviste ad accesso aperto che richiedono il pagamento di fees.

- ***Azioni di supporto alla ricerca di Ateneo***

Si intende sostenere l'organizzazione di iniziative particolarmente significative per la ricerca di Ateneo come l'evento di promozione relativo alla "*Carta dei Ricercatori", nonché* la prossima edizione del progetto europeo SHARPER in occasione della Notte Europea dei ricercatori.
Si intende mantenere l'adesione a reti di ricerca nazionali ed internazionali.

- ***Risorse finanziarie per la ricerca individuale e dipartimentale***

Saranno incrementate da 400 mila a 600 mila euro le risorse finanziarie a sostegno della ricerca individuale (quota variabile 1 - QV1) e le risorse assegnate ai dipartimenti (quota variabile 2 - QV2) sulla base della valutazione della ricerca scientifica in ordine ai risultati conseguiti nel precedente triennio da docenti e ricercatori; all'esercizio di valutazione viene applicato il nuovo modello che premia la qualità della produzione scientifica, la partecipazione alla progettazione, il conseguimento dell'abilitazione scientifica nazionale per il livello superiore a quello di appartenenza.

- ***Il dottorato di ricerca***

L'Ateneo ha ottenuto l'accreditamento di tutti i corsi di dottorato del XXXVII ciclo (triennio accademico 2021-2024) conseguendo per ciascuno l'attestazione dei criteri di Innovatività (Internazionale, Interdisciplinare, Intersettoriale).
Accertata l'impossibilità di poter concorrere per il ciclo XXXVII ai finanziamenti regionali per i progetti di ricerca applicata (programmi Eureka e Dottorati Innovativi), in quanto le risorse del Fondo Sociale Europeo del programma 2014/2020, giunto al termine, non possono essere impiegate per progetti pluriennali, è stata riservata la seconda sessione del bando ordinario 2021 all'attivazione di dodici posti di dottorato a tematica vincolata, con borsa di studio cofinanziata nella misura del 50% con risorse dall'Ateneo e per la restante parte con risorse provenienti da imprese del territorio nazionale, da enti pubblici, privati, istituzioni ed enti di ricerca.
In ordine al ciclo XXXVII l'Ateneo ha concorso, attraverso l'attivazione di n. 10 posti di dottorato, all'assegnazione delle risorse PON "Ricerca e innovazione" 2014-2020 per il finanziamento di nove borse di studio su tematiche dell'innovazione, delle tecnologie abilitanti e del più ampio tema del digitale, quali interventi di valorizzazione del capitale umano del mondo della ricerca e dell'innovazione, e di una borsa di studio su temi *Green* orientati alla conservazione dell'ecosistema, la biodiversità, nonché la riduzione degli impatti del cambiamento climatico e la promozione dello sviluppo sostenibile.
L'Ateneo ha partecipato, inoltre, al Programma "Dottorati in discipline umanistiche" – ciclo XXXVII, promosso dalla Fondazione Intesa San Paolo Onlus ottenendo l'integrale finanziamento di una borsa di studio nell'ambito del corso di Dottorato Global Studies. Justice, Rights, Politics. Il corso Umanesimo e Tecnologie ha ottenuto il finanziamento integrale di una borsa di studio attraverso la convenzione stipulata con l'Accademia Vivarium Novum con sede a Napoli, per la realizzazione di una ricerca a tematica vincolata.

TERZA MISSIONE

L'Università di Macerata è un Ateneo fondato sulle scienze sociali ed umanistiche: il motto "*L'Umanesimo che Innova*" ha ispirato la strategia dell'Ateneo nella consapevolezza che innovazione ed umanesimo, creatività e cultura, possono agire da volano dello sviluppo sociale, culturale ed economico, sia locale, sia nazionale.
Il supporto alla formazione imprenditoriale ed il trasferimento della conoscenza al mercato del lavoro si focalizzano principalmente, ma non esclusivamente, sulle industrie culturali e creative (ICC). A tale scopo l'Ateneo promuove un approccio imprenditoriale e creativo tra i propri studenti e coopera con gli attori del territorio, contribuendo a uno sviluppo sostenibile e inclusivo particolarmente attraverso il Laboratorio Umanistico per la Creatività e l'Innovazione (LUCI) che ha avviato la IX edizione.

Proposte progettuali

Attraverso il supporto dell'Area Ricerca sono stati presentati:

- 10 progetti Marie Curie *Post-doctoral fellowships*;
- il progetto Horizon europe, HORIZON-WIDERA-2021-ERA-01, denominato CARDEA - *Career Acknowledgement for Research (Managers) Delivering for the European Area*. Tale progetto, coordinato dall'University College di Cork (Irlanda), è volto a creare un *network* di manager della ricerca che migliori le competenze e il riconoscimento professionale di tale figura in seno al contesto accademico europeo;
- *il progetto In.NOVA MACERATA* finalizzato a sviluppare, grazie alle tecnologie più avanzate, una soluzione innovativa in grado di intercettare le esigenze contemporanee del sistema urbano. Il progetto prende vita dalla intersezione tra industria delle ICT, formazione e musealizzazione;
- il progetto il progetto *SO.MI.C.I.S. - Sostegno ai migranti per la costituzione di imprese sociali* che si pone il rafforzamento del ruolo della Prefettura di Fermo (capofila del progetto) quale soggetto promotore e coordinatore di un sistema unitario di governance (strategica ed operativa) che risulti coordinata e fondata su una conoscenza evidenced based, in grado di attivare virtuosi circuiti informativi e di orientamento che favoriscano l'accesso alle risorse disponibili sul territorio per la costituzione di microimprese ed enti del terzo settore (Ets), specie se imprese sociali, cooperative sociali e società di mutuo soccorso per i migranti.

Dalle strutture dipartimentali sono stati presentati numerosi progetti in corso di valutazione:

- n. 21 progetti europei
- n. 23 progetti di Terza Missione

Bando PRIN 2020 (Decreto Direttoriale n. 1628 del 16 ottobre 2020)

Risultano ancora in fase di valutazione i progetti di rilevante interesse nazionale PRIN 2020, contestualmente è prevista l'apertura della seconda finestra del bando.

PNRR – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
L'Ateneo sarà impegnato fino al 2026 nella realizzazione del PNRR – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, con particolare riferimento alla Missione 4 Istruzione e ricerca. Le caratteristiche del PNRR sono state già esposte a pag. 15 e seguenti.

A partire dal 2021 tutti i bandi competitivi nazionali provenienti sia dalle amministrazioni dello Stato, sia da Regioni e Enti locali per la realizzazione di progetti saranno tutte orientate all'attuazione del PNRR – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

INTERNAZIONALIZZAZIONE

Nell'anno 2022 si auspica di registrare un aumento della mobilità in uscita sia nell'ambito del Programma Erasmus, sia con riferimento alle mobilità su accordi internazionali.

Allo scopo di incentivare la mobilità Erasmus per Studio, che interessa di regola il più elevato numero di studenti in mobilità, l'Ateneo ritiene strategico integrare le borse finanziate dalla Commissione Europea; le borse di mobilità al di fuori del Programma Erasmus (accordi internazionali) vengono finanziate con il Fondo sostegno giovani del MUR.

- ***Fondo sostegno giovani MUR - mobilità studenti***

A partire dal 2021 il Fondo ha accolto il finanziamento anche delle borse di mobilità internazionale del Programma Tirocini extraeuropei (*Internship Program* autorizzato dal CdA 24.07.2020) che grazie all'adozione nel 2020 del "Regolamento per il riconoscimento accademico delle attività svolte dagli studenti in mobilità internazionale" consentirà il pieno riconoscimento di CFU esteri.

- ***L'internazionalizzazione dell'offerta formativa***

Le risorse per il potenziamento dell'internazionalizzazione sono impiegate per sostenere gli oneri di adesione a reti internazionali, al rafforzamento della comunicazione e promozione dell'offerta formativa verso l'estero mediante portali specifici online, alle azioni di marketing internazionale e di promozione dell'offerta formativa tramite la partecipazione

a fiere internazionali in Paesi extra UE strategici per l'Ateneo, anche in collaborazione con agenti internazionali (presentazioni in loco e incontri profilati per l'Università di Macerata), al programma di mobilità extra UE del personale docente e amministrativo nell'ambito dei vigenti accordi internazionali.

In questo contesto si inseriscono i progetti di sviluppo pluriennale, particolarmente legati all'adozione delle piattaforme digitali, con particolare riferimento al consolidamento dell'offerta formativa a connotazione internazionale attraverso l'applicativo *cloud apply.unimc.it (Dreamapply)*: per l'A.A. 2021/22 sono quasi 3000 i candidati che hanno presentato domanda di pre-valutazione all'Ateneo maceratese attraverso il portale digitale, di cui un elevato numero di *prospctive students* provenienti da Paesi esterni all'Unione Europea (India, Stati Uniti, Federazione Russa, Vietnam), facendo registrare un'adesione pari al doppio del numero raggiunto per il precedente anno accademico. Un ulteriore progetto di sviluppo è quello avviato attraverso la "community internazionale" Unibuddy. Si intende proseguire, inoltre, con la collaborazione professionale esterna nell'ambito del recruiting internazionale e del potenziamento dell'offerta formativa con l'obiettivo di incrementare il numero e la qualità degli studenti internazionali che scelgono l'Ateneo per le loro esperienze formative.

- ***Borse di studio studenti internazionali a.a. 2021/2022***

Il programma intende finanziare nuovamente le borse di studio a favore di studenti internazionali considerato che le due precedenti edizioni hanno raccolto un particolare interesse da parte degli studenti stranieri iscritti presso i corsi UNIMC. Il progetto riveste un'importanza strategica non solo sotto il profilo del sostegno al Diritto allo Studio nei confronti di studenti residenti all'Estero, ma come strumento di promozione delle Laurea magistrali dell'Ateneo. Nell'ultima edizione si sono registrate numerose domande di adesione al bando da parte di studenti internazionali pre-ammessi ai cdLM dell'Ateneo e provenienti da India, Vietnam, Federazione Russa, Kazakhistan, Egitto, Iran ecc. Il progetto si inserisce nell'obiettivo di Ateneo che premia e valorizza l'impegno e il merito, incentivando la riduzione dei tempi di conseguimento dei titoli di studio.

- ***Programma Visiting Professor a.a. 2021/2022***

Parte delle mobilità individuali in entrata previste nella precedente edizione del programma ha fortemente risentito degli effetti della pandemia, tuttavia, di concerto con i Dipartimenti e con gli stessi studiosi interessati, è stata consentita ampia disponibilità e flessibilità nella rimodulazione dei semestri accademici. Considerato l'interesse dei dipartimenti e degli studiosi stranieri per periodi di condivisione di ricerca e approcci internazionali di didattica, al fine di rafforzare anche la dimensione internazionale e della "*reputation*" dell'Ateneo si intende riproporre il programma per l'a.a. 2022/23.

Si prevede, inoltre, l'attivazione del nuovo programma di mobilità individuale docenti in uscita, già pianificato nel Piano delle azioni strategiche 2021-24 della "*European Charter and Code for Researchers*" (HR, Excellence in Research), al fine di promuovere l'insegnamento in lingua straniera da parte dei docenti dell'Ateneo, preferibilmente in corsi ufficiali e in lingua inglese, presso università estere.

I vincoli al sistema delle assunzioni e le politiche del personale

Per quanto riguarda i vincoli sulle risorse destinabili alle assunzioni, va richiamato l'art. 66, comma 13 bis del D.L. 112/2008 (modificato dal D.L. 95/2012, dal D.L. 69/2013 e dalla L. 147/2013), dove si prevede che la facoltà assunzionale è fissata nella misura del 50 per cento per gli anni 2014 e 2015, del 60 per cento per l'anno 2016, dell'80 per cento per l'anno 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018. Le misure percentuali di *turn-over* fanno riferimento "al sistema" delle Università nel suo complesso: i singoli Atenei potrebbero quindi ricevere assegnazioni inferiori o superiori al 100%. L'attribuzione a ciascuna Università del contingente delle assunzioni di cui ai periodi precedenti è effettuata con decreto del MUR, nel rispetto dei parametri fissati dal D.Lgs. 49/1012. Il sistema previsto dal D.Lgs. 49/1012 si basa sull'equilibrio di due fattori, il primo relativo alle spese di personale e il secondo relativo alle spese per l'indebitamento.

Tenuto conto dell'incidenza dei due parametri la disponibilità per le assunzioni viene diversamente determinata. È inoltre previsto che nell'ambito della programmazione triennale del personale le assunzioni debbano tenere conto di determinati vincoli circa le figure di personale da reclutare. Il regime assunzionale tiene conto altresì dei casi di passaggio di ruolo/categoria, considerando, come quota di punto organico destinata, il differenziale tra le posizioni interessate. Rispetto a questi limiti resta in ogni caso possibile procedere ad assunzioni di personale docente e ricercatore coperte da finanziamenti esterni aventi le caratteristiche di cui all'art. 5, comma 5, lettera a) del D.Lgs. 29.3.2012, n. 49.

Per il triennio 2018-2020, il provvedimento amministrativo di riferimento è stato il D.P.C.M. del 28 dicembre 2018, recante le "Disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università, per il triennio 2018-2020, a norma dell'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49", sulla cui base il MUR ha provveduto ad emanare i criteri e il contingente assunzionale delle Università statali per il 2018 con il D.M. del 29 dicembre 2018, n. 873, per il 2019 con D.M. n. 740 dell'8 agosto 2019 e per il 2020 con D.M. n. 441 del 10 agosto 2020.

Nel 2021 è stato emanato il D.P.C.M. del 24 giugno 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 187 del 6 agosto 2021 "Indirizzi della programmazione del personale universitario e disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università, per il triennio 2021-2023"[8]. Sulla base del decreto sopra citato, per il 2021, con Decreto Ministeriale n. 1096 del 24 settembre 2021 il Mur ha definito il contingente assunzionale delle Università statali. All'Università di Macerata sono stati assegnati 10,12 punti organico, oggetto di specifiche programmazioni per il personale docente e tecnico-amministrativo e bibliotecario.

L'utilizzo di tali punti organico dovrà necessariamente essere coerente con la politica di mantenimento degli equilibri economico-finanziari di bilancio, dato che la semplice assegnazione non comporta automaticamente anche l'attribuzione di risorse aggiuntive adeguate a far fronte ai sicuri aumenti dei costi del personale per rinnovi contrattuali del PTA, scatti stipendiali e adeguamenti ISTAT del personale docente, a cui invece si dovrà far fronte con le disponibilità di bilancio.

Inoltre, il DPCM in oggetto, all'art. 2, prevede che:

> *1. La programmazione del personale di cui all'art. 4, comma 1, del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49, per il triennio 2021-2023, è realizzata assicurando, nell'ambito del bilancio unico d'Ateneo di previsione triennale, la piena sostenibilità delle spese nel rispetto dei limiti di cui all'art. 5 del medesimo decreto e di quanto previsto all'art. 3 del presente decreto.*
>
> *…*
>
> *6. La programmazione è adottata e aggiornata annualmente dal Consiglio di amministrazione, in sede di approvazione del bilancio unico di Ateneo di previsione triennale.*

A tal proposito, in merito alla programmazione del reclutamento del personale docente, ricercatore, dirigente e tecnico-amministrativo, compresi i collaboratori ed esperti linguistici, a tempo indeterminato e determinato, tenendo conto del fabbisogno del personale finalizzato a conseguire il migliore funzionamento delle attività e dei servizi e considerata l'esigenza di garantire la sostenibilità della spesa di personale e gli equilibri di bilancio, si è proceduto ad una programmazione economico-finanziaria del reclutamento considerando l'impiego dei punti organico disponibili secondo le procedure e le modalità esposte nelle specifiche sezioni riguardanti le risorse umane (si veda a pag. 65 e ss.).

Gli interventi edilizi e infrastrutturali

La crisi sismica – aggiornamenti

Gli eventi sismici che hanno interessato i nostri territori tra il 2016 e il 2017 hanno avuto una ricaduta importante sui bilanci di previsione e sulla gestione amministrativo/contabile 2017-2020 e ancora sul bilancio unico di Ateneo per il 2022.

In primo luogo, l'accordo di programma sottoscritto con il MUR a settembre 2017, ha dispiegato i suoi effetti ed è giunto a scadenza con la fine del 2019.

Le risorse derivanti dall'accordo e destinate ad interventi infrastrutturali sono state accertate in complessivi 17 milioni negli esercizi 2016-2019 e inseriti in appositi progetti contabili. Il Consiglio di Amministrazione di Ateneo, nelle sedute

[8] L'articolo 3, comma 1, lett. b) prevede che per il triennio 2021-2023 solo gli Atenei (tra cui UNIMC) che al 31 dicembre dell'anno precedente riportano un valore dell'indicatore delle spese di personale inferiore all'80 per cento e un valore dell'ISEF superiore a 1 possono procedere all'assunzione di personale a tempo indeterminato e di ricercatori a tempo determinato di cui all'art. 24, comma 3, lettera b) della legge n. 240/2010, con oneri a carico del proprio bilancio, per una spesa media annua non superiore al 50 per cento di quella relativa al personale cessato dal servizio nell'anno precedente, maggiorata di un importo pari al 20 per cento del margine ricompreso tra l'82 per cento delle entrate di cui all'art. 5, comma 1, del decreto legislativo n. 49 del 2012, al netto delle spese per fitti passivi di cui all'art. 6, comma 4, lettera c) del medesimo decreto, e la somma delle spese di personale e degli oneri di ammortamento annuo a carico del bilancio di ateneo complessivamente sostenuti al 31 dicembre dell'anno precedente.

del 22.12.2017 e 23.2.2018, ha approvato una prima lista degli interventi strutturali da finanziare con le risorse garantite dall'accordo di programma. L'elenco degli interventi è stato oggetto di diverse interlocuzioni con il MUR, che ne ha richiesto l'invio formale una prima volta con nota 10308 dell'8 agosto 2018 (in occasione della prima richiesta di rendicontazione relativa agli anni 2016/2017, a cui l'Università ha risposto con nota 17810 del 12 settembre 2018) e successivamente con nota 14666 dell'8 ottobre 2019 (richiesta di rendicontazione relativa al 2018). Nella seduta del 25 ottobre 2019, il CdA ha approvato un piano programmatico aggiornato degli interventi[9], poi inviato al MUR con nota prot. 35938 del 6 novembre 2019 insieme alla rendicontazione per l'anno 2018. Il MUR, con nota 17244 del 21 novembre 2019, ha considerato completata la definizione degli interventi infrastrutturali, ha approvato la rendicontazione delle spese e della mancata contribuzione studentesca e ha determinato l'ammontare della prima parte di trasferimenti verso l'Ateneo in complessivi € 6.475.283, corrispondenti agli stanziamenti per il 2016 e a una quota di quelli per il 2017; tali trasferimenti sono destinati a finanziare l'acquisto dell'immobile di piazza Pizzarello (inserito nel piano programmatico) per 4,27 milioni di euro (delibera CdA del 25 ottobre 2019), la minore contribuzione studentesca per gli a.a. 2017/2018 (1,15 milioni di euro) e 2018/2019 (1 milione di euro) nonché le spese rendicontate nel 2018 (54 mila euro). Le successive erogazioni, a valere sugli stanziamenti residui per gli anni 2017, 2018 e 2019 saranno disposte sulla base delle risorse impegnate fino a novembre 2022, mentre per la rendicontazione delle spese effettuate ci sarà tempo fino a novembre 2024. L'ultima rendicontazione, relativa all'esercizio 2020, è stata inviata al MUR con nota prot. n. 114738 del 29 ottobre 2021.

In secondo luogo, con ordinanza n. 460/2017, l'Ateneo di Macerata è stato inserito, al pari degli enti locali, nella lista degli enti pubblici destinatari di rimborso delle spese sostenute per l'"autonoma sistemazione" per aver dovuto reperire nuovi e diversi spazi, in sostituzione di quelli danneggiati, dove svolgere le attività istituzionali. Dopo aver ottenuto, a inizio 2018, l'abilitazione nella specifica procedura informatizzata regionale COHESION WORK PA, gli uffici hanno inserito tutti i dati necessari per la rendicontazione delle spese finora sostenute. Tra maggio e novembre 2019 sono ripresi i contatti con i competenti uffici regionali per completare il processo di istruttoria e liquidazione delle spese. La prima tranche di rimborsi relativa ai canoni di locazione è arrivata ad aprile 2020 per un importo di oltre 525 mila euro, la seconda a maggio per ulteriori 110 mila euro. Sempre nel mese di maggio, gli uffici hanno inoltre inserito nella procedura informatizzata anche la lista delle ulteriori spese straordinarie sostenute *una tantum* per euro 177.250,06, per le quali si attende l'esame e la successiva liquidazione. Il budget triennale evidenzia 260 mila euro come spese previste per "interventi per autonoma sistemazione", finanziati da specifici e uguali ricavi da contributi regionali, previsti almeno fino al 2024.

In terzo luogo, ma non per importanza, vi sono i finanziamenti per la ricostruzione delle infrastrutture (che si affiancano a quelli ministeriali). Una prima assegnazione di circa 130 mila euro ha riguardato l'immobile **ex Seminario di Piazza Strambi n. 1** (ordinanza n. 37 dell'8 settembre 2017, intervento n. 60). L'intervento di riparazione dell'aula "Abside" è stato aggregato e coordinato con l'intervento di miglioramento sismico ed efficientamento energetico dell'ex Seminario – finanziati dalla Regione Marche nell'ambito del POR FESR 2014-2020 – e pertanto il suo stato di attuazione sarà trattato di seguito.

Con Ordinanza del Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione n. 56 del 10 maggio 2018, è intervenuta l'"*Approvazione del secondo programma degli interventi di ricostruzione e ripristino delle opere pubbliche nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24/08/2016. Modifiche e integrazioni alle ordinanze n. 27 del 9 giugno 2017, n. 33 dell'11 luglio 2017, n. 37 dell'8 settembre 2017. Individuazione degli interventi che rivestono importanza essenziale ai fini della ricostruzione, per cui trova applicazione l'art. 14 comma 3-bis e 3-bis 1 del D.L. 189/2016 e ss. mm. e ii.*". Nell'Allegato 1 di tale Ordinanza, al numero 233, è stato inserito l'intervento di miglioramento sismico/adeguamento della sede del Dipartimento di Giurisprudenza.

Ai sensi del D.L. 28 settembre 2018, n. 109, dopo alterne vicende, durate più di un anno, legate per lo più all'individuazione del "soggetto attuatore" dell'intervento, si è pervenuti congiuntamente alla ridefinizione parametrica del costo di riparazione dell'immobile, stimando in circa euro 5.200.000 l'importo netto dei lavori ed in euro 6.500.000 l'importo lordo comprensivo delle somme a disposizione. L'Università di Macerata è stata alfine individuata quale

[9] Il piano programmatico definitivo degli interventi infrastrutturali finanziati con le risorse dell'accordo di programma comprende € 500 mila per servizi tecnici di vulnerabilità sismica, € 3 milioni per la realizzazione di un nuovo auditorium presso l'immobile "Villa Lauri", € 8,5 milioni per l'acquisizione e definizione del nuovo polo didattico e amministrativo a piazza Pizzarello, € 1,1 milioni per la creazione di nuovi spazi bibliotecari presso il polo "Bertelli", € 3,9 milioni per la costruzione di un nuovo polo di servizi sportivi e ricreativi, che fungerà anche da edificio strategico per la gestione delle emergenze in caso di calamità, presso l'ex CRAS.

"soggetto attuatore" dell'intervento, essendo il sopradetto importo dei lavori inferiore alla soglia di rilevanza comunitaria di cui all'art. 35 del D.Lgs. 50/2016 (stabilita in Euro 5.350.000).

Alla luce di quanto sopra, a luglio 2019 l'Ateneo ha attivato l'iter tecnico e amministrativo dell'intervento. Con DDG n. 8 del 21 gennaio 2020 è stato affidato il Servizio di elaborazione della documentazione tecnica finalizzata all'inoltro del C.I.R. (Congruità dell'Importo Richiesto), sottoposto all'U.S.R. nello scorso mese di settembre l'Ateneo tramite il portale COHESIONWORK. Successivamente, con nota prot. 23903 del 23.09.2020, l'U.S.R. Marche ha richiesto delle integrazioni, inviate dall'Ateneo con nota del 26.11.2020, prot. 37757. Infine, in data 02.12.2020, con nota prot. n. 39526, l'U.S.R. Marche ha definitivamente approvato il C.I.R., stabilendo in Euro 4.802.883,66 il finanziamento destinato all'intervento di riparazione e miglioramento sismico dell'immobile di piaggia dell'Università n. 2[10].

L'Università di Macerata è stata messa quindi nelle condizioni di poter avviare l'intervento di cui trattasi iscrivendo la previsione nel budget 2021.

A partire dalla primavera 2021 l'Ateneo ha intrapreso con gli uffici "Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione nei territori degli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 agosto 2016" un percorso tecnico e amministrativo finalizzato alla emanazione di una Ordinanza Speciale avente ad oggetto il finanziamento di tutti gli interventi di riparazione e miglioramento sismico degli edifici dell'Ateneo danneggiati dal sisma. Il 13 agosto 2021, al termine di tale percorso, il Commissario Straordinario On. Avv. Giovanni Legnini ha emanato l'Ordinanza speciale n. 25 del 13 agosto 2021, ex articolo 11, comma 2, del decreto legge 76 del 2020 recante "Interventi di ricostruzione dell'Università di Macerata"; in tale Ordinanza si è disposto il finanziamento (per un importo lordo complessivo di euro 13.984.395,66 comprensivo dell'importo dei lavori e delle somme a disposizione) degli interventi di riparazione dei seguenti cinque edifici dell'Ateneo risultati parzialmente o totalmente inagibili a causa del sisma del 2016:

- Dipartimento di Giurisprudenza, piaggia dell'Università n. 2 (€ 4.802.883,66 – CUP: D83F20000040001);
- Palazzo Ugolini, corso Cavour n. 2 (€ 3.470.040,00 – CUP: D82C21001240001);
- Palazzo Ciccolini, via XX settembre n. 5 (€ 994.194,00 – CUP: D82C21001250001);
- Palazzo dell'Ex Tribunale, via Garibaldi n. 20 (€ 2.660.040,00 – CUP: D82C21001260001);
- Dipartimento di Economia e Diritto, via Crescimbeni n.20 (€ 2.057.238,00 – CUP: D82C21001270001).

A seguito di tale Ordinanza, l'Ateneo è stato messo nelle condizioni di attivare i processi di riparazione dei 5 edifici; a tale scopo, l'aggiudicazione, avvenuta con DDG n. 78 del 22/06/2021, della procedura di affidamento dell'Accordo Quadro Servizi di Ingegneria e Architettura, la cui Linea Guida era stata approvata dal C.d.A. con Deliberazione del 27.09.2019, O.d.g. n. 5.2, consente oggi di poter immediatamente assegnare a cinque differenti operatori economici i servizi di progettazione dei cinque interventi sopra citati. Mediante tali affidamenti, l'Ateneo potrà infatti portare a compimento la fase progettuale e autorizzativa, parallelamente per tutti e cinque gli interventi e ripartendo tra gli operatori economici in questione il rischio di produzione dei progetti nel rispetto dei tempi.

Successivamente all'approvazione di tali progettazioni, si potrà dare avvio ai relativi lavori. A tal fine, relativamente alla modalità di affidamento lavori dei 5 interventi di cui all'Ordinanza Speciale 25/2021, il C.d.A. dell'Ateneo, con Delibera del 29.10.2021, ha approvato la "Linea Guida" con allegato "*Master plan*" riguardanti l'attivazione di una procedura di affidamento "Accordo Quadro Lavori" - ai sensi dell'art. 54 D.lgs. 50/2016 - la quale (nel pieno spirito della citata Ordinanza 25/2021 e allo scopo di consentire all'Ateneo di disporre prima possibile degli spazi che a seguito degli eventi sismici del 2016 risultano attualmente inagibili) consentirà di ridurre al massimo i tempi complessivi per dare attuazione all'operazione garantendo il più ampio rispetto dei principi comunitari di libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza e proporzionalità.

Per ciò che concerne gli edifici di piaggia dell'Università e via Garibaldi, gli interventi comprenderanno, oltre ai lavori di riparazione e miglioramento sismico, anche la messa a norma antincendio e l'efficientamento energetico; tali opere trovano copertura economica a seguito dell'emanazione da parte del MUR del DM n. 556 del 30 aprile 2021 di cui si tratterà in seguito.

Per ciò che concerne gli altri tre edifici inseriti nell'Ordinanza 25/2021 – Palazzo Ugolini, Palazzo Ciccolini, Dipartimento di Economia e Diritto -, l'Area Servizi Tecnici e Infrastrutture ha verificato che, unitamente ai lavori finanziati dal Commissario, è necessario oltreché opportuno eseguire altre tipologie di interventi – quali ad esempio la messa a norma antincendio, l'efficientamento energetico, l'abbattimento delle barriere architettoniche, ecc. - descritti nel citato *Master*

[10] L'USR Marche si è riservata la facoltà di valutare l'intervento dal punto di vista tecnico/economico e di esprimere la congruità definitiva sulla base del progetto definitivo/esecutivo.

Plan allegato alla Linea Guida approvata dal C.d.A. del 29.10.2021; l'importo totale di tali interventi è stato stimato parametricamente in Euro 2,7 Milioni. La precisa quantificazione dell'ammontare dei lavori necessari si potrà avere solo al termine dei servizi di progettazione e pertanto la somma stimata è stata inserita nel budget 2023. A breve il MUR emanerà un nuovo bando per l'acquisizione di finanziamenti all'edilizia universitaria e pertanto sussiste la concreta ipotesi che l'esigenza economica possa essere soddisfatta tramite l'acquisizione di fondi ministeriali.

I sopradescritti interventi aventi ad oggetto i 5 immobili dell'Ordinanza Speciale 25/2021 sono in alcuni casi incompatibili con lo svolgimento delle attività istituzionali di Ateneo che si svolgono all'intero degli edifici. Pertanto dovranno essere attivati specifici contratti di locazione i cui costi stimati sono stati inseriti nel bilancio 2022-2024.

Gli interventi infrastrutturali previsti nell'ambito dell'Accordo di Programma con il MUR

Come già sopra illustrato, nell'ambito del sopradetto Accordo di Programma del 11 settembre 2017, il MUR, con la citata nota 17244 del 21 novembre 2019, ha accolto la definizione dei seguenti cinque interventi infrastrutturali che l'Ateneo ha proposto a gravare sui 17 Milioni di Euro assegnati:

1) Acquisto e completamento Piazza Pizzarello: € 8.500.000;
2) Realizzazione nuovo polo ricreativo sportivo: € 3.900.000;
3) Restauro e recupero ala est Villa Lauri: € 3.000.000;
4) Ampliamento Polo Bertelli: € 1.100.000;
5) Servizi di vulnerabilità sismica: € 500.000,00.

Per tali cinque iniziative l'Ateneo ha attivato due distinte procedure di affidamento attualmente in corso di svolgimento.

La prima, denominata "Accordo Quadro Servizi di ingegneria e architettura", è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale Europea n. GU/S S14 28433 in data 21.01.2020; al termine di questa procedura, l'Ateneo potrà affidare tutti i servizi di ingegneria e architettura necessari per portare a compimento gli interventi di cui sopra.

La seconda, denominata "Appalto misto", è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale Europea GU/S S33 76655 in data 17.02.2020. Tale procedura ha come oggetto la progettazione, costruzione, allestimento e manutenzione per tre anni del "Polo ricreativo sportivo" e del "Collegio viale Indipendenza" (ulteriore intervento riguardante i padiglioni nel parco di Villa Lauri e il padiglione "Chiarugi" del CRAS, finanziato nell'ambito del IV Bando della Legge 338/2000 di cui sotto). Ai sensi dell'art. 63, comma 5, del D.Lgs. 50/2016, oltre a questi due lavori, l'Università di Macerata potrà affidare all'operatore economico aggiudicatario la progettazione, costruzione, allestimento e manutenzione dei restanti interventi.

Per ciò che attiene lo stato di attuazione dei quattro progetti finanziati dal MUR la situazione è la seguente:

1. Acquisto e completamento Piazza Pizzarello. Per tale intervento è stato sottoscritto un contratto preliminare di compravendita con il soggetto proprietario dell'immobile, Italappalti srl, mentre il contratto definitivo sarà sottoscritto al momento del reperimento di tutte le autorizzazioni necessarie per dare completa esecuzione all'intervento di realizzazione del nuovo polo universitario. Attualmente sono state acquisite sia l'autorizzazione all'acquisto da parte del MEF, sia la congruità del prezzo di acquisto rilasciata dall'Agenzia del Demanio; inoltre è stata avanzata al Comune di Macerata la rituale richiesta di "permesso di costruire" e la richiesta di autorizzazione del progetto strutturale da parte del Genio Civile.
2. Realizzazione nuovo Polo ricreativo sportivo. Innanzitutto per tale intervento l'Ateneo ha acquisito i seguenti pareri e autorizzazioni:
   - Approvazione del "Piano di Recupero dell'area ex Cras di viale Indipendenza" emanata dalla Giunta Comunale di Macerata con Deliberazione di n. 220 del 05.08.2020;
   - Parere favorevole n. 87/2020 rilasciato dal CONI (prot Unimc n. 38440 del 30/11/2020);
   - Valutazione del progetto antincendio rilasciata dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Macerata con nota assunta al prot. n. 0045667, del 22/12/2020;
   - Parere preventivo sullo schema fognario rilasciato dall'APM di Macerata con nota assunta al prot. n. 87678 del 15/07/2021;
   - Permesso di Costruire n. 74/2021, del 22/07/2021, rilasciato dal Comune di Macerata (prot. Unimc n. 90316 del 23/07/2021);

- Autorizzazione n. 17/21 per abbattimento alberi ai sensi L.R. 06/05, rilasciata dal Comune di Macerata il 29/09/2021 ed assunta al prot. n. 111276 del 12/10/2021.

Per il nuovo edificio è stata elaborata la progettazione definitiva approvata con DDG n.163 del 22.11.2021. Successivamente tale progetto è stato inviato ai concorrenti della procedura di affidamento, in corso di espletamento, denominata "Appalto misto di sviluppo edilizio" (autorizzata dal C.d.A. dell'Ateneo, con delibera del 27 settembre 2019), al fine della selezione dell'operatore economico che dovrà provvedere all'elaborazione del progetto esecutivo, alla realizzazione dell'edificio, al suo allestimento e alla manutenzione per tre anni. La data per la ricezione delle offerte è stata fissata per il giorno 18 gennaio 2022.

3. Restauro e recupero ala est Villa Lauri: con DDG n. 161 del 01.10.2019 sono stati affidati gli incarichi per l'elaborazione del Progetto di fattibilità tecnica ed economica. Ai fini del raggiungimento dell'obiettivo del progetto (realizzare un nuovo auditorium polivalente), in accordo con la competente Soprintendenza delle Marche, l'Ateneo sta predisponendo la procedura di "Verifica dell'interesse culturale" ai sensi del vigente "Codice dei beni culturali e del paesaggio "ex D.M. 42/2004; una volta completata, si potranno demolire le eventuali porzioni di immobile prive di valore storico architettonico. Tale procedimento è in fase di conclusione e pertanto a breve sarà possibile attivare l'iter progettuale.
4. Ampliamento Polo Bertelli: per tale intervento, finanziato anche con i fondi dei "Dipartimenti di Eccellenza", l'Ateneo ha elaborato la progettazione di fattibilità tecnica ed economica e sta predisponendo la progettazione esecutiva affidata ad uno studio di progettazione aggiudicatario della citata procedura di affidamento "Accordo Quadro Servizi di Ingegneria e Architettura". L'intervento è stato autorizzato dal Comune di Macerata con Permesso di Costruire n. 69 del 04.08.2020. Al termine della progettazione il progetto dovrà essere verificato e validato dal R.U.P. ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 50/2016, dopodiché l'esecuzione dei lavori potrà essere affidata, ai sensi dell'art. 63, comma 5, del D.Lgs. 50/2016, all'operatore economico aggiudicatario della citata procedura di affidamento – in corso di espletamento - "Appalto misto di sviluppo edilizio". Per consentire di integrare il futuro ampliamento dell'edificio nel rispetto delle vigenti norme di prevenzione incendi, all'interno dell'esistente Polo Bertelli sono stati realizzati due differenti stralci di lavori (autorizzati con D.D.G. n. 74 del 09.06.2020 e D.D.G. n. 101 del 22.07.2020) ed attualmente è in fase di esecuzione un terzo stralcio (autorizzato con DDG 98 del 08.07.2021 e DDG 168 del 25/11/2021). L'attuale elaborazione della progettazione esecutiva dell'intervento ha fatto emergere l'insufficienza delle somme attualmente disponibili; pertanto nel budget 2022 è stata prevista un'integrazione di fondi pari a euro 500 mila.

Il progetto "Restauro, recupero e ristrutturazione edilizia di Villa Lauri – 1° stralcio"

L'intervento di "Restauro, recupero e ristrutturazione edilizia di Villa Lauri – 1° stralcio" - cofinanziato dalla Repubblica Popolare Cinese - è stato correttamente portato a compimento; conformemente alle previsioni progettuali, il blocco centrate edificio è attualmente utilizzato come sede dell'"Istituto Confucio", del "China Center" e del "Laboratorio Diritto e Innovazione" del Dipartimento di Giurisprudenza, mentre all'interno del blocco ovest è stata resa operativa una residenza universitaria con 24 posti letto, la cui gestione è stata affidata con DDG n. 156 del 09.11.2021 all'operatore economico affidatario dell'appalto di "Concessione dei Servizi di Gestione, Conduzione e Manutenzione degli alloggi per Studenti, Personale Docente e Tecnico-Amministrativo dell'Ateneo".

I finanziamenti relativi al IV bando ex L. 338/2000

Una grande opportunità per cercare di colmare la carenza di **alloggi universitari**, è costituita, oltre che dall'Accordo di programma sopra descritto, dai **finanziamenti ex L. 338/2000** per cui l'Università ha presentato apposita domanda in risposta al IV bando emanato nel corso del 2017 (G.U. n. 33 del 9 febbraio 2017). Con Decreto MUR del 12 dicembre 2018 (pubblicato in G.U. n. 75 del 29 marzo 2019), l'intervento "Collegio viale Indipendenza" è stato inserito tra i progetti ammessi a cofinanziamento, ottendendo un contributo a fondo perduto all'Ateneo pari ad euro 4.814.915. In data 22 gennaio 2020 l'Ateneo ha presentato la documentazione integrativa non facente parte dei documenti già inviati.

Con nota pervenuta in data 23.10.2020, prot. n. 29420, la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., sezione Enti Pubblici Non Territoriali (EPNT), ufficio Gestione Fondi MUR, ha comunicato che la Commissione paritetica alloggi e residenze per studenti universitari ha espresso il proprio nulla osta alla stipula della convenzione tra l'Università di Macerata e il MUR prevista dall'art. 8 del D.M. 29 novembre 2016, n. 937, mediante la quale poter accedere al finanziamento di Euro 4.814.915,00 assegnato all'intervento. A seguito di delibera del C.d.A. del 27.11.2020 dell'Ateneo, il Rettore ha

provveduto alla stipula della sopradetta convenzione; allorquando questa sarà sottoscritta dal Ministro e pubblicata[11]. Si procederà quindi alle relative scritture contabili, per le quali è stato iscritto apposito stanziamento nel budget degli investimenti 2022.

I fondi europei POR-FESR per il miglioramento sismico e l'efficientamento energetico

Nel 2019 sono stati oggetto di contabilizzazione i nuovi finanziamenti regionali, a valere su fondi europei POR FESR 2014-2020 – Asse 8, volti al **miglioramento sismico** e all'**efficientamento energetico**.

I finanziamenti in questione derivano dal D.G.R. n. 475 del 16 aprile 2018. La Regione Marche, dopo l'approvazione del "*Progetto di fattibilità tecnica ed economica*", in data 20 Dicembre 2018 ha sottoscritto con l'Università una apposita convenzione che prevede contributi economici a favore dell'Ateneo per importo complessivo di Euro 7.000.000 per l'attuazione, presso gli immobili Palazzina Tucci (via Morbiducci n. 40), Loggia del Grano (via Don Minzoni n. 22/A), ex Seminario (Piazza Strambi n. 1), di interventi di miglioramento sismico ed efficientamento energetico per la realizzazione del progetto prima citato.

Il C.d.A. dell'Università, nella seduta del 20 dicembre 2018, ha approvato il Bilancio unico di Ateneo di previsione per l'esercizio 2019, nel quale gli interventi di cui trattasi sono stati inseriti sia nel budget degli investimenti, sia nel "*Programma triennale dei lavori pubblici*" di cui all'articolo 21, del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50; gli interventi sono poi stati contabilizzati in specifici progetti UGOV, già oggetto di modifica nel corso del 2019.

Con DDG n. 4, 8 e 9 di gennaio 2019 sono stati affidati i servizi di ingegneria e architettura per l'elaborazione della "Progettazione esecutiva" (art. 23 del D.Lgs. 50/2016) dei tre interventi, poi approvati con DDG n. 46 di aprile 2020.

Successivamente, con DDG n. 49 del 10 aprile 2020, è stata emanata la determina a contrarre per gli interventi relativi alla Palazzina Tucci e alla Loggia del Grano, affidando alla Stazione Unica Appaltante (di seguito S.U.A.) della Provincia di Macerata l'incarico di espletare la procedura di affidamento finalizzata alla selezione di due operatori economici specializzati che eseguano i lavori previsti dai due relativi progetti esecutivi.

Al termine di tale procedura, la S.U.A. della Provincia di Macerata, con Determinazioni Dirigenziali n. 150 e n. 151 del 30.07.2020 ha aggiudicato rispettivamente alle imprese Lattanzi S.r.l. e Carlucci S.n.c. i lavori di miglioramento sismico ed efficientamento energetico dell'immobile ex Loggia del Grano e dell'immobile Palazzina Tucci; i lavori sono stati avviati, sono in corso di svolgimento e si concluderanno entro il 2022.

Relativamente all'intervento di Piazza Strambi, con Decreto del Direttore Generale n. 180/2020 del 10/12/2020 è stato affidato alla SUAM della Regione Marche l'incarico di espletare la procedura di affidamento; successivamente tale struttura regionale, con Decreto Dirigenziale n. 8 del 26/01/2021, ha aggiudicato i lavori all'operatore economico Di Egidio. Attualmente i lavori sono in corso di svolgimento e saranno conclusi nel 2022.

Nell'ambito degli interventi di messa a norma Strambi e Tucci occorre acquisire arredi per prevenzione incendi, allestimento nuovi laboratori Tucci, attrezzature audio e video e acustiche per aule, adattamento rete dati, pertanto nel budget 2022 e 2023 sono stati inseriti i fondi necessari per tali esigenze.

L'esecuzione della maggior parte delle opere previste dai progetti esecutivi dei tre interventi risulta incompatibile con lo svolgimento delle attività istituzionali di Ateneo che si svolgono all'intero dei tre edifici. Pertanto, con delibera del 26.06.2020, il C.d.A. dell'Università di Macerata ha stabilito di autorizzare l'attivazione dei seguenti 5 contratti di locazione:

1. immobile Corso Cavour n. 96, 1° piano, finalizzato ad ospitare la sede della Direzione del Dipartimento di Studi Umanistici attualmente localizzata al 2° piano della Palazzina Tucci;
2. immobile piazza Cesare Battisti-via Gramsci, finalizzato ad accogliere la Segreteria Studenti attualmente dislocata al piano terra dell'edificio Loggia del Grano;
3. immobili Corso G. Matteotti nn. 45-47, finalizzato ad ospitare la sede dell'info-point ugualmente dislocata al piano terra della Loggia del Grano;

[11] Nel rispetto delle regole stabilite dal IV bando della 338, il padiglione ovest di villa Lauri fa infatti parte anche dell'intervento di "Restauro, recupero e ristrutturazione edilizia di Villa Lauri – 1° stralcio", finanziato dall'Ateneo e dalla Repubblica Popolare Cinese. I fondi ex L. 338/2000 vanno quindi a finanziare il terzo stralcio dell'opera.

4. immobili Corso G. Matteotti n. 47, finalizzato ad ospitare la sede del servizio "2000 "e connesso internamente con l'immobile di cui al precedente punto 3;
5. immobile via XX settembre n. 1, finalizzato ad ospitare inizialmente la sede degli uffici docenti e personale tecnico e amministrativo del Dipartimento SPOCRI e successivamente (al termine dei lavori dell'immobili Loggia del Grano) la sede degli uffici dei Dipartimenti DED e SPOCRI attualmente localizzati nell'edificio ex Seminario di Piazza Strambi.

Attualmente tali immobili sono occupati dalle strutture sopraindicate.

Il Bando MUR "Fondo investimenti edilizia universitaria 2019-2033"

Nell'ambito del D.M. 5 dicembre 2019, n. 1121 - recante "Fondo investimenti edilizia universitaria 2019 -2033", il C.d.A. dell'Università di Macerata, con delibera del 26.06.2020, ha stabilito di inviare al MUR due richieste di cofinanziamento per l'attuazione dei seguenti due piani d'intervento da attuare sul proprio patrimonio immobiliare, rispettivamente ai sensi dell'art.1, comma 1, lett. a) (piano 1) e dell'art.1, comma 1, lett. b) (piano 2) del citato D.M.

- Piano 1: lavori di efficientamento energetico e di messa in sicurezza antincendio da attuare nei seguenti quattro differenti immobili in uso all'Ateneo: Palazzina Tucci, Loggia del Grano, ex Seminario, Polo Bertelli;
- Piano 2: lavori di efficientamento energetico e di messa in sicurezza antincendio per gli edifici di piaggia dell'Università n. 2 e via Garibaldi n.20.

Relativamente al Piano 1, l'importo complessivo degli interventi previsti per i quattro edifici ammonta ad Euro 6.527.767, a fronte del quale il C.d.A. dell'Ateneo ha deliberato di richiedere al MUR un cofinanziamento di Euro 3.027.767. Essendo gli interventi di efficientamento energetico presentati al MUR coincidenti con quelli di cui al sopra citato POR FESR 2014-2020, per provvedere al cofinanziamento della propria quota parte - pari a 3,5 milioni di Euro – l'Università ha stabilito di utilizzare i 3,5 milioni di Euro ricevuti dalla Regione Marche nell'ambito del POR FESR.

Con Decreto n. 857 del 16 novembre 2020 – recante "Approvazione graduatoria programmi Edilizia Universitaria, lettera A)" - il MUR ha accolto la richiesta di cofinanziamento, concedendo all'Università di Macerata l'intero contributo richiesto di Euro 3.027.767. Tale accoglimento ha consentito di liberare quasi 600.000 Euro di risorse economiche già impegnate per l'attuazione degli interventi di messa a norma della Loggia del Grano e della Palazzina Tucci.

La maggior parte dei lavori relativi agli edifici Palazzina Tucci, Loggia del Grano, ex Seminario sono in corso di esecuzione nell'ambito dei sopra citati appalti finanziati con fondi Por FESR 2014-2020, mentre l'intervento avente ad oggetto il Polo Bertelli è stato affidato a seguito della emanazione della determinazione dirigenziale n. 30/I del 11.02.2021 della SUA della Provincia di Macerata ed attualmente è in corso di esecuzione.

Per ciò che attiene al Piano 2 - per il quale, a fronte di un importo complessivo degli interventi da attuare sugli edifici di Piaggia dell'Università n. 2 e via Garibaldi n. 20, pari a 3,2 milioni di euro, l'Ateneo di Macerata ha richiesto un cofinanziamento di 1,6 milioni di euro. Con DM n. 556 del 30 aprile 2021, il MUR ha cofinanziato tali interventi; successivamente a tale Decreto con delibera del 28 maggio 2021, O.d.g. 11.1, il CdA ha autorizzato la variazione di budget per il finanziamento della quota a carico dell'Ateneo per la realizzazione dei due interventi. I lavori relativi a tali due interventi sono stati integrati con quelli di riparazione e miglioramento sismico di cui alla citata Ordinanza del Commissario per la Ricostruzione n. 25/2021.

I finanziamenti acquisiti (ad es., quelli derivanti dai "Dipartimenti di eccellenza", così come quelli per il progetto di ricerca sulla vulnerabilità sismica, i fondi europei POR-FESR, destinati al miglioramento sismico e all'efficientamento energetico, i fondi per l'edilizia universitaria e grandi infrastrutture, ecc.) sono invece accolti in specifici progetti contabili costituiti negli esercizi passati e portati avanti con le opportune tecniche contabili.

Cortile Palazzina Tucci

A ridosso della Palazzina Tucci è presente uno slargo adibito a parcheggio auto; al fine di dotare l'edificio di uno spazio rappresentativo per le attività culturali e ricreative del Dipartimento di Studi Umanistici, il bilancio 2022 prevede uno stanziamento di 250 mila euro per la sua trasformazione in area pedonale attrezzata a servizio degli studenti e dell'utenza universitaria.

Immobile via Mozzi

A seguito del legato della signora Sara Ciccarelli, l'Università degli Studi di Macerata è divenuta proprietaria di un piccolo immobile localizzato in via Mozzi n. 62. Per poter essere utilizzato, tale locale necessità di un profondo intervento di ristrutturazione e messa a norma per un importo stimato di euro 200 mila, ammontare che è stato inserito nel budget 2023.

APPROFONDIMENTI SU ALCUNI IMPORTANTI ASPETTI RIGUARDANTI IL BILANCIO DI PREVISIONE

Il Fondo di Finanziamento Ordinario, la programmazione delle Università 2021-2023, il "Costo standard"

Una determinante incognita è rappresentata, come tutti gli anni, dall'entità del FFO previsto per l'esercizio a cui si riferisce lo strumento di programmazione economico-finanziaria. Si tratta, come noto, della più importante fonte di finanziamento dell'Università.

L'assegnazione 2021 è stata disposta con **Decreto Ministeriale n. 1059 del 09 agosto 2021**, registrato dalla Corte dei Conti il 29 settembre 2021, n. 2577.

L'importo complessivo dello stanziamento del FFO è stato di oltre **8,383 miliardi di euro**, in crescita di oltre 508 milioni rispetto allo stanziamento di 7,875 miliardi del 2020. La maggior parte di questo incremento è dovuto a specifiche disposizioni normative che hanno previsto un vincolo di destinazione per i singoli stanziamenti.

Nel dettaglio, gli 8.383.445.950 euro dell'FFO, cifra che quindi ricomprende anche i finanziamenti con vincolo di destinazione, sono stati così ripartiti:

- 4.186.322.163 euro, pari a circa il 50% del totale, per i cosiddetti "**interventi quota base**", in proporzione al "peso" di ogni università. In particolare: 1.800.000.000 euro, pari a circa il 28% dell'FFO al netto degli interventi con vincolo di destinazione, sono stati ripartiti in proporzione al peso di ciascuna università con riferimento al criterio del **Costo standard** di formazione per studente di cui al **nuovo decreto ministeriale n. 1015 del 4 agosto 2021 adottato per il triennio 2021-2023**[12]; 2.060.215.000 euro sono stati invece ripartiti in proporzione al peso di ciascuna università riferito alla somma algebrica delle seguenti voci: quota base FFO 2020, quota dell'intervento perequativo FFO 2020, di cui all'articolo 11, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, ulteriori interventi consolidabili anni precedenti; 224.907.694 euro a consolidamento delle risorse assegnate relative ai piani straordinari di reclutamento che si sono conclusi dopo almeno un quinquennio dal loro avvio;
- 2.223.000.000 euro, pari a circa il 30% del totale delle risorse disponibili, per assegnazioni per finalità premiali con riferimento ai risultati conseguiti nella Valutazione della qualità della ricerca, alla Valutazione delle politiche di reclutamento e agli Indicatori di risultato di cui alle linee generali di indirizzo della programmazione delle università per il triennio 2021-2023;
- 1.090.919.000 euro per interventi previsti da disposizioni legislative;
- 637.200.000 euro per interventi a favore degli studenti, dalle borse post lauream (anche quelle prorogate a causa della pandemia da Covid-19) alle misure per favorire la mobilità degli studenti, dagli interventi integrativi di orientamento pre-universitario, di sostegno didattico e di tutorato a quelli per il sostegno agli studenti con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento, dalla copertura delle contribuzioni degli studenti totalmente o parzialmente esonerati dal pagamento del contributo stesso alle azioni di recupero e inclusione;
- 175.000.000 euro, pari a circa il 2,8% del totale delle risorse disponibili, per interventi perequativi al fine di accelerare il processo di riequilibrio delle università statali;

[12] Il D.L. 20 giugno 2017, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017, n. 123, e in particolare l'articolo 12 (Costo standard per studente), commi 6 e 7, prevede la determinazione "con decreto del Ministro dell'istruzione dell'università e della ricerca (…) del modello di calcolo del costo standard per studente in corso" , che "ha validità triennale" e trova applicazione "a decorrere dall'anno 2018 ai fini della ripartizione di una percentuale del FFO, al netto degli interventi con vincolo di destinazione, non inferiore a quella del (2017), incrementata tra il 2 per cento e il 5 per cento all'anno, in modo da sostituire gradualmente la quota di finanziamento determinata sulla base del trasferimento storico e fino ad un massimo del 70 per cento". Dopo il D.M. 585/2018, nel 2021 è stato adottato il nuovo D.M. 1015/2021 sul costo standard con validità 2021-2023. Il nuovo D.M., fatta eccezione per le numerosità dei corsi di studio relativi alle professioni sanitarie e i corsi di studio ad orientamento professionale, ha confermato per il triennio 2021-2023 il modello del costo standard definito con il citato D.M. n. 585/2018, stabilendo tuttavia di utilizzare, ai fini della ripartizione di una percentuale del fondo per il finanziamento ordinario (FFO), al netto degli interventi con vincolo di destinazione, già definita nell'allegato 1 al decreto ministeriale n. 289 del 25 marzo 2021 (D.M. sulla programmazione del sistema universitario 2021/2023), le seguenti misure: anno 2021 28%, 2022 30%, 2023 32%.

- 21.750.000 euro per il finanziamento di Consorzi interuniversitari CINECA e ALMALAUREA, di progetti di ricerca presentati dai Consorzi interuniversitari di ricerca che hanno partecipato alla Valutazione della Qualità della Ricerca 2011-2014, e per il sostegno e la gestione della rete scientifica di telecomunicazione a banda larga a favore del Sistema universitario (rete GARR);
- 20.754.787 euro per obbligazioni assunte nei pregressi esercizi e per interventi specifici;
- 20.000.000 euro per chiamate dirette di professori e ricercatori, di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e di docenti esterni all'ateneo;
- 8.500.000 euro per la prosecuzione del Programma per giovani ricercatori "Rita Levi Montalcini" dedicato a giovani studiosi ed esperti italiani e stranieri, in possesso di titolo di dottore di ricerca o equivalente da non più di 6 anni e impegnati stabilmente all'estero in attività di ricerca o didattica da almeno un triennio, finalizzato alla realizzazione di programmi di ricerca autonomamente proposti presso Università italiane.

In conformità con quanto previsto dalla normativa vigente aumenta, rispetto all'anno 2020, l'incidenza della **quota premiale**, pari a oltre 2,223 miliardi di euro (circa il 30% del totale stanziamento FFO, contro il 24,7% precedente). Aumenta di 156 milioni di euro la quota ripartita secondo il criterio del cosiddetto "**costo standard**" (1,8 miliardi di euro, pari a circa il 28% del FFO al netto degli interventi con vincolo di destinazione) in proporzione al peso di ciascuna università con riferimento ai nuovi criteri di cui al sopra citato D.M. n. 1015/2021 "Costo standard per studente in corso 2021-2023". Si riduce ulteriormente a 2,06 miliardi di euro, contro i 2,469 del 2020, la **quota base "storica".** La quota per l'**intervento perequativo**, con la quale è stato assicurato ad ogni università il mantenimento dei fondi ricevuti a titolo di quota base, premiale e perequativa quantomeno al livello del 2020 (quota di salvaguardia nell'intervallo 0/+4%, come per il 2020), è rimasta stabile a 175 milioni di euro (1,8% del totale FFO 2021 contro il 2,2% dell'anno precedente).

Il **D.M. n. 289 del 25 marzo 2021 (D.M. sulla programmazione del sistema universitario 2021/2023)**, contiene le regole di riparto della quota assegnata su base premiale:

- il 60% delle risorse complessive è assegnato in proporzione al peso relativo ai risultati della valutazione della **qualità della ricerca** (VQR 2011-2014). L'Ateneo maceratese pesa lo 0,58% a livello di sistema, e questo è un dato che resta stabile fino alla prossima tornata di valutazione (che riguarderà il quinquennio 2015-2019[13]), per la quale si attende l'esito e l'individuazione dei nuovi pesi che verranno applicati a partire dall'esercizio 2022;
- il 20% si basa sulla qualità delle **politiche di reclutamento** relativa al triennio 2018 – 2020 (IRAS 2 PO_19_20). In questo modo è stata quindi introdotta una valutazione dinamica delle politiche degli atenei nelle assunzioni degli anni precedenti. L'Università di Macerata ha ottenuto una percentuale di peso sul sistema pari allo 0,34%, il peggior risultato di sempre, inferiore rispetto allo 0,39% del 2020, allo 0,37% del 2019, allo 0,48% del 2018, allo 0,45% del 2017 e molto distante rispetto allo 0,63% del 2016;
- il restante 20% è stato ripartito in base all'indicatore "**Qualità del sistema universitario e riduzione dei divari**", introdotto dal D.M. 289/2021 in sostituzione del criterio dell'**autonomia responsabile**. L'Ateneo maceratese ha ottenuto una percentuale dello 0,54% a livello di sistema, di poco superiore allo 0,53% ottenuto nel 2020 applicando il vecchio criterio.

I risultati ottenuti su queste due ultime valutazioni hanno avuto complessivamente l'effetto di abbassare lievemente il peso dell'Ateneo sulla quota premiale allo 0,51%, contro lo 0,53% del 2019 e 2020 e lo 0,55% del 2018; il *gap* corrisponde ad una perdita potenziale di gettito FFO (senza cioè considerare gli effetti della clausola di salvaguardia) di oltre 440 mila euro. La percentuale calcolata è inoltre molto inferiore rispetto allo 0,61% del 2016, con ripercussioni negative in termini di FFO prospettico dato che, già dal 2020, sono cessati gli effetti dall'**accordo di programma MUR-UNIMC** post-sisma che ha garantito la percentuale di peso del 2016 fino al 2019 (si veda il commento a pag. 57).

Per l'esame delle altre misure previste dal D.M. 289/2021 si rimanda alla lettura del provvedimento.

Il **D.M. n. 1059/2021** ha assegnato all'Università di Macerata oltre **38,6 milioni di euro** a titolo di quota base, premiale, intervento perequativo e piani straordinari docenti (contro i 36,5 del 2020, 36 del 2019, 35,7 del 2018 e 36,1 del 2017),

[13] La L. 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di stabilità 2017), all'art. 1, co. 339 ha stabilito la cadenza quinquennale degli esercizi di valutazione della qualità della ricerca.

a cui si sommano 554 mila euro per compensazione da *no tax area*[14] (contro i 533 del 2020, i 449 del 2019 e i 530 mila nel 2018), per un totale di oltre **39,2 milioni di euro**[15] (37,4 nel 2020, 36,4 nel 2019 e 36,2 nel 2018)[16].

L'assegnazione FFO 2021 (senza incremento di *no tax area* e senza compensazione degli scatti stipendiali dei docenti) è stata superiore di oltre 1,5 milioni di euro rispetto alle previsioni contenute nel bilancio di previsione per il 2021.

I criteri e gli algoritmi utilizzati per quantificare la principale fonte di finanziamento dell'Ateneo sono illustrati a pag. 57, quando si parla dei ricavi da FFO.

Gli indicatori di spese di personale, di indebitamento, l'ISEF e il limite alla contribuzione studentesca

Partendo dalle previsioni inserite nel bilancio unico di previsione, è possibile calcolare dei *proxy* degli indicatori sulle spese di personale e sull'indebitamento previsti dal D.Lgs. 49/2012 (da cui dipendono le assegnazioni di punti organico e la possibilità di ricorrere a finanziamenti esterni, speciali assegnazioni ministeriali, i margini in termini di offerta formativa, ecc.) e sul limite della contribuzione studentesca ex D.P.R. 306/1997.

Si tratta, naturalmente, di calcoli ipotetici che vengono fatti per sottolineare il grado di attenzione che l'Ateneo ripone su questi importanti rapporti e per tracciare il loro andamento prospettico, utile a indirizzare la complessiva gestione su una strada di sostenibilità. I calcoli si basano sulle cifre prudenziali iscritte a preventivo e, pertanto, determinano valori che saranno, con ogni probabilità, superiori a quelli effettivi che il MUR calcolerà basandosi sulle cifre a consuntivo.

I criteri scelti e le metodologie seguite per effettuare le previsioni sono esposti più avanti nel corso della relazione. In particolare, le previsioni sul FFO sono esposte alle pagg. 57 e seguenti, mentre quelle sul personale sono indicate alle pagg. 65 e seguenti.

Tab. 2 – *Proxy* indicatori spese di personale e di indebitamento

CALCOLO INDICATORI DI SPESE DI PERSONALE E DI INDEBITAMENTO (D.Lgs. 49/2012)	2022	2023	2024
spese di personale	€ 37.234.536,90	€ 39.407.139,82	€ 40.004.977,72
finanziamenti esterni [1]	€ 591.174,28	€ 594.131,96	€ 605.549,95
entrate complessive (ffo + programmazione + contribuzione studentesca [2])	€ 49.415.517,54	€ 49.974.275,62	€ 50.983.886,49
oneri di ammortamento	€ 1.210.000,00	€ 1.210.000,00	€ 1.210.000,00
proxy indicatore spese di personale	**74,2%**	**77,7%**	**77,3%**
proxy indicatore spese di indebitamento	**9,5%**	**10,9%**	**10,5%**
fitti passivi	€ 59.500,00	€ 59.500,00	€ 59.500,00
entrate complessive nette	€ 49.356.017,54	€ 49.914.775,62	€ 50.924.386,49
82% entrate complessive nette	€ 40.471.934,38	€ 40.930.116,01	€ 41.757.996,92
spese di personale (al netto dei finanziamenti esterni) + oneri di ammortamento	€ 37.853.362,62	€ 40.023.007,86	€ 40.609.427,77
margine per atenei con indicatore spese di personale <80%	€ 2.618.571,76	€ 907.108,15	€ 1.148.569,15
20% margine	€ 523.714,35	€ 181.421,63	€ 229.713,83
valore di un punto organico 2019 (D.M. 441 del 10 agostro 2020 di assegnazione P.O. 2020)	€ 116.031,00	€ 116.031,00	€ 116.031,00
guadagno in punti organico da aggiungere ai punti organico base per peso MC su totale	**4,51**	**1,56**	**1,98**
ISEF	**1,05**	**1,01**	**1,01**

NOTE
- il budget della didattica integrativa dei CDL è stato stimato 2/3 per contratti ex art. 23 L. 240/2010 e 1/3 per supplenze
- il budget della didattica integrativa delle SS è stato stimato prudenzialmente tutto per contratti ex art. 23 L. 240/2010
[1] stima ricavi a copertura del costo del personale finanziato con i fondi dei "Dipartimenti di eccellenza"
[2] è considerata la compensazione NO TAX AREA; non è considerata la parziale compensazione degli scatti stipendiali dei docenti

[14] Queste risorse sono aumentate di oltre 312 mila euro già dal 2020 e, con ogni probabilità, vi saranno anche negli anni successivi in base ai maggiori stanziamenti previsti dalla Legge di bilancio 2021-2023 n. 145/2020 che hanno fatto seguito a quelli definiti dal D.L. 34/2020, art. 236 e conseguente D.M. 234 del 26 giugno 2020 relativo all'estensione dell'esonero totale e parziale dal contributo annuale omnicomprensivo.

[15] Non sono considerati la quota per la programmazione triennale ridefinita secondo i termini del citato D.M. 289/2021, nonché gli interventi per la compensazione degli scatti stipendiali docenti dal 2020 (con passaggio da triennale a biennale).

[16] Con specifico riferimento agli eventi sismici del 2016/2017, il MUR aveva già destinato, nel riparto del FFO 2016, 4 milioni di euro all'Ateneo per le specifiche finalità di ripristino/sostituzione delle strutture danneggiate. I successivi decreti di ripartizione del FFO hanno tenuto conto dell'Accordo di programma sottoscritto l'11 settembre 2017 che ha assicurato all'Università risorse ulteriori sia per gli interventi strutturali (al massimo 4,8 milioni di euro per il 2017, 4 milioni per il 2018 e 4,2 milioni per il 2019), sia per mantenere i ricavi da contribuzione studentesca a livelli comparabili con quelli degli ultimi esercizi (contributo massimo di 1,2 milioni di euro per l'a.a. 2017/2018, 1 milione per l'a.a. 2018/2019 e 0,8 milioni per l'a.a. 2019/2020), prefigurando in tal modo anche forme di sostegno indiretto agli studenti, attraverso forme mirate di riduzione contributiva che si sommano a quanto già previsto dalle norme sulla no tax area. Eventuali recuperi a seguito della rendicontazione finale e totale saranno effettuati a valere sul FFO.
L'accordo di programma ha tutelato ulteriormente l'Ateneo dal 2016 al 2019, assicurandogli altresì il mantenimento del suo peso percentuale 2016 sul totale nazionale sia in termini di quota base (minimo 0,51%), sia di quota premiale (minimo 0,61%), senza escludere l'applicazione della clausola di salvaguardia.

Gli indicatori ex D.Lgs. 49/2012 si presumono entro i limiti previsti dalla vigente normativa, rispettivamente 80% e 15%, nel triennio considerato. Per gli stessi anni si prevede un guadagno in punti organico, mentre l'ISEF dovrebbe essere sempre superiore all'unità, sia pure in *trend* decrescente.

Gli indicatori di spese di personale e di indebitamento stimati (si ribadisce, calcolati su dati di preventivo, quindi prudenziali) mostrano una dinamica in crescita nel passaggio tra 2022 e 2023 e una stabilizzazione nel 2024. Nel 2022 essi si prevedono in ascesa rispetto ai livelli certificati per il 2020 e alle simulazioni condotte per il 2021 (rispettivamente 68,27% e 7,74%; 70,6% e 8,5%), con percentuali del 74,2% e del 9,5%, mentre nel 2023 si passerebbe al 77,7% e al 10,9%; nel 2024, gli indicatori si prevedono stabili, poco sotto i livelli dell'anno precedente (77,3% e 10,5%).

La causa principale di questa situazione è l'aumento delle spese di personale, al quale non corrisponde un pari incremento delle entrate complessive, pur con un FFO più alto che in passato (anche se gli aumenti sono totalmente finalizzati all'assunzione di nuovo personale, anche tecnico, amministrativo e bibliotecario, senza particolari margini sulla parte libera) e con una riduzione della contribuzione studentesca dei corsi di laurea. In particolare, non si prevedono adeguati finanziamenti a copertura degli aumenti stipendiali, né per il PTA (in vista dei rinnovi contratttuali; la legge di bilancio 2019 ha comunque espressamente previsto che questi gravino sui bilanci degli Atenei, almeno fino al 2021, nulla si sa per il futuro), né per il personale docente (sia per gli scatti stipendiali, che sono passati da triennali a biennali, sia per gli adeguamenti automatici ISTAT, per cui non si prevede, ad oggi, una variazione positiva[17], al contrario dello scorso anno in cui vi fu un aumento dell'1,7%[18]; per gli adeguamenti ISTAT si è in attesa del nuovo DPCM). Gli stessi margini della contribuzione studentesca previsti per il corso di specializzazione per il sostegno si riducono negli esercizi considerati rispetto a quelli fatti registrare nelle trascorse edizioni e pertanto contribuiranno in maniera meno incisiva a mantenere gli indicatori sotto i limiti di legge. Si tenga presente, infine, che il peggioramento degli indicatori si accompagna alla riduzione del guadagno in termini di punti organico da aggiungere a quelli "base".

Tab. 3 – *Proxy* del limite della contribuzione studentesca

CALCOLO RISPETTO DEL LIMITE DELLA CONTRIBUZIONE STUDENTESCA (D.P.R. 306/1997)	2022	2023	2024
Contribuzione studentesca corsi di laurea + contributi per la didattica a distanza [1]	€ 7.265.000,00	€ 7.165.000,00	€ 7.080.000,00
Rimborsi contribuzione studentesca	€ 65.000,00	€ 65.000,00	€ 65.000,00
Contribuzione studentesca ai fini del calcolo	€ 7.200.000,00	€ 7.100.000,00	€ 7.015.000,00
FFO PRESUNTO [2]	€ 38.486.271,54	€ 39.355.029,62	€ 40.369.640,49
% delle entrate per corsi di laurea su FFO presunto	**18,7%**	**18,0%**	**17,4%**
% delle entrate per corsi di laurea su FFO presunto (al netto dei fuori corso [3])	**15,7%**	**15,2%**	**14,6%**

[1] non è considerata la compensazione NO TAX AREA
[2] non sono considerati la compensazione no tax area e gli interventi a compensazione scatti stipendiali docenti dal 2020
[3] fonte: M.I.A. - studenti fuori corso - a.a. 2020/2021, ultimo valore rilevato (28/11/2021) approssimato in difetto: ***16%***

Il rapporto percentuale tra contribuzione studentesca e il FFO, considerando la contribuzione dei fuori corso[19], si presume sostanzialmente stabile intorno 18%, quindi al di sotto della soglia fissata dal D.P.R. n. 306/1997.

Considerato che l'ultimo dato disponibile mostra una percentuale di studenti fuori corso ai corsi di laurea di poco superiore al 16% (fonte: UniMC – MIA – Monitor Integrato di Ateneo, dato relativo all'a.a. 2020/2021 rilevato a fine novembre 2021) e ipotizzando quindi che almeno una uguale percentuale delle tasse e dei contributi e dei relativi rimborsi sia riferibile a questa categoria di studenti, l'indicatore si situa tra il 14,6% e il 15,7%, ben al di sotto del limite previsto.

Occorre però tenere sempre sotto controllo l'indicatore, soprattutto a consuntivo, dato che il superamento del limite potrebbe comportare il rischio di esporsi a ricorsi amministrativi, specie a seguito della sentenza n. 1834/2016 del Consiglio di Stato che ha condannato l'Università di Pavia a rimborsare gli studenti.

È quasi pleonastico evidenziare come questo indicatore, sia pur corretto dal D.L. 95/2012, stia perdendo progressivamente la sua significatività, specie da quando il legislatore ha introdotto regole uniformi per tutto il panorama universitario per il calcolo della contribuzione studentesca dapprima con la legge 232/2016 e

[17] Comunicato stampa dell'ISTAT di aprile 2021.
[18] DPCM 13/11/2020.
[19] L'art. 5 del D.P.R. 306/1997 è stato infatti modificato dal D.L. 6 luglio 2012, n. 95 (convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135), che con l'art. 7, comma 42, ha disposto l'introduzione del comma 1-bis secondo cui, ai fini del raggiungimento del limite, non vengono computati gli importi della contribuzione studentesca disposti ai sensi della nuova normativa per gli studenti iscritti oltre la durata normale dei rispettivi corsi di studio di primo e secondo livello. La legge 205/2017 (legge di bilancio 2018) ha disposto (con l'art. 1, comma 638) la modifica dello stesso comma 1-bis introducendo, accanto ai fuori corso, anche gli studenti internazionali.

successivamente con le modifiche introdotte dal D.L. 34/2020, dal relativo D.M. 234/2020, dalla legge di bilancio 2022/2024 (L. 178/2020, art. 1, comma 518) e infine dal D.M. n. 1014 del 3 agosto 2021 "Esoneri totali e parziali dal contributo onnicomprensivo annuale da parte delle università per gli studenti delle Università statali a decorrere dall'a.a. 2021/2022".

Il raccordo tra budget e obiettivi e il "budget per attività"

Il raccordo tra ciclo di bilancio e ciclo delle performance o, più in generale, tra budget e obiettivi è stato più volte oggetto delle attenzioni del legislatore e viene ribadito a ogni aggiornamento o riordino della disciplina sul funzionamento della pubblica amministrazione e del lavoro pubblico. Si segnalano, a tal proposito, il D.Lgs. n. 150/2009 (art. 3, c.1; art. 4), il D.L. n. 90/2014 (art. 19, c. 10), la L. n. 124/2015 (art. 17, c. 1, lett. r), il DPR n. 105/2016, previsto dal D.L. 90/2014 (art. 2, c. 1) e, da ultimo, D.Lgs. n. 74/2017, che modifica il decreto n. 150/2009 (art. 5, c. 1, lett. c).

La legge n. 240/2010 (e successivi decreti attuativi), dal canto suo, aveva già previsto per le Università statali l'introduzione della contabilità economico-patrimoniale e analitica, il bilancio unico e quello consolidato di ateneo, in conformità con la disciplina adottata ai sensi della legge n. 196/2009 (e successivi decreti attuativi) in materia di armonizzazione delle regole e dei sistemi contabili (art. 2, comma 2). La riforma, come noto, è stata attuata con il D.Lgs. n. 18/2012. Oltre a questa funzione, la legge n. 196/2009 prevede la definizione di un sistema di indicatori di risultato semplici, misurabili e riferiti ai programmi del bilancio, che dovrebbero in qualche modo "dialogare" con il sistema di obiettivi e indicatori relativo alla disciplina sulla performance.

Sull'argomento è intervenuta nuovamente, nel gennaio 2019, anche l'ANVUR, con apposite "Linee Guida per la gestione integrata dei cicli di performance e di bilancio delle università statali italiane".

Al fine di impostare, sempre in via sperimentale, ma nel miglior modo possibile in considerazione dei tempi, delle risorse e dei dati disponibili (alla data di stesura del bilancio, non sono stati ancora assegnati obiettivi di massima alle strutture), il processo prevede la trasmissione alle strutture, da parte dell'Area Risorse Umane – Ufficio PTA, di un foglio EXCEL contenente la scheda da utilizzare per sottoporre agli Organi di governo le proposte di obiettivi operativi (coerenti con quelli strategici del piano strategico 2019/2022) da inserire nel Piano triennale della Performance. L'invio è stato fatto il 3 dicembre 2021.

Nel prospetto i responsabili inseriscono tutte le proposte, indipendentemente dal fatto che esse abbiano o meno impatto sul budget richiesto. In particolare:

- per le proposte che necessitano di risorse economiche, nella scheda della fornita ci si limita a chiederne una stima di massima;
- correlativamente, nella compilazione delle tre schede di budget, gli stanziamenti richiesti devono tenere conto delle proposte di obiettivi operativi che hanno rilevanza economica.

Entro i mesi di gennaio/febbraio 2022, conclusa la fase di definizione degli obiettivi operativi e prima di sottoporli agli Organi di governo per l'approvazione, ai responsabili verrà chiesto di indicare quali stanziamenti approvati dal CDA nel bilancio unico di previsione 2022 (voci di costo/ricavo e/o progetti) sono correlati, in tutto o in parte, agli obiettivi indicati. Eventuali incoerenze tra obiettivi e budget saranno sanate, previo confronto, con apposite variazioni intra-budget ai sensi dell'art. 24 del vigente RAFC.

Si rimanda pertanto all'apposita sezione del Piano triennale della Performance che sarà approvato entro la fine di gennaio / inizio febbraio 2022, dove si cercherà, se possibile, anche di illustrare un primo "budget per attività", dando evidenza delle risorse che, a prescindere dalla loro natura, si prevede di impiegare per l'implementazione di strategie e interventi prioritari delineati nei documenti programmatici dell'Ateneo.

IL QUADRO D'INSIEME E IL RAFFRONTO CON LE PREVISIONI 2021

Il budget 2022. Quadro di sintesi

In ottemperanza di quanto previsto dal D.Lgs. 18/2012 "Introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato nelle Università", per il 2022 il bilancio di previsione dell'Università degli Studi di Macerata è costituito dai seguenti documenti:

1) bilancio unico d'Ateneo autorizzatorio di previsione annuale 2022, costituito da budget economico e budget degli investimenti;
2) bilancio unico d'Ateneo di previsione triennale 2022-2024, con valore di programmazione, composto da budget economico e budget degli investimenti;
3) bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria in termini di sola cassa, secondo il nuovo schema di cui all'allegato 2 del D.I. 394/2017, basato sui nuovi codici SIOPE, completo della relativa riclassificazione per missioni e programmi, in base a quanto previsto dalla nota ministeriale n. 11734 del 9 ottobre 2017;
4) riclassificazione delle spese per missioni e programmi ex D.I. 21/2014.

Il budget economico illustra nel dettaglio i proventi e i costi dell'esercizio finanziario, secondo la classificazione per natura delle voci di costo e di ricavo e una rappresentazione scalare che permette di evidenziare degli importanti risultati intermedi (differenza tra proventi e costi operativi, gestione finanziaria, straordinaria, imposte, risultato di esercizio).

Il budget degli investimenti evidenzia invece gli investimenti e le loro fonti di copertura nell'esercizio, redatto secondo uno schema che permette di verificare il bilanciamento tra investimenti e relative fonti. Sono considerate operazioni di investimento quelle rivolte a modificare la consistenza quantitativa e qualitativa delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

Il bilancio unico contiene le nuove iniziative e progetti previsti per il 2022 e per il triennio 2022-2024.

Il budget economico mostra il pareggio tra costi e ricavi di competenza senza l'utilizzo di riserve di patrimonio netto.

Il budget degli investimenti espone impieghi finanziati dall'applicazione di risorse proprie (risultati gestionali dei precedenti esercizi) per € 2.393.596,00 (in crescita di € 609.696,00 rispetto a quanto occorse per il budget 2021) che si ritengono, con ragionevolezza, effettivamente disponibili e sufficienti a coprire le necessità di investimento dell'Ateneo per l'anno 2022. A tal proposito si veda il paragrafo "L'UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO" a pag. 94[20].

Le precedenti iniziative e progetti dell'Ateneo, istituzionali e non, accumulati nel corso degli anni, trovano invece copertura nelle poste del patrimonio netto vincolato, nei risconti passivi e nei contributi agli investimenti.

In ottemperanza al disposto del D.I. 925/2015, come per gli scorsi esercizi è stata operata una programmazione delle iniziative da gestire a progetto tale da interessare, sia pure in modo tendenziale e presunto, le nature dei costi, poi riclassificate nelle varie voci di budget previste dal decreto. I ricavi relativi ai progetti sono invece distribuiti nel budget economico tra le varie voci di proventi operativi (distinte per tipologia dell'ente finanziatore).

Si evidenzia inoltre che, sempre in conseguenza dell'applicazione delle norme contenute nel D.I. 925/2015, sono evidenziati nel prospetto gli ammortamenti e gli altri accantonamenti, nonché l'utilizzo del risconto per contributi per le immobilizzazioni finanziate da terzi o acquisite in vigenza della contabilità finanziaria. La stima degli ammortamenti è stata fatta servendosi della procedura di simulazione presente in UGOV, mentre la quantificazione dei ricavi per la loro sterilizzazione è stata fatta applicando al totale degli ammortamenti previsti per il triennio 2022-2024 la percentuale di copertura certificata nel bilancio unico di esercizio 2020, a decrescere negli anni successivi. Per gli accantonamenti sono state fatte delle stime prudenziali o puntuali.

Infine, sempre con riferimento all'utilizzo dei risconti, nel budget 2022 e triennale 2022-2024 sono indicati ricavi per la sterilizzazione di costi di personale finanziato con i fondi ministeriali derivanti dai c.d. "Dipartimenti di eccellenza" e con quelli scaturenti dall'utilizzo di altri fondi esterni (ad es., corsi di specializzazione per il sostegno, ecc.).

Come richiesto dalla norma, il budget unico di Ateneo è strutturato per centri di responsabilità. Il prospetto che qui si presenta è quindi la sommatoria dei budget che saranno assegnati alle strutture all'inizio del 2022 con atto del Direttore

[20] Considerato che l'Ateneo ha già vincolato in apposito progetto contabile in COAN e in una corrispondente riserva di P.N. le risorse necessarie per la copertura del budget degli investimenti 2021 per € 1.783.900,00 e che questa riserva sarà svincolata a seguito della chiusura dell'esercizio 2021 e dell'approvazione del relativo bilancio d'esercizio, l'effettivo impatto sulle risorse proprie sarà pari a € 609.696,00, ossia alla differenza tra quanto necessario per la copertura del budget investimenti 2022 (€ 2.393.596,00) e quanto già vincolato per il budget investimenti 2021 (€ 1.783.900,00).

Generale, provvedimento nel quale saranno definite, tra l'altro, le linee di gestione, le regole operative, le raccomandazioni e le responsabilità.

Il raffronto con le previsioni 2021

Dall'analisi delle sintesi del bilancio di previsione, emerge un quadro che mostra come l'Ateneo abbia cercato di proporre una programmazione che preserva gli equilibri di bilancio:

- **equilibrio economico**, con il budget economico in pareggio, a dimostrazione della perdurante capacità, da un lato, di fronteggiare soprattutto i maggiori costi stimati derivanti dalla dinamica retributiva del personale, soprattutto docente (che gravano in buona parte sul bilancio) con risorse proprie e da contribuzione ministeriale che mostrano, specie in prospettiva, una dinamica non in linea con l'aumento dei costi; dall'altro, di finanziare importanti iniziative tese allo sviluppo strategico dell'Ateneo;
- **equilibrio finanziario**, grazie all'attenzione prestata al mantenimento di adeguati margini di liquidità, almeno in linea previsionale (nel corso della gestione futura occorrerà prestare la massima attenzione alle dinamiche di conversione dei costi, e soprattutto dei ricavi, in flussi monetari e in crediti e debiti di funzionamento), tenendo conto altresì dei riflessi delle maggiori spese future (specie per la gestione post sisma e degli importanti progetti di sviluppo edilizio dell'Ateneo) sul fabbisogno di cassa, il cui tetto rischia di essere toccato a fine 2021[21] e su cui la legge di bilancio 2019 ha fissato ulteriori limiti alla crescita[22].
- **equilibrio patrimoniale**, attraverso il finanziamento degli investimenti mediante risorse esterne e il ricorso a margini generati dalla gestione caratteristica e ad altre riserve proprie accumulate nel tempo;

Inoltre, dall'esame del bilancio unico di Ateneo in CO.FI., redatto in termini di sola cassa, emerge un *cash flow* negativo presunto di circa 2,23 milioni di euro che, se realizzato, andrebbe a intaccare solo marginalmente la grande liquidità dell'Ateneo pari, a inizio dicembre 2021, a circa 57 milioni di euro.

Si forniscono di seguito due tabelle contenenti una visione sintetica del budget economico e degli investimenti, accompagnato da un breve commento delle principali poste illustrate.

Per il budget economico si forniscono le incidenze sui proventi, sui totali, le composizioni interne sui singoli aggregati e i confronti tra le voci nei due esercizi 2021 e 2022.

I commenti di dettaglio sono riportati nelle descrizioni delle singole poste di bilancio.

[21] Il MUR, con nota prot. n. 6608 del 7 maggio 2021, ha assegnato a UNIMC un limite massimo di fabbisogno finanziario pari a 34 milioni di euro. I dati aggiornati al 30 novembre non sono ancora stati pubblicati, ma da quelli al 31 ottobre risulta che l'Ateneo ha generato un fabbisogno di 26,21 milioni di euro, pari al 78,26% di quello accordato. Lo scorso anno alla stessa data il fabbisogno era pari a 26,36 milioni di euro (71,25% rispetto ai 37 milioni accordati) e nei mesi di novembre e dicembre si è manifestata un'incidenza di 12,11 milioni di euro che, se dovesse rimanere invariata anche nel 2021, porterebbe il fabbisogno a 38,32 milioni di euro, ben superiore ai 34 accordati. Per tale motivo, con nota prot n. 123495 del 10 dicembre 2021, l'Università di Macerata ha chiesto al MUR l'innalzamento del limite di fabbisogno finanziario a 39 milioni di euro.

[22] In base alla L. 145/2019, art. 1, commi 971-977, le università statali concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, per il periodo 2019-2025, garantendo che il fabbisogno finanziario da esse complessivamente generato in ciascun anno non sia superiore al fabbisogno realizzato nell'anno precedente, incrementato del tasso di crescita del prodotto interno lordo (PIL) reale stabilito dall'ultima Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza, di cui all'articolo 10-bis della legge 31 dicembre 2009, n. 196. Al fine di favorire il rilancio degli investimenti e le attività di ricerca e innovazione nel territorio nazionale, le riscossioni e i pagamenti sostenuti per tali finalità non concorrono al calcolo del fabbisogno finanziario. A decorrere dall'anno 2023 (*in origine era il 2021; la proroga si è resa necessaria per la palese complessità di gestione e monitoraggio del nuovo processo di raccolta dati e di calcolo del fabbisogno*), per le università che non hanno rispettato il fabbisogno finanziario programmato nell'esercizio precedente, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca prevede, tra i criteri di ripartizione delle risorse ordinarie, penalizzazioni economiche commisurate allo scostamento registrato, nel rispetto del principio di proporzionalità.

Tab. 4 – Quadro di sintesi del Budget Economico

DESCRIZIONE AGGREGATO	2021	incidenza sui proventi	incidenza sui totali	composizione interna	2021 assestato al 28/11/2021	2022	incidenza sui proventi	incidenza sui totali	composizione interna	variazione 2022-2021	%
PROVENTI OPERATIVI	**€ 58.933.178,00**	**100,0%**	**100,0%**		**€ 59.854.627,76**	**€ 63.765.701,90**	**100,0%**	**100,0%**		**€ 4.832.523,90**	**8,2%**
PROVENTI PROPRI	**€ 15.313.578,00**	**26,0%**	**26,0%**	**100,0%**	**€ 16.631.668,60**	**€ 15.662.340,00**	**24,6%**	**24,6%**	**100,0%**	€ 348.762,00	**2,3%**
Proventi per la didattica	€ 10.377.460,00	17,6%	17,6%	67,8%	€ 10.465.760,00	€ 10.300.044,00	16,2%	16,2%	65,8%	-€ 77.416,00	-0,7%
Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	€ 55.000,00	0,1%	0,1%	0,4%	€ 187.976,50	€ 118.000,00	0,2%	0,2%	0,8%	€ 63.000,00	114,5%
Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	€ 4.881.118,00	8,3%	8,3%	31,9%	€ 5.977.932,10	€ 5.244.296,00	8,2%	8,2%	33,5%	€ 363.178,00	7,4%
CONTRIBUTI	**€ 41.657.292,00**	**70,7%**	**70,7%**	**100,0%**	**€ 41.443.461,95**	**€ 45.539.564,28**	**71,4%**	**71,4%**	**100,0%**	**€ 3.882.272,28**	**9,3%**
Fondo di finanziamento ordinario (FFO)	€ 37.650.000,00	63,9%	63,9%	90,4%	€ 37.650.000,00	€ 39.615.000,00	62,1%	62,1%	87,0%	€ 1.965.000,00	5,2%
Altri contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	€ 2.345.292,00	4,0%	4,0%	5,6%	€ 2.032.340,60	€ 3.935.514,28	6,2%	6,2%	8,6%	€ 1.590.222,28	67,8%
Altri contributi	€ 1.662.000,00	2,8%	2,8%	4,0%	€ 1.761.121,35	€ 1.989.050,00	3,1%	3,1%	4,4%	€ 327.050,00	19,7%
ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	**€ 1.962.308,00**	**3,3%**	**3,3%**	**100,0%**	**€ 1.779.497,21**	**€ 2.563.797,62**	**4,0%**	**4,0%**	**100,0%**	**€ 601.489,62**	**30,7%**
COSTI OPERATIVI	**€ 58.300.178,00**	**98,9%**	**100,0%**		**€ 53.959.494,34**	**€ 63.172.701,90**	**99,1%**	**100,0%**		**€ 4.872.523,90**	**8,4%**
COSTI DEL PERSONALE	**€ 39.482.172,00**	**67,0%**	**67,7%**	**100,0%**	**€ 41.227.107,52**	**€ 43.230.456,90**	**67,8%**	**68,4%**	**100,0%**	**€ 3.748.284,90**	**9,5%**
Docenti e ricercatori	€ 23.482.500,00	39,8%	40,3%	59,5%	€ 28.106.489,96	€ 25.532.968,87	40,0%	40,4%	59,1%	€ 2.050.468,87	8,7%
Altro personale dedicato alla ricerca e alla didattica	€ 3.729.672,00	6,3%	6,4%	9,4%	€ 447.417,36	€ 5.110.290,00	8,0%	8,1%	11,8%	€ 1.380.618,00	37,0%
Dirigenti e PTA	€ 12.270.000,00	20,8%	21,0%	31,1%	€ 12.673.200,20	€ 12.587.198,03	19,7%	19,9%	29,1%	€ 317.198,03	2,6%
COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	**€ 16.181.689,00**	**27,5%**	**27,8%**	**100,0%**	**€ 10.317.707,00**	**€ 17.026.021,00**	**26,7%**	**27,0%**	**100,0%**	**€ 844.332,00**	**5,2%**
Costi per interventi a favore degli studenti	€ 5.107.967,00	8,7%	8,8%	31,6%	€ 3.620.571,67	€ 5.711.810,00	9,0%	9,0%	33,5%	€ 603.843,00	11,8%
Trasferimenti a partner di progetti coordinati	€ 3.140.501,00	5,3%	5,4%	19,4%	€ 0,00	€ 1.650.000,00	2,6%	2,6%	9,7%	-€ 1.490.501,00	-47,5%
Acquisto di beni e servizi	€ 7.376.221,00	12,5%	12,7%	45,6%	€ 6.155.734,03	€ 9.010.211,00	14,1%	14,3%	52,9%	€ 1.633.990,00	22,2%
Altri costi	€ 557.000,00	0,9%	1,0%	3,4%	€ 541.401,30	€ 654.000,00	1,0%	1,0%	3,8%	€ 97.000,00	17,4%
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	**€ 1.772.782,00**	**3,0%**	**3,0%**		**€ 1.772.782,00**	**€ 1.806.675,00**	**2,8%**	**2,9%**		**€ 33.893,00**	**1,9%**
ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	**€ 110.000,00**	**0,2%**	**0,2%**		**€ 110.000,00**	**€ 250.000,00**	**0,4%**	**0,4%**		**€ 140.000,00**	**127,3%**
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	**€ 753.535,00**	**1,3%**	**1,3%**		**€ 531.897,82**	**€ 859.549,00**	**1,3%**	**1,4%**		**€ 106.014,00**	**14,1%**
Differenza tra valore e costi della produzione	**€ 633.000,00**	**1,1%**			**€ 5.895.133,43**	**€ 593.000,00**	**0,9%**			**-€ 40.000,00**	**-6,3%**
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-€ 373.000,00	-0,6%			-€ 380.646,09	-€ 333.000,00	-0,5%			€ 40.000,00	-10,7%
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-€ 250.000,00	-0,4%			-€ 307.043,77	-€ 250.000,00	-0,4%			€ 0,00	0,0%
Risultato prima delle imposte	**€ 10.000,00**	**0,0%**				**€ 10.000,00**	**0,0%**			**€ 0,00**	**0,0%**
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	€ 10.000,00	0,0%			€ 3.302.022,76	€ 10.000,00	0,0%			€ 0,00	0,0%
UTILE DELL'ESERCIZIO	**€ 0,00**	**0,0%**				**€ 0,00**	**0,0%**			**€ 0,00**	

Proventi per la didattica

In questo aggregato sono annoverate le tasse e i contributi ricevuti a fronte dei servizi di istruzione resi dall'Università, composti dai contributi versati dagli iscritti ai corsi di laurea, ai corsi Master e di perfezionamento, alle Scuole di specializzazione e ai corsi di Specializzazione per il sostegno, al Dottorato di ricerca e agli altri corsi attivati (corsi Istituto Confucio, corsi del CLA, ecc.). Sono compresi i contributi per la didattica a distanza, l'indennità di mora e le tasse di preiscrizione. Questi ricavi rappresentano la seconda fonte di finanziamento dell'Ateneo.

Il budget iscritto per il 2022 è pari a 10,3 milioni di euro, in lieve riduzione rispetto alle previsioni 2021. È stato prudenzialmente previsto un calo di 0,2 milioni di euro con riguardo alla contribuzione per i corsi di laurea, tenuto conto dell'andamento sfavorevole degli iscritti e degli immatricolati e tenuto conto delle modifiche al sistema di contribuzione studentesca. Sostanzialmente stabili i ricavi dal corso di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità, considerando anche le relative tasse di preiscrizione. In aumento le previsioni per la contribuzione da altri corsi per varie iniziative didattiche in corso di definizione.

Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico

La nota tecnica COEP n. 1 del maggio 2017 prevede che in questa voce vengano iscritti i soli proventi derivanti dall'attività di ricerca e di consulenza svolta e fornita dall'Ateneo su espressa richiesta da parte di enti terzi.

Il raggruppamento in esame assume una valenza residuale, attestandosi a 118 mila euro (55 mila euro nel 2021), in maggior parte (93 mila euro) derivanti da previsioni su base storica di attività commerciale per prestazioni di ricerca, didattica e consulenza.

Ricerche con finanziamenti competitivi

In questa voce sono previsti i ricavi per tutta l'attività di ricerca istituzionale finanziata da MUR, UE, enti pubblici e privati sia italiani che internazionali, a fronte della sottoscrizione di contratti e convenzioni.

Questa voce è alimentata prevalentemente dalle previsioni di attività di ricerca comunicate dalle strutture di Ateneo (Dipartimenti e Area Ricerca) sulla base dei progetti da avviare, nonché da una previsione di massima di due milioni di euro corrispondente agli ulteriori finanziamenti per progetti europei e similari in fase di valutazione.

L'aggregato si attesta a oltre 5,2 milioni di euro, in aumento di oltre 360 mila di euro rispetto al 2021. Tra le voci in riduzioni, vi sono le ricerche finanziate dal MUR. Si riducono anche le stime per le ricerche finanziate dalla Regione; rimangono a budget solo iniziative presentate in attesa di finanziamento e altre ricerche finanziate per 71 mila euro.

Con riguardo alle ricerche con finanziamenti competitivi finanziati da altri Ministeri e da altre Amministrazioni centrali, pari a complessivi 160 mila euro, si segnalano le missioni archeologiche e campagne di scavo in Grecia, Libia e Albania finanziate dal Ministero Affari Esteri e progetti di ricerca finanziati dal MIBACT (varie iniziative presentate in attesa di finanziamento).

Le ricerche con finanziamenti competitivi finanziati dall'UE presentano una previsione pari a 3,64 milioni di euro (in netta ripresa rispetto al 2021). Le voci "Ricerche con finanziamenti competitivi da altri clienti (privati)" e "Ricerche con finanziamenti competitivi da altri clienti (pubblici)" accolgono vari progetti di ricerca finanziati da Enti pubblici e privati nazionali in attesa di finanziamento per 200 mila euro.

Infine, per quanto concerne la ricerca scientifica di interesse nazionale (PRIN), la previsione per il 2022 di un 1 milione di euro corrisponde al Bando PRIN 2020 – prima finestra (Decreto Direttoriale n. 1628 del 16 ottobre 2020).

Contributi MUR e altre Amministrazioni centrali

Nella categoria in esame sono iscritti i trasferimenti provenienti dal MUR e dalle altre Amministrazioni Centrali.

L'aggregato complessivamente cresce di quasi 3,56 milioni di euro, in conseguenza dell'aumento di oltre 1,96 milioni di euro delle previsioni di FFO (nel 2021 il D.M. 1059/2021 ha assegnato a UNIMC 39,64 milioni di euro a titolo di quota base e premiale, intervento perequativo, piani straordinari, compensazione no tax area, senza considerare la programmazione triennale e la rifusione degli scatti stipendiali dei docenti).

Il Fondo di Finanziamento Ordinario (F.F.O.) costituisce la voce di ricavo principale di questa categoria e dell'intero bilancio.

Dalla lettura delle simulazioni condotte si evince l'incremento nel triennio della quota base, in quanto, pur riducendosi il peso della quota "storica" e aumentando quello del "costo standard", nel triennio aumentano complessivamente le risorse stanziate a livello nazionale.

La quota premiale dovrebbe registrare un lieve, ma costante, aumento nel triennio, attestandosi in media intorno ai 12 milioni di euro, perché il peso di UNIMC si immagina stabile sullo 0,51% nel triennio (peso da DM 1059/2021, contro lo 0,53% del 2020), ma aumentano le risorse complessivamente riservate a questa parte di FFO.

Dalle simulazioni emerge l'applicazione della clausola di salvaguardia solo nel 2022.

Gli interventi consolidabili sono quelli già conosciuti e sopra elencati; la quota base "storica" dal 2021 comprende anche la parte di piani straordinari "consolidati".

La compensazione *no tax area* nel 2022-2024 è prevista pari ai livelli certificati nel 2021 (oltre 950 mila euro), tenuto conto delle maggiori risorse rese disponibili dal D.L. 34/2020 e confermati dalla legge di bilancio dello Stato 2021/2023.

Non sono state prudenzialmente previste nella simulazione risorse per la nuova programmazione 2021/2023.

Le simulazioni per il triennio 2022/2024 tengono conto delle stime dei finanziamenti a copertura, sia pur parziale, del meccanismo dei nuovi scatti stipendiali biennali del personale docente e ricercatore.

Il FFO previsto non contiene previsioni di risorse derivanti da finanziamenti statali a copertura del meccanismo degli adeguamenti automatici degli stipendi del personale docente e ricercatore previsto dall'art. 24 della L. 448/1998.

Altri proventi e ricavi diversi

Gli "Altri ricavi e proventi diversi" accolgono le previsioni di ricavi che non è stato possibile inserire nelle altre voci di riclassificato. Esse evidenziano una previsione di oltre 2,56 milioni di euro, in netta crescita (+601 mila euro) rispetto alle previsioni 2021.

La principale voce è costituita dai "Contributi in conto capitale per immobilizzazioni in uso", pari a 1,14 milioni di euro, in fisiologico calo rispetto agli 1,15 indicati nel 2021; essi derivano dall'utilizzo di parte del risconto inserito nello Stato Patrimoniale Iniziale a parziale copertura degli ammortamenti degli immobili finanziati da terzi o acquisiti in vigenza della contabilità finanziaria.

L'aggregato comprende inoltre le previsioni per le voci "Proventi diversi", "Proventi iscrizione convegni, seminari, ecc.", "Diritti di segreteria", "Proventi diversi - Personale a T.D. finanziato - Ricavo a sterilizzazione" che accoglie i ricavi previsti a copertura di costi del personale a tempo determinato finanziato da progetti provenienti dagli esercizi precedenti, La "Altri recuperi", "Affitti attivi", "Altri proventi immobiliari", "Prestazioni a pagamento – tariffario", "Sponsorizzazioni", "Formazione su commessa", "Altri proventi attività commerciale", "Quote iscrizione a corsi", "Proventi da attività editoriale".

Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica

In questa categoria sono ricompresi i costi operativi più rilevanti del budget economico. Il totale previsto mostra un incremento di oltre 3,4 milioni di euro (+12,6%), in buona parte finanziato.

Nella voce "***Docenti e ricercatori***" sono iscritte innanzitutto le previsioni stipendiali per i docenti e ricercatori a tempo indeterminato per 21,56 milioni di euro, in aumento di 680 mila euro rispetto alle previsioni 2021 di 20,88 milioni di euro. A queste si sommano 124 mila euro di arretrati per scatti stipendiali 2021, 200 mila euro per supplenze a personale docente (stima di 1/3 del complessivo budget per la didattica dei corsi di laurea a.a. 2021/2022, già deliberato dal C.d.A.) e 2,57 milioni di euro per assunzioni di ricercatori a tempo determinato (finanziato con nuovi piani straordinari). Parte della spesa di personale (circa 4,46 milioni di euro) è finanziata con piani straordinari consolidati nella quota base o consolidabili in futuro e per oltre 591 mila euro da ricavi di competenza scaturenti dall'utilizzo dei risconti relativi ai finanziamenti per i c.d. "Dipartimenti di eccellenza" e da altri finanziamenti (ad. es., corsi di specializzazione per il sostegno).

La previsione complessiva di oltre 25,53 milioni di euro è in aumento di 2,05 milioni di euro rispetto alle previsioni iniziali 2021 (23,48 milioni) a causa principalmente dell'aumento della massa stipendiale sopra descritta, specie per i ricercatori a tempo determinato e per gli arretrati per scatti stipendiali, la cui stima tiene conto dei reclutamenti in corso o previsti, delle cessazioni per limiti di età e dei punti organico corrispondenti al turnover al 100%, della maturazione delle classi stipendiali e degli adeguamenti automatici ISTAT. Le previsioni non tengono conto, invece, delle percentuali di

adeguamenti stipendiali previsti dalla nota circolare MEF-RSG n. 9 di aprile 2020, per la presenza di ragguardevoli riserve di patrimonio netto già create allo scopo.

Le previsioni per "***Altro personale dedicato alla ricerca e alla didattica***" riguardano le collaborazioni scientifiche, i docenti a contratto, gli esperti linguistici e altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca. Esse passano dai 3,7 milioni di euro del 2021 ai 5,1 del 2022, con un incremento di 1,4 milioni di euro (+37%), ma sono in buona parte autofinanziate.

Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo

In questa voce sono iscritti tutti i costi fissi ed accessori del personale dirigente e tecnico amministrativo, a tempo indeterminato e determinato. Complessivamente, essa registra un aumento di quasi 320 mila euro rispetto al 2021, passando dai 12,27 milioni di euro del 2021 ai 12,59 del 2022.

In particolare, la previsione di 10,15 milioni di euro per assegni fissi al personale dirigente e tecnico-amministrativo a tempo indeterminato (leggermente superiore rispetto a quella 2021, e coperta per euro 110 mila da finanziamenti ex "Dipartimenti di eccellenza"), tiene conto delle nuove tabelle stipendiali allegate al nuovo CCNL oltre che della dinamica del turn over al 100%. Gli aumenti di spesa per gli aumenti salariali del personale tecnico-amministrativo sono completamente a carico dei bilanci degli Atenei.

La voce comprende anche le previsioni di costi per altre competenze e oneri per prestazioni conto terzi, personale con rapporto di lavoro flessibile, trattamento accessorio e altri costi.

Costi per sostegno agli studenti

La previsione di costi per il sostegno agli studenti si attesta a poco più di 5,7 milioni di euro, in sostanziale aumento rispetto alle previsioni iniziali 2021 di oltre 600 mila euro.

La previsione riguarda i costi per borse di studio per il dottorato di ricerca, borse di studio su attività di ricerca, borse di studio ERASMUS e ERASMUS PLACEMENT e altre borse di studio; tutorato; costi per la mobilità degli studenti; costi per altri interventi a favore degli studenti latamente intesi.

Trasferimenti a partner di progetti coordinati

La previsione è strettamente legata a quella dei ricavi per progetti di ricerca (specie se finanziati dalla UE) o altre iniziative, e riguarda le spese per trasferimento delle risorse ai vari partner, quando l'Ateneo svolge il ruolo di soggetto "capofila". La stima risulta in riduzione rispetto alle previsioni 2021.

Acquisto di beni e servizi

Questo raggruppamento contiene i costi previsti per il funzionamento di tutte le strutture dell'Ateneo. Si tratta di una delle voci più importanti dei costi operativi, già oggetto di ripetute politiche di razionalizzazione nel corso degli ultimi anni. Essa dovrà essere attentamente monitorata anche nel 2022 e nei successivi esercizi, alla luce delle novità contenute nella legge 160/2019 di bilancio 2020-2023, art. 1, commi 590-602 in tema di limite omnicomprensivo alle spese per l'acquisizione di beni e servizi.

L'aggregato mostra quindi un importante aumento delle previsioni di spesa (9,01 milioni di euro contro i 7,38 del 2021) e comprende i costi per l'attività editoriale, l'acquisto di materiale di consumo per laboratori, l'acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico, l'acquisto di beni e servizi e collaborazioni tecnico gestionali, l'acquisto altri materiali e i costi per godimento beni di terzi. Si tenga presente che una parte di queste spese rientrano in iniziative e progetti finanziati dell'esterno.

Altri costi

L'aggregato mostra stime di costi in aumento rispetto alle previsioni 2021 per 97 mila euro. Esso comprende principalmente gli oneri per il funzionamento e le indennità di carica degli Organi istituzionali e accademici; nonché alcune voci funzionali al corretto funzionamento della gestione corrente dell'Ateneo (ad es., missioni e rimborsi spese per gli organi istituzionali) e "Altre spese per attività istituzionali".

Ammortamenti e svalutazioni

Il D.I. 925/2015 impone che nel budget economico siano stimati ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti e che sia data evidenza dell'utilizzo di risconti a parziale sterilizzazione degli ammortamenti delle immobilizzazioni finanziate da terzi o acquisite in vigenza della contabilità finanziaria, nonché dell'uso di fondi spese.

Accantonamenti per rischi e oneri

Gli accantonamenti per rischi e oneri presentano, dopo diversi anni, previsioni in aumento (+140 mila euro). Per determinarli, sono state fatte delle stime prudenziali per il Fondo svalutazione crediti o puntuali per il Fondo rischi contenzioso.

Oneri diversi di gestione

Le previsioni per oneri diversi di gestione continuano a crescere di oltre 106 mila euro rispetto al 2021 e si attestano intorno agli 860 mila euro. Esse si riferiscono ad una pluralità di stime.

Proventi e oneri finanziari

Le previsioni per interessi passivi e oneri finanziari su mutui sono previsti in riduzione a causa del basso livello dei tassi di interesse attuali per i mutui a tasso variabile e dell'aumento della quota in conto capitale a discapito della quota in conto interessi per i mutui a tasso fisso.

Proventi e oneri straordinari

La previsione di costi riguarda sostanzialmente l'importo delle riduzioni di spesa da trasferire allo Stato, applicate agli stanziamenti di bilancio nel rispetto della normativa vigente (come modificata dalla legge 160/2019, vedi a pag. 78) e la stima prudenziale per altri oneri connessi ad accadimenti straordinari che potrebbero verificarsi nel corso dell'esercizio.

Imposte sul reddito di esercizio

In base alle indicazioni della nota tecnica COEP n. 1 di maggio 2017, le imposte sul reddito della gestione corrente si riferiscono all'IRES derivante dall'esercizio dell'attività commerciale (10 mila euro) e all'IRAP a carico dell'Ateneo (stimata in quasi 2,59 milioni di euro).

Risultato economico presunto

Il risultato economico stimato per l'esercizio 2022 è pari a zero.

Tenuto conto dei risvolti "monetari/finanziari" della gestione in programmazione in base all'analisi dei flussi di cassa condotta in sede di illustazione del bilancio in contabilità finanziaria e della strutturazione della complessiva spesa in missioni e programmi (pag. 83 e ss.), dove sono stati distinti i costi e i ricavi che hanno un riflesso finanziario da quelli non monetari (ad es., gli ammortamenti) e considerando le uscite non costituenti costi (ad es., le quote di rimborso mutui), il risultato a pareggio ancora garantisce in prospettiva, oltre che l'equilibrio economico, anche quello finanziario e patrimoniale, così come richiesto dall'art. 2 del D.I. n. 19/2014.

Tab. 5 – Quadro di sintesi del Budget degli Investimenti

Budget degli Investimenti	2021	2021 assestato al 28/11/2021	2022	variazioni 2022-2021	%
A) INVESTIMENTI / IMPIEGHI					
VOCI					
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	€ 5.000,00	€ 88.205,33	€ 66.000,00	€ 61.000,00	1220,0%
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	€ 11.396.698,66	€ 8.484.491,89	€ 7.142.511,00	-€ 4.254.187,66	-37,3%
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	#DIV/0!
TOTALE GENERALE	€ 11.401.698,66	€ 8.572.697,22	€ 7.208.511,00	-€ 4.193.187,66	-€ 0,37
B) FONTI DI FINANZIAMENTO					
VOCI					
I) CONTRIBUTI DA TERZI FINALIZZATI (IN CONTO CONTRIBUTI O IN CONTO IMPIANTI)	€ 9.617.798,66	€ 20.397.558,66	€ 4.814.915,00	-€ 4.802.883,66	-49,9%
II) RISORSE DA INDEBITAMENTO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	#DIV/0!
III) RISORSE PROPRIE	€ 1.783.900,00	€ 1.783.900,00	€ 2.393.596,00	€ 609.696,00	34,2%
TOTALE GENERALE	€ 11.401.698,66	€ 22.181.458,66	€ 7.208.511,00	-€ 4.193.187,66	-36,8%
RIMBORSO MUTUI E TRASFERIMENTI ESTERNI PER INVESTIMENTI	€ 890.000,00	€ 0,00	€ 910.000,00	€ 20.000,00	2,2%

Il budget degli investimenti ha carattere autorizzatorio e comprende gli incrementi stimati per le immobilizzazioni materiali e immateriali previsti per il 2022.

Esso evidenzia gli investimenti e le loro fonti di copertura dell'esercizio, redatto secondo uno schema che permette di verificare il bilanciamento tra investimenti e relative fonti.

Dal lato degli **impieghi**, il budget degli investimenti 2022 si riferisce, come al solito, quasi completamente all'acquisizione di immobilizzazioni materiali. Esso presenta un importo previsto di costi pluriennali pari a 7,21 milioni di euro, riduzione rispetto alle previsioni 2021, pari a 11,4 milioni di euro.

Relativamente a ***macchinari, attrezzature e impianti***, la previsione complessiva di 1,27 milioni di euro (+1,12 milioni di euro rispetto al 2021) si riferisce a tutta una serie di interventi di piccola/media entità per oltre 365 mila euro (acquisto di PC e monitor ed altre attrezzature informatiche per varie esigenze di ricerca, didattiche e amministrative; attuazione del piano di acustica passiva delle aule; potenziamento della rete informatica di Ateneo; ecc.), a cui si affianca l'ipotesi di un progetto di investimento di 900 mila euro finanziato con la prevista assegnazione della programmazione triennale 2021-2023 - annualità 2021 e 2022.

Relativamente alle ***immobilizzazioni materiali in corso***, si ripropone la previsione di spese a gravare sui finanziamenti della Legge 338/2000 per la realizzazione del Collegio di viale Indipendenza per € 4.814.915,00, in attesa della conferma della concessione del finanziamento. Come nel 2020, la parte di impiantistica connessa all'appalto "servizio calore" è stata inserita nel budget degli investimenti per € 178.000,00.

Inoltre, l'elaborazione del progetto esecutivo riguardante l'ampliamento del polo "Bertelli" ha evidenziato la necessità di integrazione dei fondi attualmente a disposizione per € 500.000,00, a gravare sul bilancio di Ateneo.

Infine, è previsto l'impiego di € 250.000,00 per la trasformazione del parcheggio della palazzina Tucci in piazzetta per studenti.

Dal lato delle **fonti di finanziamento**, il budget degli investimenti proposto trova copertura per oltre 4,8 milioni di euro negli specifici finanziamenti ex Legge 338/2000 e, per la differenza di 2,4 milioni di euro, nelle riserve non vincolate, rappresentate da una parte del risultato gestionale degli esercizi precedenti, certificato nel Bilancio unico di esercizio 2020 e ancora disponibile a inizio dicembre 2021.

IL BUDGET ECONOMICO 2022

Di seguito si espone il budget economico 2022 redatto in base alle indicazioni della nota tecnica COEP n. 1/2017.

Budget Economico	2021	2022
Redatto in base alle indicazioni della nota tecnica COEP n. 1/2017		
A) PROVENTI OPERATIVI	**€ 58.933.178,00**	**€ 63.765.701,90**
I. PROVENTI PROPRI	***€ 15.313.578,00***	***€ 15.662.340,00***
1) Proventi per la didattica	10.377.460,00	10.300.044,00
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	€ 55.000,00	€ 118.000,00
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	€ 4.881.118,00	€ 5.244.296,00
II. CONTRIBUTI	***€ 41.657.292,00***	***€ 45.539.564,28***
1) Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	€ 39.995.292,00	€ 43.550.514,28
2) Contributi Regioni e Province autonome	€ 286.000,00	€ 237.800,00
3) Contributi altre Amministrazioni locali	€ 40.000,00	€ 48.250,00
4) Contributi Unione Europea e dal Resto del Mondo	€ 200.000,00	€ 220.000,00
5) Contributi da Università	€ 10.000,00	€ 0,00
6) Contributi da altri (pubblici)	€ 920.500,00	€ 1.077.000,00
7) Contributi da altri (privati)	€ 205.500,00	€ 406.000,00
III. PROVENTI PER ATTIVITÀ ASSISTENZIALE	***€ 0,00***	***€ 0,00***
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	***€ 0,00***	***€ 0,00***
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	***€ 1.962.308,00***	***€ 2.563.797,62***
1) Utilizzo di riserve di Patrimonio Netto derivanti dalla contabilità finanziaria	€ 0,00	€ 0,00
2) Altri proventi e ricavi diversi	€ 1.962.308,00	€ 2.563.797,62
VI. VARIAZIONE RIMANENZE	***€ 0,00***	***€ 0,00***
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	***€ 0,00***	***€ 0,00***
B) COSTI OPERATIVI	**€ 55.885.961,68**	**€ 60.592.956,57**
VIII. COSTI DEL PERSONALE	***€ 37.155.251,30***	***€ 40.790.129,05***
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	€ 25.629.414,24	€ 28.964.144,27
a) docenti/ricercatori	€ 22.054.240,14	*€ 24.019.864,76*
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	€ 794.000,00	*€ 1.899.000,00*
c) docenti a contratto	€ 1.233.003,30	*€ 1.282.933,56*
d) esperti linguistici	395.991,64	*€ 427.687,32*
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	€ 1.152.179,16	*€ 1.334.658,63*
2) Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo	€ 11.525.837,06	€ 11.825.984,77
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	***€ 16.094.393,38***	***€ 16.886.603,52***
1) Costi per sostegno agli studenti	€ 5.077.372,21	€ 5.666.936,61
2) Costi per il diritto allo studio	€ 0,00	€ 0,00
3) Costi per l'attività editoriale	€ 161.800,00	€ 147.500,00
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	€ 3.140.501,00	€ 1.650.000,00
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	€ 0,00	€ 0,00
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	€ 0,00	€ 0,00
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	€ 539.900,00	€ 1.105.000,00
8) Acquisto di beni e servizi e collaborazioni tecnico gestionali	€ 5.109.121,17	€ 6.077.507,92
9) Acquisto altri materiali	€ 507.690,00	€ 502.250,00

Budget Economico	2021	2022
Redatto in base alle indicazioni della nota tecnica COEP n. 1/2017		
10) Variazione delle rimanenze di materiali	€ 0,00	€ 0,00
11) Costi per godimento beni di terzi	€ 1.001.009,00	€ 1.083.409,00
12) Altri costi	€ 557.000,00	€ 654.000,00
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	***€ 1.772.782,00***	***€ 1.806.675,00***
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	€ 105.227,00	€ 105.393,00
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	€ 1.667.555,00	€ 1.701.282,00
3) Svalutazioni immobilizzazioni	€ 0,00	€ 0,00
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	€ 0,00	€ 0,00
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	***€ 110.000,00***	***€ 250.000,00***
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	***€ 753.535,00***	***€ 859.549,00***
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A-B)	**€ 3.047.216,32**	**€ 3.172.745,33**
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	**-€ 373.000,00**	**-€ 333.000,00**
1) Proventi finanziari	€ 2.000,00	€ 2.000,00
2) Interessi ed altri oneri finanziari	-€ 375.000,00	-€ 335.000,00
3) Utili e Perdite su cambi	€ 0,00	€ 0,00
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	**€ 0,00**	**€ 0,00**
1) Rivalutazioni	€ 0,00	€ 0,00
2) Svalutazioni	€ 0,00	€ 0,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	**-€ 250.000,00**	**-€ 250.000,00**
1) Proventi	€ 0,00	€ 0,00
2) Oneri	-€ 250.000,00	-€ 250.000,00
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	**2.424.216,32**	**€ 2.589.745,33**
RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO (A-B+C+D+E-F)	**€ 0,00**	**€ 0,00**
G) UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DERIVANTI DALLA CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE	**€ 0,00**	**€ 0,00**
RISULTATO A PAREGGIO (A-B+C+D+E-F+G)	**€ 0,00**	**€ 0,00**

CRITERI DI REDAZIONE E VALUTAZIONE

Il Budget economico è strutturato secondo lo schema previsto Decreto Interministeriale 10 dicembre 2015, n. 925 – "*Schemi di budget economico e budget degli investimenti*". Il prospetto richiama la struttura del Conto economico ex art. 2425 c.c., adattato per recepire le particolarità del contesto universitario. Conseguentemente esso tiene conto delle modifiche apportate allo schema di conto economico ex D.I. 19/2014 dal D.I. n. 394/2017 e dei diversi criteri di

riclassificazione delle voci del piano dei conti negli aggregati di conto economico, introdotti dalla nota tecnica n. 1 del maggio 2017 "*Tipologia delle voci di ricavi e di costi nello schema di conto economico*"[23].

In sede di commento dei singoli aggregati, per agevolare la corretta lettura, interpretazione e comparazione del documento, si è preferito lasciare l'IRAP all'interno dei rispettivi aggregati di costo, onde evidenziare il reale peso economico degli stessi. Il budget economico così riclassificato è esposto successivamente.

Il documento è presentato in forma scalare e per natura, il che consente di evidenziare alcuni risultati intermedi utili per comprendere l'andamento dell'attività gestionale.

Questa può essere divisa in 3 aree:

1. La **gestione operativa**, che per definizione comprende la gestione caratteristica e quella relativa agli impieghi in attività patrimoniali accessorie, include le seguenti principali voci di ricavo e di costo:
   - i "***Proventi propri***", legati alla capacità attrattiva dell'Università nei confronti dell'utente finale (lo studente) e del territorio che la circonda: le tasse e contributi degli studenti, i proventi derivanti da trasferimento tecnologico e ricerche commissionate all'Università da esterni (c.d. attività c/terzi), i proventi legati alla stipula di contratti e convenzioni tra l'Ateneo ed enti pubblici e privati derivanti dal finanziamento di progetti (ad es., dall'U.E.);
   - i "***Contributi***" riconosciuti da enti pubblici e privati a copertura di spese di funzionamento, di didattica e ricerca senza espresso obbligo di controprestazione da parte dell'Università (tra cui il F.F.O.);
   - gli "***Altri proventi***", che accolgono principalmente i ricavi provenienti dall'utilizzo di risconti da contributi agli investimenti per sterilizzare gli ammortamenti, i proventi da attività commerciale e quelli residuali;
   - i "***Costi del personale***" che comprendono:
     - le retribuzioni del personale dedicato alla ricerca e alla didattica (docenti, ricercatori, collaboratori scientifici, docenti a contratto ed esperti linguistici);
     - le retribuzioni del personale dirigente e tecnico amministrativo che svolge un'attività di supporto per la gestione caratteristica dell'Ateneo (didattica e ricerca).
   - i "***Costi della gestione corrente***" relativi soprattutto ai servizi agli studenti e all'acquisto dei beni e servizi per garantire il funzionamento dell'amministrazione universitaria;
   - gli "***Ammortamenti e svalutazioni***" che rilevano l'impatto annuale sul conto economico delle immobilizzazioni acquisite dall'Ateneo, e gli "Accantonamenti per rischi e oneri", che rappresentano i costi di competenza motivati dalla necessità di alimentare fondi per la copertura di eventi negativi che potrebbero manifestarsi in futuro;
   - gli "***Oneri diversi di gestione***" riguardanti costi diversi non collocabili nelle precedenti tipologie (ad es., imposte e tasse non sul reddito, oneri per trasferimenti a terzi per contributi e quote associative, oneri per soccombenze, ecc.).
2. La **gestione finanziaria** è riferibile alle operazioni di raccolta dei capitali attraverso l'indebitamento con enti terzi - nel caso dell'Università di Macerata rappresentati dalla Cassa Depositi e Prestiti e BPER Banca - con conseguente sorgere di oneri finanziari. È inoltre riferibile alle eventuali operazioni che darebbero vita a proventi finanziari attivi a seguito dell'acquisizione di partecipazioni, titoli, depositi bancari.
3. La **gestione straordinaria** riassume, infine, le operazioni che determinano proventi o costi che non sono riferibili né alla gestione caratteristica né a quella finanziaria, come ad esempio le plusvalenze e minusvalenze di natura eccezionale e non ripetitiva o le sopravvenienze conseguenti ad eventi di carattere straordinario.

Come per il budget 2021, in ottemperanza al disposto del D.I. 925/2015, è stata operata una programmazione delle iniziative che si ritiene di gestire a progetto che interessi, sia pure in modo tendenziale e presunto, le nature dei costi, poi riclassificate nelle varie voci di budget previste dal decreto.

Nella formazione del Bilancio di previsione 2022 sono stati seguiti i criteri di valutazione previsti dai decreti ministeriali indicati in premessa, nel Manuale Tecnico Operativo e, dove non presenti, dall'art. 2426 del Codice Civile e dai principi

[23] La nota è reperibile all'indirizzo https://coep.miur.it, sez. "Lavori commissione" – "Note tecniche". Le modifiche alla riclassificazione hanno riguardato principalmente l'IRAP (indicata complessivamente tra le imposte e le tasse dell'esercizio), i costi relativi agli interventi per gli studenti (inseriti tutti nella voce "Costi per sostegno agli studenti", dato che l'Ateneo non si occupa di interventi diretti per il diritto alla studio), i costi per alcune figure di collaborazioni a sostegno della didattica e della ricerca e quelli per noleggi e canoni (riclassificati rispettivamente nelle voci specifiche del personale e in quelle per il godimento di beni di terzi) e i ricavi da attività commerciale (riclassificati tra gli "Altri proventi e ricavi diversi").

contabili O.I.C.; si è tenuto inoltre conto delle indicazioni operative contenute nelle note tecniche emanate dalla Commissione COEP. Più in generale, la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività. I casi di rilevante scostamento rispetto ai canoni previsti dalla normativa e dai principi contabili sono evidenziati nel corso della trattazione.

Si illustra di seguito la composizione delle principali voci di ricavo e costo che costituiscono il budget economico 2022, seguendo lo schema seguente che, come anticipato, incorpora l'IRAP all'interno dei relativi aggregati di costo.

I confronti a livello aggregato con le precedenti previsioni sono già stati effettuati alle pagine 38 e seguenti.

Nel corso della trattazione si farà riferimento ai corrispondenti dati di previsione iniziale dell'esercizio 2021, come richiesto dal MTO[24].

Budget Economico oggetto di commento	2021	2022
Redatto in base alle indicazioni della nota tecnica COEP n. 1/2017, con IRAP all'interno dei singoli aggregati di costo		
A) PROVENTI OPERATIVI	**€ 58.933.178,00**	**€ 63.765.701,90**
I. PROVENTI PROPRI	***€ 15.313.578,00***	***€ 15.662.340,00***
1) Proventi per la didattica	€ 10.377.460,00	€ 10.300.044,00
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	€ 55.000,00	€ 118.000,00
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	€ 4.881.118,00	€ 5.244.296,00
II. CONTRIBUTI	***€ 41.657.292,00***	***€ 45.539.564,28***
1) Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	€ 39.995.292,00	€ 43.550.514,28
2) Contributi Regioni e Province autonome	€ 286.000,00	€ 237.800,00
3) Contributi altre Amministrazioni locali	€ 40.000,00	€ 48.250,00
4) Contributi Unione Europea e dal Resto del Mondo	€ 200.000,00	€ 220.000,00
5) Contributi da Università	€ 10.000,00	€ 0,00
6) Contributi da altri (pubblici)	€ 920.500,00	€ 1.077.000,00
7) Contributi da altri (privati)	€ 205.500,00	€ 406.000,00
III. PROVENTI PER ATTIVITÀ ASSISTENZIALE	***€ 0,00***	***€ 0,00***
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	***€ 0,00***	***€ 0,00***
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	***€ 1.962.308,00***	***€ 2.563.797,62***
1) Utilizzo di riserve di Patrimonio Netto derivanti dalla contabilità finanziaria	€ 0,00	€ 0,00
2) Altri proventi e ricavi diversi	€ 1.962.308,00	€ 2.563.797,62
VI. VARIAZIONE RIMANENZE	***€ 0,00***	***€ 0,00***
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	***€ 0,00***	***€ 0,00***
B) COSTI OPERATIVI	**€ 58.300.178,00**	**€ 63.172.701,90**
VIII. COSTI DEL PERSONALE	***€ 39.482.172,00***	***€ 43.230.456,90***
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	€ 27.212.172,00	€ 30.643.258,87
a) docenti/ricercatori	*€ 23.482.500,00*	*€ 25.532.968,87*
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	*€ 794.000,00*	*€ 1.899.000,00*
c) docenti a contratto	*€ 1.284.640,00*	*€ 1.331.520,00*

[24] **NOTA METODOLOGICA**: nel commento di dettaglio dei singoli aggregati, si tenga presente che, a causa del cambio dello strumento operativo utilizzato per la costruzione del budget 2022/2024 (UBUDGET, prima si utilizzavano fogli excel) non è stato sempre possibile ottenere un confronto omogeneo con le vecchie previsioni. Tale *gap* sarà recuperato nel 2023, quando si potranno confrontare dati estrapolati dalla medesima procedura informatizzata, anche mediante una reportistica migliore e più completa.
Inoltre nella lettura dei ricavi, differenze positive indicano un loro aumento; nella lettura dei costi, differenze positive significano una loro riduzione.

Budget Economico oggetto di commento	2021	2022
Redatto in base alle indicazioni della nota tecnica COEP n. 1/2017, con IRAP all'interno dei singoli aggregati di costo		
d) esperti linguistici	*€ 420.000,00*	*€ 453.770,00*
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	*€ 1.231.032,00*	*€ 1.426.000,00*
2) Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo	€ 12.270.000,00	€ 12.587.198,03
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	***€ 16.181.689,00***	***€ 17.026.021,00***
1) Costi per sostegno agli studenti	€ 5.107.967,00	€ 5.711.810,00
2) Costi per il diritto allo studio	€ 0,00	€ 0,00
3) Costi per l'attività editoriale	€ 161.800,00	€ 147.500,00
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	€ 3.140.501,00	€ 1.650.000,00
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	€ 0,00	€ 0,00
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	€ 0,00	€ 0,00
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	€ 539.900,00	€ 1.105.000,00
8) Acquisto di beni e servizi e collaborazioni tecnico gestionali	€ 5.165.822,00	€ 6.172.052,00
9) Acquisto altri materiali	€ 507.690,00	€ 502.250,00
10) Variazione delle rimanenze di materiali	€ 0,00	€ 0,00
11) Costi per godimento beni di terzi	€ 1.001.009,00	€ 1.083.409,00
12) Altri costi	€ 557.000,00	€ 654.000,00
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	***€ 1.772.782,00***	***€ 1.806.675,00***
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	€ 105.227,00	€ 105.393,00
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	€ 1.667.555,00	€ 1.701.282,00
3) Svalutazioni immobilizzazioni	€ 0,00	€ 0,00
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	€ 0,00	€ 0,00
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	***€ 110.000,00***	***€ 250.000,00***
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	***€ 753.535,00***	***€ 859.549,00***
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A-B)	**€ 633.000,00**	**€ 593.000,00**
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	**-€ 373.000,00**	**-€ 333.000,00**
1) Proventi finanziari	€ 2.000,00	€ 2.000,00
2) Interessi ed altri oneri finanziari	-€ 375.000,00	-€ 335.000,00
3) Utili e Perdite su cambi	€ 0,00	€ 0,00
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	**€ 0,00**	**€ 0,00**
1) Rivalutazioni	€ 0,00	€ 0,00
2) Svalutazioni	€ 0,00	€ 0,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	**-€ 250.000,00**	**-€ 250.000,00**
1) Proventi	€ 0,00	€ 0,00
2) Oneri	-€ 250.000,00	-€ 250.000,00
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	**€ 10.000,00**	**€ 10.000,00**
RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO (A-B+C+D+E-F)	**€ 0,00**	**€ 0,00**

Budget Economico oggetto di commento	2021	2022
Redatto in base alle indicazioni della nota tecnica COEP n. 1/2017, con IRAP all'interno dei singoli aggregati di costo		
G) UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DERIVANTI DALLA CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE	**€ 0,00**	**€ 0,00**
RISULTATO A PAREGGIO (A-B+C+D+E-F+G)	**€ 0,00**	**€ 0,00**

A) PROVENTI OPERATIVI

I. PROVENTI PROPRI

1) Proventi per la didattica

	2021	2022	DIFFERENZA
1) Proventi per la didattica			
CA.05.50.01.01 - Tasse e contributi corsi di laurea	7.200.000,00 €	7.000.000,00 €	-200.000,00 €
CA.05.50.01.02 - Tasse e contributi corsi Master e di perfezionamento	895.000,00 €	865.000,00 €	-30.000,00 €
CA.05.50.01.03 - Tasse e contributi Scuole e corsi di specializzazione	1.242.460,00 €	1.240.044,00 €	-2.416,00 €
CA.05.50.01.04 - Tasse e contributi Dottorato di ricerca	38.000,00 €	40.000,00 €	2.000,00 €
CA.05.50.01.05 - Tasse e contributi altri corsi	264.000,00 €	450.000,00 €	186.000,00 €
CA.05.50.01.06 - Contributi per didattica a distanza	273.000,00 €	265.000,00 €	-8.000,00 €
CA.05.50.01.07 - Tasse e contributi vari	15.000,00 €	0,00 €	-15.000,00 €
CA.05.50.01.08 - Indennità di mora	180.000,00 €	160.000,00 €	-20.000,00 €
CA.05.50.01.09 - Tasse preiscrizione	170.000,00 €	180.000,00 €	10.000,00 €
CA.05.54.01.01 - Libretti, tessere, diplomi e pergamene	100.000,00 €	100.000,00 €	0,00 €
Totale complessivo	**10.377.460,00 €**	**10.300.044,00 €**	**-77.416,00 €**

In questo aggregato sono annoverate le tasse e i contributi ricevuti a fronte dei servizi di istruzione resi dall'Università, composti dai contributi versati dagli iscritti ai corsi di laurea, ai corsi Master e di perfezionamento, alle Scuole di specializzazione e ai corsi di Specializzazione per il sostegno, al Dottorato di ricerca e agli altri corsi attivati (corsi Istituto Confucio, corsi del CLA, ecc.). Sono compresi i contributi per la didattica a distanza, l'indennità di mora e le tasse di preiscrizione. Questi ricavi rappresentano la seconda fonte di finanziamento dell'Ateneo.

Il budget iscritto per il 2022 è pari a 10,3 milioni di euro, in lieve riduzione rispetto alle previsioni 2021. Per le motivazioni che saranno esposte in seguito, è stato prudenzialmente previsto un calo di 0,2 milioni di euro con riguardo alla contribuzione per i corsi di laurea, tenuto conto dell'andamento sfavorevole degli iscritti e degli immatricolati e delle modifiche al sistema di contribuzione studentesca, auspicando (come del resto già avvenuto) che la perdita di gettito dovuta a quest'ultima componente sia recuperata attraverso il meccanismo di compensazione della *no tax area.* Sostanzialmente stabili i ricavi dal corso di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità, considerando anche le relative tasse di preiscrizione, corso che si prevede attivato per tutti gli anni accademici oggetto del presente bilancio. In aumento le previsioni per la contribuzione da altri corsi per varie iniziative didattiche in corso di definizione (corsi di formazione e aggiornamento, corsi erogati tramite piattaforma S.O.F.I.A., ecc.).

Le previsioni su quest'ultimo tipo di offerta didattica presentano margini di incertezza più elevati ma, trattandosi normalmente di corsi autofinanziati, la loro variabilità non tocca gli equilibri economico-finanziari. Fanno eccezione i corsi di specializzazione per il sostegno, per cui si prevedono, con ragionevolezza (basata sulla positiva esperienza passata e sui numeri indicati negli atti ministeriali relativi ai nuovi cicli), ricavi per 1,35 milioni di euro e costi correlati per 1,23 milioni). Si auspica che il margine positivo previsto possa contribuire effettivamente, anche se in misura più contenuta rispetto al passato, a conseguire quantomeno l'obiettivo dell'equilibrio economico e a mantenere entro i limiti di legge gli indicatori delle spese di personale e di indebitamento quantomeno per gli esercizi 2022, 2023 e 2024.

Tornando a parlare di contribuzione studentesca degli iscritti ai corsi di laurea, essa rappresenta la parte preponderante tra le componenti dei proventi per la didattica. La relativa previsione inserita a bilancio è stata condotta sulla base di un'analisi degli iscritti ad oggi e di una loro stima prudenziale a fine anno accademico (considerando i dati storici e l'andamento delle iscrizioni complessive ai corsi di laurea per l'a.a. 2021/2022, alla luce del sistema di contribuzione studentesca imposto dalla legge di bilancio 2017 (legge 232/2016) e dettagliato dal nuovo Regolamento in materia di contribuzione studentesca (D.R. n. 256 del 15 luglio 2019), come modificato prima nel 2020 e poi nel 2021 in ottemperanza, rispettivamente, alle nuove regole introdotte dapprima dal D.L. 34/2020 (che ha previsto l'espansione della *no tax area* in conseguenza della crisi pandemica da COVID-19) e successivamente dalla legge di bilancio 2021 (L. 178/2020) e dal conseguente D.M. n. 1014/2021, che hanno stanziato 165 milioni di euro a partire dal 2021 e previsto un'ulteriore allargamento della *no tax area*. Dall'analisi risulta una stima di ricavi di 7 milioni di euro, inferiore a quella ipotizzata nel 2020 (-200 mila euro), a causa della diminuzione delle iscrizioni e delle matricole rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Anche se la stima riguarda, in buona sostanza, un dato di cassa (tranne che per la prima rata

dei corsi di laurea, la cui corresponsione è prorogata all'inizio del 2022), la dinamica temporale del pagamento delle rate fa sì che essa rappresenti, con buona approssimazione, anche un dato di competenza economica.

Alla data dell'8 dicembre 2021 gli iscritti effettivi erano su livelli molto inferiori rispetto allo scorso anno (8.152, contro gli 8.689 fatti registrare al 5 dicembre 2020, -6,2%), così come il numero degli immatricolati effettivi (iscritti per la prima volta al sistema universitario: 1.480, contro i 1.803 per l'a.a. 2020/2021, -17,9%[25]). Il *trend* nettamente negativo – sicuramente enfatizzato dal periodo difficile che stiamo attraversando – è confermato, in termini però meno drammatici, dall'andamento delle domande di iscrizione, anche se ancora non perfezionate: al 7 dicembre 2021, gli iscritti al primo anno e gli iscritti totali sono in diminuzione, rispettivamente, del 4,8% e del 4,3% rispetto alla stessa data dell'anno precedente.

Nelle tabelle e nei grafici successivi sono esposti i dati sopra commentati e il confronto tra l'a.a. 2021/2022 e i due precedenti, anche distinti per Dipartimento.

Tab. 8 – Screenshot iscritti totali ai corsi di laurea a.a. 2021/2022

Studenti iscritti — Operazioni

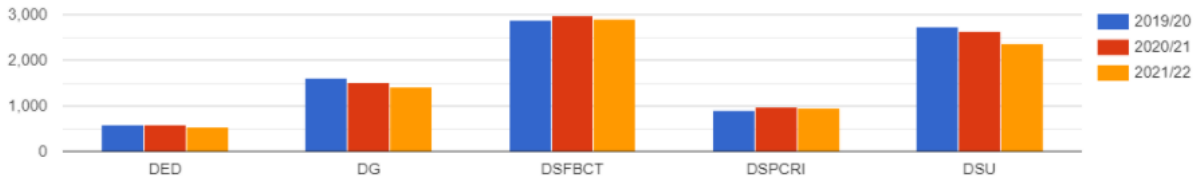
Anno accademico (rif.)	2021 / 2022
Categoria	Didattica: ingresso
Descrizione	Conteggio degli studenti iscritti ai corsi di laurea (include i corsi non più attivi)
Sorgente	Monitoraggio MIA su dati DW2 - Le date di riferimento dei singoli valori sono riportate in calce
Riferimento	Ateneo
Selezioni	Valori disponibili al 08/12/anno — Modifica — Reset

Seleziona Dipartimento

	Anno			
Dipartimento	2019/20	2020/21	2021/22	
ECONOMIA E DIRITTO	586	590	526	Rilevazioni
GIURISPRUDENZA	1.617	1.502	1.414	Rilevazioni
SCIENZE DELLA FORMAZIONE, DEI BENI CULTURALI E DEL TURISMO	2.883	2.986	2.903	Rilevazioni
SCIENZE POLITICHE, DELLA COMUNICAZIONE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI	894	983	942	Rilevazioni
STUDI UMANISTICI - LINGUE, MEDIAZIONE, STORIA, LETTERE, FILOSOFIA	2.739	2.628	2.367	Rilevazioni
Totale Ateneo	8.719	8.689	8.152	Rilevazioni

Date di riferimento dei valori	
2019/20	07/12/2019
2020/21	05/12/2020
2021/22	04/12/2021

Il monitoraggio per questo indicatore viene effettuato dal 15/07/anno al 31/07/anno+1.



[25] Fonte: UniMC – MIA – Monitor Integrato di Ateneo.

Tab. 9 – Screenshot immatricolati ai corsi di laurea a.a. 2021/2022

Studenti immatricolati — Operazioni

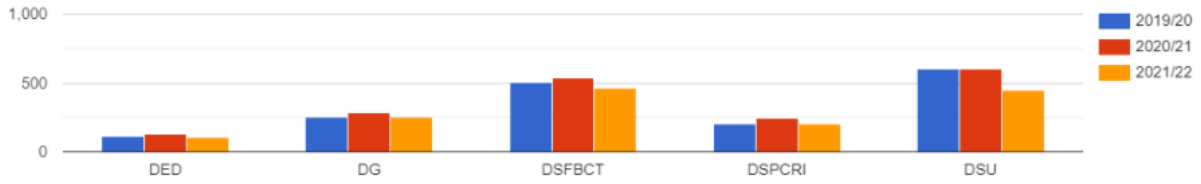
Anno accademico (rif.)	2021 / 2022
Categoria	Didattica: ingresso
Descrizione	Numero degli studenti immatricolati (iscritti per la prima volta al sistema universitario) **N.B.**: Sono inclusi in questa tabella esclusivamente gli studenti dei corsi triennali e magistrali a ciclo unico; gli studenti dei corsi magistrali non vengono conteggiati.
Sorgente	Monitoraggio MIA su dati DW2 - Le date di riferimento dei singoli valori sono riportate in calce
Riferimento	Ateneo
Selezioni	→ Valori disponibili al 08/12/anno — Modifica — Reset

Seleziona Dipartimento

	Anno			
Dipartimento	**2019/20**	**2020/21**	**2021/22**	
ECONOMIA E DIRITTO	115	134	108	Rilevazioni
GIURISPRUDENZA	253	287	255	Rilevazioni
SCIENZE DELLA FORMAZIONE, DEI BENI CULTURALI E DEL TURISMO	501	539	462	Rilevazioni
SCIENZE POLITICHE, DELLA COMUNICAZIONE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI	206	241	206	Rilevazioni
STUDI UMANISTICI - LINGUE, MEDIAZIONE, STORIA, LETTERE, FILOSOFIA	601	602	449	Rilevazioni
Totale Ateneo	**1.676**	**1.803**	**1.480**	Rilevazioni

Date di riferimento dei valori	
2019/20	07/12/2019
2020/21	05/12/2020
2021/22	04/12/2021

Il monitoraggio per questo indicatore viene effettuato dal 15/07/anno al 31/07/anno+1.



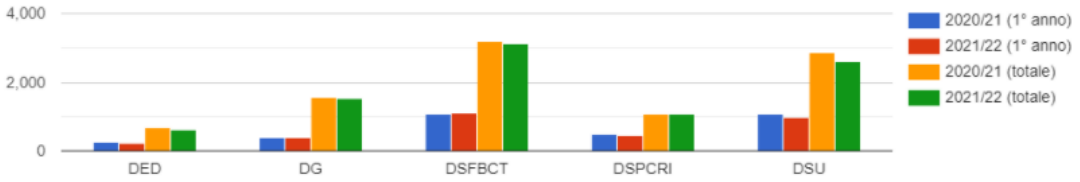
Tab. 10 – Screenshot domande di iscrizione ai corsi di laurea a.a. 2021/2022

Domande di iscrizione (ex RIO) — Operazioni

Anno accademico (rif.)	2021 / 2022
Categoria	Didattica: ingresso
Descrizione	La tabella mostra l'andamento delle domande di iscrizione (anche se ancora non formalizzate), con evidenza di quelle relative al primo anno, in confronto all'analogo dato preso alla data corrispondente dell'anno precedente. I dati sono quelli precedentemente disponibili attraverso l'applicazione RIO.
Sorgente	ESSE3 - Ultima elaborazione del 07/12/2021
Riferimento	Ateneo

Seleziona Dipartimento

	Domande al 1° anno			Domande totali		
Dipartimento	**2020/21**	**2021/22**	**Var. %**	**2020/21**	**2021/22**	**Var. %**
ECONOMIA E DIRITTO	264	233	-11,74%	667	621	-6,90%
GIURISPRUDENZA	394	402	+2,03%	1.577	1.525	-3,30%
SCIENZE DELLA FORMAZIONE, DEI BENI CULTURALI E DEL TURISMO	1.084	1.090	+0,55%	3.171	3.122	-1,55%
SCIENZE POLITICHE, DELLA COMUNICAZIONE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI	491	455	-7,33%	1.089	1.073	-1,47%
STUDI UMANISTICI - LINGUE, MEDIAZIONE, STORIA, LETTERE, FILOSOFIA	1.089	982	-9,83%	2.846	2.603	-8,54%
Totale	**3.322**	**3.162**	**-4,82%**	**9.350**	**8.944**	**-4,34%**



Sulla scorta di queste informazioni, si è ipotizzata prudenzialmente una riduzione prospettica dei ricavi da contribuzione studentesca nel periodo 2022-2024 (nel 2022 -200 mila euro, -2,8%), in un quadro in cui l'aumento dei fondi per l'ampliamento della *no tax area*, secondo quando previsto dalla legge di bilancio 2021-2023 per gli anni accademici 2021/2022 e seguenti, comporterà la crescita della relativa compensazione annuale che si somma all'assegnazione "base", stabile tra i 500 e i 550 mila euro annui. I maggiori introiti, pari a 312 mila euro per il 2020 (nota MUR 14150 del 7/12/2020, prima assegnazione, integrata con altri 303 mila euro a calcoli definitivi per un totale di oltre 615 mila euro), per il 2021 potrebbero arrivare fino ad oltre 600 mila euro (nota MUR 16482 del 2/12/2021).

Di certo, questo non basterà a garantire quantomeno la stabilità della seconda fonte di finanziamento dell'Ateneo, fondamentale per assicurare il diritto allo studio. L'Ateneo quindi deve impegnarsi sul fronte dell'offerta formativa, rinnovandola e riorganizzandola, per renderla maggiormente attrattiva e sostenibile in un'ottica di medio/lungo periodo.

Del rispetto del limite della contribuzione studentesca si è detto a pag. 35.

2) Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico

	2021	2022	DIFFERENZA
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico			
CA.05.55.01.01 - Contratti di ricerca, consulenza, convenzioni di ricerca c/terzi	55.000,00 €	118.000,00 €	63.000,00 €
Totale complessivo	**55.000,00 €**	**118.000,00 €**	**63.000,00 €**

La nota tecnica COEP n. 1 del maggio 2017 prevede che in questa voce vengano iscritti i soli proventi derivanti dall'attività di ricerca e di consulenza svolta e fornita dall'Ateneo su espressa richiesta da parte di enti terzi e non più,

come fatto negli anni precedenti, i ricavi derivanti in senso lato dall'attività commerciale dell'Ateneo (ora inseriti tra gli altri ricavi).

Ne consegue che il raggruppamento in esame assume una valenza residuale, attestandosi a 118 mila euro (55 mila euro nel 2021), in maggior parte (93 mila euro) derivanti da previsioni su base storica di attività commerciale per prestazioni di ricerca, didattica e consulenza.

3) Ricerche con finanziamenti competitivi

	2021	2022	DIFFERENZA
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi			
CA.05.50.02.01 - Ricerche con finanziamenti competitivi da MIUR	1.980.760,00 €	0,00 €	-1.980.760,00 €
CA.05.50.02.02 - Ricerche con finanziamenti competitivi da altri Ministeri e altre Amministrazioni centrali	85.380,00 €	160.000,00 €	74.620,00 €
CA.05.50.02.03 - Ricerche con finanziamenti competitivi da Regioni	312.000,00 €	240.650,00 €	-71.350,00 €
CA.05.50.02.05 - Ricerche con finanziamenti competitivi da Provincie e Comuni		0,00 €	0,00 €
CA.05.50.02.08 - Ricerche con finanziamenti competitivi da Unione Europea	2.407.978,00 €	3.643.646,00 €	1.235.668,00 €
CA.05.50.02.12 - Ricerche con finanziamenti competitivi da altri clienti (pubblici)		100.000,00 €	100.000,00 €
CA.05.50.02.13 - Ricerche con finanziamenti competitivi da altri clienti (privati)	95.000,00 €	100.000,00 €	5.000,00 €
CA.05.50.02.14 - Ricerca scientifica di interesse nazionale	0,00 €	1.000.000,00 €	1.000.000,00 €
Totale complessivo	**4.881.118,00 €**	**5.244.296,00 €**	**363.178,00 €**

In questa voce sono previsti i ricavi per tutta l'attività di ricerca istituzionale finanziata da MUR, UE, enti pubblici e privati sia italiani che internazionali, a fronte della sottoscrizione di contratti e convenzioni. I nuovi progetti di ricerca finanziati con risorse dell'Ateneo gravano sul F.F.O., mentre e quelli già avviati trovano copertura nei risconti passivi e nelle poste vincolate di patrimonio netto e non appaiono, quindi, nel presente budget, in quanto già autorizzati negli anni passati.

Questa voce è alimentata prevalentemente dalle previsioni di attività di ricerca comunicate dalle strutture di Ateneo (Dipartimenti e Area Ricerca) sulla base dei progetti da avviare, nonché da una previsione di massima di due milioni di euro (operata dall'Area Ricerca e dal Dipartimento di Scienze della formazione) corrispondente agli ulteriori finanziamenti per progetti europei e similari in fase di valutazione che, in base all'esperienza storica, si auspica verranno assegnati all'Università. Si procederà in corso d'anno ad eventuali variazioni di budget per tener conto di ulteriori progetti.

La ricerca con finanziamenti competitivi sarà gestita totalmente attraverso lo strumento dei "progetti" e l'adozione, nel rispetto dei principi contabili, del metodo della "commessa completata" (COST TO COST in UGOV). Si sottolinea come, anche per questa macrocategoria, a fronte della previsione di ricavi vi è una corrispondente ipotesi di costi e che, pertanto, le ipotesi fatte non intaccano gli equilibri di bilancio.

L'aggregato si attesta a oltre 5,2 milioni di euro, in aumento di oltre 360 mila di euro rispetto al 2021. Tra le voci in riduzioni, vi sono le ricerche finanziate dal MUR, per le quali lo scorso anno vi erano ingenti previsioni, tra cui progetti ex art. 11 D.M. 442/2020 (FFO 2020, andati a buon fine solo per 120.000,00 euro su 325 mila euro di domande presentate) e progetti MUR - FISR (Fondo Integrativo Speciale per la Ricerca) riguardanti varie iniziative presentate (relativamente agli anni 2019-2020) per oltre 1,65 milioni di euro, che tuttavia non sono andate a buon fine. Si riducono anche le stime per le ricerche finanziate dalla Regione, per la scomparsa di previsioni sui dottorati innovativi per 264 mila euro; rimangono a budget solo iniziative presentate in attesa di finanziamento e altre ricerche finanziate per 71 mila euro.

Con riguardo alle ricerche con finanziamenti competitivi finanziati da altri Ministeri e da altre Amministrazioni centrali, pari a complessivi 160 mila euro, si segnalano le missioni archeologiche e campagne di scavo in Grecia, Libia e Albania finanziate dal Ministero Affari Esteri e progetti di ricerca finanziati dal MIBACT (varie iniziative presentate in attesa di finanziamento).

Le ricerche con finanziamenti competitivi finanziati dall'UE presentano una previsione pari a 3,64 milioni di euro (in netta ripresa rispetto al 2021). Oltre all'importo stimato dei già citati progetti di ricerca che si presume, sulla base

dell'esperienza storica, saranno finanziati nel 2022, 2023 e 2024 per 2 milioni di euro, si segnalano vari progetti per oltre 1,6 milioni di euro legati al bando "Horizon Europe", ERASMUS, ERASMUS PLUS e altri in corso di presentazione.

Le voci "Ricerche con finanziamenti competitivi da altri clienti (privati)" e "Ricerche con finanziamenti competitivi da altri clienti (pubblici)" accolgono vari progetti di ricerca finanziati da Enti pubblici e privati nazionali in attesa di finanziamento per 200 mila euro.

Infine, per quanto concerne la ricerca scientifica di interesse nazionale (PRIN), la previsione per il 2022 di un 1 milione di euro corrisponde al Bando PRIN 2020 – prima finestra (Decreto Direttoriale n. 1628 del 16 ottobre 2020), come già anticipato nella relazione programmatica dello scorso anno.

II. CONTRIBUTI

1) Contributi MUR e altre Amministrazioni centrali

	2021	2022	DIFFERENZA
1) Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali			
CA.05.51.01.01 - Contributo Ordinario di Funzionamento	37.650.000,00 €	39.615.000,00 €	1.965.000,00 €
CA.05.51.01.02 - Assegnazione per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate	77.035,00 €	77.035,00 €	0,00 €
CA.05.51.01.04 - Assegnazione per attività sportive universitarie	77.000,00 €	43.000,00 €	-34.000,00 €
CA.05.51.01.05 - Contributi diversi in conto esercizio	82.000,00 €	100.000,00 €	18.000,00 €
CA.05.51.01.07 - Assegnazione per progetto giovani ricercatori		0,00 €	0,00 €
CA.05.51.01.09 - Assegnazioni straordinarie (NO RICERCA)		0,00 €	0,00 €
CA.05.51.01.11 - Ass. F.do sost. dei giovan. DM 198/2003	303.132,00 €	530.305,00 €	227.173,00 €
CA.05.51.01.12 - Assegnazione Programmazione Triennale		1.200.000,00 €	1.200.000,00 €
CA.05.51.01.13 - Accordi di programma	0,00 €	0,00 €	0,00 €
CA.05.51.01.14 - Assegnazione borse di studio post lauream	850.000,00 €	850.000,00 €	0,00 €
CA.05.51.01.15 - Assegnazioni diverse a favore della ricerca	20.000,00 €	20.000,00 €	0,00 €
CA.05.51.01.16 - Fondo Dipartimenti di eccellenza ex art. 1 L.232/2016		0,00 €	0,00 €
CA.05.51.01.17 - Fondo Dipartimenti di eccellenza ex art. 1 L.232/2016 - Ricavo da risconto	576.125,00 €	591.174,28 €	15.049,28 €
CA.05.51.02.01 - Contributi diversi da altri ministeri	60.000,00 €	264.000,00 €	204.000,00 €
CA.05.51.02.03 - Contributi diversi - sisma 2016	300.000,00 €	260.000,00 €	-40.000,00 €
Totale complessivo	**39.995.292,00 €**	**43.550.514,28 €**	**3.555.222,28 €**

Nella categoria in esame sono iscritti i trasferimenti provenienti dal MUR e dalle altre Amministrazioni Centrali.

L'aggregato complessivamente cresce di quasi 3,56 milioni di euro, in conseguenza dell'aumento di oltre 1,96 milioni di euro delle previsioni di FFO (nel 2021 il D.M. 1059/2021 ha assegnato a UNIMC 39,64 milioni di euro a titolo di quota base e premiale, intervento perequativo, piani straordinari, compensazione *no tax area*, senza considerare la programmazione triennale e la rifusione degli scatti stipendiali dei docenti).

Il Fondo di Finanziamento Ordinario (F.F.O.) costituisce la voce di ricavo principale di questa categoria e dell'intero bilancio. È di fondamentale importanza pertanto riuscire a stimarne l'ammontare per garantire la copertura dei costi previsti a budget. A tal fine si è pertanto proceduto ad effettuare una simulazione dell'andamento prospettico del FFO per l'Università di Macerata fino all'anno 2024, alla luce di tutta una serie di dati e informazioni, tra cui:

- decreto riguardante i criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario per l'anno 2021 (**D.M. n. 1059 del 9 agosto 2021**, registrato dalla Corte dei Conti il 29 settembre 2021, Reg. 2577);
- Linee Generali di indirizzo della programmazione delle università 2019-2021 (**D.M. n. 989 del 25 ottobre 2019**) e loro integrazione (**D.M. n. 435 del 6 agosto 2020**);
- **D.M. n. 289 del 25 marzo 2021** sulla programmazione del sistema universitario 2021/2023;
- **D.P.C.M. 24 giugno 2021** "Indirizzi della programmazione del personale universitario e disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università, per il triennio 2021-2023";
- **D.M. n. 1096 del 24 settembre 2021** "Contingente assunzionale delle Università - Punti Organico 2021";
- **D.M. n. 1015 del 4 agosto 2021** "Costo Standard per studente in corso 2021-2023" (vedi nota 12 a pag. 32);

- norme sulla *no tax area* introdotte dalla legge di bilancio per il 2017 (Legge 11 dicembre 2016, n. 232), come modificate e integrate dall'art. 236, comma 2, del D.L. 19 maggio 2020, n. 34 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" e dal conseguente D.M. n. 234 del 26 giugno 2020 "Estensione esonero totale e parziale dal contributo annuale - Università Statali" e, ultimamente, dal **D.M. n. 1014 del 3 agosto 2021** "Esoneri totali e parziali dal contributo onnicomprensivo annuale da parte delle università per gli studenti delle Università statali a decorrere dall'a.a. 2021/2022", in ottemperanza di quanto previsto dalla legge di bilancio 2021 e ss.;
- totale risorse disponibili su ex cap. 1694 **DDL bilancio 2022/2024** (presentato al Senato 11/11/2021) - TABELLA n. 11 "Stato di previsione del Ministero dell'università e della ricerca per l'anno finanziario 2022 e per il triennio 2022-2024", pag. 194 - cap. 1694 - FONDO PER IL FINANZIAMENTO ORDINARIO DELLE UNIVERSITÀ E DEI CONSORZI INTERUNIVERSITARI RELATIVO ALLE SPESE DIFUNZIONAMENTO, IVI COMPRESE QUELLE PER IL PERSONALE DOCENTE, NON DOCENTE E PER I RICERCATORI E PER LA RICERCA SCIENTIFICA - Disegno di Legge di Bilancio Integrato (Sez. I + Sez II) - dato di competenza[26].

Si espongono di seguito i principali criteri, parametri e ipotesi utilizzati per le previsioni 2020-2022:

- utilizzo, a base dei calcoli, dell'80% del totale delle risorse disponibili nell'apposita sezione dello stato di previsione della spesa del MUR allegato al D.D.L. bilancio di previsione Stato 2022-2024, coerentemente con quanto indicato nella successiva tabella, allegata al D.M. n. 289 del 25/3/2021 relativo alle Linee Generali di indirizzo della programmazione delle università 2021-2023 (la restante parte corrisponde alla percentuale solitamente destinata ad interventi specifici);
- stima della ripartizione delle risorse disponibili su quota base, costo standard, premiale e intervento perequativo aggiornata sulla base dei pesi effettivi 2021 e in base alle ipotesi di sviluppo futuro dei pesi dedotte dalla lettura del decreto di assegnazione e di programmazione delle università 2021-2023: in particolare, con riferimento al totale delle risorse disponibili, si ipotizza che la quota base "storica" passi dal 27% del 2021 al 25% nel 2022, al 23% nel 2023 e al 21% nel 2024; la quota base "costo standard" dal 23% al 29%; la quota premiale rimanga stabile al 27%; le risorse per l'intervento perequativo restino stabili al 3%; queste percentuali sono coerenti con quelle indicate nella successiva tabella, allegata al D.M. 289/2021 sopra citato, che riguarda il peso delle singole componenti sul totale delle risorse per FFO;
- peso percentuale UNIMC su totale nazionale per quota base "costo standard" (nuova disciplina di cui al DM 585/2018 e ss.) allo 0,54% nel triennio 2021-2023 (contro lo 0,53% del triennio precedente), come da D.M. 1059/2021, tabella 3, colonna 5 (il peso calcolato ha validità triennale);
- peso percentuale UNIMC su totale nazionale per quota base "storica" pari al peso utilizzato per la ripartizione nel DM 1059/2021 (0,56%, desunto dalla Tab. 3, colonna 7: % totale FFO 2020 consolidabile nel 2021 per quota base + perequativo, compresi interventi consolidabili);
- peso percentuale UNIMC su totale nazionale per quota premiale pari al peso utilizzato per la ripartizione nel DM 738/2019 (0,51%, calcolato come media ponderata dei pesi desunti dalla Tab. 4, colonne 1, 3, 5 (VQR 2011-2014 0,58% al 60%, politiche di reclutamento 2018-2020 sito FFO 0,54% al 20%; qualità del sistema universitario e riduzione dei divari 0,54% al 20%), in riduzione rispetto all'anno precedente;
- percentuale di salvaguardia (max 5%) ipotizzata in progressivo aumento, ma con una base di partenza pari allo 0% nel 2021 e una crescita meno marcata rispetto a quella immaginata lo scorso anno per obiettive esigenze di "tenuta" del sistema e dei bilanci universitari, anche in considerazione della crisi sanitaria (dati effettivi: 2017 2,5%, 2018 2%, 2019 2%, 2020 0%; 2021 0%; dati ipotizzati: 2022 1%, 2023 1,50%, 2024 2%);
- compensazione per *no tax area*, pari a 533 mila euro effettivi per il 2020 (importo più alto rispetto alle previsioni, a cui si sommano ulteriori 312 mila euro da D.M. 234/2020) e pertanto immaginata stabile in 833 mila euro per il triennio considerato (tenuto conto che la legge di bilancio dello Stato e il DM 1014/2021 confermano dal 2021 gli ulteriori stanziamenti di 165 milioni di euro annui);
- utilizzo delle sole risorse da piani straordinari per docenti se consolidati o conosciuti (piano associati 2011/12/13 € 776.341 + piano ordinari DM 242/2016 € 115.684 + ricercatori tipo B DM 78/2016 € 351.896 + ricercatori tipo B DM 168/2018 € 410.341 (€ 468.966 al lordo del ricercatore non assunto) + piano ricercatori tipo B DM 204/2019 € 586.565 + piano straordinario progressione RTI con ASN DM 364/2019 € 99.600 + PIANO STRAORDINARIO 2020 RICERCATORI tipo B DM 83/2020 € 600.498 + II PIANO STRAORDINARIO 2020 RICERCATORI tipo B DM 856/2020 €

[26] Fonte: Disegno di Legge di bilancio 2022 – TOMO I - Relazione illustrativa, Relazione tecnica, Allegato conoscitivo – presentato al Senato della Repubblica l'11 novembre 2021 (A.S. 2448).

1.260.883 - tot. € 4.201.808; dal 2022 nuovo finanziamento per RTI di 15 milioni di euro (legge di bilancio 2020-2022), incrementati a 30 con legge di bilancio 2021 (DM 84/2020 e poi DM 561/2021, per UNIMC € 113.531 +€ 145.068 = € 258.599). L'importo è al netto dei piani straordinari conclusi e già consolidati nella quota base (prime tre voci dell'elenco, € 1.243.921).

Tab. 11 – Voci di riferimento del Finanziamento statale alle Università Statali (tabella allegata al D.M. n. 289/2021 relativo alle Linee Generali di indirizzo della programmazione delle università 2021-2023)

		2021	2022	2023
a	**QUOTA BASE - parte trasferimento storico**	**Max 27%**	**Max 25%**	**Max 23%**
b	**QUOTA BASE - parte COSTO STANDARD**	**23%**	**25%**	**27%**
c	**QUOTA PREMIALE** (art. 60, co. 1, del d.l. del 21 giugno 2013, n. 69, convertito con modificazioni dalla l. 9 agosto 2013, n. 98), di cui:	**27%**	**27%**	**27%**
	• *risultati della ricerca (VQR)*	*60%*	*60%*	*60%*
	• *valutazione delle politiche di reclutamento*	*20%*	*20%*	*20%*
	• *riduzione dei divari*	*20%*	*20%*	*20%*
d	**IMPORTO PEREQUATIVO (art. 11 l. 240/2010)**	**Min 1,5% Max 3%**	**Min 1,5% Max 3%**	**Min 1,5% Max 3%**
e	**QUOTA Programmi d'Ateneo (fondo per la programmazione e fondo per la ricerca e la terza missione)**	**1,5%** (€ 98 milioni)	**1,5%** (€ 128 milioni)	**1,5%** (€ 128 milioni)
f	**QUOTA INTERVENTI PER GLI STUDENTI** (Fondo Giovani, Piani Orientamento e Tutorato, NoTax Area, studenti con disabilità, fondo borse post lauream)	**Min 6,5%**	**Min 6,5%**	**Min 6,5%**
g	**QUOTA ALTRI INTERVENTI SPECIFICI** (Chiamate dirette, Piani straordinari docenti, Programma Montalcini, Consorzi, Accordi di programma, Interventi straordinari, Dipartimenti di Eccellenza)	**Max 13,5 %**	**Max 13,5%**	**Max 13,5%**
	TOTALE STANZIAMENTO FFO	**100 %**	**100%**	**100%**

I risultati, espressi in termini di quota base, premiale, intervento perequativo, programmazione triennale, interventi consolidabili e compensazione da minori introiti per l'introduzione della *no tax area*, sono alla base delle previsioni di FFO per gli esercizi oggetto di questo bilancio di previsione e sono esposti nella tabella successiva. Essi inoltre, combinati con le stime sull'andamento della contribuzione studentesca, delle spese di personale, ammortamento mutui, ecc., sono utilizzati anche per le stime sugli andamenti degli importanti indicatori alla base della programmazione delle attività universitarie (D.Lgs. 49/2012: indicatore di spese di personale, di indebitamento, ISEF; D.P.R. 306/1997 sul limite contribuzione studentesca), già commentati a pag. 34.

Tab. 12 – Calcolo FFO previsto esercizi 2022-2024

FONDO DI FINANZIAMENTO ORDINARIO - SIMULAZIONE	2021 (effettivo)	2022	2023	2024
QUOTA BASE STORICA	*€ 13.128.603,00*	*€ 11.465.207,71*	*€ 10.866.523,11*	*€ 10.195.133,37*
QUOTA BASE COSTO STANDARD	*€ 9.766.848,00*	*€ 11.681.532,38*	*€ 12.997.039,12*	*€ 14.344.635,09*
QUOTA BASE TOTALE	€ 22.895.451,00	€ 23.146.740,09	€ 23.863.562,23	€ 24.539.768,46
QUOTA PREMIALE	€ 11.436.611,00	€ 11.915.163,03	€ 12.274.981,39	€ 12.613.386,03
INTERVENTO PEREQUATIVO	€ 1.293.984,00	€ 207.882,42	€ 0,00	€ 0,00
PROGRAMMAZIONE	-	-	-	-
PIANI STRAORDINARI CONSOLIDABILI	€ 3.016.512,00	€ 3.216.486,00	€ 3.216.486,00	€ 3.216.486,00
COMPENSAZIONE NO TAX AREA	€ 992.184,00	€ 974.202,00	€ 964.202,00	€ 954.202,00
TOTALE PER CALCOLO INDICATORI	**€ 39.634.742,00**	**€ 39.460.473,54**	**€ 40.319.231,62**	**€ 41.323.842,49**
INTERVENTI SPECIFICI (COMPENSAZIONE PARZIALE SCATTI STIPENDIALI DOCENTI)	-	€ 764.254,57	€ 760.125,00	€ 760.500,00
TOTALE	**€ 39.634.742,00**	**€ 40.224.728,11**	**€ 41.079.356,62**	**€ 42.084.342,49**
FFO A BILANCIO DI PREVISIONE	***€ 37.650.000,00***	***€ 39.615.000,00***	***€ 41.000.000,00***	***€ 42.000.000,00***

fonte: elaborazioni Area Risorse finanziarie

Dalla lettura della tabella si evince l'incremento nel triennio della **quota base**, in quanto, pur riducendosi il peso della quota "storica" e aumentando quello del "costo standard" (dove UNIMC è leggermente avvantaggiata; si ricorda che la quota "costo standard" può arrivare fino al 70% della quota base complessiva), nel triennio aumentano complessivamente le risorse stanziate a livello nazionale. Inoltre la quota "storica" dal 2021 comprende anche la parte di piani straordinari "consolidati".

La **quota premiale** dovrebbe registrare un lieve, ma costante, aumento nel triennio, attestandosi in media intorno ai 12 milioni di euro, perché il peso di UNIMC si immagina stabile sullo 0,51% nel triennio (peso da DM 1059/2021, contro lo 0,53% del 2020), mentre aumentano le risorse complessivamente riservate a questa parte di FFO. Fermo il peso dei risultati della ricerca allo 0,58% (fino alla nuova VQR 2015/2019, i cui risultati saranno applicati per la ripartizione del FFO dal 2022, ma di cui ancora non si conoscono i risultati), la performance si spiega con la bassa valutazione delle politiche di reclutamento – che passa dallo 0,39% del 2020 allo 0,34% del 2021 (ma il livello 2016 era pari allo 0,63%) – e con il lieve peggioramento di quella ottenuta per il nuovo indicatore della riduzione dei divari rispetto al vecchio indicatore relativo alla valorizzazione dell'autonomia responsabile (si passa dallo 0,56% del 2020 allo 0,54% del 2021)[27]. Ipotizzando che il peso dell'Ateneo non cambi nel triennio, che le risorse complessive tendano a crescere, come scritto nel DDL bilancio 2022/2024, e che il peso della quota premiale resti stabile al 27% sul totale delle risorse fino al 2024 (come scritto nel DM 289/2021 di programmazione), la quota premiale per UNIMC dovrebbe continuare a crescere nel triennio.

Dalle simulazioni emerge l'applicazione della **clausola di salvaguardia** solo nel 2022. Si auspica che il MUR mantenga, anche per il triennio 2021/2023, una percentuale di salvaguardia contenuta e stabile, in modo da ridurre al massimo l'eventuale riduzione del FFO.

Gli **interventi consolidabili** sono quelli già conosciuti e sopra elencati; come detto sopra, la quota base "storica" dal 2021 comprende anche la parte di piani straordinari "consolidati".

La compensazione ***no tax area*** nel 2022-2024 è prevista pari ai livelli certificati nel 2021 (oltre 950 mila euro), tenuto conto delle maggiori risorse rese disponibili dal D.L. 34/2020 e confermati dalla legge di bilancio dello Stato 2021/2023 (da ultimo si veda la nota MUR 16482 del 2/12/2021).

Dopo la riformulazione della programmazione 2019/2021 in conseguenza della crisi sanitaria da COVID-19 (DM 435/2020) e in attesa che si conoscano gli importi della nuova programmazione ex DM 989/2021, non sono state prudenzialmente previste nella simulazione risorse per la nuova **programmazione** 2021/2023.

Le simulazioni per il triennio 2022/2024 tengono conto delle stime dei finanziamenti a copertura, sia pur parziale, del **meccanismo dei nuovi scatti stipendiali biennali del personale docente e ricercatore**, del cui rilevante impatto

[27] L'art. 60 del D.L.69/2013 (L. 98/2013) ha disposto che la quota premiale è determinata in misura non inferiore al 16% per l'anno 2014, al 18% per l'anno 2015 e al 20% per l'anno 2016, con successivi incrementi annuali non inferiori al 2% e fino ad un massimo del 30% del FFO (nel 2017 è stata pari al 22%, nel 2018 al 24%, nel 2019 al 26%). Di tale quota, almeno 3/5 sono ripartiti tra le università sulla base dei risultati conseguiti nella Valutazione della qualità della ricerca (VQR) e 1/5 sulla base della valutazione delle politiche di reclutamento. L'applicazione delle previsioni sulla misura della quota premiale non può, comunque, determinare la riduzione della quota del FFO spettante a ciascuna università e a ciascun anno in misura superiore al 5% dell'anno precedente (clausola di salvaguardia).

economico si è tenuto conto nelle previsioni delle spese di personale a partire dall'esercizio 2020, come si vedrà oltre nel commento (da pag. 65 e seguenti). Si suppone prudenzialmente che, applicando il peso di UNIMC in termini di quota base, premiale e perequativo (calcolato in media nello 0,55% per il 2021, anno per cui i calcoli non sono ancora stati resi noti dal MUR, e nello 0,51% per il triennio 2022/2024) agli stanziamenti previsti a livello nazionale dalla legge di bilancio 2018 (art. 1, comma 631 della L. 205/2017: 120 milioni nel 2021 e 150 milioni dal 2022), le ulteriori risorse destinate a compensare parzialmente i maggiori costi per gli scatti stipendiali possano aggirarsi intorno ai 662 mila euro nel 2021 e intorno ai 760 mila euro per il 2022, 2023 e 2024[28].

L'assegnazione 2020, ultima ufficialmente comunicata, ha comunque riservato all'Università di Macerata 544 mila euro, assegnandole un peso dello 0,64% sul totale dei finanziamenti. La previsione per il 2021 si stima pari a 662 mila euro.

Di questi stanziamenti si è tenuto conto nel calcolo del FFO simulato, ma non nel calcolo degli indicatori ex D.Lgs. 49/2012, come del resto fa la procedura PROPER.

Il FFO previsto non contiene previsioni di risorse derivanti da finanziamenti statali a copertura del meccanismo degli **adeguamenti automatici degli stipendi del personale docente e ricercatore** previsto dall'art. 24 della L. 448/1998.

Non cambia quindi, nella sostanza, il quadro descritto e le considerazioni esposte negli scorsi due anni, che qui si ribadiscono.

Con riguardo al peso in quota premiale, essa resta abbondantemente sotto i livelli 2016 (garantiti dall'accordo di programma), e addirittura in decremento rispetto al 2020 (0,51% nel 2021 contro lo 0,53% del 2020). Non conoscendo ancora i risultati della VQR 2015-2019 (ciclo concluso, i cui risultati condizioneranno l'attribuzione del 60% della quota premiale per i prossimi 5 anni, a partire dal FFO 2022), è preoccupante il risultato in termini di politiche di reclutamento. Ciò deve far riflettere e indurre gli organi di governo ad adottare le migliori e più efficaci politiche, specie sul versante della ricerca scientifica (per impostare al meglio le politiche di ricerca per la nuova VQR 2020-2024, di fatto già avviata da due anni) e delle politiche di reclutamento, per evitare, terminati gli effetti dell'accordo di programma e in ottica di programmazione almeno di medio periodo, di dover fronteggiare spiacevoli situazioni capaci di influire negativamente sugli equilibri economico-finanziari dell'Ateneo. Inoltre, si fa notare che gli stanziamenti previsti a compensazione dei nuovi scatti stipendiali biennali dei docenti non sono sufficienti a compensare i maggiori (ma certi) oneri di personale, in assenza di ulteriori e necessari interventi statali, sia specifici (come previsto nel DDL di bilancio 2022/2024, che prevede che gli incrementi di FFO siano di fatto vincolati a piani di reclutamento del personale, anche tecnico, amministrativo e bibliotecario), sia, auspicabilmente, in quota base (quindi utili per il miglioramento degli indicatori).

Lo scenario descritto, come si vedrà più avanti, implicherebbe il ricorso a massicce dosi di utili liberi o di risorse vincolate per pareggiare il budget economico nel 2023 e nel 2024 (oltre a quanto necessario per finanziare il budget degli investimenti) e determinerebbe la crescita degli indicatori di spese di personale e di indebitamento a livelli importanti, sia pure sotto i limiti, sia nel 2023 che nel 2024. Siccome il ricorso a riserve, sia pur libere, per finanziare la gestione corrente non corrisponde a principi di sana gestione economica e finanziaria e rischia, nel medio/lungo termine, di compromettere gli equilibri di bilancio, occorre necessariamente ripensare fin da ora alle politiche di reclutamento, alla ridefinizione, ottimizzazione e razionalizzazione dell'offerta formativa di Ateneo e delle politiche di ricerca finanziata con fondi interni.

Per quanto riguarda le altre voci di ricavo, si segnala l'aumento delle previsioni di oltre 227 mila euro per il Fondo sostegno giovani MUR - mobilità studenti, i piani di orientamento e tutorato (previsione su base storica) e il Tutorato didattico DM 198/2003 - assegni a studenti capaci e meritevoli per l'incentivazione delle attività di tutorato, nonché per le attività didattico-integrative, propedeutiche e di recupero, il tutto connesso agli aumenti degli stanziamenti ministeriali; l'indicazione di risorse per 1,2 milioni di euro per l'assegnazione per la programmazione triennale 2021-2023 – annualità 2021 e 2022, da gestire a progetto CTC e quindi con corrispondente indicazione di costi a fronte dei ricavi; l'aumento di oltre 200 mila euro per contributi diversi da altri ministeri, dovuti principalmente e previsione di finanziamenti per 216 mila euro per un progetto di digitalizzazione dei fondi librari antichi "M. Sbriccoli" e "Antoine Barnave" del Polo bibliotecario del Dipartimento di Giurisprudenza.

[28] L'attuale impianto normativo, da un lato ha compensato parzialmente i mancati scatti stipendiali 2011-2015 (il DM 187/2018 ha infatti previsto interventi "*una tantum*") e il nuovo meccanismo degli scatti biennali che hanno effetto dal 2020; dall'altro non ha previsto alcuna copertura per i maggiori costi conseguenti agli scatti triennali del periodo 2016-2019, che sono quindi restati completamente a carico del bilancio di Ateneo.

2) Contributi Regioni e Province autonome

	2021	2022	DIFFERENZA
2) Contributi Regioni e Province autonome			
CA.05.51.03.01 - Assegnazioni da Regioni - Province autonome per funzionamento iniziative didattiche	10.000,00 €	50.000,00 €	40.000,00 €
CA.05.51.03.03 - Assegnazioni da Regioni - Province autonome - contributi diversi	276.000,00 €	187.800,00 €	-88.200,00 €
Totale complessivo	**286.000,00 €**	**237.800,00 €**	**-48.200,00 €**

La voce (in calo rispetto al 2021) comprende la previsione di finanziamenti per 50 mila euro per iniziative didattiche in corso di definizione (corsi di formazione rivolti ai docenti in servizio dell'USR Marche); di euro 155 mila per finanziamenti per i dottorati di ricerca 2022 e 2023 – Cicli XXXV e XXXVI – 2° anno, rendicontazione (al netto del programma dottorati innovativi); di euro 32,8 mila per il progetto di cooperazione con Regione Marche, Università di Urbino e altri enti territoriali regionali per la riorganizzazione e la gestione del Sistema bibliotecario regionale (Polo SBN Marche Sud).

3) Contributi altre Amministrazioni locali

	2021	2022	DIFFERENZA
3) Contributi altre Amministrazioni locali			
CA.05.51.03.07 - Assegnazioni da Altre amministrazioni locali - contributi diversi	40.000,00 €	48.250,00 €	8.250,00 €
Totale complessivo	**40.000,00 €**	**48.250,00 €**	**8.250,00 €**

La voce (marginale, ma in aumento rispetto al 2021) comprende le previsioni per piccole iniziative per circa 48 mila euro.

4) Contributi da Unione Europea e dal resto del mondo

	2021	2022	DIFFERENZA
4) Contributi Unione Europea e dal Resto del Mondo			
CA.05.51.05.01 - Contributi diversi dalla UE		10.000,00 €	10.000,00 €
CA.05.51.05.02 - Contributi diversi dal Resto del Mondo	200.000,00 €	210.000,00 €	10.000,00 €
Totale complessivo	**200.000,00 €**	**220.000,00 €**	**20.000,00 €**

Questo aggregato (in lieve crescita rispetto al 2021) riguarda esclusivamente le previsioni (con costi a fronte, da gestire a progetto) del finanziamento annuale per l'Istituto Confucio da parte degli Uffici Centrali dell'omonimo Istituto di Pechino (200 mila euro).

5) Contributi da Università

Non sono previsti proventi per questa voce.

6) Contributi da altri (pubblici)

	2021	2022	DIFFERENZA
6) Contributi da altri (pubblici)			
CA.05.51.04.01 - Contributi diversi di Enti Pubblici	920.500,00 €	1.077.000,00 €	156.500,00 €
CA.05.51.04.02 - Contributi e contratti CNR		0,00 €	0,00 €
Totale complessivo	**920.500,00 €**	**1.077.000,00 €**	**156.500,00 €**

In questa categoria sono iscritte le previsioni di ricavi riferiti a contributi concessi da Enti pubblici diversi; le previsioni sono in incremento rispetto a quelle dello scorso esercizio.

Tra di esse si annoverano stanziamenti per accordi con enti pubblici in corso di definizione per € 82.000,00, accordi di ricerca e terza missione con enti pubblici nazionali o locali per € 80.000,00, finanziamenti per master e corsi di

formazione per 69 mila euro, risorse dalla nuova edizione Progetto POT e Pot a.a. 2021/2022 per euro 85 mila, e varie iniziative in attesa di finanziamento € 50.000,00. La voce preponderante è comunque quella relativa al programma Erasmus a.a. 2022/2023 e accordi successivi per € 710.000,00.

Questi ricavi hanno normalmente a fronte i corrispondenti costi, trattandosi di iniziative da gestire a progetto.

7) Contributi da altri (privati)

	2021	2022	DIFFERENZA
7) Contributi da altri (privati)			
CA.05.51.04.03 - Contributi diversi di Enti Privati	205.500,00 €	406.000,00 €	200.500,00 €
Totale complessivo	**205.500,00 €**	**406.000,00 €**	**200.500,00 €**

In questa categoria sono iscritti i ricavi relativi a contributi provenienti da privati, il cui ammontare si prevede in netto aumento rispetto al 2021.

Tra di essi si annoverano le previsioni di finanziamenti per accordi di ricerca e terza missione con privati per euro 70.000,00; accordi e convenzioni con enti privati in corso di definizione per euro 95.000,00; contributi da imprese per il programma Eureka (ciclo XXXVI) e da imprese partner del Programma di Ricerca Applicata di Ateneo ciclo XXXVII a cui si somma la convenzione Vivarium Novum per complessivi euro 106.000,00, più varie altre iniziative finanziate per oltre 135 mila euro.

V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI

2) Altri proventi e ricavi diversi

Etichette di riga	2021	2022	DIFFERENZA
2) Altri proventi e ricavi diversi			
CA.05.51.06.04 - Contributi in conto capitale immobilizzazioni in uso	1.152.308,00 €	1.138.205,00 €	-14.103,00 €
CA.05.54.01.04 - Lasciti, oblazioni e donazioni		0,00 €	0,00 €
CA.05.54.01.06 - Proventi diversi	117.000,00 €	106.200,00 €	-10.800,00 €
CA.05.54.01.07 - Proventi iscriz.ne convegni,seminari ecc	5.000,00 €	5.000,00 €	0,00 €
CA.05.54.01.08 - Diritti di segreteria	50.000,00 €	40.000,00 €	-10.000,00 €
CA.05.54.01.09 - Proventi diversi - Personale a T.D. finanziato - Ricavo a sterilizzazione	200.000,00 €	795.392,62 €	595.392,62 €
CA.05.54.02.01 - Altri recuperi	162.000,00 €	145.000,00 €	-17.000,00 €
CA.05.54.03.01 - Affitti attivi	79.000,00 €	79.000,00 €	0,00 €
CA.05.54.03.03 - Altri proventi immobiliari	12.000,00 €	2.000,00 €	-10.000,00 €
CA.05.55.02.01 - Prestazioni a pagamento - tariffario	46.000,00 €	72.000,00 €	26.000,00 €
CA.05.55.03.01 - Vendita gadget		0,00 €	0,00 €
CA.05.55.03.02 - Sponsorizzazioni	3.000,00 €	17.000,00 €	14.000,00 €
CA.05.55.03.04 - Formazione su commessa	40.000,00 €	95.000,00 €	55.000,00 €
CA.05.55.03.05 - Altri proventi attività commerciale	6.000,00 €	6.000,00 €	0,00 €
CA.05.55.03.07 - Quote iscrizione a corsi	5.000,00 €	5.000,00 €	0,00 €
CA.05.55.03.08 - Proventi da attività editoriale	45.000,00 €	58.000,00 €	13.000,00 €
CA.05.55.03.09 - Affitto ramo attività	40.000,00 €	0,00 €	-40.000,00 €
Totale complessivo	**1.962.308,00 €**	**2.563.797,62 €**	**601.489,62 €**

Gli "Altri ricavi e proventi diversi" accolgono le previsioni di ricavi che non è stato possibile inserire nelle altre voci di riclassificato. Esse evidenziano una previsione di oltre 2,56 milioni di euro, in netta crescita (+601 mila euro) rispetto alle previsioni 2021.

La principale voce è costituita dai "**Contributi in conto capitale per immobilizzazioni in uso**", pari a 1,14 milioni di euro, in fisiologico calo rispetto agli 1,15 indicati nel 2021; essi derivano dall'utilizzo di parte del risconto inserito nello Stato Patrimoniale Iniziale a parziale copertura degli ammortamenti degli immobili finanziati da terzi o acquisiti in vigenza della contabilità finanziaria. Sulla base della simulazione degli ammortamenti 2021 (di cui si parla a pag. 78) e sulla scorta dei calcoli effettuati in sede di redazione del Bilancio unico di esercizio 2020 (alla cui consultazione si rimanda per spiegazioni e dettagli), per il 2022 questo ricavo è stimato al 63% del totale degli ammortamenti simulati (percentuale

di copertura certificata nel bilancio di esercizio 2020). La tecnica utilizzata consente di limitare l'impatto degli ammortamenti sull'equilibrio economico, permettendo così di utilizzare maggiori risorse per altri fini.
La possibilità di sterilizzare gli ammortamenti dei beni acquisiti con risorse proprie è decrescente e limitata nel tempo: quando il risconto sarà ultimato, l'intero peso degli ammortamenti dei beni acquisiti con risorse proprie graverà sul conto economico. Nel budget triennale, conseguentemente, la percentuale applicata è stata ridotta al 60% per il 2023 e al 57% per il 2024. Ne consegue che l'Ateneo deve sempre adoperarsi per cercare fonti di finanziamento esterne per i propri investimenti in infrastrutture (come fatto con l'accordo di programma post sisma, per i contributi per la ricostruzione, per gli interventi per l'efficientamento energetico e il miglioramento sismico degli immobili finanziati con fondi FESR, con i fondi per l'edilizia universitaria e le grandi infrastrutture ex D.M. 1121/2019, con i finanziamenti ex L. 338/2000, per gli importanti progetti edilizi come i futuri stralci di Villa Lauri, ecc.), mentre la gestione del bilancio deve essere sempre attenta e tesa al mantenimento dell'equilibrio economico (e finanziario), così da garantire la possibilità di vincolare una parte degli utili a copertura dei nuovi ammortamenti.

Passando ad esaminare le altre componenti dell'aggregato, risulta quanto segue.

Tra i "**Proventi diversi**", pari a € 106.200,00 (in lieve calo rispetto al 2021), si annoverano le stime di introiti per certificazioni linguistiche HSK-HSKK-YCT per € 16.000,00, certificazioni linguistiche e glottodidattiche per € 78.000,00, la gestione del servizio di certificazione ECDL erogato da AICA per € 8.000,00, percorsi formativi per acquisizione di 24 cfu a.a 2020/21 per € 4.200,00.

I "**Proventi iscriz.ne convegni, seminari, ecc.**" raccolgono la previsione di massima di contributi per spese per organizzazione convegni e seminari dei dipartimenti (parte istituzionale) per € 5.000,00.

La voce "**Diritti di segreteria**" raccoglie gli omonimi proventi previsti in € 40.000,00.

La voce "**Proventi diversi - Personale a T.D. finanziato - Ricavo a sterilizzazione**" accoglie i ricavi previsti a copertura di costi del personale a tempo determinato finanziato da progetti provenienti dagli esercizi precedenti. La tecnica permette di esporre i costi pieni del personale senza che ciò impatti sull'equilibrio economico e anticipa ciò che avverrà contabilmente in sede di chiusura del bilancio di esercizio. I proventi in esame sterilizzano gli Assegni di ricerca programma di Ateneo tipo A) finanziati su DM 737/2021 per € 192.000,00, parte degli stipendi del Personale tecnico amministrativo e bibliotecario a tempo determinato per € 192.908,58 e parte degli stipendi ricercatori a tempo determinato finanziati dall'esterno per € 410.484,04.

La voce "**Altri recuperi**" accoglie invece proventi eterogenei per complessivi € 145.000,00, tra cui la previsione di restituzione di borse di mobilità (studio e traineeship) liquidate ma non fruite per € 80.000,00, la quota standard per recuperi e rimborsi per € 30.000,00.

Negli "**Affitti attivi**", stabili a € 79.000,00, vengono annoverati i fitti per palazzo Accorretti, palazzo Cima e altre locazioni.

Gli "**Altri proventi immobiliari**" sono pari a € 2.000,00, mentre le "**Prestazioni a pagamento – tariffario**", pari a € 72.000,00 (in netta crescita rispetto ai 48 mila euro del 2021), raccolgono i proventi stimati su base storica delle prestazioni a pagamento di tipo psicoterapeutiche, psicologiche, pedagogiche, educative e similari, nonché quelli provenienti dalla "Commissione certificazione contratti di lavoro" per € 10.000,00.

Le "**Sponsorizzazioni**" si riferiscono all'attività commerciale per € 5.000,00 e al sostegno di seminari e convengio per € 11.000,00, a cui si somma di euro 1.000,00 per la previsione di ricavi sul progetto d'Ateneo - sviluppato in accordo con Fratelli Guzzini - che racchiude le azioni che mirano a ridurre l'impiego della plastica monouso.

I ricavi per "**Formazione su commessa**" sono stimati in € 95.000,00, determinati secondo una previsione su base storica di attività commerciale per prestazioni di ricerca, didattica e consulenza e attività didattico/formative per € 65.000,00, nonché una ulteriore previsione su base storica di attività commerciale per prestazioni di didattica e formazione di € 30.000,00.

Negli "**Altri proventi attività commerciale**" è inserita la previsione su base storica degli incassi previsti dagli ingressi al Museo della Scuola "Paolo e Ornella Ricca" per € 6.000,00.

Le "**Quote iscrizione a corsi**" comprendono la previsione di massima di contributi a spese per organizzazione convegni e seminari dipartimenti (parte commerciale) per € 5.000,00.

I "**Proventi da attività editoriale**", pari a € 58.000,00 (contro i 45 mila del 2021), riguardano la previsione di vendita dei volumi EUM – Edizioni Università di Macerata.

Infine, la voce "**Affitto ramo attività**" è stata azzerata in quanto, da marzo 2021, l'ex spin off For.Med.Lab. Srl si è resa completamente autonoma acquisendo il ramo d'azienda.

B) COSTI OPERATIVI

VIII. COSTI DEL PERSONALE

1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica

	2021	2022	DIFFERENZA
a) docenti/ricercatori			
CA.04.43.01.01 - ONERI PER ASSEGNI FISSI PERS.LE DOCENTE TEMPO INDETERMINATO	-20.880.000,00 €	-21.560.058,57 €	-680.058,57 €
CA.04.43.02.01 - Oneri per altre competenze al personale docente e ricercatore	-12.500,00 €	-1.000,00 €	11.500,00 €
CA.04.43.02.02 - Oneri per competenze al personale docente e ricercatore su prestazioni conto terzi	-79.500,00 €	-166.000,00 €	-86.500,00 €
CA.04.43.06.01 - ONERI PER ARRETRATI PERS.LE DOCENTE TEMPO INDETERMINATO	-306.000,00 €	-124.320,00 €	181.680,00 €
CA.04.43.08.01 - ONERI PER SUPPLENZE DEL PERSONALE DOCENTE	-190.000,00 €	-200.000,00 €	-10.000,00 €
CA.04.43.08.04 - ONERI PER RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO	-1.772.000,00 €	-2.567.290,30 €	-795.290,30 €
CA.04.43.12.01 - ONERI PER ALTRE COMPETENZE PERS.LE RICERCATORE TEMPO DETERMINATO		0,00 €	0,00 €
CA.04.43.18.01 - Missioni ed iscrizioni a convegni personale docente	-192.500,00 €	-333.250,00 €	-140.750,00 €
CA.04.43.18.09 - Mobilità docenti - scambi culturali	-50.000,00 €	-581.050,00 €	-531.050,00 €
a) docenti/ricercatori Totale	**-23.482.500,00 €**	**-25.532.968,87 €**	**-2.050.468,87 €**
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)			
CA.04.41.10.07 - Contratti di collaborazione scientifica e di supporto alla ricerca	-153.000,00 €	-600.000,00 €	-447.000,00 €
CA.04.41.10.08 - Collaborazioni esterne scientifiche di tipo occasionale	-27.000,00 €	-90.000,00 €	-63.000,00 €
CA.04.41.10.11 - Visiting Professor	-57.000,00 €	-60.000,00 €	-3.000,00 €
CA.04.41.10.12 - Ospitalità visiting professor, esperti e relatori		0,00 €	0,00 €
CA.04.43.08.03 - ONERI PER ASSEGNI DI RICERCA	-557.000,00 €	-1.149.000,00 €	-592.000,00 €
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc) Totale	**-794.000,00 €**	**-1.899.000,00 €**	**-1.105.000,00 €**
c) docenti a contratto			
CA.04.41.10.04 - Contratti di supporto alla didattica	-478.500,00 €	-573.000,00 €	-94.500,00 €
CA.04.43.08.06 - ONERI PER DOCENTI A CONTRATTO art. 23 L. 240/10	-806.140,00 €	-758.520,00 €	47.620,00 €
c) docenti a contratto Totale	**-1.284.640,00 €**	**-1.331.520,00 €**	**-46.880,00 €**
d) esperti linguistici			
CA.04.43.04.01 - ONERI COLLABORATORI ED ESPERTI LINGUISTICI A TEMPO INDETERMINATO	-390.000,00 €	-423.770,00 €	-33.770,00 €
CA.04.43.16.01 - T.F.R. collaboratori ed esperti linguistici	-30.000,00 €	-30.000,00 €	0,00 €
d) esperti linguistici Totale	**-420.000,00 €**	**-453.770,00 €**	**-33.770,00 €**
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca			
CA.04.43.08.02 - ONERI PER CONTRATTI A PERSONALE DOCENTE	-471.532,00 €	-416.500,00 €	55.032,00 €
CA.04.43.08.05 - ONERI PER CONTRATTI DOCENTI MASTER E CORSI ASSIMILATI	-759.500,00 €	-1.009.500,00 €	-250.000,00 €
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca Totale	**-1.231.032,00 €**	**-1.426.000,00 €**	**-194.968,00 €**
Totale complessivo	**-27.212.172,00 €**	**-30.643.258,87 €**	**-3.431.086,87 €**

In questa categoria sono ricompresi i costi operativi più rilevanti del budget economico. Il totale previsto mostra un incremento di oltre 3,4 milioni di euro (+12,6%), in buona parte finanziato, come si vedrà nel corso dell'esposizione.

Docenti e ricercatori

In questa voce sono iscritte innanzitutto le previsioni stipendiali per i docenti e ricercatori a tempo indeterminato per 21,56 milioni di euro, in aumento di 680 mila euro rispetto alle previsioni 2021 di 20,88 milioni di euro. A queste si sommano 124 mila euro di arretrati per scatti stipendiali 2021, 200 mila euro per supplenze a personale docente (stima di 1/3 del complessivo budget per la didattica dei corsi di laurea a.a. 2021/2022, già deliberato dal C.d.A.) e 2,57 milioni di euro per assunzioni di ricercatori a tempo determinato (finanziato con nuovi piani straordinari). Parte della spesa di personale (circa 4,46 milioni di euro) è finanziata con piani straordinari consolidati nella quota base o consolidabili in futuro e per oltre 591 mila euro da ricavi di competenza scaturenti dall'utilizzo dei risconti relativi ai finanziamenti per i c.d. "Dipartimenti di eccellenza" e da altri finanziamenti (ad. es., corsi di specializzazione per il sostegno).

La previsione complessiva di oltre 25,53 milioni di euro è in aumento di 2,05 milioni di euro rispetto alle previsioni iniziali 2021 (23,48 milioni) a causa principalmente dell'aumento della massa stipendiale sopra descritta, specie per i ricercatori a tempo determinato e per gli arretrati per scatti stipendiali, la cui stima tiene conto dei reclutamenti in corso o previsti, delle cessazioni per limiti di età e dei punti organico corrispondenti al *turnover* al 100%, della maturazione delle classi stipendiali e degli adeguamenti automatici ISTAT. Le previsioni non tengono conto, invece, delle percentuali di adeguamenti stipendiali previsti dalla nota circolare MEF-RSG n. 9 di aprile 2020, per la presenza di ragguardevoli riserve di patrimonio netto già create allo scopo.

La tabella seguente illustra l'andamento previsto del personale docente e ricercatore in servizio, sulla base delle assunzioni già programmate, delle cessazioni conosciute e del passaggio tra fasce, senza naturalmente fare ipotesi sull'utilizzo dei punti organico calcolati come liberi.

Il personale docente, pari a n. 280 unità al 31.12.2021, è previsto salire a 317 a fine 2022 per poi scendere a 312 unità a fine 2023 e a 309 a fine 2024.

Tab. 13 – Personale docente e ricercatore in servizio 2021-2024

Qualifica	31.12.2021*	31.12.2022*	31.12.2023*	31.12.2024*
PO	74	79	76	75
PA	122	144	154	161
RC	51	34	34	34
RTD	33	60	48	39
totale	**280**	**317**	**312**	**309**

** tale previsione tiene conto delle assunzioni già programmate; delle cessazioni per limiti di età o di servizio e del passaggio dei RTD di tipo b) a PA.*

Fonte: Area risorse umane, Ufficio personale docente

La simulazione degli oneri per stipendi del personale docente e ricercatore, compresi i tempi determinati, è stata condotta utilizzando la procedura "Simulazione costo personale" che estrae le informazioni dal sistema gestionale "Carriere e Stipendi di Ateneo" (CSA) e tiene conto delle cessazioni per limiti di età o di servizio e del passaggio tra fasce, come quello dei ricercatori a tempo determinato di tipo b) a professore associato. Sono poi state considerate le assunzioni già programmate dagli Organi di governo, quelle finanziate da risorse esterne e, in ottica prudenziale, quelle derivanti dall'impiego del 100% dei punti organico riservati al personale docente e ricercatore riferiti al 2021 (più i punti organico residui non spesi), che fanno parte dei punti organico che il MUR ha assegnato all'Ateneo da ultimo con DM 1096/2021. I punti organico sono stati pesati in base al costo di un professore ordinario a tempo pieno in classe 0. La stima dei costi è stata inoltre rapportata alla presunta data di presa di servizio (entro l'esercizio 2022 o addirittura 2023). Sono infine state aggiunte le stime dei nuovi scatti stipendiali ex L. 205/2017.

Per quanto riguarda gli adeguamenti automatici ISTAT ex L. 448/1998, la procedura CSA già recepisce le percentuali di incremento indicate nel D.P.C.M. 3 settembre 2019 "Adeguamento del trattamento economico del personale non contrattualizzato a decorrere dal 1° gennaio 2018" e quindi incorpora gli aumenti finora riconosciuti. Come già scritto in precedenza (pag. 35), non è stata invece applicata la percentuale di aumento stipendiale indicata nella circolare RGS-MEF 11/2021, a cui la nuova circolare 26 di novembre 2021 rimanda (0,95% prudenziale, percentuale poi certificata dal DPCM del 13/11/2020 in 1,70% per il 2020; per il 2021 l'ultimo comunicato ISTAT parla dello 0%) in quanto sono già presenti, tra le riserve di Patrimonio Netto in Stato Patrimoniale, specifiche risorse vincolate e non utilizzate per circa 750 mila euro e riserve ordinarie per circa 3,55 milioni di euro, contro aumenti massimi previsti di 750 mila euro tra docenti (370 mila euro) e PTA (380 mila euro).

A fronte degli scatti stipendiali, nel triennio 2022/2024 sono state appostate a budget (nel FFO) le stime dei ricavi da finanziamenti ministeriali a copertura previsti dalla legge di bilancio 2018, evidenziando peraltro che gli scatti 2016/2019 non sono stati coperti da nessun finanziamento statale (si veda quanto scritto alle pagg. 57 e seguenti in proposito di FFO).

Il costo degli stipendi dei docenti e dei ricercatori è in continua crescita. Questo *trend* è destinato a perdurare per effetto della massiccia ripresa delle dinamiche degli scatti biennali e degli adeguamenti automatici. Come anticipato, l'aumento presunto della massa stipendiale rispetto a quanto previsto per il 2021 sarà di quasi 680 mila euro di euro, quasi totalmente imputabili alla dinamica dei nuovi scatti (circa 390 mila euro, che si presume arriveranno a pesare circa 640 mila euro nel 2023 e oltre 800 mila euro nel 2024) e al meccanismo degli adeguamenti stipendiali (370 mila euro, previsti in crescita a 400 mila euro nel 2023 e a 420 mila euro nel 2024 per effetto dell'applicazione prudenziale dell'1,7%). Se è vero che per gli scatti stipendiali, come detto, vi saranno finanziamenti a compensazione a partire dal 2020 (rispettivamente 545 nel 2020, già accertati; presunti 662 mila per il 2021 e circa 760 mila per ciascuno degli anni 2022, 2023 e 2024, in prospettiva insufficienti), è stata ormai categoricamente esclusa dal DPCM del 3.9.2019 la copertura della parte prevalente degli adeguamenti stipendiali automatici ex L. 448/1998, che quindi rimangono a carico dei bilanci degli Atenei almeno fino al 2021 compreso (in linea peraltro con quanto disposto dalla L. 145/2018, art. 1, commi 438-440; per il futuro nulla ancora si sa). Di contro, le nuove norme contenute nella legge 145/2018 di bilancio 2019 esplicitamente riducono le possibilità di usare cassa, fissando rigidi paletti in termini di fabbisogno finanziario del sistema universitario, basando la sua determinazione su complessi algoritmi di difficile applicazione e interpretazione e legandolo al ritmo di crescita del PIL reale (si veda, a tal proposito, la nota n. 22 a pag. 38).

Tutto ciò potrebbe produrre forti squilibri a livello di sistema e sui bilanci dei singoli Atenei già nel breve/medio periodo (l'Ateneo di Macerata dovrà fare anche i conti con la fine dell'accordo di programma per il sisma 2016, monitorare la tenuta del FFO e della contribuzione studentesca, fronteggiare l'aumento delle spese di personale e dei costi di gestione connessi ai rilevanti interventi edilizi in un quadro di nuovi limiti alle spese per acquisizione di beni e servizi), se non si continuerà con adeguate iniezioni di risorse a livello centrale, come avvenuto specialmente nell'ultimo anno. Questa politica di finanziamento, conseguenza della accresciuta disponibilità di liquidità derivante dai piani finanziari tesi a rilanciare l'economia dopo lo shock pandemico, è però basata in massima parte sul debito e già rischia di creare inflazione.

La dinamica degli indicatori delle spese di personale, di indebitamento e dell'ISEF correlata alle ipotesi sopra esposte è già stata esposta e commentata a pag. 34.

Collaborazioni scientifiche

Si tratta di costi stimati per collaborazioni scientifiche, di supporto alla ricerca e per assegni di ricerca che gravano su progetti finanziati da convenzioni con UE, Ministeri, altre Università, Comuni e enti privati. Sono compresi anche i compensi a "*visiting professor*" nell'ambito di nuovi progetti di potenziamento dell'internazionalizzazione che coinvolgeranno l'Ateneo anche per il futuro, finanziati con risorse proprie.

L'importante aumento sia delle collaborazioni scientifiche, sia degli assegni di ricerca, è imputabile alla presenza di molte iniziative finanziate, quali progetti di ricerca, progetti ERASMUS, DM 737/2021 per la promozione e lo sviluppo delle politiche del Programma Nazionale per la Ricerca (PNR), nuovi PRIN, ecc.

Docenti a contratto

La previsione, complessivamente pari a circa 1,33 milioni di euro, è in lieve aumento rispetto alle previsioni 2021.

Gli oneri per il personale docente a contratto ex art. 23 L. 240/2010 sono previsti in 758 mila euro, contro gli 806 dell'anno precedente. La cifra comprende i 2/3 del complessivo budget integrativo per didattica dei corsi di laurea deliberato dal C.d.A. nel corso del 2020 (377 mila euro a carico del bilancio e oltre 22 mila finanziati da terzi), a cui si aggiungono i costi per la didattica delle scuole di specializzazione per euro 23 mila euro (in prima battuta immaginata tutta coperta a contratto, salvo effettuare variazioni di budget in caso di necessità). La previsione di docenti a contratto ex art. 23 relativi al corso di specializzazione per il sostegno è pari a 275 mila euro (+25 mila euro rispetto al 2021); vi sono inoltre 60 mila euro di docenti a contratto finanziati con i contributi per la didattica a distanza.

I costi previsti per contratti di supporto alla didattica, per complessivi euro 573 mila euro (in aumento rispetto al 2021 di quasi 95 mila euro), tutti completamente finanziati con risorse esterne, sono invece riferibili per 295 mila euro al

sopra citato corso di specializzazione per il sostegno, mentre i restanti 278 mila euro sono destinati a far fronte alle necessità della didattica on line e di altre iniziative didattiche.

Esperti linguistici

Si tratta della previsione dei costi per le competenze stipendiali dei collaboratori ed esperti linguistici a tempo indeterminato, corredate dal relativo TFR[29]. La relativa spesa è prevista in 454 mila euro ed è in aumento rispetto ai 420 mila euro del 2021 per il meccanismo degli scatti stipendiali (di competenza e in arretrato).

Altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca

In questa voce sono indicati i costi stimati per il personale dedicato alla didattica integrativa delle lingue straniere ed italiana organizzata del Centro linguistico di Ateneo per l'a.a. 2021/2022, per 360 mila euro (stessa previsione del 2021), a cui si sommano euro 55 mila per le Scuole di specializzazione per le professioni legali e in Diritto sindacale.

Vi è inoltre la previsione delle necessità per contratti di docenza per i master e i corsi a questi assimilati per oltre un milione di euro (tutti gestiti a progetto e autofinanziati), contro i 760 mila del 2021.

2) Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo

	2021	2022	DIFFERENZA
2) Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo			
CA.04.43.03.01 - ONERI PER ASSEGNI FISSI AI DIRIGENTI E PERS.LE TECNICO AMMINISTRATIVO TEMPO INDETERMINATO	-10.025.000,00 €	-10.150.989,45 €	-125.989,45 €
CA.04.43.05.01 - ALTRE COMPETENZE AI DIRIGENTI E AL PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO	-13.000,00 €	-16.500,00 €	-3.500,00 €
CA.04.43.05.02 - Oneri per competenze personale tecnico amministrativo per prestazioni conto terzi	-18.500,00 €	-21.000,00 €	-2.500,00 €
CA.04.43.09.01 - ONERI PER AMMINISTRATIVI E TECNICI A TEMPO DETERMINATO	-471.000,00 €	-498.908,58 €	-27.908,58 €
CA.04.43.09.02 - ONERI DIRETTORE E DIRIGENTI A TEMPO DETERMINATO	-160.000,00 €	-165.000,00 €	-5.000,00 €
CA.04.43.13.01 - ONERI PER ALTRE COMPETENZE DIRIGENTI E PERS.LE TECNICO AMMINISTRATIVO TEMPO DETERMINATO		0,00 €	0,00 €
CA.04.43.15.01 - LAVORO STRAORDINARIO PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO	-100.000,00 €	-100.000,00 €	0,00 €
CA.04.43.15.02 - SERVIZIO BUONI PASTO	-149.000,00 €	-155.100,00 €	-6.100,00 €
CA.04.43.15.03 - FONDO PER IL TRATTAMENTO ACCESSORIO CAT. B/C/D	-825.000,00 €	-825.000,00 €	0,00 €
CA.04.43.15.04 - FONDO PER LA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO DELLA CATEGORIA EP	-260.000,00 €	-260.000,00 €	0,00 €
CA.04.43.15.05 - INDENNITÀ DI POSIZIONE E RISULTATO DIRIGENTI	-30.000,00 €	-70.000,00 €	-40.000,00 €
CA.04.43.18.02 - Missioni e rimborsi spese di trasferta personale tecnico amministrativo	-17.000,00 €	-27.000,00 €	-10.000,00 €
CA.04.43.18.10 - Rimborsi diversi al personale	-75.000,00 €	-83.000,00 €	-8.000,00 €
CA.04.43.18.11 - Interventi formativi obbligatori	-31.500,00 €	-39.500,00 €	-8.000,00 €
CA.04.43.18.14 - Accertamenti sanitari	-14.000,00 €	-14.000,00 €	0,00 €
CA.04.43.18.15 - Formazione al personale	-56.000,00 €	-86.200,00 €	-30.200,00 €
CA.04.43.18.17 - Rimborsi telelavoro		0,00 €	0,00 €
CA.04.43.18.18 - Attività culturali, ricreative, sportive - Personale	-5.000,00 €	-5.000,00 €	0,00 €
CA.04.43.19.01 - Rimborsi personale comandato	-20.000,00 €	-70.000,00 €	-50.000,00 €
2) Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo Totale	**-12.270.000,00 €**	**-12.587.198,03 €**	**-317.198,03 €**
Totale complessivo	**-12.270.000,00 €**	**-12.587.198,03 €**	**-317.198,03 €**

[29] I CEL, pur essendo assimilati formalmente al PTA (tant'è che la loro previsione numerica è indicata nella tabella relativa al personale tecnico e amministrativo) sono qui esposti in quanto svolgono attività di supporto alla docenza.

In questa voce sono iscritti tutti i costi fissi ed accessori del personale dirigente e tecnico amministrativo, a tempo indeterminato e determinato. Complessivamente, essa registra un aumento di quasi 320 mila euro rispetto al 2021.

La tabella seguente illustra l'andamento del personale tecnico-amministrativo in servizio, pari a n. 284 unità al 31.12.2021, che è previsto salire a 298 a fine 2022 per effetto delle procedure concorsuali in atto, per poi scendere a 291 unità a fine 2023 e 2024 (la tabella tiene conto delle assunzioni già programmate e delle cessazioni conosciute; non si fanno naturalmente ipotesi sull'utilizzo dei punti organico calcolati come liberi).

Tab. 14 – Personale tecnico-amministrativo e C.E.L. in servizio 2021-2024

Qualifica	31.12.2021	31.12.2022	31.12.2023	31.12.2024
Direttore	1	1	1	1
Dirigente	0	1	1	1
B	8	8	8	8
C	166	167	162	162
C tempo determinato	16	16	16	16
D	67	80	79	79
EP	15	14	14	14
C.E.L.	11	11	10	10
Totale complessivo	**284**	**298**	**291**	**291**
		*	**	**

** Tiene conto delle assunzioni programmate e delle cessazioni per limite di età*

*** Tale previsione tiene conto delle cessazione per limite di età*

Fonte: Area Risorse umane - Uffico PTA

La simulazione degli oneri per stipendi del personale tecnico-amministrativo, compresi i tempi determinati, è stata condotta utilizzando la procedura "Simulazione costo personale" che estrae le informazioni dal sistema gestionale "Carriere e Stipendi di Ateneo" (CSA) e tiene conto delle cessazioni per limiti di età o di servizio. Sono poi state considerate le assunzioni già programmate dagli Organi di governo, quelle derivanti dall'impiego del 100% dei punti organico riservati al personale tecnico-amministrativo riferiti al 2021 (più i punti organico residui non spesi) che fanno parte del complesso dei punti organico che il MUR ha assegnato all'Ateneo da ultimo con DM 1096/2021. I punti organico sono stati pesati in base al costo di un professore ordinario a tempo pieno in classe 0. La stima dei costi è stata inoltre rapportata alla presunta data di presa di servizio. Sono poi state aggiunte le previsioni prudenziali per gli assegni per il nucleo familiare, le tredicesime non calcolate e le assunzioni Legge 68/1999.

Come già illustrato commentando le stime di costi del personale docente, non è stata invece applicata la percentuale di aumento contrattuale indicata nella circolare RGS-MEF 9/2020 (3,78% per il 2022) in quanto sono già presenti, tra le riserve di Patrimonio Netto in Stato Patrimoniale, specifiche risorse vincolate e non utilizzate per circa 750 mila euro e riserve ordinarie per circa 3,55 milioni di euro.

Retribuzioni fisse

La previsione di 10,15 milioni di euro per assegni fissi al personale dirigente e tecnico-amministrativo a tempo indeterminato (leggermente superiore rispetto a quella 2021, e coperta per euro 110 mila da finanziamenti ex "Dipartimenti di eccellenza"), tiene conto delle nuove tabelle stipendiali allegate al nuovo CCNL oltre che della dinamica del *turn over* al 100%.

Gli aumenti di spesa per gli aumenti salariali del personale tecnico-amministrativo sono completamente a carico dei bilanci degli Atenei.

Altre competenze e oneri per prestazioni conto terzi

Si tratta delle previsioni delle competenze accessorie al personale che dà supporto alle iniziative didattiche e similari o che partecipa alle prestazioni in conto terzi; sono oneri finanziati.

Personale con rapporto di lavoro flessibile

Gli oneri per assegni fissi al personale a tempo determinato riguardano lo stanziamento di 71 mila euro per PTA a tempo determinato, ancora sottoposto al rispetto dei vincoli imposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010. I restanti 400 mila euro riguardano il personale a tempo determinato la cui spesa non è soggetta al limite in quanto finanziata da fondi esterni per attività di ricerca, di didattica o finalizzata a servizi per studenti (ad es., ricavi del corso di specializzazione per il sostegno didattico agli alunni con disabilità nella Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di I e II grado), secondo quanto previsto dalla L. 23 dicembre 2005, n. 266, art. 1.

La retribuzione di base del Direttore Generale è determinata dal D.I. 194 del 30 marzo 2017, che ha modificato il previgente D.I. 315/2011.

Trattamento accessorio

Sono qui compresi il fondo risorse decentrate del personale B-C-D e relative progressioni economiche (800 mila euro), il fondo per la retribuzione di posizione e di risultato per personale EP (260 mila euro), il lavoro straordinario (100 mila euro), il servizio buoni pasto (155 mila euro), la quota variabile del fondo risorse decentrate derivanti da prestazioni conto terzi (25 mila euro), le risorse per il *welfare* aziendale (75 mila euro) e la retribuzione di risultato Direttore Generale.

Anche questi costi sono stati influenzati dalle disposizioni di contenimento della spesa, in parte superati dalle ultime leggi di stabilità/bilancio. Sul fondo accessorio gravano altresì le disposizioni che prevedono comunque il riversamento al MEF di una quota fissa.

Altri costi

Tra le altre voci si sottolineano i costi per le missioni e per la formazione libera e obbligatoria, gli stanziamenti per la copertura dei costi per gli accertamenti sanitari, attività culturali e ricreative, ecc. Infine, sono rappresentati gli oneri per possibili attivazioni di comandi in entrata da altre PP.AA.

IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE

1) Costi per sostegno agli studenti

	2021	2022	DIFFERENZA
1) Costi per sostegno agli studenti			
CA.04.46.05.01 - Borse di studio Post dottorato		0,00 €	0,00 €
CA.04.46.05.03 - Borse di studio Specializzazione	-5.400,00 €	0,00 €	5.400,00 €
CA.04.46.05.04 - Borse di studio dottorato ricerca	-1.864.000,00 €	-1.969.650,00 €	-105.650,00 €
CA.04.46.05.05 - Borse di studio su attività di ricerca	-80.000,00 €	-81.000,00 €	-1.000,00 €
CA.04.46.05.07 - Borse di studio ERASMUS - integrazione Ateneo	-160.000,00 €	-203.000,00 €	-43.000,00 €
CA.04.46.05.08 - Borse di studio SOCRATES/ERASMUS	-610.000,00 €	-610.000,00 €	0,00 €
CA.04.46.05.09 - Borse di studio ERASMUS - integrazione DM 198/03	-140.000,00 €	-140.000,00 €	0,00 €
CA.04.46.05.10 - Borse di studio ERASMUS PLACEMENT	-262.000,00 €	-280.000,00 €	-18.000,00 €
CA.04.46.05.11 - Altre borse di studio	-250.000,00 €	-282.600,00 €	-32.600,00 €
CA.04.46.06.01 - ONERI PER TUTORATO	-475.067,00 €	-750.960,00 €	-275.893,00 €
CA.04.46.07.01 - ONERI PER MOBILITA' STUDENTI	-210.500,00 €	-381.500,00 €	-171.000,00 €
CA.04.46.08.01 - ONERI PER ALTRI INTERVENTI A FAVORE DI STUDENTI	-981.000,00 €	-943.100,00 €	37.900,00 €
CA.04.46.08.02 - ONERI PER ATTIVITA' CULTURALI GESTITE DA STUDENTI	-50.000,00 €	-50.000,00 €	0,00 €
CA.04.46.08.03 - INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	-20.000,00 €	-20.000,00 €	0,00 €
1) Costi per sostegno agli studenti Totale	**-5.107.967,00 €**	**-5.711.810,00 €**	**-603.843,00 €**

La previsione di costi per il sostegno agli studenti si attesta a poco più di 5,7 milioni di euro, in sostanziale aumento rispetto alle previsioni iniziali 2021 di oltre 600 mila euro. In base alla nota tecnica COEP n. 1, dal 2018 l'aggregato comprende tutti i costi riguardanti gli interventi per studenti.

La previsione riguarda in primo luogo i costi per **borse di studio per il dottorato di ricerca** per 1,86 milioni di euro per i cicli XXXV / XXXVIII. La previsione di spesa supera di quasi 106 mila euro quella del 2021; i costi sono in parte finanziati

dalle specifiche risorse ministeriali, che per il 2021 sono quantificate nel DM 1059/2021 in 840 mila euro (contro gli 866 del 2021). A questi, si aggiungono le previsioni per i costi per n. 8 borse di studio finanziate dalla convenzione con la Regione Marche per il programma "Dottorati innovativi", per il ciclo XXXVI, a.a. 2021/2022, per complessivi 170 mila euro (in riduzione di oltre 94 mila euro rispetto al 2021).

Tra le **borse di studio su attività di ricerca** si segnalano quelle connesse all'accordo di ricerca conto terzi con Central Bank of Malta (€ 22.000,00) e ad altri accordi in corso di definizione (€ 59.000,00).

La spesa prevista per **borse di studio ERASMUS e ERASMUS PLACEMENT** si attesta a 1,23 milioni di euro, contro gli 1,17 del 2021 e gli 1,3 milioni del 2020. Tali borse sono sostenute principalmente da finanziatori esterni quali il MUR (con il "Fondo sostegno giovani - Mobilità studenti" e con appositi finanziamenti per *traineeship*) e l'Agenzia nazionale Erasmus+ INDIRE.

Tra le **altre borse di studio** (282 mila euro complessivi, contro i 250 del 2021) si annoverano quelle legate al Fondo sostegno giovani MUR - mobilità studenti per € 100.000,00, al contributo allievi Scuola Studi Superiori "Leopardi" per mobilità (Integrazione borse ERASMUS, stage, tirocini, rimborsi per attività all'estero allievi) per € 14.000,00, al progetto borse di studio per matricole e per studenti lauree magistrali per € 70.000,00, alla ricerca finanziata col 5 per mille (€ 10.000,00) e alle borse di studio per studenti internazionali - a.a. 2022/2023 (n. 10 borse di studio di € 7.000,00 + oneri ciascuna) per € 76.000,00.

I 751 mila euro di costi per il **tutorato** (in aumento di quasi 276 mila euro rispetto al 2021) riguardano le spese che si prevede saranno sostenute per queste peculiari figure di supporto nell'ambito di varie iniziative, specie didattiche e autofinanziate, quali: i corsi di formazione, i master, i corsi erogati in modalità *on line*, le lauree internazionali, *summer schools*, il tutorato servizi generali (ex programma ICARE), gli interventi per studenti diversamente abili ex L. 17/1999, i piani di orientamento tutorato (POT) ex DM 1047/2017, ecc.

I costi per la **mobilità degli studenti** (351 mila euro, in aumento rispetto ai 210 mila euro del 2021) si riferiscono all'integrazione delle borse di studio di dottorato per incentivare la mobilità all'estero dei nostri dottorandi (100 mila euro, ma senza considerare i "dottorati innovativi" e i PON) e al budget individuale per la ricerca di dottorato (109 mila euro), a cui si aggiungono le spese di mobilità che si prevedono saranno effettuate nell'ambito delle *summer schools* finanziate, dei progetti di ricerca, delle lauree internazionali, nonché nell'ambito di progetti di ricerca finanziati dalla UE, ecc. (circa 170 mila euro).

I costi per **altri interventi a favore degli studenti** latamente intesi (1,01 milioni di euro, in linea rispetto al 2021) si riferiscono alle spese per gli studenti *part-time* ex art. 13 L. 390/1991 (200 mila euro), per il finanziamento ministeriale e di Ateneo delle attività sportive (118 mila euro), ai rimborsi per tasse e contributi (60 mila euro), nonché ad azioni di vario titolo, tra cui: l'organizzazione degli eventi di orientamento, il sostegno agli studenti, specie di quelli diversamente abili, la gestione delle residenze studentesche mediante apposita concessione di servizi, gli interventi culturali, ricreativi a favore degli studenti, a cui si affiancano quelli per le attività culturali gestite direttamente dagli studenti (in primo luogo UNIFESTIVAL per progetti, *service*, ecc.).

3) Costi per l'attività editoriale

	2021	2022	DIFFERENZA
3) Costi per l'attività editoriale			
CA.04.41.04.02 - Servizi fotocomposizione, stampa e legatoria per pubblicazioni d'ateneo	-161.800,00 €	-147.500,00 €	14.300,00 €
3) Costi per l'attività editoriale Totale	**-161.800,00 €**	**-147.500,00 €**	**14.300,00 €**

La voce (la cui denominazione è stata modificata dal D.I. n. 394 dell'8 giugno 2017, che ha tolto il riferimento alla "ricerca") riguarda la previsione di spese per servizi di fotocomposizione, stampa e legatoria per pubblicazioni di Ateneo, anche finanziati da terzi nell'ambito di progetti, e continua il suo percorso di riduzione. Dei 147 mila euro previsti, circa 65 mila euro rappresentano i costi per l'attività editoriale svolta dal CEUM.

4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati

Etichette di riga	2021	2022	DIFFERENZA
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati			
CA.04.46.03.07 - Trasferimento quota partners progetti ricerca	-3.140.501,00 €	-1.650.000,00 €	1.490.501,00 €
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati Totale	**-3.140.501,00 €**	**-1.650.000,00 €**	**1.490.501,00 €**

La previsione è strettamente legata a quella dei ricavi per progetti di ricerca (specie se finanziati dalla UE) o altre iniziative, e riguarda le spese per trasferimento delle risorse ai vari *partner*, quando l'Ateneo svolge il ruolo di soggetto "capofila". La stima risulta in riduzione rispetto alle previsioni 2021.

7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico

	2021	2022	DIFFERENZA
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico			
CA.04.40.03.01 - Libri, riviste e giornali (spesati nell'anno)	-299.400,00 €	-841.000,00 €	-541.600,00 €
CA.04.40.03.02 - Riviste biblioteca formato elettronico	-40.500,00 €	-52.500,00 €	-12.000,00 €
CA.04.40.03.03 - Acquisto banche dati on line e accesso risorse elettroniche	-200.000,00 €	-201.500,00 €	-1.500,00 €
CA.04.40.03.04 - Riviste biblioteca		-10.000,00 €	-10.000,00 €
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico Totale	**-539.900,00 €**	**-1.105.000,00 €**	**-565.100,00 €**

In questa voce sono iscritti i costi per l'acquisto del materiale bibliografico dell'Ateneo operato dal CASB, a cui si aggiungono i costi per acquisto di libri, giornali e riviste per le strutture dell'amministrazione centrale (sulla base di apposita programmazione). Su questo raggruppamento in corso d'anno vengono inoltre trasferiti, con variazioni di budget o con tecniche di trasferimento interno, le risorse provenienti dai progetti di ricerca dei dipartimenti.

La previsione è in netto aumento rispetto alle previsioni 2021, spiegabile con le previsioni di tali tipologie di acquisto legate ai nuovi PRIN e all'esercizio triennale di valutazione della ricerca..

In applicazione dei principi contabili ex DM 19/2014, i costi per l'acquisizione di libri rappresentano oneri dell'esercizio, mentre si considera investimento solo l'acquisto di materiale bibliografico di pregio (peraltro non ammortizzabile).

8) Acquisto di beni e servizi e collaborazioni tecnico gestionali

	2021	2022	DIFFERENZA
8) Acquisto di beni e servizi e collaborazioni tecnico gestionali			
CA.04.41.01 - ONERI SERVIZI MANUTENZIONI E RIPARAZIONI	-500.152,00 €	-517.452,00 €	-17.300,00 €
CA.04.41.03 - ORGANIZZAZIONE DI MANIFESTAZIONI E CONVEGNI	-753.870,00 €	-1.163.600,00 €	-409.730,00 €
CA.04.41.04 - ONERI SERVIZI TECNICI	-18.000,00 €	-18.000,00 €	0,00 €
CA.04.41.05 - ONERI SERVIZI IN APPALTO	-1.781.000,00 €	-2.245.500,00 €	-464.500,00 €
CA.04.41.06 - FORZA MOTRICE, CONSUMO ACQUA E COMBUSTIBILI	-585.000,00 €	-659.000,00 €	-74.000,00 €
CA.04.41.07 - ONERI SERVIZI GENERALI	-542.800,00 €	-499.100,00 €	43.700,00 €
CA.04.41.08 - CONSULENZE LEGALI TECNICHE AMMINISTRATIVE	-81.000,00 €	-152.000,00 €	-71.000,00 €
CA.04.41.09 - ONERI PER PRESTAZIONI E SERVIZI DA TERZI	-600.600,00 €	-622.300,00 €	-21.700,00 €
CA.04.41.10 - ONERI PER PRESTAZIONI DA PERSONALE ESTERNO	-303.400,00 €	-295.100,00 €	8.300,00 €
8) Acquisto di beni e servizi e collaborazioni tecnico gestionali Totale	**-5.165.822,00 €**	**-6.172.052,00 €**	**-1.006.230,00 €**

Questo raggruppamento[30] contiene i costi previsti per il funzionamento di tutte le strutture dell'Ateneo. Si tratta di una delle voci più importanti dei costi operativi, già oggetto di ripetute politiche di razionalizzazione nel corso degli ultimi anni. Essa dovrà essere attentamente monitorata anche nel 2022 e nei successivi esercizi, alla luce delle novità contenute nella legge 160/2019 di bilancio 2020-2023, art. 1, commi 590-602 in tema di limite omnicomprensivo alle

[30] Dal 2018, i criteri di riclassificazione delle voci di costo illustrati nella nota tecnica COEP n. 1 hanno interessato questo aggregato, spostando oneri per prestazioni da personale esterno nel più ampio raggruppamento delle spese di personale e i costi per canoni nell'aggregato relativo ai costi per godimento per beni di terzi.

spese per l'acquisizione di beni e servizi, di cui si parla più approfonditamente nel paragrafo L'APPLICAZIONE DELLE NORME DI CONTENIMENTO DELLA SPESA a pag. 96), in quanto ormai sostanzialmente incomprimibile e, anzi, in sicura crescita, specialmente se si considerano gli importanti sviluppi infrastrutturali dell'Ateneo, *in primis* derivanti dall'accordo di programma MUR-UNIMC e dai Dipartimenti di eccellenza (nuove sedi didattiche, di ricerca e amministrative, spazi ex CRAS, ampliamento polo Bertelli, ecc.), ma anche dai finanziamenti della L. 338/2000, del Fondo per l'edilizia universitaria e grandi infrastrutture (anche nella nuova edizione prevista a breve), dalla ricostruzione post sisma (da pochi mesi riavviata con l'Ordinanza speciale n. 25 del 13 agosto 2021), dalla messa in funzione del complesso di Villa Lauri, dalle somme che arriveranno dal P.N.R.R, ecc. A questo si somma l'ingente aumento dei prezzi delle materie prime e delle utenze, manifestatosi da qualche mese a questa parte e conseguente alla ripartenza dell'economia dopo il fermo forzato del 2020 e in parte del 2021: i maggiori costi, di difficile stima (in alcuni casi si è ipotizzato anche il raddoppio dei costi) sono stati riflessi soprattutto nel budget 2022 con riferimento alle voci dei servizi in appalto e delle utenze, prefigurando un auspicabile ritorno a livelli di crescita fisiologica nel 2023 e nel 2024.

Il prospetto mostra quindi un importante aumento delle previsioni di spesa (6,17 milioni di euro contro i 5,17 del 2021). Si tenga però presente che una parte di queste spese rientrano in iniziative e progetti finanziati dell'esterno: in sintesi, le spese finanziate sono all'incirca pari a 1,56 milioni di euro (1,88 nel 2021), mentre quelle a carico del bilancio di Ateneo sono previste pari a 4,62 milioni di euro (3,29 nel 2021).

Di seguito si riportano i dettagli per tipologia di costo e le relative descrizioni.

Oneri servizi manutenzioni e riparazioni

	2021	2022	DIFFERENZA
8) Acquisto di beni e servizi e collaborazioni tecnico gestionali			
CA.04.41.01 - ONERI SERVIZI MANUTENZIONI E RIPARAZIONI			
CA.04.41.01.01 - Manutenzione ordinaria di immobili	-360.000,00 €	-360.000,00 €	0,00 €
CA.04.41.01.02 - Manutenzione ordinaria e riparazioni di apparecchiature	-7.000,00 €	-11.000,00 €	-4.000,00 €
CA.04.41.01.03 - Manutenzione automezzi	-1.652,00 €	-1.652,00 €	0,00 €
CA.04.41.01.04 - Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	-10.500,00 €	-26.000,00 €	-15.500,00 €
CA.04.41.01.05 - Manutenzione software e servizi di supporto	-53.000,00 €	-50.800,00 €	2.200,00 €
CA.04.41.01.07 - Manutenzione ordinaria e riparazione impianti	-28.000,00 €	-28.000,00 €	0,00 €
CA.04.41.01.08 - Manutenzione ordinaria aree verdi	-40.000,00 €	-40.000,00 €	0,00 €
CA.04.41.01 - ONERI SERVIZI MANUTENZIONI E RIPARAZIONI Totale	**-500.152,00 €**	**-517.452,00 €**	**-17.300,00 €**

L'aggregato risulta in leggero aumento rispetto alla previsione iniziale 2021.

La voce relativa alla manutenzione ordinaria di immobili riguarda interventi presenta la stessa previsione del 2021 (360 mila euro), secondo un piano triennale di interventi che interessa molte sedi, per interventi di varia natura (ad es., nuovi infissi, sistemazione servizi igienici e spazi aperti, *relamping*, lavori di messa a norma, budget a gestione diretta dell'Area Servizi tecnici per lavori ricorrenti, rifacimento centrale telefonica per passaggio da analogico a digitale, ecc.). I restanti 50 mila euro riguardano interventi di manutenzione ordinaria sulle strutture che ospiteranno il nuovo ciclo di corsi di specializzazione per il sostegno, da finanziare con una parte delle risorse rivenienti dalla relativa contribuzione studentesca.

La manutenzione del software riguarda una pluralità di interventi che riguardano il sito web, le procedure informatiche dell'Università, l'accessibilità ai servizi di Ateneo, in particolare a quelli bibliotecari, l'assistenza piattaforme OLAT, il supporto Oracle-Esse3, l'adeguamento software gestione presenze, le firme digitali per docenti a contratto, la consulenza CINECA per personalizzazioni software, ecc. Stabili complessivamente le voci riguardanti le altre spese di manutenzione ordinaria.

La voce per manutenzione automezzi è ancora soggetta a specifici limiti di legge, unitamente a quella per acquisto di carburanti (ex D.L. 78/2010).

Organizzazione di manifestazioni e convegni

	2021	2022	DIFFERENZA
8) Acquisto di beni e servizi e collaborazioni tecnico gestionali			
CA.04.41.03 - ORGANIZZAZIONE DI MANIFESTAZIONI E CONVEGNI			
CA.04.41.03.01 - Spese per convegni e congressi	-753.870,00 €	-1.163.600,00 €	-409.730,00 €
CA.04.41.03 - ORGANIZZAZIONE DI MANIFESTAZIONI E CONVEGNI Totale	**-753.870,00 €**	**-1.163.600,00 €**	**-409.730,00 €**

La voce riguarda le previsioni di spese per l'organizzazione di convegni e congressi di carattere istituzionale. Essa è prevista in aumento di circa 410 mila euro rispetto al 2021, dopo lo stop del 2020/2021 dovuto alla crisi pandemica, ma la spesa è in massima parte (873 mila euro) finanziata da risorse esterne all'Ateneo per iniziative di vario tipo. In quella a carico del bilancio (291 mila euro), si distinguono le previsioni che gravano sui fondi per la ricerca scientifica QV1 e QV2, per il funzionamento del Dottorato di ricerca, per il potenziamento della ricerca e per le attività istituzionali dell'Ateneo.

Oneri servizi tecnici e in appalto

	2021	2022	DIFFERENZA
8) Acquisto di beni e servizi e collaborazioni tecnico gestionali			
CA.04.41.04 - ONERI SERVIZI TECNICI			
CA.04.41.04.01 - Servizi di vigilanza	-18.000,00 €	-18.000,00 €	0,00 €
CA.04.41.04.03 - Altre spese per servizi tecnici		0,00 €	0,00 €
CA.04.41.04 - ONERI SERVIZI TECNICI Totale	**-18.000,00 €**	**-18.000,00 €**	**0,00 €**
CA.04.41.05 - ONERI SERVIZI IN APPALTO			
CA.04.41.05.01 - Appalto servizio pulizia locali	-1.025.000,00 €	-780.000,00 €	245.000,00 €
CA.04.41.05.02 - Appalto smaltimento rifiuti speciali	-5.000,00 €	-5.000,00 €	0,00 €
CA.04.41.05.03 - Appalto servizio calore	-356.000,00 €	-400.000,00 €	-44.000,00 €
CA.04.41.05.04 - Altri servizi in appalto	-395.000,00 €	-1.060.500,00 €	-665.500,00 €
CA.04.41.05 - ONERI SERVIZI IN APPALTO Totale	**-1.781.000,00 €**	**-2.245.500,00 €**	**-464.500,00 €**

L'agglomerato degli oneri per servizi in appalto costituisce la principale componente dei costi per acquisizione di beni e servizi. Essa scaturisce dai contratti in essere e da quelli che si prevede di avviare nell'esercizio considerato. La previsione complessiva di 2,43 milioni di euro è in aumento rispetto al 2021 di oltre 464 mila euro.

Gli oneri per servizi tecnici restano stabili attorno ai 18 mila euro, relativi ai servizi di vigilanza.

Con riguardo ai costi previsti per i servizi in appalto, si prevede un aumento di oltre 464 mila euro. Nello specifico, si riducono sensibilmente i costi per la pulizia locali (-245 mila euro) a causa soprattutto dei minori costi per servizi e forniture per gestire l'emergenza Covid-19 (sanificazioni, ecc.) e soprattutto per il venir meno dello stanziamento relativo alle procedure per l'integrazione del contratto in essere per considerare i nuovi spazi di "Villa Lauri", la cui inaugurazione è avvenuta a luglio 2021. Sono comunque considerate nella previsione l'attivazione di un nuovo affidamento, la pulizia necessaria per permettere i lavori di miglioramento sismico ed efficiatamento energetico (Polo Tucci, Strambi, ex Lettere), per l'utilizzo locali BNL di via Matteotti per appoggio del personale e attività prima dislocate negli immobili oggetto di intervento.

Le previsioni di spese per l'appalto calore e per lo smaltimento dei rifiuti speciali registrano un incremento di 44 mila euro; aumentano invece considerevolmente le previsioni per gli altri servizi in appalto, per la parte relativa alla nuova gara per i servizi di portierato (725.000 euro), a cui si affianca una importante stima di costi per l'intervento sulla fruibilità dei fondi librari antichi "M. Sbriccoli" e "Antoine Barnave" del Polo bibliotecario del Dipartimento di Giurisprudenza.

Per quanto riguarda l'appalto calore, della previsione complessiva di 534 mila euro, qui sono indicati solo i 356 mila euro per la quota gas da convenzione S.I.E. 3 – "Servizio integrato energia per le pubbliche amministrazioni - edizione 3"; la quota lavori è indicata nel budget investimenti.

Forza motrice, consumo acqua e combustibili

	2021	2022	DIFFERENZA
8) Acquisto di beni e servizi e collaborazioni tecnico gestionali			
CA.04.41.06 - FORZA MOTRICE, CONSUMO ACQUA E COMBUSTIBILI			
CA.04.41.06.01 - Energia elettrica	-515.000,00 €	-590.000,00 €	-75.000,00 €
CA.04.41.06.02 - Combustibili per riscaldamento	-10.000,00 €	-5.000,00 €	5.000,00 €
CA.04.41.06.03 - Acqua	-46.000,00 €	-50.000,00 €	-4.000,00 €
CA.04.41.06.04 - Benzina e gasolio per autotrazione	-4.000,00 €	-4.000,00 €	0,00 €
CA.04.41.06.05 - Utenze varie	-10.000,00 €	-10.000,00 €	0,00 €
CA.04.41.06 - FORZA MOTRICE, CONSUMO ACQUA E COMBUSTIBILI Totale	**-585.000,00 €**	**-659.000,00 €**	**-74.000,00 €**

In questo aggregato la componente di costo più rilevante è la spesa per energia elettrica, a cui si aggiungono i costi per combustibili e riscaldamento non coperti dall'appalto calore e per la fornitura di acqua, benzina e gasolio per autotrazione. I costi per carburante sono ancora soggetti ai limiti previsti dal D.L. 78/2010.

La previsione è in aumento rispetto a quella 2021, a causa dei forti incrementi previsti per acqua e soprattutto energia elettica; la voce "Utenze varie" è prudenzialmente aggiunta per fronteggiare probabili nuove spese per eventuali nuove utenze su immobili da utilizzare in sostituzione di quelli interessati dagli interventi di miglioramento sismico e efficientamento energetico.

Oneri servizi generali

	2021	2022	DIFFERENZA
8) Acquisto di beni e servizi e collaborazioni tecnico gestionali			
CA.04.41.07 - ONERI SERVIZI GENERALI			
CA.04.41.07.01 - Premi di assicurazione	-150.000,00 €	-100.000,00 €	50.000,00 €
CA.04.41.07.02 - Spese postali e telegrafiche	-37.000,00 €	-40.000,00 €	-3.000,00 €
CA.04.41.07.04 - Spese per telefonia fissa	-30.000,00 €	-45.000,00 €	-15.000,00 €
CA.04.41.07.05 - Spese per telefonia mobile	-15.000,00 €	-15.000,00 €	0,00 €
CA.04.41.07.06 - Canoni trasmissione dati e servizi cloud	-45.000,00 €	-21.500,00 €	23.500,00 €
CA.04.41.07.07 - Trasporti, facchinaggi e competenze spedizionieri	-61.800,00 €	-142.100,00 €	-80.300,00 €
CA.04.41.07.08 - Altre spese per servizi generali	-204.000,00 €	-135.500,00 €	68.500,00 €
CA.04.41.07 - ONERI SERVIZI GENERALI Totale	**-542.800,00 €**	**-499.100,00 €**	**43.700,00 €**

L'aggregato in questione presenta previsioni di costi in diminuzione rispetto al 2021 di quasi 44 mila euro. Si prevedono in aumento le spese per trasporti e facchinaggi al fine di permettere, come già detto, i lavori di miglioramento sismico ed efficiatamento energetico (Polo Tucci, Strambi, ex Lettere) e l'utilizzo dei locali BNL per appoggio personale e attività prima dislocate negli immobili oggetto di intervento. Si accrescono le spese di telefonia fissa (+15 mila euro) per eventuale adesione alla convenzione Consip SPC2. Si prevedono invece in riduzione le spese per premi di assicurazione (-50 mila euro) e le altre spese per servizi generali (-68,5 mila euro: spese finanziate connesse a master, funzionamento Istituto Confucio, ecc.).

Consulenze legali, tecniche e amministrative

	2021	2022	DIFFERENZA
8) Acquisto di beni e servizi e collaborazioni tecnico gestionali			
CA.04.41.08 - CONSULENZE LEGALI TECNICHE AMMINISTRATIVE			
CA.04.41.08.01 - Consulenze tecniche	-51.000,00 €	-107.000,00 €	-56.000,00 €
CA.04.41.08.03 - Consulenze legali, amministrative, certificazione		-15.000,00 €	-15.000,00 €
CA.04.41.08.04 - Spese legali e notarili	-30.000,00 €	-30.000,00 €	0,00 €
CA.04.41.08 - CONSULENZE LEGALI TECNICHE AMMINISTRATIVE Totale	**-81.000,00 €**	**-152.000,00 €**	**-71.000,00 €**

I costi di questo aggregato (in aumento dopo diversi anni) riguardano, da un lato, specifiche consulenze professionali su procedimenti tecnici, amministrativi, legali e fiscali, nonché su progetti di ricerca di importanza strategica per l'Ateneo.

Si annoverano quindi la consulenza fiscale e tributaria, le consulenze tecniche di parte (CTP) in procedimenti giudiziali pendenti o di prossima attivazione, la consulenza tecnico-giuridica in ambito di progettazione europea, il completamento di alcuni progetti di consolidamento dell'infrastruttura IT, stante la scarsità di figure interne da impiegare, che richiede il supporto specialistico e consulenziale di fornitori esterni, nonché l'affidamento di un servizio di consulenza al DPO in materia di adempimenti privacy. Tra le spese legali e notarili, invece, sono indicati i costi per i nuovi procedimenti, da affidare ad avvocati interni o esterni, che si prevede interesseranno l'Ateneo nel corso del 2022.

Oneri per prestazioni e servizi da terzi e da personale esterno

Totale complessivo	**(€ 882.700,00)**	**(€ 904.000,00)**	**(€ 21.300,00)**
	2021	**2022**	**DIFFERENZA**
8) Acquisto di beni e servizi e collaborazioni tecnico gestionali			
CA.04.41.09 - ONERI PER PRESTAZIONI E SERVIZI DA TERZI			
CA.04.41.09.01 - Prestazioni di servizi tecnico/amministrativi da enti terzi	-249.000,00 €	-182.000,00 €	67.000,00 €
CA.04.41.09.03 - Altre prestazioni e servizi da terzi	-346.200,00 €	-435.300,00 €	-89.100,00 €
CA.04.41.09.05 - Servizio di prestito interbibliotecario e riproduzione di materiale bibliografico	-5.400,00 €	-5.000,00 €	400,00 €
CA.04.41.09 - ONERI PER PRESTAZIONI E SERVIZI DA TERZI Totale	**-600.600,00 €**	**-622.300,00 €**	**-21.700,00 €**
CA.04.41.10 - ONERI PER PRESTAZIONI DA PERSONALE ESTERNO			
CA.04.41.10.02 - Prestazioni di lavoro autonomo	-105.500,00 €	-105.500,00 €	0,00 €
CA.04.41.10.04 - Contratti di supporto alla didattica		0,00 €	0,00 €
CA.04.41.10.05 - Altre prestazioni da personale esterno		0,00 €	0,00 €
CA.04.41.10.07 - Contratti di collaborazione scientifica e di supporto alla ricerca		0,00 €	0,00 €
CA.04.41.10.10 - Rimborsi spese di missione - trasferta	-111.600,00 €	-144.000,00 €	-32.400,00 €
CA.04.41.10.14 - Altri rimborsi a personale esterno	-86.300,00 €	-45.600,00 €	40.700,00 €
CA.04.41.10 - ONERI PER PRESTAZIONI DA PERSONALE ESTERNO Totale	**-303.400,00 €**	**-295.100,00 €**	**8.300,00 €**
8) Acquisto di beni e servizi e collaborazioni tecnico gestionali Totale	**-904.000,00 €**	**-917.400,00 €**	**-13.400,00 €**

I due aggregati (in lieve aumento rispetto al 2021) si riferiscono *in primis* a costi per prestazioni e servizi resi da terzi (certificazioni E.C.D.L.; servizi Almalaurea per indagini su studenti e laureati; fornitura di materiali e servizi connessi all'espletamento del test di selezione per il corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria; servizi connessi al potenziamento della ricerca, anche internazionale; stima prudenziale di costi per lo *start up* e l'avvio a regime di nuovi moduli UGOV (ad es., PENTHAO, ecc.). Vi sono poi le previsioni per prestazioni rese da personale (professionisti) esterno (attività di *counselling* orientativo e di tutorato; altri contratti con professionisti specie nell'ambito dei progetti di ricerca o di importanti progetti di Ateneo; traduzione e revisione in lingue straniere di testi istituzionali, di pagine e/o sezioni sito web d'Ateneo; progetto di *testing on line* - completamento *placement* e avvio *proficiency*; costi del Laboratorio UniMC MediaLab; servizi di impaginazione; rimborsi spese soprattutto nell'ambito di progetti finanziati).

I contratti di supporto alla didattica e per collaborazioni esterne scientifiche sono riclassificati all'interno delle spese per il personale, in base ai dettami della nota tecnica COEP n. 1.

9) Acquisto altri materiali

	2021	2022	DIFFERENZA
9) Acquisto altri materiali			
CA.04.40.01.01 - Cancelleria e altri materiali di consumo	-358.260,00 €	-195.750,00 €	162.510,00 €
CA.04.40.01.02 - Materiali di consumo per laboratori		0,00 €	0,00 €
CA.04.40.01.03 - Libretti, diplomi, pergamene	-35.000,00 €	-55.000,00 €	-20.000,00 €
CA.04.40.04.01 - Acquisto beni strumentali di modico valore	-88.080,00 €	-51.500,00 €	36.580,00 €
CA.04.40.04.02 - Acquisto software per PC (spesati nell'anno)	-26.350,00 €	-200.000,00 €	-173.650,00 €
CA.04.40.06.01 - Altri materiali		0,00 €	0,00 €
9) Acquisto altri materiali Totale	**-507.690,00 €**	**-502.250,00 €**	**5.440,00 €**

L'aggregato riguarda la previsione di costi per l'acquisto di cancelleria e altro materiale di consumo, per la stampa di libretti, diplomi e pergamene (a fronte dei ricavi ottenuti con i versamenti degli studenti), per specifiche licenze software, a cui si somma la previsione per l'acquisto di beni strumentali di modico valore, per i quali non è utile o conveniente procedere ai complessi meccanismi di inventariazione e di ammortamento.

Si notano, in particolare, la riduzione dei costi per acquisto di cancelleria (-163 mila euro) e l'aumento dei costi per il rinnovo del software per la dotazione informatica dell'Ateneo (spese finanziate nell'ipotesi di adeguato riconoscimento di risorse per la programmazione triennale, +174 mila euro).

Le previsioni sono complessivamente in linea rispetto al 2021.

11) Costi per godimento beni di terzi

	2021	2022	DIFFERENZA
11) Costi per godimento beni di terzi			
CA.04.42.01.01 - Fitti passivi	-59.500,00 €	-59.500,00 €	0,00 €
CA.04.42.01.02 - Spese condominiali	-27.000,00 €	-27.000,00 €	0,00 €
CA.04.42.01.03 - Noleggi e spese accessorie	-64.700,00 €	-71.000,00 €	-6.300,00 €
CA.04.42.01.04 - Oneri per immobili in concessione	-8.000,00 €	-8.000,00 €	0,00 €
CA.04.42.01.05 - Spese per interventi diretti e autonoma sistemazione - sisma 2016	-300.000,00 €	-260.000,00 €	40.000,00 €
CA.04.42.03.01 - Canoni licenze software	-541.809,00 €	-657.909,00 €	-116.100,00 €
11) Costi per godimento beni di terzi Totale	**-1.001.009,00 €**	**-1.083.409,00 €**	**-82.400,00 €**

L'aggregato, in base ai criteri di riclassificazione delle voci di costo introdotte dalla nota tecnica COEP n. 1, dal 2018 accoglie le previsioni per noleggi e spese accessorie e per canoni licenze software. Il confronto con le previsioni iniziali mostra un aumento degli oneri di oltre 82 mila euro rispetto al 2021.

I fitti passivi sono previsti in euro 59.500 e riguardano esclusivamente Palazzo del Mutilato (con canoni ridotti ai sensi del D.L. 66/2014). Le spese condominiali riguardano i locali di via Carducci, mentre quelle per immobili in concessione riguardano i locali del Palazzo degli Studi in via Gramsci (dove è situato l'incubatore di imprese CREA HUB).

Nella voce "Spese per interventi diretti e autonoma sistemazione – sisma 2016" sono indicate le previsioni di costi per i fitti e le spese che l'Ateneo si è addossato dal 2017 e che continueranno ad essere sostenuti con ogni probabilità ancora per il triennio 2022-2024 per usufruire dei diversi spazi su cui attualmente si svolge una parte delle attività didattiche, di ricerca e amministrative prima svolte all'interno degli edifici resi inagibili dal terremoto. La riduzione di euro 40 mila è dovuta all'accollo da parte della società FOR.MED.LAB. srl, già *spin off* UNIMC, dei canoni di locazione dei locali di Via Velluti a Piediripa. I rimborsi da parte della Regione Marche avvengo in base all'ordinanza di Protezione Civile n. 460/2017. Gli uffici dell'Ateneo hanno inoltre inserito nella procedura informatizzata anche la lista delle ulteriori spese straordinarie sostenute *una tantum* per euro 177.250,06, per le quali si attende l'esame e la successiva liquidazione.

Nella voce "Canoni licenze software" sono comprese le previsioni di costi per i canoni e licenze software necessari al funzionamento dell'Ateneo (ad es., ESSE3, UGOV, TITULUS, ecc.), in netto aumento rispetto al 2021 per l'inclusione di nuovi moduli e software. Sono infine previsti costi per alcuni contratti di noleggio di macchine per ufficio, la maggior parte dei quali è ormai gestita centralmente.

12) Altri costi

	2021	2022	DIFFERENZA
12) Altri costi			
CA.04.43.18.03 - Missioni e rimborsi spese degli organi istituzionali	-10.000,00 €	-10.000,00 €	0,00 €
CA.04.43.18.05 - Concorsi e esami di stato	-33.000,00 €	-62.000,00 €	-29.000,00 €
CA.04.43.18.07 - Oneri per rimborsi e premi INAIL	-10.000,00 €	-10.000,00 €	0,00 €
CA.04.46.04.01 - Gettoni di presenza agli organi accademici	-40.000,00 €	-45.000,00 €	-5.000,00 €
CA.04.46.04.02 - Indennità al Collegio dei Revisori dei Conti	-41.000,00 €	-45.000,00 €	-4.000,00 €
CA.04.46.04.03 - Rimborsi spese di trasferta ai Revisori dei Conti	-4.000,00 €	-4.000,00 €	0,00 €
CA.04.46.04.04 - Indennità ai componenti del Nucleo di Valutazione di Ateneo	-31.000,00 €	-35.000,00 €	-4.000,00 €
CA.04.46.04.05 - Rimborsi spese di trasferta ai componenti N.V.A.	-6.000,00 €	-6.000,00 €	0,00 €
CA.04.46.04.06 - Indennità di carica organi accademici	-165.000,00 €	-185.000,00 €	-20.000,00 €
CA.04.46.04.10 - Altre spese per attività istituzionali	-217.000,00 €	-252.000,00 €	-35.000,00 €
12) Altri costi Totale	**-557.000,00 €**	**-654.000,00 €**	**-97.000,00 €**

L'aggregato mostra stime di costi in aumento rispetto alle previsioni 2021 per 97 mila euro, a causa della crescita della voce "Concorsi e esami di Stato", di quelle relative all'indennità di carica, gettoni di presenza e rimborsi spese degli Organi accademici e di quella residuale "Altre spese per attività istituzionali".

Gli oneri per il funzionamento degli Organi istituzionali (Senato e Consiglio di Amministrazione, Collegio dei revisori dei conti e Nucleo di valutazione), nonché le indennità di carica degli Organi accademici (Rettore, pro-Rettore, delegati del Rettore, Direttori dei Dipartimenti, ecc.) sono previsti in circa 320 mila euro, in aumento di 33 mila euro rispetto al 2021.

Nell'aggregato sono state ricollocate anche alcuni voci non riferibili specificatamente al personale docente, ricercatore e PTA, ma piuttosto funzionali al corretto funzionamento della gestione corrente dell'Ateneo (missioni e rimborsi spese per gli organi istituzionali; spese per concorsi ed esami di stato, comprensive della previsione di costi per commissari internazionali nell'ambito delle prove di dottorato; rendite corrisposte all'INAIL sulle assicurazioni infortuni del personale dipendente). Queste spese sono complessivamente in linea con le previsioni 2021.

Le "Altre spese per attività istituzionali" salgono di 35 mila euro. In esse sono comprese previsioni di costi per l'organizzazione di manifestazioni e convegni istituzionali spesso previsti all'interno di progetti, finanziati e non. Tra le altre, si segnalano le iniziative MAM - Museo dell'Ateneo di Macerata, la promozione e diffusione delle certificazioni linguistiche e glottodidattiche e relativi corsi preparatori; spese varie all'interno di master, corsi di formazione e perfezionamento, del progetto POT - Orientamento e Tutorato; spese relative al CUG, al Consiglio degli studenti e altre spese degli organi istituzionali; l'organizzazione delle attività istituzionali dell'Ateneo, la comunicazione istituzionale, le partecipazioni e l'organizzazione di importanti eventi e progetti.

X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Il D.I. 925/2015 impone che nel budget economico siano stimati ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti e che sia data evidenza dell'utilizzo di risconti a parziale sterilizzazione degli ammortamenti delle immobilizzazioni finanziate da terzi o acquisite in vigenza della contabilità finanziaria, nonché dell'uso di fondi spese.

La stima degli ammortamenti è stata fatta servendosi della procedura di simulazione presente in UGOV, aumentando i risultati ottenuti, rispettivamente, dell'1%, del 3% e del 5% per il 2022, 2023 e 2024 in considerazione dei nuovi investimenti programmati nel triennio.

La stima dei ricavi per la sterilizzazione degli ammortamenti è stata fatta applicando la percentuale di copertura dei costi attraverso l'uso del risconto (63%), così come certificata nel bilancio unico di esercizio 2020, in misura decrescente agli ammortamenti stimati per il 2022 (63%), 2023 (60%) e 2024 (57%), nella considerazione che la maggior parte degli investimenti in beni ammortizzabili sarà finanziata con risorse di terzi (si veda il commento alla voce A.V.2 a pag. 63).

	2021	2022	DIFFERENZA
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali			
CA.04.44.04.01 - Ammortamento concessioni	-266,00 €	-266,00 €	0,00 €
CA.04.44.04.03 - Ammortamento Canone una tantum su licenze software	-728,00 €	-894,00 €	-166,00 €
CA.04.44.05.02 - Ammortamento altre immobilizzazioni immateriali	-7.716,00 €	-7.716,00 €	0,00 €
CA.04.44.06.01 - Ammortamento costi di adeguamento beni non di proprietà	-96.517,00 €	-96.517,00 €	0,00 €
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali Totale	**-105.227,00 €**	**-105.393,00 €**	**-166,00 €**
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali			
CA.04.44.08.01 - Ammortamento fabbricati urbani	-1.327.867,00 €	-1.327.867,00 €	0,00 €
CA.04.44.09.01 - Ammortamento impianti specifici e macchinari	-5.803,00 €	-5.803,00 €	0,00 €
CA.04.44.09.02 - Ammortamento impianti specifici su beni di di terzi	-5.662,00 €	-5.662,00 €	0,00 €
CA.04.44.09.03 - Ammortamento impianti generici su beni propri	-23.595,00 €	-23.595,00 €	0,00 €
CA.04.44.09.04 - Ammortamento impianti generici su beni di terzi	-7.010,00 €	-7.010,00 €	0,00 €
CA.04.44.09.05 - Ammortamento attrezzature informatiche	-156.505,00 €	-179.493,00 €	-22.988,00 €
CA.04.44.09.06 - Ammortamento attrezzature didattiche	-6.995,00 €	-7.405,00 €	-410,00 €
CA.04.44.09.07 - Ammortamento attrezzature tecnico-scientifiche	-26.417,00 €	-27.723,00 €	-1.306,00 €
CA.04.44.09.08 - Ammortamento attrezzature elettromeccaniche ed elettroniche	-120,00 €	-120,00 €	0,00 €
CA.04.44.09.09 - Ammortamento attrezzatura generica e varia	-3.671,00 €	-11.021,00 €	-7.350,00 €
CA.04.44.10.01 - Ammortamento mobili e arredi	-45.687,00 €	-45.687,00 €	0,00 €
CA.04.44.10.02 - Ammortamento mobili e arredi aule	-569,00 €	-589,00 €	-20,00 €
CA.04.44.10.03 - Ammortamento macchine ordinarie da ufficio	-2.196,00 €	-2.322,00 €	-126,00 €
CA.04.44.14.01 - Ammortamento altri beni mobili	-55.458,00 €	-56.985,00 €	-1.527,00 €
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali Totale	**-1.667.555,00 €**	**-1.701.282,00 €**	**-33.727,00 €**
Totale complessivo	**-1.772.782,00 €**	**-1.806.675,00 €**	**-33.893,00 €**

Per la copertura di questi costi (che non hanno una manifestazione finanziaria immediata, ma che sono funzionali a sostenere economicamente e finanziariamente gli investimenti e per fronteggiare le probabili uscite per rischi e oneri), finché presenti saranno utilizzati i risconti passivi connessi ai finanziamenti ottenuti da terzi negli anni precedenti per l'acquisizione o la ristrutturazione delle immobilizzazioni e i risconti passivi ricostituiti in sede di passaggio alla COEP a fronte della parte non ancora ammortizzata dei beni acquisiti in COFI. Ne consegue che l'Ateneo dovrà in prima battuta cercare di finanziare con risorse esterne i nuovi investimenti, mentre per la copertura degli ammortamenti dei beni acquisiti con risorse proprie occorrerà fare in modo che la gestione generi margini positivi sufficienti o comunque tali da ridurre al minimo il ricorso a riserve patrimoniali diverse da quelle appositamente costituite allo scopo, attraverso un'attenta gestione del budget.

Gli ammortamenti sono stati calcolati in base alle seguenti aliquote, corrispondenti a quelle già utilizzate nel bilancio di esercizio 2020 e coerenti con quelle previste nel MTO[31].

Tab. 15 – Categorie di immobili e percentuali di ammortamento

Codice Categoria	Descrizione Categoria	Durata	Percentuale ammortamento
P.0.02.01	FABBRICATI URBANI	50 anni	2.00%
P.0.02.02	IMPIANTI SPORTIVI	50 anni	2.00%
P.0.02.03	FABBRICATI RURALI	50 anni	2.00%
P.0.02.04	ALTRI IMMOBILI	50 anni	2.00%
P.0.02.05	COSTRUZIONI LEGGERE	50 anni	2.00%
P.1.01.01	IMPIANTI E MACCHINARI SPECIFICI SU BENI PROPRI	8 anni	12.50%
P.1.01.02	IMPIANTI E MACCHINARI GENERICI SU BENI PROPRI	8 anni	12.50%
P.1.01.03	IMPIANTI SPECIFICI SU BENI DI TERZI	8 anni	12.50%

[31] Il nuovo principio contabile OIC n. 16 "Immobilizzazioni materiali" dell'agosto 2014 non contempla più la possibilità di sospendere l'ammortamento per i cespiti non utilizzati per lungo tempo (come quelli danneggiati dal terremoto): l'ammortamento va comunque effettuato, considerato che in tale lasso temporale il bene è pur sempre soggetto ad obsolescenza tecnica ed economica. Sempre in base allo stesso principio contabile, è poi da escludere la possibilità di svalutazione in quanto gli immobili non risultano completamente distrutti o danneggiati irreparabilmente (punto 78).

Codice Categoria	Descrizione Categoria	Durata	Percentuale ammortamento
P.1.01.04	IMPIANTI GENERICI SU BENI DI TERZI	8 anni	12.50%
P.1.01.05	MACCHINE D'UFFICIO	8 anni	12.50%
P.1.01.06	ALTRI IMPIANTI E MACCHINARI	8 anni	12.50%
P.1.02.01	ATTREZZATURE INFORMATICHE	4 anni	25.00%
P.1.02.02	ATTREZZATURE TECNICO-SCIENTIFICHE	8 anni	12.50%
P.1.02.03	ATTREZZATURE DIDATTICHE	8 anni	12.50%
P.1.02.04	ATTREZZATURE ELETTROMECC. ED ELETTRONICHE	8 anni	12.50%
P.1.02.05	ALTRE ATTREZZATURE	8 anni	12.50%
P.3.01.01	MOBILI, ARREDI E DOTAZIONI DI UFFICIO	10 anni	10.00%
P.3.01.02	MOBILI E ARREDI AULE	10 anni	10.00%
P.3.01.03	MOBILI, ARREDI E DOTAZIONI DI LABORATORIO	10 anni	10.00%
P.3.01.04	MOBILI E ARREDI AMMORTIZZABILI NELL'ANNO	1 anno	100.00%
P.4.01.01	AUTOMEZZI E ALTRI MEZZI DI LOCOMOZIONE	5 anni	20.00%
P.4.01.02	ALTRI BENI MOBILI	5 anni	20.00%
P.6.01.01	COSTI DI AMPLIAMENTO	5 anni	20.00%
P.6.01.02	COSTI DI SVILUPPO	5 anni	20.00%
P.6.02.01	DIRITTI DI BREVETTO	5 anni	20.00%
P.6.02.02	SOFTWARE (CON DIRITTO DI SFRUTTAMENTO)	3 anni	33.33%
P.6.03.01	CONCESSIONI	5 anni	20.00%
P.6.03.02	LICENZE D'USO	5 anni	20.00%
P.6.03.03	CANONE UNA TANTUM SU LICENZE SOFTWARE	3 anni	33.33%
P.6.04.01	COSTI DI ADEGUAMENTO BENI NON DI PROPRIETA'	50 anni	2.00%
P.6.04.02	RIPRISTINO TRASFORMAZIONI BENI DI TERZI	50 anni	2.00%
P.6.04.03	NUOVE COSTRUZIONI SU BENI DI TERZI	50 anni	2.00%
P.6.05.01	SOFTWARE (APPLICATIVO)	3 anni	33.33%
P.6.05.02	ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	5 anni	20.00%

XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI

	2021	2022	DIFFERENZA
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI			
CA.04.46.01.06 - Accantonamento a fondo svalutazione crediti	-50.000,00 €	-50.000,00 €	0,00 €
CA.04.46.01.21 - Accantonamento fondo rischi contenzioso	-60.000,00 €	-200.000,00 €	-140.000,00 €
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI Totale	**-110.000,00 €**	**-250.000,00 €**	**-140.000,00 €**

Gli accantonamenti per rischi e oneri presentano, dopo diversi anni, previsioni in aumento (+140 mila euro). Per determinarli, sono state fatte delle stime prudenziali per il Fondo svalutazione crediti (50 mila euro) o puntuali per il Fondo rischi contenzioso (accantonamento di euro 200 mila, pari ad ipotesi di esborso previste nel 2023 per specifiche liti), al fine di mantenerlo a livelli adeguati rispetto al rischio di soccombenza in cause che tutt'ora coinvolgono l'Ateneo.

XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Le previsioni per oneri diversi di gestione continuano a crescere di oltre 106 mila euro rispetto al 2021 e si attestano intorno agli 860 mila euro. Esse si riferiscono ad una pluralità di stime che di seguito si elencano:

- spese per pubblicità obbligatoria (pubblicità legale per gare Ufficio appalti e contratti), per pubblicità e di rappresentanza;
- previsione prudenziale per soccombenze da nuovi contenziosi;
- contributi per quote associative varie;
- previsione prudenziale di perdite su crediti;
- imposte e tasse non sul reddito (imposta di bollo, di registro, TARI, TASI, IMU, TOSAP, ecc.);

- altri oneri (iscrizioni a saloni o fiere e relativa attrezzatura espositiva; costi per convenzione CRUI-SIAE per diritti di fotocopiatura; utilizzo volontari servizio civile per biblioteche; eventuali contributi per iniziative non altrimenti classificabili da avviare in corso d'anno; oneri vari connessi all'avvio della nuova edizione del corso di specializzazione per il sostegno didattico agli alunni con disabilità; ecc.).

	2021	2022	DIFFERENZA
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE			
CA.04.41.02.01 - Pubblicità obbligatoria	-10.000,00 €	-20.000,00 €	-10.000,00 €
CA.04.41.02.02 - Pubblicità	-33.078,00 €	-42.078,00 €	-9.000,00 €
CA.04.41.02.03 - Spese di rappresentanza	-4.000,00 €	-4.000,00 €	0,00 €
CA.04.41.02.04 - Altre spese per servizi commerciali		0,00 €	0,00 €
CA.04.41.02.05 - Informazione e divulgazione delle attività istituzionali		0,00 €	0,00 €
CA.04.41.02.06 - Gadgets promozionali	-13.000,00 €	0,00 €	13.000,00 €
CA.04.41.08.05 - Oneri per soccombenze legali e giudiziarie	-10.000,00 €	-10.000,00 €	0,00 €
CA.04.46.03.01 - Contributi e quote associative	-145.950,00 €	-153.690,00 €	-7.740,00 €
CA.04.46.03.04 - Perdite su crediti	-10.000,00 €	-10.000,00 €	0,00 €
CA.04.46.03.06 - Altri oneri diversi di gestione	-405.047,00 €	-498.831,00 €	-93.784,00 €
CA.04.46.09.01 - Imposta di bollo	-13.960,00 €	-12.450,00 €	1.510,00 €
CA.04.46.09.02 - Imposta di registro	-3.000,00 €	-3.000,00 €	0,00 €
CA.04.46.09.03 - Tassa rifiuti	-85.000,00 €	-85.000,00 €	0,00 €
CA.04.46.09.04 - Altre imposte e tasse (non sul reddito)	-20.000,00 €	-20.000,00 €	0,00 €
CA.04.46.09.05 - Tasse di concessione governativa	-500,00 €	-500,00 €	0,00 €
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE Totale	**-753.535,00 €**	**-859.549,00 €**	**-106.014,00 €**
Totale complessivo	**-753.535,00 €**	**-859.549,00 €**	**-106.014,00 €**

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

	2021	2022	DIFFERENZA
1) Proventi finanziari			
CA.05.58.02.02 - Interessi attivi depositi bancari	1.000,00 €	1.000,00 €	0,00 €
CA.05.58.02.04 - Altri interessi attivi	1.000,00 €	1.000,00 €	0,00 €
1) Proventi finanziari Totale	**2.000,00 €**	**2.000,00 €**	**0,00 €**
2) Interessi ed altri oneri finanziari			
CA.04.47.01.02 - Interessi passivi e oneri finanziari su mutui	-340.000,00 €	-300.000,00 €	40.000,00 €
CA.04.47.01.04 - Spese e commissioni bancarie e postali	-35.000,00 €	-35.000,00 €	0,00 €
2) Interessi ed altri oneri finanziari Totale	**-375.000,00 €**	**-335.000,00 €**	**40.000,00 €**
Totale complessivo	**-373.000,00 €**	**-333.000,00 €**	**40.000,00 €**

Le previsioni per interessi passivi e oneri finanziari su mutui, da corrispondere alla Cassa Depositi e Prestiti e a BPER Banca (ex Banca delle Marche), sono previsti in riduzione a causa del basso livello dei tassi di interesse attuali per i mutui a tasso variabile (BPER) e dell'aumento della quota in conto capitale a discapito della quota in conto interessi per i mutui a tasso fisso (CC.DD.PP.).

Le spese per commissioni bancarie accolgono le previsioni per i costi della convezione di cassa e altri che prudenzialmente potrebbero essere sostenuti in corso d'anno.

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

	2021	2022	DIFFERENZA
2) Oneri			
CA.04.48.03.05 - Altri oneri vari straordinari	-25.000,00 €	-25.000,00 €	0,00 €
CA.04.48.03.06 - Insussistenze passive		0,00 €	0,00 €
CA.04.48.05.01 - Restituzioni e rimborsi diversi	-5.000,00 €	-5.000,00 €	0,00 €
CA.04.48.05.03 - Versamenti all'erario per riduzioni disposizioni normative diverse	-220.000,00 €	-220.000,00 €	0,00 €
2) Oneri Totale	**-250.000,00 €**	**-250.000,00 €**	**0,00 €**

La previsione di costi riguarda sostanzialmente l'importo delle riduzioni di spesa da trasferire allo Stato, applicate agli stanziamenti di bilancio nel rispetto della normativa vigente (come modificata dalla legge 160/2019, vedi a pag. 96) e la stima prudenziale per altri oneri connessi ad accadimenti straordinari che potrebbero verificarsi nel corso dell'esercizio.

Non sono prudenzialmente previsti ricavi.

F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE

In base alle indicazioni della nota tecnica COEP n. 1 di maggio 2017, le imposte sul reddito della gestione corrente si riferiscono all'IRES derivante dall'esercizio dell'attività commerciale (10 mila euro) e all'IRAP a carico dell'Ateneo (stimata in quasi 2,59 milioni di euro).

Come anticipato nell'introduzione alla trattazione delle voci di budget economico, per esigenze di corretta rappresentazione del reale peso economico delle voci di costo e dei relativi aggregati, l'IRAP è stata sempre inclusa nelle voci di costo relative alle singole tipologie di compenso.

IL RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO

Il risultato economico stimato per l'esercizio 2022 è pari a zero.

Tenuto conto dei risvolti "monetari/finanziari" della gestione in programmazione in base all'analisi dei flussi di cassa condotta in sede di illustazione del bilancio in contabilità finanziaria e della strutturazione della complessiva spesa in missioni e programmi (pag. 100 e ss.), dove sono stati distinti i costi e i ricavi che hanno un riflesso finanziario da quelli non monetari (ad es., gli ammortamenti) e considerando le uscite non costituenti costi (ad es., le quote di rimborso mutui), il risultato a pareggio ancora garantisce in prospettiva, oltre che l'equilibrio economico, anche quello finanziario e patrimoniale, così come richiesto dall'art. 2 del D.I. n. 19/2014.

IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI 2022

Budget degli Investimenti	2021	2022
A) INVESTIMENTI / IMPIEGHI		
VOCI		
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	**€ 5.000,00**	**€ 66.000,00**
1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	€ 0,00	€ 0,00
2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	€ 0,00	€ 0,00
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	€ 5.000,00	€ 16.000,00
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	€ 0,00	€ 50.000,00
5) Altre immobilizzazioni immateriali	€ 0,00	€ 0,00
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	**€ 11.396.698,66**	**€ 7.142.511,00**
1) Terreni e fabbricati	€ 0,00	€ 0,00
2) Impianti e attrezzature	€ 147.000,00	€ 866.796,00
3) Attrezzature scientifiche	€ 0,00	€ 400.000,00
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	€ 1.000,00	€ 0,00
5) Mobili e arredi	€ 12.900,00	€ 12.000,00
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	€ 11.185.798,66	€ 5.742.915,00
7) Altre immobilizzazioni materiali	€ 50.000,00	€ 120.800,00
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	**€ 0,00**	**€ 0,00**
TOTALE GENERALE	**€ 11.401.698,66**	**€ 7.208.511,00**
B) FONTI DI FINANZIAMENTO		
VOCI		
I) CONTRIBUTI DA TERZI FINALIZZATI (IN CONTO CONTRIBUTI O IN CONTO IMPIANTI)	**€ 9.617.798,66**	**€ 4.814.915,00**
II) RISORSE DA INDEBITAMENTO	**€ 0,00**	**€ 0,00**
III) RISORSE PROPRIE	**€ 1.783.900,00**	**€ 2.393.596,00**
TOTALE GENERALE	**€ 11.401.698,66**	**€ 7.208.511,00**

Il budget degli investimenti ha carattere autorizzatorio e comprende gli incrementi stimati per le immobilizzazioni materiali e immateriali previsti per il 2022.

Esso evidenzia gli investimenti e le loro fonti di copertura dell'esercizio, redatto secondo uno schema che permette di verificare il bilanciamento tra investimenti e relative fonti.

Sono considerate operazioni di investimento quelle rivolte a modificare la consistenza quantitativa e qualitativa delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

A) INVESTIMENTI/IMPIEGHI

	2021	2022	DIFFERENZA
CA.01 - ATTIVITA'	**-€ 11.401.698,66**	**-€ 7.208.511,00**	**4.193.187,66 €**
CA.01.10.04 - CONCESSIONI LICENZE MARCHI E E DIRITTI	**-€ 5.000,00**	**-€ 16.000,00**	**-11.000,00 €**
CA.01.10.04.01 - Concessioni	-€ 5.000,00	-€ 16.000,00	-11.000,00 €
CA.01.10.04.03 - Canone una tantum su licenze software		€ 0,00	0,00 €
CA.01.11.02 - MACCHINARI, ATTREZZATURE E IMPIANTI	**-€ 147.000,00**	**-€ 1.266.796,00**	**-1.119.796,00 €**
CA.01.11.02.01 - Impianti e macchinari specifici	-€ 55.000,00	-€ 38.000,00	17.000,00 €
CA.01.11.02.03 - Impianti generici su beni propri	-€ 30.000,00	-€ 30.000,00	0,00 €
CA.01.11.02.05 - Attrezzature informatiche	-€ 41.000,00	-€ 700.296,00	-659.296,00 €
CA.01.11.02.06 - Attrezzature didattiche	-€ 11.000,00	-€ 88.500,00	-77.500,00 €
CA.01.11.02.09 - Attrezzatura generica e varia	-€ 10.000,00	-€ 10.000,00	0,00 €
CA.01.11.02.07 - Attrezzature tecnico-scientifiche		-€ 400.000,00	-400.000,00 €
CA.01.11.02.04 - Impianti generici su beni di terzi		€ 0,00	0,00 €
CA.01.11.03 - MOBILI, ARREDI E MACCHINE D'UFFICIO	**-€ 12.900,00**	**-€ 12.000,00**	**900,00 €**
CA.01.11.03.01 - Mobili e arredi e dotazioni d'ufficio	-€ 5.000,00	-€ 5.000,00	0,00 €
CA.01.11.03.02 - Mobili e arredi aule	-€ 5.000,00	-€ 5.000,00	0,00 €
CA.01.11.03.03 - Macchine da ufficio	-€ 2.900,00	-€ 2.000,00	900,00 €
CA.01.11.05 - MATERIALE BIBLIOGRAFICO	**-€ 1.000,00**	**€ 0,00**	**1.000,00 €**
CA.01.11.05.01 - Pubblicazioni università		€ 0,00	0,00 €
CA.01.11.05.02 - Volumi biblioteca	-€ 1.000,00	€ 0,00	1.000,00 €
CA.01.11.07 - ALTRI BENI MOBILI	**-€ 50.000,00**	**-€ 120.800,00**	**-70.800,00 €**
CA.01.11.07.01 - Altri beni mobili	-€ 50.000,00	-€ 120.800,00	-70.800,00 €
CA.01.11.08 - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI IN CORSO ED ACCONTI	**-€ 11.185.798,66**	**-€ 5.742.915,00**	**5.442.883,66 €**
CA.01.11.08.01 - Nuove costruzioni beni propri - opere in corso	-€ 5.814.915,00	-€ 5.314.915,00	500.000,00 €
CA.01.11.08.02 - Ripristino trasformazione beni propri - opere in corso	-€ 4.622.883,66	-€ 250.000,00	4.372.883,66 €
CA.01.11.08.04 - Altri impianti - opere in corso	-€ 30.000,00	€ 0,00	30.000,00 €
CA.01.11.08.06 - Manutenzione straordinaria impianti specifici e generici	-€ 188.000,00	-€ 178.000,00	10.000,00 €
CA.01.11.08.08 - Consulenze tecniche per interventi edilizi	-€ 530.000,00	€ 0,00	530.000,00 €
CA.01.11.08.05 - Manutenzione straordinaria immobili beni propri		€ 0,00	0,00 €
CA.01.10.06 - IMMOBIL. IMMATERIALI IN CORSO E ACCONTI		**-€ 50.000,00**	**-50.000,00 €**
CA.01.10.06.06 - Altri impianti beni di terzi - opere in corso		-€ 50.000,00	-50.000,00 €
CA.01.10.06.05 - Ripristino trasformazione beni di terzi - opere in corso		€ 0,00	0,00 €
CA.01.10.06.02 - Consulenza progetti in corso		€ 0,00	0,00 €
CA.01.11.01 - TERRENI E FABBRICATI		**€ 0,00**	**0,00 €**
CA.01.11.01.02 - Fabbricati urbani		€ 0,00	0,00 €
CA.01.10.07 - ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		**€ 0,00**	**0,00 €**
CA.01.10.07.01 - Software (applicativo)		€ 0,00	0,00 €
CA.01.10.08 - MANUTENZIONI SU BENI DI TERZI		**€ 0,00**	**0,00 €**
CA.01.10.08.01 - Costi di adeguamento beni non di proprietà		€ 0,00	0,00 €
CA.01.11.09 - OPERE D'ANTIQUARIATO E OPERE D'ARTE		**€ 0,00**	**0,00 €**
CA.01.11.09.01 - Opere d'antiquariato		€ 0,00	0,00 €
Totale complessivo	**-€ 11.401.698,66**	**-€ 7.208.511,00**	**4.193.187,66 €**

Il budget degli investimenti 2022 si riferisce, come al solito, quasi completamente all'acquisizione di immobilizzazioni materiali. Esso presenta un importo previsto di costi pluriennali pari a 7,21 milioni di euro, riduzione rispetto alle previsioni 2021, pari a 11,4 milioni di euro. Per un'esposizione dettagliata degli interventi edilizi e infrastrutturali, si rimanda all'apposita relazione a pag. 25.

Con riguardo a **concessioni, licenze, marchi e diritti**, la previsione di 16 mila euro si riferisce ad acquisto di diritti d'autore, creazione e sviluppo di una nuova linea editoriale, pubblicazione di libri digitali di nuova generazione, in particolare manuali e libri di testo.

Relativamente a **macchinari, attrezzature e impianti**, la previsione complessiva di 1,27 milioni di euro (+1,12 milioni di euro rispetto al 2021) si riferisce a tutta una serie di interventi di piccola/media entità per oltre 365 mila euro (acquisto di PC e monitor ed altre attrezzature informatiche per varie esigenze di ricerca, didattiche e amministrative; attuazione del piano di acustica passiva delle aule; potenziamento della rete informatica di Ateneo; ecc.), a cui si affianca l'ipotesi

di un progetto di investimento di 900 mila euro finanziata con la prevista assegnazione della programmazione triennale 2021-2023 - annualità 2021 e 2022.

Le macrocategoria **mobili, arredi e macchine d'ufficio** e **materiale bibliografico** restano su valori fisiologici, mentre gli **altri beni mobili** si prevedono in aumento a 120 mila euro (+71 mila euro rispetto al 2021) per spese ordinarie, piano acustica attiva aule (50 mila euro) e, nell'ambito degli interventi di messa a norma di piazza Strambi e palazzina Tucci, acquisizione di arredi per prevenzione incendi, allestimento nuovi laboratori, attrezzature audio e video e acustiche per aule, adattamento rete dati (70 mila euro).

Relativamente alle **immobilizzazioni materiali in corso**, si ripropone la previsione di spese a gravare sui finanziamenti della Legge 338/2000 per la realizzazione del Collegio di viale Indipendenza per € 4.814.915,00, in attesa della conferma della concessione del finanziamento. Naturalmente, se la variazione sarà fatta nel 2021, tale previsione non verrà utilizzata.

Come nel 2020, la parte di impiantistica connessa all'appalto "servizio calore" è stata inserita nel budget degli investimenti per € 178.000,00.

L'elaborazione del progetto esecutivo riguardante l'ampliamento del polo "Bertelli" ha evidenziato la necessità di integrazione dei fondi attualmente a disposizione per € 500.000,00, a gravare sul bilancio di Ateneo.

Infine, è previsto l'impiego di € 250.000,00 per la trasformazione del parcheggio della palazzina Tucci in piazzetta per studenti.

Nell'ambito delle **immobilizzazioni immateriali in corso**, si prevede l'acquisizione di arredi per prevenzione incendi, allestimento nuovi laboratori, attrezzature audio, video e acustiche per le aule e l'adattamento della rete dati su immobili non di proprietà per € 50.000,00.

Parte di questi interventi saranno indicati nel "**Piano triennale delle opere pubbliche**", unitamente ad altri costi di manutenzione ordinaria analizzati nel budget economico.

A tal proposito si sottolinea che, in conformità agli artt. 5 e 7 del DM n. 14/2018, l'Ateneo provvederà alla redazione ed alla successiva approvazione del "Piano triennale delle opere pubbliche" e del "Programma biennale servizi e forniture") entro novanta giorni dalla data di approvazione del bilancio. Essi verranno naturalmente redatti in armonia col nuovo Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale 2022 e triennale 2022/2024.

Infine, con **Ordinanza speciale n. 25 del 13 agosto 2021 "Interventi di ricostruzione dell'Università di Macerata"**, ex articolo 11, comma 2, del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", convertito con modificazioni con la legge 11 settembre 2020, n. 120, è stato individuato e approvato come urgente e di particolare criticità il complesso unitario degli interventi di ricostruzione degli edifici dell'Università degli Studi di Macerata danneggiati dagli eventi sismici del 2016, con il relativo cronoprogramma, di seguito riassuntivamente indicati con relativa stima previsionale:

a) Dipartimento di Giurisprudenza (ex collegio dei Barnabiti), per un importo presunto stimato in € 4.802.883,66;
b) Palazzo Ugolini, per un importo presunto stimato in € 3.470.040,00;
c) Palazzo Ciccolini, per un importo presunto stimato in € 994.194,00;
d) Palazzo ex Tribunale, per un importo presunto stimato in € 2.660.040,00;
e) Dipartimento di Economia e Diritto, per un importo presunto stimato in € 2.057.238,00.

In ragione della unitarietà degli interventi, l'Università degli studi di Macerata è stata inoltre individuata quale soggetto attuatore. Le relative variazioni di budget sono state effettuate nel corso del 2021.

B) FONTI DI FINANZIAMENTO

	2021	2022	DIFFERENZA
CA.05 - PROVENTI	**€ 9.617.798,66**	**€ 4.814.915,00**	**-4.802.883,66 €**
CA.05.51.06 - CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	€ 9.617.798,66	€ 4.814.915,00	-4.802.883,66 €
CA.12 - VOCI DI EVIDENZA	**€ 1.783.900,00**	**€ 2.393.596,00**	**609.696,00 €**
CA.12.01.01 - Risultato gestionale esercizi precedenti	€ 1.783.900,00	€ 2.393.596,00	609.696,00 €
CA.12.02.01 - Utilizzo risorse vincolate da anni precedenti	€ 0,00	€ 0,00	0,00 €
Totale complessivo	**€ 11.401.698,66**	**€ 7.208.511,00**	**-4.193.187,66 €**

Il budget degli investimenti proposto trova copertura per oltre 4,8 milioni di euro negli specifici finanziamenti ex Legge 338/2000 e, per la differenza di 2,4 milioni di euro, nelle riserve non vincolate, rappresentate da una parte del risultato gestionale degli esercizi precedenti, certificato nel Bilancio unico di esercizio 2020 e ancora disponibile a inizio dicembre 2021 per 11.487.474,18 euro, al netto delle variazioni di bilancio per circa 2,6 milioni di euro effettuate nel corso del 2021 (vedi nota 33 a pag. 94). Tolta anche la parte destinata alla copertura del budget investimenti 2022, pari a complessivi 2.393.596,00 euro (di cui solo 609.696,00 euro a gravare sul risultato gestionale libero, allocati nell'apposita riserva di P.N. e nel corrispondente progetto contabile[32]), il risultato gestionale degli esercizi precedenti ancora disponibile si attesta a euro 10.877.778,18.

Di tutto ciò si dà evidenza a pag. 94 nel paragrafo L'UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO.

Si ritiene infatti, con ragionevolezza, che le risorse libere attualmente disponibili siano adeguate a coprire le necessità di investimento – in senso lato – dell'Ateneo nel medio periodo.

Non si prevede il ricorso ad ulteriore indebitamento.

[32] Nel rispetto del principio di prudenza e di attenta gestione del bilancio, si preferisce non adeguare fin da subito la riserva di patrimonio netto (e il relativo progetto contabile in COAN) già presente per la copertura del budget degli investimenti 2021, bensì prevedere un ulteriore vincolo di euro € € 609.696,00 per la copertura del budget degli investimenti 2022, che si sommerà alla riserva (e al corrispondente progetto) già costituita solo a seguito dell'approvazione del bilancio di esercizio 2021 e della certificazione del risultato economico ottenuto (per i calcoli si veda la nota 20 a pag. 37).

IL BUDGET ECONOMICO E DEGLI INVESTIMENTI TRIENNALE 2022-2024

Budget Economico triennale	2022	2023	2024
Redatto in base alle indicazioni della nota tecnica COEP n. 1/2017			
A) PROVENTI OPERATIVI	**€ 63.765.701,90**	**€ 61.896.454,82**	**€ 61.888.454,72**
I. PROVENTI PROPRI	***€ 15.662.340,00***	***€ 13.304.044,00***	***€ 13.203.044,00***
1) Proventi per la didattica	€ 10.300.044,00	€ 10.000.044,00	€ 10.005.044,00
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	€ 118.000,00	€ 118.000,00	€ 118.000,00
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	€ 5.244.296,00	€ 3.186.000,00	€ 3.080.000,00
II. CONTRIBUTI	***€ 45.539.564,28***	***€ 46.046.888,96***	***€ 46.293.639,95***
1) Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	€ 43.550.514,28	€ 44.107.971,96	€ 44.535.389,95
2) Contributi Regioni e Province autonome	€ 237.800,00	€ 188.000,00	€ 96.000,00
3) Contributi altre Amministrazioni locali	€ 48.250,00	€ 47.250,00	€ 47.250,00
4) Contributi Unione Europea e dal Resto del Mondo	€ 220.000,00	€ 220.000,00	€ 220.000,00
5) Contributi da Università	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6) Contributi da altri (pubblici)	€ 1.077.000,00	€ 1.080.000,00	€ 1.080.000,00
7) Contributi da altri (privati)	€ 406.000,00	€ 403.667,00	€ 315.000,00
III. PROVENTI PER ATTIVITÀ ASSISTENZIALE	***€ 0,00***	***€ 0,00***	***€ 0,00***
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	***€ 0,00***	***€ 0,00***	***€ 0,00***
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	***€ 2.563.797,62***	***€ 2.545.521,86***	***€ 2.391.770,77***
1) Utilizzo di riserve di Patrimonio Netto derivanti dalla contabilità finanziaria	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2) Altri proventi e ricavi diversi	€ 2.563.797,62	€ 2.545.521,86	€ 2.391.770,77
VI. VARIAZIONE RIMANENZE	***€ 0,00***	***€ 0,00***	***€ 0,00***
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	***€ 0,00***	***€ 0,00***	***€ 0,00***
B) COSTI OPERATIVI	**€ 60.592.956,57**	**€ 60.706.409,55**	**€ 60.723.515,62**
VIII. COSTI DEL PERSONALE	***€ 40.790.129,05***	***€ 41.710.595,04***	***€ 42.272.151,49***
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	€ 28.964.144,27	€ 30.007.203,72	€ 30.573.518,75
a) docenti/ricercatori	*€ 24.019.864,76*	*€ 25.714.313,98*	*€ 26.226.143,22*
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc.)	*€ 1.899.000,00*	*€ 1.417.000,00*	*€ 1.417.000,00*
c) docenti a contratto	*€ 1.282.933,56*	*€ 1.252.693,74*	*€ 1.248.974,82*
d) esperti linguistici	*€ 427.687,32*	*€ 423.313,56*	*€ 416.002,06*
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	*€ 1.334.658,63*	€ 1.199.882,44	€ 1.265.398,64
2) Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo	€ 11.825.984,77	€ 11.703.391,32	€ 11.698.632,74
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	***€ 16.886.603,52***	***€ 15.421.698,52***	***€ 15.720.472,13***
1) Costi per sostegno agli studenti	€ 5.666.936,61	€ 5.463.731,54	€ 5.677.591,00
2) Costi per il diritto allo studio	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3) Costi per l'attività editoriale	€ 147.500,00	€ 148.500,00	€ 149.500,00
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	€ 1.650.000,00	€ 1.650.000,00	€ 1.650.000,00
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	€ 1.105.000,00	€ 711.000,00	€ 717.000,00
8) Acquisto di beni e servizi e collaborazioni tecnico gestionali	€ 6.077.507,92	€ 5.277.156,97	€ 5.226.264,13
9) Acquisto altri materiali	€ 502.250,00	€ 377.050,00	€ 276.050,00
10) Variazione delle rimanenze di materiali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
11) Costi per godimento beni di terzi	€ 1.083.409,00	€ 1.160.260,00	€ 1.390.067,00
12) Altri costi	€ 654.000,00	€ 634.000,00	€ 634.000,00
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	***€ 1.806.675,00***	***€ 1.842.448,00***	***€ 1.878.224,00***

Budget Economico triennale	2022	2023	2024
Redatto in base alle indicazioni della nota tecnica COEP n. 1/2017			
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	€ 105.393,00	€ 107.478,00	€ 109.565,00
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	€ 1.701.282,00	€ 1.734.970,00	€ 1.768.659,00
3) Svalutazioni immobilizzazioni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	***€ 250.000,00***	***€ 981.000,00***	***€ 100.000,00***
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	***€ 859.549,00***	***€ 750.668,00***	***€ 752.668,00***
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A-B)	**€ 3.172.745,33**	**€ 1.190.045,27**	**€ 1.164.939,10**
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	**-€ 333.000,00**	**-€ 308.000,00**	**-€ 283.000,00**
1) Proventi finanziari	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00
2) Interessi ed altri oneri finanziari	-€ 335.000,00	-€ 310.000,00	-€ 285.000,00
3) Utili e Perdite su cambi		€ 0,00	€ 0,00
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
1) Rivalutazioni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2) Svalutazioni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	**-€ 250.000,00**	**-€ 250.000,00**	**-€ 250.000,00**
1) Proventi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2) Oneri	-€ 250.000,00	-€ 250.000,00	-€ 250.000,00
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	**€ 2.589.745,33**	**€ 2.714.998,27**	**€ 2.752.513,10**
RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO (A-B+C+D+E-F)	**€ 0,00**	**-€ 2.082.953,00**	**-€ 2.120.574,00**
G) UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DERIVANTI DALLA CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE	**€ 0,00**	**€ 2.082.953,00**	**€ 2.120.574,00**
RISULTATO A PAREGGIO (A-B+C+D+E-F+G)	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**

In applicazione al disposto del D.Lgs. 18/2012, tra i documenti di budget è compreso anche il bilancio triennale 2022 – 2024 che, pur non avendo valore autorizzatorio per gli esercizi 2023 e 2024, ha un'importante valenza programmatoria, in quanto volto a garantire la sostenibilità delle attività nel medio periodo.

Come da raccomandazioni ministeriali, anche il **budget economico triennale** mostra il pareggio tra costi e ricavi previsti, ottenuto, tuttavia, attraverso l'impiego di risorse proprie (qui indicate come riserve libere di patrimonio netto derivante dalla COEP) per gli esercizi 2023 e 2024.

La ragione di questo sviluppo negativo della situazione contabile è legata al calo dei proventi operativi, specie nel 2023 (quasi 2 milioni di euro in meno), a cui si contrappone una sostanziale stabilità dei costi operativi nel triennio considerato. La riduzione dei proventi operativi non desterebbe, di per sé, particolare preoccupazione per gli equilibri economico-finanziari del bilancio, in quanto ciò che scende sono soprattutto i ricavi per ricerche commissionate ed altre iniziative finanziate (ad es., quelle a gravare sulla programmazione triennale) la cui diminuzione comporta automaticamente la contrazione dei relativi costi. Il problema sta nel fatto che, lato costi, **aumentano prepotentemente**

le spese di personale, specie quello docente e ricercatore (2,4 milioni di euro tra 2022 e 2024, si veda quanto scritto da pag. 66 in avanti) e **la spesa per acquisti di beni e servizi**, in particolare nel 2022, e quella per **accantonamenti** nel 2023. A questi aumenti non sembra accompagnarsi un sufficiente **incremento delle risorse provenienti da FFO**, previsto anch'esso in aumento di oltre 2 milioni (si veda la trattazione da pag. 57; l'aumento, peraltro, dovrebbe essere vincolato a programmi per potenziare il personale, docente e non, secondo quanto si legge nel DDL di bilancio 2022/2024). La complessiva dinamica dei due macro aggregati determina quindi margini operativi sempre più ridotti.

L'altro grande problema, introdotto dalla legge di bilancio dello Stato 2020-2022 (legge 160/2019), riguarda i **nuovi limiti alle spese per l'acquisizione di beni e servizi** e il taglio alle spese di informatica corrente (quest'ultimo fortunatamente abrogato) che, perseguendo la solita logica dei tagli lineari, sia pur prevedendo una loro applicazione più flessibile, vincolano le Università al rispetto di tetti che fotografano situazioni remote, ponendo ostacoli ai loro legittimi piani di sviluppo, senza puntare sul costante e attendo monitoraggio di veri indicatori di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale. La questione si pone oggi ancor più in maniera critica alla luce dei repentini aumenti dei prezzi delle materie prime e delle utenze, nonché degli importanti piani di sviluppo indotti dalle iniezioni di liquidità in conseguenza della necessità di ripartenza dell'economia dopo la crisi sanitaria da COVID-19 (piani emergenziali, fondi PNRR, ecc.), tutte azioni che genereranno, già nel breve termine, maggiori oneri per acquisizione di beni e per l'ottenimento di servizi relativi alla gestione ordinaria e straordinaria della macchina universitaria. Ne consegue che l'aumento di queste spese comporterà il raggiungimento immediato di livelli di costi incomparabili con quelli medi fotografati nel triennio 2016/2018, quando la realtà gestionale era completamente diversa.

Dal CODAU e dalla CRUI, oltre che dai responsabili del PNRR, sono state avanzate proposte per eliminare questi vincoli o, quantomeno, per rivisitarli al fine di contemperare il rispetto degli equilibri di finanza pubblica con le legittime aspettative di aperta e sana gestione e di sviluppo degli Atenei.

Come scritto lo scorso anno, la prospettata difficoltà di ottenere e/o generare le risorse necessarie per coprire tutte le attività istituzionali nel medio periodo (nei limiti, naturalmente, delle capacità previsionali e programmatorie) da un lato deve indurre gli Organi di governo ad adottare tutte le misure tese a migliorare le politiche di gestione e sviluppo dell'Ateneo. In particolare, occorre recuperare peso soprattutto sulla quota premiale di FFO in termini di VQR, politiche di reclutamento e del nuovo indicatore di riduzione dei divari, in particolare ripensando le politiche di ricerca che si innestano nel nuovo quinquennio di VQR 2020-2024 (peraltro già iniziato da quasi due anni), dato che quello 2015-2019 è terminato e i risultati acquisiti saranno impiegati per la ripartizione del 60% della quota premiale per i prossimi 5 anni, a partire dal 2022, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in tema di programmazione del sistema universitario 2021/2023. Dall'altro l'Università dovrà impegnarsi a ricercare nuove fonti di finanziamento; razionalizzare l'offerta formativa e rivedere le relative politiche di didattica a contratto e integrativa per sfruttare meglio le risorse già disponibili e di ruolo e fornire un'offerta didattica di qualità; riconsiderare le politiche di utilizzo dei punti organico del personale al fine di contenere i costi; nei limiti del possibile, rendere più efficiente ed informatizzare i processi così da ridurre le spese di gestione della macchina amministrativa.

Di seguito si espongono sinteticamente i criteri di stima seguiti, le ipotesi adottate e i risultati ottenuti, basandosi sullo schema di budget economico triennale con l'IRAP accolta tra le imposte sul reddito dell'esercizio, non sottacendo che gli stessi scontano, purtroppo, difetti di programmazione di cui si deve tener conto nella lettura e nell'interpretazione dei dati e delle informazioni esposte.

Sul fronte dei **proventi propri**, quelli per la didattica si prevedono sostanzialmente costanti nei tre esercizi considerati, salvo una lieve riduzione nel 2023. I ricavi dagli studenti dei corsi di laurea, come già detto, sono stimati prudenzialmente in riduzione nel triennio (dai 7 milioni del 2022 ai 6,8 milioni nel 2024), mentre i contributi per i corsi post laurea (master, corsi di perfezionamento) sono ipotizzati in calo da 865 mila a 805 mila euro, ma la cui programmazione nel medio periodo è molto difficile. Si evidenzia, invece, l'andamento altalenante ma con *trend* in crescita delle tasse e dei contributi per gli altri corsi (con un picco nel 2022), dei contributi per la didattica a distanza e, soprattutto, la costanza prospettica dei contributi per i corsi di specializzazione per il sostegno, previsti in riattivazione almeno fino al 2024, sia pure su livelli più contenuti rispetto alle edizioni passate e incapaci, quindi, di generare gli stessi margini positivi di un tempo. In particolare, i corsi per la specializzazione per il sostegno concorrono, considerata la loro capacità di generare utile, al mantenimento dell'equilibrio economico e dei livelli degli indicatori di sostenibilità economico-finanziaria nei limiti di legge. Si tenga però presente che, in generale, la dinamica dei ricavi per i corsi finanziati dall'esterno o degli introiti per ricerca ha effetti sostanzialmente nulli sul risultato economico previsionale, in quanto ai minori/maggiori ricavi si contrappone una corrispondente riduzione/aumento dei costi per la realizzazione delle iniziative. L'Ateneo sta

studiando forme per ritagliare risorse economico-finanziarie dai proventi di questo tipo, al fine di incrementare le fonti di finanziamento della sua attività istituzionale: è chiaro che, in questo caso, la loro riduzione influirebbe negativamente sulla possibilità di accumulare fondi e, quindi, di finanziare nuove iniziative.

I proventi per **ricerche commissionate e trasferimento tecnologico** rimangono costanti a livelli marginali.

La riduzione dell'aggregato "**Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi**" nel 2023 e 2024 è imputabile essenzialmente alla mancata previsione di ricavi da ricerche con finanziamenti competitivi da MUR. Nel 2022 si prevede un milione di euro da PRIN. Gli introiti per ricerca scientifica finanziata dalla UE, dopo un picco nel 2022, si suppongono costanti nel 2023 e 2024, salvo naturalmente un auspicabile aumento dei progetti che saranno presentati nei prossimi anni e ammessi al finanziamento; per le iniziative non considerate nella presente programmazione, si procederà con variazioni di budget tra ricavi e corrispondenti costi, senza inficiare sull'equilibrio complessivo del bilancio.

Con riguardo ai **contributi**, per l'intero triennio si ipotizza la crescita di quelli ministeriali (specie per FFO) rispetto a quelli fatti registrare nel 2021 (oltre 39 milioni di euro assegnati), come conseguenza dei maggiori stanziamenti nello stato di previsione del MUR e pur in presenza di una perdita di peso di UNIMC sul totale nazionale, specie in termini di quota premiale, delle maggiori compensazioni per la *no tax area*, dei più alti finanziamenti per i piani straordinari e delle parziali compensazioni degli scatti stipendiali dei docenti, secondo la dinamica già esposta a pag. 57. I contributi straordinari per l'autonoma sistemazione sono previsti fino al 2024, sia pure in calo; il 2024 sarà anche l'anno in cui, salvo diversi accordi, occorrerà pagare gli interventi infrastrutturali con i fondi stanziati dal MUR nell'ambito dell'accordo di programma post sisma. Sono costantemente presenti i ricavi da utilizzo del risconto per i finanziamenti dei "Dipartimenti di eccellenza" a sterilizzazione dei costi di personale con essi coperti (ulteriori ricavi, non prevedibili, saranno liberati a consuntivo a fronte degli ulteriori costi d'esercizio finanziati dall'iniziativa; i relativi stanziamenti non appaiono a budget in quanto già autorizzati con apposite variazioni di bilancio effettuate nel 2018 e appostati su specifici progetti contabili CTC). Si immagina una progressiva riduzione dei contributi da Regioni e da altri soggetti privati. Le altre voci rimangono complessivamente stabili.

I **proventi e ricavi diversi** decrescono principalmente in conseguenza della costante riduzione dei ricavi da uso dei risconti per sterilizzazione degli ammortamenti (1,13 nel 2022, 1,10 nel 2023 e 1,07 nel 2024). Per il resto, i proventi diversi si prevedono in riduzione nel 2024 dopo un buon aumento nel 2022 e 2023, mentre gli altri recuperi si prevedono sostanzialmente stabili, come anche i proventi immobiliari. Per quanto riguarda invece l'attività commerciale, si prevede costante dopo un aumento nel 2022, ma su livelli sensibilmente più bassi rispetto agli scorsi esercizi.

Dal lato **costi**, stante l'attuale panorama normativo che vede il *turn over* del personale al 100% e la ripresa delle dinamiche salariali, specie di quelle dei docenti (per scatti stipendiali biennali e adeguamenti automatici, solo in parte compensate da specifici finanziamenti statali), il budget economico triennale mostra un costante aumento dei costi del **personale** docente e ricercatore di ruolo (+2,4 milioni di euro nel triennio) e la costanza di quelli del personale tecnico-amministrativo, considerando gli oneri a carico dell'Ateneo, secondo la dinamica esposta alle pagg. 65 e seguenti). Come detto in precedenza, le previsioni effettuate tengono conto degli scatti stipendiali dei docenti, ma non degli adeguamenti automatici ISTAT e si basano su ipotesi di pieno impiego dei punti organico che si renderanno disponibili.

I costi per le collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, *visiting professor*, ecc.) e per la docenza a contratto, si mantengono stabili nel triennio, salvo un picco nel 2022 per l'importante crescita degli oneri per assegni di ricerca. In lieve aumento nel 2022 i costi per i CEL a contratto nei corsi di laurea finanziati dall'Ateneo a causa delle logiche salariali e contributive. Le variazioni che intervengono nell'ambito delle iniziative autofinanziate (master, altri corsi, progetti di ricerca, ecc.) non hanno conseguenze sugli equilibri economici e finanziari del bilancio.

Dell'impatto di queste dinamiche sugli indicatori di spese di personale e sull'ISEF si è già detto a pag. 34.

I **costi della gestione corrente**, dopo aver fatto registrare un picco nel 2022, sono ipotizzati in riduzione nel 2023 e in leggera ripresa nel 2024, *in primis* a causa della dinamica degli oneri per l'acquisto di beni e servizi e collaborazioni tecnico gestionali e, in parte, dei costi per il godimento dei beni dei terzi, in costante aumento nei tre anni considerati; si mantengono sostanzialmente stabili i costi per sostegno agli studenti.

I **costi per acquisto di beni e servizi** sono finora scesi grazie ad una costante opera di rinnovo di importanti contratti e di riorganizzazione di servizi in essere, ma essi devono essere considerati ormai incomprimibili alla luce dei continui tagli degli ultimi anni, della necessità di continuare a utilizzare software sempre più complesso ed integrato e soprattutto dell'impatto che il piano di sviluppo edilizio e infrastrutturale dell'Ateneo (avvio e completamento degli interventi

infrastrutturali previsti dall'accordo di programma, definizione delle procedure e dei tempi della ricostruzione post-sisma e accesso ai fondi della legge 338/2000, impiego dei finanziamenti per l'edilizia e le grandi infrastrutture, ecc.), l'impiego in investimenti dei fondi emergenziali e di quelli che, auspicabilmente, verranno dal PNRR, nonché la dinamica al rialzo dei costi e la ripresa della dinamica inflattiva avrà sugli oneri di gestione (utenze, manutenzioni, ecc.). Come più volete sottolineato, tali dinamiche di crescita cozzano contro le nuove norme imposte dal legislatore in tema di limiti alle spese per acquisizione di beni e servizi, all'interno dei quali devono soggiacere anche le spese per l'informatica corrente.

Gli **altri costi** son previsti stabili nel triennio.

Gli **ammortamenti** si prevedono in aumento a causa dell'incremento del patrimonio immobiliare ed immobilizzato in genere. In ogni caso, una parte importante dei costi per ammortamento sarà coperta dai risconti dei contributi esterni, soprattutto statali, finalizzati (indicati tra gli "altri proventi", sia pure, per ora, in percentuale decrescente nel tempo, in attesa che entrino in servizio i nuovi immobili finanziati con risorse esterne).

Gli **accantonamenti** si prevedono in diminuzione nel triennio (salvo un importante picco nel 2023, dovuto principalmente al contenzioso IMU-TASI col Comune di Macerata), mentre gli **oneri diversi di gestione** si immaginano in aumento nel 2022 sul 2021, in riduzione nel 2023 e stabili nel 2024.

Il risultato combinato è che il **margine operativo** (senza considerare l'IRAP), previsto intorno ai 3,05 milioni di euro nel 2021, si porta a 3,17 milioni nel 2022 per poi scendere a 1,19 milioni di euro nel 2023 e a 1,16 nel 2024. Infatti, alla stabilità dei costi operativi (+130 mila euro nel triennio) si somma la riduzione dei proventi (- 1,9 milioni di euro nel triennio). Pertanto, stante la stabilità presunta e la marginalità dei risultati previsti per le gestioni finanziarie e straordinarie e delle imposte sul reddito, l'Ateneo nel 2023 sarebbe costretto a pareggiare il budget economico con l'impiego di risorse patrimoniali e ad utilizzarne altrettante nel 2024, per un totale stimato di oltre 4,2 milioni di euro (da sommare ai complessivi 3,4 milioni di euro di risorse proprie stimate per coprire il budget degli investimenti, tenuto conto della riserva di patrimonio netto e del corrispondente progetto contabile vincolato già riservati allo scopo ad inizio 2022).

La situazione prospettica è quindi da monitorare con attenzione in ottica di medio periodo e deve indurre tutti i componenti la comunità accademica, Organi di governo *in primis*, ad attuare comportamenti virtuosi e a prendere decisioni importanti per salvaguardare gli attuali equilibri economici, finanziari e patrimoniali di bilancio.

È quindi certamente auspicabile che la gestione effettiva riesca a generare risorse da destinare a investimenti, i quali dovrebbero essere coperti, per quanto possibile, in massima parte con finanziamenti esterni. Del resto, quello degli investimenti è un tema su cui l'Ateneo punta anche nel triennio 2022/2024, a maggior ragione dopo la fine dell'accordo di programma col MUR, dopo aver sbloccato i finanziamenti statali per la ricostruzione e aver avuto accesso a quelli connessi al bando ex L. 338/2000 e al fondo per l'edilizia universitaria e le grandi infrastrutture, per i quali stanno per essere emanati nuovi bandi.

A tal proposito, dal **budget degli investimenti triennale** di seguito esposto emerge la volontà dell'Ateneo di impegnarsi considerevolmente nel 2022 e negli anni successivi per portare a termine importanti progetti, tra cui:

- impiego dei fondi da accordo di programma col MUR per 17 milioni di euro, secondo il piano programmatico degli interventi strutturali approvata dal CdA da ultimo nella seduta del 25 ottobre 2019 e definita con il MUR con l'ultima nota 17244 del 21 novembre 2019, in cui si prevede che le risorse stanziate debbano essere impegnate entro novembre 2022 e rendicontate entro fine 2024;
- complesso di "Villa Lauri", già finanziato nel 2016 con 4,8 milioni di euro tra risorse proprie e finanziamenti esterni, per il quale i lavori per la realizzazione del primo stralcio si sono conclusi con l'inaugurazione di luglio 2021 e di cui si prevede di finanziare il secondo stralcio con i fondi da accordo di programma e il terzo stralcio con i fondi ex L. 338/2000;
- interventi strutturali finanziati con i fondi derivanti dai "Dipartimenti di eccellenza" e con importanti risorse proprie (Scienze della formazione; Giurisprudenza già concluso e rendicontato);
- interventi di miglioramento sismico e efficientamento energetico su fondi europei per 7 milioni di euro e studi sulla vulnerabilità sismica degli edifici già finanziati su apposito progetto;

- ulteriori interventi di efficientamento energetico e di messa in sicurezza di vari immobili dell'Ateneo a gravare sui finanziamenti per l'edilizia universitaria e le grandi infrastrutture (D.M. 1121/2019), per cui l'Ateneo è stato ammesso a cofinanziamento per gli interventi sia della linea a) che della linea b);
- interventi di messa a norma immobili sottoposti a prevenzione incendi;
- interventi di ricostruzione post sisma su fondi statali/regionali;
- investimenti pluriennali "ordinari" per oltre 8 milioni di euro nel triennio, coperti con risorse proprie;
- trasformazione cortile Palazzina Tucci in area pedonale per studenti;
- prosecuzione e completamento di altri progetti già avviati nei precedenti esercizi.

In particolare, accanto ai nuovi interventi infrastrutturali già previsti per il 2022, tra i progetti finanziati a bilancio si annoverano:

- Interventi di messa a norma degli immobili sottoposti a prevenzione incendi, a seguito di progettazione definitiva Prevenzione Incendi polo Giurisprudenza e via Garibaldi di cui alla richiesta di cofinanziamento ex DM 1121/2019, linea b) (Cda 26.06.2020), per euro 800 mila tra immobilizzazioni in corso e impiantistica, nel 2023;
- REALIZZAZIONE POLO RICREATIVO SPORTIVO (ACCORDO DI PROGRAMMA) - INTEGRAZIONE FONDI. A seguito di progettazione definitiva edificio e progettazione esecutiva palificata. Nel 2023: realizzazione campi sportivi esterni, modifica viabilità carrabile e ciclopedonale, realizzazione parcheggi, per 500 mila euro;
- Con Ordinanza Speciale 25 del 13 agosto 2021, sono stati finanziati gli interventi di riparazione delle sedi di Giurisprudenza, Ugolini, Ciccolini, via Garibaldi, via Crescimbeni 20. Unitamenti ai lavori di riparazione saranno effettuati interventi integrativi, quali ad es., messa a norma antincendio immobili palazzo Ugolini - via Crescimbeni 20 – palazzo Ciccolini, sostituzione solaio archivio palazzo Ciccolini, efficientamento energetico via Crescimbeni 20, ecc. Durante i lavori alcuni palazzi dovranno essere lasciati liberi da attività. Euro 2,7 milioni nel 2023;
- Lavori di manutenzione straordinaria locali via Mozzi acquisiti in donazione (legato "Ciccarelli") per euro 200 mila nel 2023.

Tra i progetti finanziati dall'esterno si annoverano:

- Interventi di impiantistica a valere sulla presunta assegnazione programmazione triennale 2021-2023 - annualità 2021 e 2022 per 450 mila euro nel 2023.

Budget degli Investimenti triennale	2022	2023	2024
A) INVESTIMENTI / IMPIEGHI			
VOCI			
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	**€ 66.000,00**	**€ 16.500,00**	**€ 17.000,00**
1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	€ 16.000,00	€ 16.500,00	€ 17.000,00
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	€ 50.000,00	€ 0,00	€ 0,00
5) Altre immobilizzazioni immateriali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	**€ 7.142.511,00**	**€ 5.364.200,00**	**€ 410.200,00**
1) Terreni e fabbricati	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2) Impianti e attrezzature	€ 866.796,00	€ 898.000,00	€ 169.000,00
3) Attrezzature scientifiche	€ 400.000,00	€ 200.000,00	€ 0,00
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5) Mobili e arredi	€ 12.000,00	€ 11.800,00	€ 11.800,00
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	€ 5.742.915,00	€ 4.003.000,00	€ 178.000,00
7) Altre immobilizzazioni materiali	€ 120.800,00	€ 251.400,00	€ 51.400,00
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
TOTALE GENERALE	**€ 7.208.511,00**	**€ 5.380.700,00**	**€ 427.200,00**
B) FONTI DI FINANZIAMENTO			
VOCI			
I) CONTRIBUTI DA TERZI FINALIZZATI (IN CONTO CONTRIBUTI O IN CONTO IMPIANTI)	**€ 4.814.915,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
II) RISORSE DA INDEBITAMENTO	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
III) RISORSE PROPRIE	**€ 2.393.596,00**	**€ 5.380.700,00**	**€ 427.200,00**
TOTALE GENERALE	**€ 7.208.511,00**	**€ 5.380.700,00**	**€ 427.200,00**

L'UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO

Ai sensi della terza edizione del Manuale Tecnico Operativo (Decreto Direttoriale 1055 del 30 maggio 2019), aggiornato alla luce di quanto previsto dal D.M. n. 394 dell'8 giugno 2017 e contenente gli schemi di Nota Integrativa al bilancio unico d'Ateneo d'esercizio e di Nota Illustrativa al bilancio unico di previsione annuale, si espone di seguito il prospetto relativo all'utilizzo delle riserve di patrimonio netto.

Il prospetto è il risultato del lavoro di adattamento e aggiornamento della specifica tabella UTILIZZO RISERVE DI PATRIMONIO NETTO, già presente all'interno del portale BILANCI E SITUAZIONE ATENEI (https://conticonsuntivi.miur.it) - sez. BILANCI CONSUNTIVI - 2020 - ALLEGATI RICHIESTI DAL MUR, che è stata integrata con i dati scaturenti dal Bilancio unico di Ateneo di esercizio 2020, considerando inoltre la gestione del bilancio 2021 fino ad oggi.

A inizio dicembre 2021, le riserve proprie non vincolate, certificate nel Bilancio unico di esercizio 2020 approvato maggio 2021, risultano ancora disponibili per 11,49 milioni di euro (al netto delle variazioni di bilancio con prelevamento dal risultato gestionale libero dei precedenti esercizi per circa 2,6 milioni di euro effettuate nel corso del 2021[33]). Al netto anche della parte utilizzata per la copertura del budget degli investimenti 2022, il valore residuo si attesta sui 10,88 milioni di euro (vedi anche nota 32 a pag. 86).

La gestione 2021, ormai al termine, evidenzia il normale andamento della gestione corrente: eventuali situazioni straordinarie potranno ragionevolmente essere gestite ricorrendo ai normali strumenti di flessibilità del bilancio (variazioni interne di budget, ripartizioni di budget, ricorso a risorse già vincolate).

[33] CdA 28.5.2021: cofinanziamento Ateneo progetto ex DM 1121/2019 (Fondo investimenti edilizia universitaria 2019-2033), linea B), per euro 1.598.248,00; CdA 23.7.2021: lavori integrativi c/o immobile "Loggia del grano" per euro 1.000.000,00.

Tab. 16 – Utilizzo di riserve di Patrimonio Netto

UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO	Bilancio d'esercizio anno 2020			
PATRIMONIO NETTO	P.N. INIZIALE BILANCIO D'ESERCIZIO anno 2020	VARIAZIONI P.N. DURANTE ESERCIZIO 2020	Approvazione CdA (anno 2020): destinazione utile /copertura perdita 2020 (*)	P.N. anno 2020 (post delibera CdA destinazione utile /copertura perdita 2020 e variazioni 2020)
	1	2	2bis	3 = 1 + 2 + 2bis
I FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	€ 15.838.516,13	€ 0,00	€ 0,00	€ 15.838.516,13
II PATRIMONIO VINCOLATO				
1) Fondi vincolati destinati da terzi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	€ 30.674.594,73	€ 943.622,49	€ 5.756.422,44	€ 37.374.639,66
3) Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge, o altro)	€ 1.761.339,94	€ 0,00	€ 81.380,19	€ 1.842.720,13
TOTALE PATRIMONIO VINCOLATO	€ 32.435.934,67	€ 943.622,49	€ 5.837.802,63	€ 39.217.359,79
III PATRIMONIO NON VINCOLATO				
1) Risultato esercizio	€ 0,00	€ 7.787.253,22	-€ 7.787.253,22	€ 0,00
2) Risultati relativi ad esercizi precedenti	€ 13.346.644,19	-€ 1.200.000,00	€ 1.949.450,59	€ 14.085.722,18
di cui Coep	*€ 11.282.009,37*	*€ 864.634,82*	*€ 1.949.450,59*	*€ 14.085.722,18*
di cui COFI	*€ 2.064.634,82*	*-€ 2.064.634,82*	*€ 0,00*	*€ 0,00*
3) Riserve statutarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE PATRIMONIO NON VINCOLATO	€ 13.346.644,19	€ 6.587.253,22	-€ 5.837.802,63	€ 14.085.722,18
TOTALE PATRIMONIO NETTO	€ 61.621.094,99	€ 7.530.875,71	€ 0,00	€ 69.151.970,70

UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO	Bilancio di previsione anno 2021			Bilancio di previsione 2022		VALORE RESIDUO
PATRIMONIO NETTO	VARIAZIONI P.N. DURANTE ESERCIZIO 2021	P.N. anno 2021 (post delibera CdA destinazione utile /copertura perdita 2020 e variazioni 2020 e 2021)	Utilizzo per alimentazione Budget economico 2022 e variazioni relative (**)	Utilizzo per alimentazione Budget investimenti 2022 e variazioni relative (**)	
	4	5 = 3 + 4	6	7	8 = 5 + 6 + 7
I FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	€ 0,00	€ 15.838.516,13	€ 0,00	€ 0,00	€ 15.838.516,13
II PATRIMONIO VINCOLATO					
1) Fondi vincolati destinati da terzi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	€ 2.598.248,00	€ 39.972.887,66	€ 0,00	€ 0,00	€ 39.972.887,66
3) Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge, o altro)	€ 0,00	€ 1.842.720,13	€ 0,00	€ 609.696,00	€ 2.452.416,13
TOTALE PATRIMONIO VINCOLATO	€ 2.598.248,00	€ 41.815.607,79	€ 0,00	€ 609.696,00	€ 42.425.303,79
III PATRIMONIO NON VINCOLATO					
1) Risultato esercizio	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2) Risultati relativi ad esercizi precedenti	-€ 2.598.248,00	€ 11.487.474,18	€ 0,00	-€ 609.696,00	€ 10.877.778,18
di cui Coep	*-€ 2.598.248,00*	*€ 11.487.474,18*	*€0,00*	*-€ 609.696,00*	*€ 10.877.778,18*
di cui COFI	*€ 0,00*	*€ 0,00*	*€ 0,00*	*€ 0,00*	*€ 0,00*
3) Riserve statutarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE PATRIMONIO NON VINCOLATO	-€ 2.598.248,00	€ 11.487.474,18	€ 0,00	-€ 609.696,00	€ 10.877.778,18
TOTALE PATRIMONIO NETTO	€ 0,00	€ 69.151.970,70	€ 0,00	€ 0,00	€ 69.151.970,70

fonte:
_Portale BILANCI E SITUAZIONE ATENEI (https://conticonsuntivi.miur.it) - adattamento e aggiornamento tabella UTILIZZO RISERVE DI PATRIMONIO NETTO - sez. BILANCI CONSUNTIVI - 2020 - ALLEGATI RICHIESTI DAL MIUR
_Bilancio unico di esercizio 2020 e proposta di Bilancio unico di Ateneo di previsione 2021 e 2022
(*) la voce 3) Riserve vincolate comprende la parte dell'utile destinata a garantire il pareggio del BE/BI dell'esercizio 2021
(€ 72.550, calcolati per differenza rispetto alla specifica riserva/progetto contabile già costituito nell'anno 2020 di € 1.711.350)
(**) € 609.696 sono calcolati per differenza rispetto alla specifica riserva/progetto contabile già costituita negli anni precedenti di € 1.783.900)
Tale importo sarà coperto dal risultato di esercizio 2021, in sede di approvazione del bilancio.

L'APPLICAZIONE DELLE NORME DI CONTENIMENTO DELLA SPESA

La legge di bilancio per il 2020 (L. 27 dicembre 2019, n. 160 – "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022*") ha previsto importanti novità in tema di misure di razionalizzazione della spesa pubblica (commi 590-602) e di taglio alle spese informatiche (commi 610-613, ora abrogati dal D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021, n. 108). Sull'argomento è inoltre intervenuta la circolare MEF-RGS del 21 aprile 2020, n. 9 "*Enti e organismi pubblici. Bilancio di previsione per l'esercizio 2020. Aggiornamento della Circolare n.34 del 19 dicembre 2019. Ulteriori indicazioni*".

I commi 590-602 dispongono la disapplicazione di tutta una serie di disposizioni, indicate nell'allegato A, al fine di riordinare e semplificare le norme di contenimento della spesa per consumi intermedi accumulatesi nel tempo; a fronte di ciò, le Pubbliche Amministrazioni (tra cui le Università) sono tenute, a decorrere dal 2020, a contenere la spesa per l'acquisto di beni e servizi entro il livello registrato mediamente negli esercizi finanziari dal 2016 al 2018, così come risultante dai bilanci approvati.

A tal fine, per gli enti che adottano la contabilità civilistica, il riferimento è alle voci B6) (costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci), B7) (costi per acquisizione di servizi) e B8) (costi per godimento di beni di terzi) del conto economico del bilancio di esercizio redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1 al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013. Le Università, che adottano gli schemi di bilancio di cui al decreto del MUR n. 19 del 14 gennaio 2014, individuano le voci di bilancio riconducibili a quelle sopra indicate.

Purtroppo, a distanza di quasi due anni dall'emanazione di queste norme, il MUR non ha ancora emanato nessuna nota o circolare esplicativa in proposito, con la conseguenza che ciascun Ateneo ha interpretato le nuove norme in autonomia e lo stesso CINECA ha potuto solo parzialmente intervenire sul sistema informativo UGOV-Contabilità per configurarlo alla luce delle nuove disposizioni.

Inoltre, viene previsto un versamento al bilancio dello Stato di un importo pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018, in applicazione delle norme di cui al citato allegato A, incrementato del 10 per cento. Continuano, invece, ad applicarsi le norme di contenimento non menzionate nell'allegato A per le quali, ove previsto, seguiterà ad essere effettuato il versamento al bilancio dello Stato. Resta quindi ferma l'applicazione delle disposizioni vigenti che recano vincoli relativi alla spesa di personale e non risulta cancellato il limite alle spese per acquisto, esercizio, manutenzione e noleggio di auto.

La circolare 9/2020 sottolinea che il rispetto del nuovo limite di spesa deve essere assicurato sui valori complessivi della spesa per l'acquisto di beni e servizi rientranti nelle spese di funzionamento, consentendo all'interno del tetto così calcolato una modulazione e ripartizione delle risorse fra le singole voci di spesa in relazione alle esigenze gestionali degli enti ed organismi. Per quanto riguarda la spesa informatica corrente, la stessa circolare afferma che la riduzione della spesa informatica corrente deve essere assicurata comunque nell'ambito del limite di spesa per acquisto di beni e servizi. La circolare ritiene infine che non ricadano nell'ambito applicativo delle citate disposizioni le spese sostenute nell'ambito della realizzazione dì specifici progetti/attività finanziati con fondi provenienti dall'Unione europea o da altri soggetti pubblici o privati, oltre che quelle sostenute per la gestione della crisi pandemica da COVID-19.

Come previsto dalla circolare n. 9/2020, gli organi di controllo sono chiamati alla verifica e conseguente asseveramento degli adempimenti richiesti **in occasione della predisposizione della relazione al bilancio consuntivo o bilancio d'esercizio 2020 e anni successivi**. Ciò nondimeno è opportuno, già in occasione della predisposizione del bilancio unico di previsione 2022 (dato che la norma è comunque vigente, per quanto di difficile applicazione) dare evidenza delle modalità con cui viene dato seguito all'attuazione delle nuove disposizioni, avendo cura di verificare il rispetto delle stesse anche **nel corso della gestione**, assicurando anche la corretta compilazione della scheda di monitoraggio relativa all'anno 2021.

Da più parti si sono levate critiche e osservazioni circa l'applicazione di un taglio lineare agli acquisti intermedi, sia pur all'interno di un insieme di voci di costo su cui poter agire liberamente. In tal senso si sono ultimamente mosse sia la CRUI che il CODAU, mediante apposite proposte di emendamento al al DDL di bilancio 2022/2024 indirizzare al MUR e al MEF. Sembra si vada verso una soluzione per cui ad ogni Ateneo verrà assegnato una sorta di "budget" in cui muoversi liberamente, anche se non si sa come verrà definito il budget da spendere. L'importante è che non lo si riferisca a costi riferiti ad anni passati (si confrontano infatti costi congelati nel tempo e rappresentativi di una realtà diversissima da quella attuale, caratterizzata ultimamente da un forte aumento dei prezzi delle materie prime e delle utenze in generale, a cui sta già seguento una ripresa dell'inflazione; inoltre si confrontanto costi da bilancio di esercizio con previsioni di

costi da bilancio di previsione: i primi sono intesi come consumo di risorse; i secondi hanno valenza autorizzatoria e rappresentano, quindi potenziali costi).

Di seguito, pertanto, si illustra il percorso seguito dagli uffici per cercare di applicare al meglio le norme, rimandando all'emanazione della circolare ministeriale i necessari interventi correttivi.

Calcolo limite omnicomprensivo ex art. 1, comma 591, legge 160/2019

Il sistema informativo-contabile UGOV-CO è stato appositamente configurato per il calcolo del nuovo limite onnicomprensivo per la spesa di beni e servizi. **Il limite calcolato è pari a € 5.021.218,00**. Esso potrà essere oggetto di variazioni a seguito di aggiornamenti delle caratteristiche dei dati di base (specie dei progetti) o dell'emanazione della circolare MUR esplicativa. In buona sostanza, per ciascuna voce di riclassificato è stato ricavato il valore registrato come scritture normali (costi effettivi) al netto dei relativi risconti per le sole spese non gravanti su specifici progetti/attività finanziati con fondi provenienti dall'Unione europea o da altri soggetti pubblici o privati (quindi non sono state considerate le spese gravanti su progetti CTC o esclusi dal calcolo del fabbisogno finanziario) per determinare i costi di competenza degli anni 2016, 2017 e 2018. Infine è stata calcolata la media triennale, che rappresenta il limite da rispettare.

Sempre la legge 27 dicembre 2019, n. 160, all'art. 1, comma 593, dispone anche che *"fermo restando il principio dell'equilibrio di bilancio, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, il superamento del limite delle spese per acquisto di beni e servizi di cui al comma 591 è consentito in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi o delle entrate accertate* ***in ciascun esercizio*** *rispetto al valore relativo ai ricavi conseguiti o alle entrate accertate nell'esercizio 2018. L'aumento dei ricavi o delle entrate può essere utilizzato per l'incremento delle spese per beni e servizi* ***entro il termine dell'esercizio successivo a quello di accertamento***. ***Non concorrono*** *alla quantificazione delle entrate o dei ricavi di cui al presente comma le* ***risorse destinate alla spesa in conto capitale*** *e* ***quelle finalizzate o vincolate*** *da norme di legge, ovvero da disposizioni dei soggetti finanziatori,* ***a spese diverse dall'acquisizione di beni e servizi***[34]. *Il superamento del limite di cui al comma 591 è altresì consentito* ***per le spese per l'acquisto di beni e servizi del settore informatico finanziate con il PNRR"***.

Si è provveduto quindi al ricalcolo del limite per l'esercizio 2022 (anno per cui il bilancio unico di Ateneo è autorizzatorio e per il quale vi sono ricavi da utilizzare per il superamento del limite). I calcoli sono esposti nella tabella che segue.

Tab. 17 – Calcoli limite onnicomprensivo con *gap* ricavi

DESCRIZIONI		RICAVI NON VINCOLATI			Note
		FFO	*Contribuzione CdL*	*TOTALE*	
		CG.05.51.01.01	*CG.05.50.01.01*		
ricavi 2020	(certificati in BE)	€ 37.982.112,00	€ 7.264.064,23	€ 45.246.176,23	da utilizzare entro il 2021
ricavi 2021	(registrazioni di CG al 10/12/2021; per CONTRIBUZIONE dato di cassa 2021 al 10/12/2021)	€ 39.579.631,88	€ 7.280.835,17	€ 46.860.467,05	da utilizzare entro il 2022
ricavi 2018	(certificati in BE)	€ 36.924.830,56	€ 6.791.043,46	€ 43.715.874,02	valore di riferimento
differenza 2021-2018	(da portare in aumento del limite calcolato)	€ 2.654.801,32	€ 489.791,71	**€ 3.144.593,03**	utilizzabile fino al 2022
differenza 2020-2018	(da portare in aumento del limite calcolato)	€ 1.057.281,44	€ 473.020,77	€ 1.530.302,21	utilizzabile fino al 2021
spese informatiche finanziate PNRR (ancora non a bilancio)	da escludere dal calcolo del limite (se sopra incluse)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	da escludere
spese COVID	da escludere dal calcolo del limite (se sopra incluse)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	da escludere
Spese consumi intermedi nette (per verifica rispetto limite)		€ 6.300.411,00	€ 6.300.411,00	€ 6.300.411,00	
Limite calcolato		**€ 5.021.218,00**	**€ 5.021.218,00**	**€ 5.021.218,00**	
Nuovo limite (con gap ricavi 2020 - non più utilizzabile)		€ 6.551.520,21	-	-	
Nuovo limite (con gap ricavi 2021 - utilizzabile nel 2022)		**€ 8.165.811,03**	-	-	

[34] Si tenga presente che la norma fa riferimento ai soli ricavi e non agli utili di esercizio "liberi". Ciò rappresenta una grave incongruenza che rischia di creare scompensi economici e finanziari, in quanto non è garantito che maggiori ricavi corrispondano a utili effettivi ed utilizzabili.

Confronto tra importi stanziati e limite omnicomprensivo

L'analisi dei corrispondenti aggregati di budget economico 2022-2024 evidenzia i seguenti importi che, per le ragioni dianzi dette, non sono rispettosi del nuovo limite omnicomprensivo basato solo sui costi, ma che invece si situano ben al di sotto del nuovo limite integrato della differenza tra ricavi 2021 (sia pur parziali, non essendo l'esercizio 2021 ancora concluso) e ricavi 2018, come permesso dalla normativa sopra richiamata.

Tab. 18 – Previsioni a budget 2021-2023 per confronto con limite (*)

		2022	2023	2024
BE.020.020.070	Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	€ 655.000,00	€ 661.000,00	€ 667.000,00
BE.020.020.080	Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	€ 4.615.252,00	€ 4.318.952,00	€ 4.322.052,00
BE.020.020.090	Acquisto altri materiali	€ 206.750,00	€ 186.550,00	€ 186.550,00
BE.020.020.110	Costi per godimento beni di terzi	€ 823.409,00	€ 900.260,00	€ 1.130.067,00
Totale complessivo		**€ 6.300.411,00**	**€ 6.066.762,00**	**€ 6.305.669,00**

(*) *Non comprende le spese gravanti su specifici progetti/attività finanziati con fondi provenienti dall'Unione europea o da altri soggetti pubblici o privati (progetti CTC o esclusi dal calcolo del fabbisogno finanziario) e quelle sostenute per la gestione della crisi pandemica da COVID-19*

Comunque sia, **nel corso del 2022,** tramite l'apposita reportistica fornita dall'applicativo informativo-contabile UGOV-Co e specifiche analisi extracontabili, **la spesa per consumi intermedi sarà costantemente monitorata per garantirne il rispetto a consuntivo del nuovo limite generale, così come prevede la norma**, auspicando che il legislatore, per le ragioni più volte ribadite, tenga conto delle criticità dell'applicazione delle norme da più parti sottolineate e modifichi, se non abroghi, le disposizioni in esame.

Calcolo e verifica dei limiti puntuali ancora esistenti

L'Ateneo deve inoltre continuare a rispettare i seguenti limiti puntuali, ancora applicabili in quando non presenti nell'allegato A (manutenzione automezzi e combustibili per autotrazione) o espressamente riconfermati (personale a tempo determinato non gravante su risorse esterne). Le corrispondenti voci di budget, come risulta dalla tabella seguente, sono tarate sui limiti calcolati.

Tab. 19 – Limiti puntuali anno 2022 ancora applicabili

CODICE COAN	DENOMINAZIONE COAN	BUDGET	LIMITE
CA.04.41.01.03	Manutenzione automezzi	€ 1.652	
CA.04.41.06.04	Benzina e gasolio per autotrazione	€ 4.000	
	Totale	**€ 5.652**	**€ 5.652**
CA.04.43.09.01.01	Amministrativi e tecnici a tempo determinato	€ 71.000	
	Totale	**€ 71.000**	**€ 71.000**

Calcolo taglio alle spese informatiche ex art. 1, comma 610, legge 160/2019

Sempre la legge 27 dicembre 2019, n. 160 – "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022" obbliga le Università ad assicurare un risparmio annuale del 10% calcolato sulla spesa informatica corrente sostenuta in media nel biennio 2016-2017 (art. 1, commi 610-611)[35].

[35] In sintesi, le Università dovevano assicurare, per il triennio 2020-2022, anche tramite il ricorso al riuso dei sistemi e degli strumenti ICT (*Information and Communication Technology*), di cui all'articolo 69 del codice di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, un risparmio di spesa annuale pari al 10 per cento della spesa annuale media per la gestione corrente del settore informatico sostenuta nel biennio 2016-2017. La percentuale di risparmio di cui al comma 610 era ridotta al 5 per cento per le spese correnti sostenute per la gestione delle infrastrutture informatiche (data center) delle amministrazioni di cui al medesimo comma 610, a decorrere dalla rispettiva certificazione dell'Agenzia per l'Italia digitale (AgID) del relativo passaggio al «Cloud della PA» (CSP o PSN), al netto dei costi di migrazione.

Queste norme sono state abrogate dal D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021, n. 108. Tuttavia si ribadisce, sempre stando alla circolare MEF-RGS n. 9/2020 sopra citata, che la riduzione della spesa per la gestione corrente del settore informatico deve essere comunque assicurata nell'ambito del limite omnicomprensivo di spesa per acquisto di beni e servizi sopra illustrato.

Calcolo versamenti al bilancio dello Stato

La tabella 21 (inviata dal componente MEF del Collegio dei revisori al MEF-RGS) contiene i versamenti al bilancio dello Stato che l'Università di Macerata ha effettuato nel 2021 e dovrà continuare ad assicurare nei futuri esercizi in base alla normativa vigente (art. 1, comma 534, legge 160/2019; art. 67, comma 6, D.L. 112/2008; art. 6, comma 14, D.L. 78/2010).

Tab. 20 – Versamenti dovuti dall'Università di Macerata (*)

Scheda monitoraggio riduzioni di spesa con versamento in entrata al bilancio dello Stato			
D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010			
Disposizioni di contenimento	**Importo dovuto nel 2018**	**maggiorazione del 10%**	**importo da versare 2020**
Art. 6 comma 3 *come modificato dall'art. 10, c.5, del D.L. n. 210/2015, (Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo 10% su importi risultanti alla data 30 aprile 2010)* ***NB:*** *per le* ***Autorità portuali*** *tenere conto anche della previsione di cui all'art. 5, c.14, del D.L. n. 95/2012*	€ 22.456,00	€ 2.245,60	€ 24.701,60
Art. 6 comma 7 *(Incarichi di consulenza)*			
Art. 6 comma 8 *(Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza)*	€ 70.313,42	€ 7.031,34	€ 77.344,76
Art. 6 comma 9 *(Spese per sponsorizzazioni)*			
Art. 6 comma 12 *(Spese per missioni)*			
Art. 6 comma 13 *(Spese per la formazione)*			
Totale	€ 92.769,42	€ 9.276,94	**€ 102.046,36**
SECONDA SEZIONE			
Versamenti dovuti in base alle seguenti disposizioni ancora applicabili:			
Applicazione D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008			
Disposizioni di contenimento			**versamento**
Art. 61 comma 9 (compenso per l'attività di componente o di segretario del collegio arbitrale) **Versamento al capitolo 3490 capo X- bilancio dello Stato**			
Art. 67 comma 6 (somme provenienti dalle riduzioni di spesa contrattazione integrativa e di controllo dei contratti nazionali ed integrativi) **Versamento al capitolo 3348- capo X- bilancio dello Stato entro il 31 ottobre**			**€ 99.491,47**
Applicazione D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010			
Disposizioni di contenimento			**versamento**
Art. 6 comma 1 *(Spese per organismi collegiali e altri organismi)* **Versamento al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato entro il 30 giugno**			
Art. 6 comma 14 *(Spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture, nonché per acquisto di buoni taxi)* **Versamento al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato entro il 30 giugno**			**€ 13.189,00**
TOTALE			**€ 214.726,83**

Estremi versamento al 30 giugno 2021	*ordinativo di pagamento n. 3081 del 25 giugno 2021*	*€ 115.235,36*
Estremi versamento al 31 ottobre 2021	*ordinativo di pagamento n. 5539 del 28 ottobre 2021*	*€ 99.491,47*
TOTALE		***€ 214.726,83***

(*) La tabella espone solo le sezioni contenenti le voci che interessano UNIMC.

IL BILANCIO NON AUTORIZZATORIO IN CONTABILITÀ FINANZIARIA

La vigente normativa (D.Lgs. 18/2012, D.I. n. 19/2014 sui principi contabili e schemi di bilancio, così come modificato dal D.I. n. 394 dell'8 giugno 2017) e il Manuale tecnico-operativo dettano norme e regole per la predisposizione, accanto al budget unico di Ateneo in COEP, anche di un bilancio preventivo unico di Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria (CO.FI.).

A partire dal 2019, alla luce delle modifiche apportate dal sopra citato D.I. n. 394/2017 e delle conseguenti indicazioni applicative contenute nella nota ministeriale prot. n. 11734 del 9 ottobre 2017, si è provveduto a predisporre un budget in CO.FI. di sola cassa (escludendo, pertanto, le componenti puramente economiche, ossia ammortamenti, accantonamenti, svalutazioni, utilizzo di risconti e di fondi, ecc., includendo le uscite che non rappresentano costi – rimborso quota capitale dei mutui – e ipotizzando di incassare tutte le poste attive e passive), riclassificando poi le voci contenute nel budget economico e nel budget degli investimenti secondo lo schema di cui all'allegato 2 del D.I. n. 394/2017, tenendo conto, in particolare, degli aggregati di entrata e di spesa (SIOPE) che confluiscono al III e al IV livello prospettato[36].

E/U	LIVELLO	DESCRIZIONE	IMPORTO
E		**ENTRATE**	**€ 91.476.265,90**
E	**I**	**Trasferimenti correnti**	**€ 45.874.214,28**
E	***II***	***Trasferimenti correnti***	***€ 45.874.214,28***
E	**III**	**Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche**	**€ 45.148.214,28**
E	IV	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	€ 44.692.514,28
E	IV	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	€ 455.700,00
E	IV	Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza	€ 0,00
E	**III**	**Trasferimenti correnti da famiglie**	**€ 100.000,00**
E	IV	Trasferimenti correnti da famiglie	€ 100.000,00
E	**III**	**Trasferimenti correnti da Imprese**	**€ 406.000,00**
E	IV	Sponsorizzazioni da imprese	€ 0,00
E	IV	Altri trasferimenti correnti da imprese	€ 406.000,00
E	**III**	**Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private**	**€ 0,00**
E	IV	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	€ 0,00
E	**III**	**Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo**	**€ 220.000,00**
E	IV	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	€ 10.000,00
E	IV	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	€ 210.000,00
E	**I**	**Entrate extratributarie**	**€ 11.845.636,62**
E	***II***	***Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni***	***€ 11.536.636,62***
E	**III**	**Vendita di beni**	**€ 58.000,00**
E	IV	Vendita di beni	€ 58.000,00
E	**III**	**Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi**	**€ 11.399.636,62**
E	IV	Entrate dalla vendita di servizi	€ 1.539.592,62
E	IV	Entrate dall'erogazione di servizi universitari	€ 9.860.044,00
E	**III**	**Proventi derivanti dalla gestione dei beni**	**€ 79.000,00**
E	IV	Fitti, noleggi e locazioni	€ 79.000,00
E	***II***	***Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti***	***€ 160.000,00***
E	**III**	**Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti**	**€ 0,00**

[36] Le previsioni riguardanti le partite di giro e sono state effettuate basandosi su dati di bilancio di esercizio 2020.

E/U	LIVELLO	DESCRIZIONE	IMPORTO
E	IV	Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle amministrazioni pubbliche	€ 0,00
E	**III**	**Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti**	**€ 160.000,00**
E	IV	Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle famiglie	€ 160.000,00
E	**III**	**Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti**	**€ 0,00**
E	IV	Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle imprese	€ 0,00
E	IV	Proventi da risarcimento danni a carico delle imprese	€ 0,00
E	***II***	***Interessi attivi***	***€ 2.000,00***
E	**III**	**Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine**	**€ 0,00**
E	IV	Interessi attivi da titoli obbligazionari a breve termine	€ 0,00
E	**III**	**Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio - lungo termine**	**€ 1.000,00**
E	IV	Interessi attivi da titoli obbligazionari a medio - lungo termine	€ 0,00
E	**III**	**Altri interessi attivi**	**€ 1.000,00**
E	IV	Interessi attivi da conti della tesoreria dello Stato o di altre Amministrazioni pubbliche	€ 1.000,00
E	IV	Interessi attivi da depositi bancari o postali	€ 1.000,00
E	***II***	***Altre entrate da redditi da capitale***	***€ 0,00***
E	**III**	**Altre entrate da redditi da capitale**	**€ 0,00**
E	IV	Proventi finanziari derivanti dalla estinzione anticipata di prestiti	€ 0,00
E	IV	Altre entrate da redditi da capitale n.a.c.	€ 0,00
E	***II***	***Rimborsi e altre entrate correnti***	***€ 147.000,00***
E	**III**	**Indennizzi di assicurazione**	**€ 0,00**
E	IV	Indennizzi di assicurazione contro i danni	€ 0,00
E	IV	Altri indennizzi di assicurazione n.a.c.	€ 0,00
E	**III**	**Rimborsi in entrata**	**€ 145.000,00**
E	IV	Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc…)	€ 0,00
E	IV	Entrate per rimborsi di imposte	€ 0,00
E	IV	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	€ 145.000,00
E	**III**	**Altre entrate correnti n.a.c.**	**€ 2.000,00**
E	IV	Altre entrate correnti n.a.c.	€ 2.000,00
E	**I**	**Entrate in conto capitale**	**€ 9.005.915,00**
E	***II***	***Contributi agli investimenti***	***€ 9.005.915,00***
E	**III**	**Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche**	**€ 6.165.915,00**
E	IV	Contributi agli investimenti da Amministrazioni Centrali	€ 5.994.915,00
E	IV	Contributi agli investimenti da Amministrazioni Locali	€ 171.000,00
E	IV	Contributi agli investimenti da Enti di Previdenza	€ 0,00
E	**III**	**Contributi agli investimenti da Famiglie**	**€ 0,00**
E	IV	Contributi agli investimenti da Famiglie	€ 0,00
E	**III**	**Contributi agli investimenti da Imprese**	**€ 0,00**
E	IV	Contributi agli investimenti da imprese controllate	€ 0,00
E	IV	Contributi agli investimenti da altre imprese partecipate	€ 0,00
E	IV	Contributi agli investimenti da altre Imprese	€ 0,00
E	**III**	**Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private**	**€ 0,00**
E	IV	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	€ 0,00

E/U	LIVELLO	DESCRIZIONE	IMPORTO
E	**III**	**Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo**	**€ 2.840.000,00**
E	IV	Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)	€ 0,00
E	IV	Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)	€ 0,00
E	IV	Fondo Sociale Europeo (FSE)	€ 0,00
E	IV	Fondo Europeo Agricolo di Orientamento e di Garanzia	€ 0,00
E	IV	Contributi agli investimenti dal Resto del Mondo	€ 0,00
E	IV	Altri contributi agli investimenti dall'Unione Europea	€ 2.840.000,00
E	**III**	**Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche**	**€ 0,00**
E	IV	Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da Amministrazioni Centrali	€ 0,00
E	IV	Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da Amministrazioni Locali	€ 0,00
E	**III**	**Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo**	**€ 0,00**
E	IV	Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti dall'Unione Europea	€ 0,00
E	***II***	***Altri trasferimenti in conto capitale***	***€ 0,00***
E	**III**	**Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche**	**€ 0,00**
E	IV	Altri trasferimenti in conto capitale da Amministrazioni Centrali	€ 0,00
E	IV	Altri trasferimenti in conto capitale da Amministrazioni Locali	€ 0,00
E	IV	Altri trasferimenti in conto capitale da Enti di Previdenza	€ 0,00
E	**III**	**Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie**	**€ 0,00**
E	IV	Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie	€ 0,00
E	**III**	**Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese**	**€ 0,00**
E	IV	Altri trasferimenti in conto capitale da imprese controllate	€ 0,00
E	IV	Altri trasferimenti in conto capitale da altre imprese partecipate	€ 0,00
E	IV	Altri trasferimenti in conto capitale da altre Imprese	€ 0,00
E	**III**	**Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private**	**€ 0,00**
E	IV	Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private	€ 0,00
E	**III**	**Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo**	**€ 0,00**
E	IV	Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea	€ 0,00
E	IV	Altri trasferimenti in conto capitale dal Resto del Mondo	€ 0,00
E	***II***	***Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali***	***€ 0,00***
E	**III**	**Alienazione di beni materiali**	**€ 0,00**
E	IV	Alienazione di mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico	€ 0,00
E	IV	Alienazione di mobili e arredi	€ 0,00
E	IV	Alienazione di impianti e macchinari	€ 0,00
E	IV	Alienazione di attrezzature	€ 0,00
E	IV	Alienazione di macchine per ufficio	€ 0,00
E	IV	Alienazione di hardware	€ 0,00
E	IV	Alienazione di Beni immobili	€ 0,00
E	IV	Alienazione di Oggetti di valore	€ 0,00
E	IV	Alienazione di diritti reali	€ 0,00
E	IV	Alienazione di altri beni materiali	€ 0,00
E	**III**	**Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti**	**€ 0,00**

E/U	LIVELLO	DESCRIZIONE	IMPORTO
E	IV	Cessione di Terreni	€ 0,00
E	**III**	**Alienazione di beni immateriali**	**€ 0,00**
E	IV	Alienazione di software	€ 0,00
E	IV	Alienazione di Brevetti	€ 0,00
E	IV	Alienazione di Opere dell'ingegno e Diritti d'autore	€ 0,00
E	IV	Alienazione di altri beni immateriali n.a.c.	€ 0,00
E	***II***	***Altre entrate in conto capitale***	***€ 0,00***
E	**III**	**Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso**	**€ 0,00**
E	IV	Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Amministrazioni Centrali	€ 0,00
E	IV	Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Amministrazioni Locali	€ 0,00
E	IV	Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Enti Previdenziali	€ 0,00
E	IV	Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Famiglie	€ 0,00
E	IV	Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese	€ 0,00
E	IV	Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da ISP	€ 0,00
E	**III**	**Altre entrate in conto capitale n.a.c.**	**€ 0,00**
E	IV	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	€ 0,00
E	**I**	**Entrate da riduzione di attività finanziarie**	**€ 0,00**
E	***II***	***Alienazione di attività finanziarie***	***€ 0,00***
E	**III**	**Alienazione di partecipazioni**	**€ 0,00**
E	IV	Alienazione di partecipazioni in altre imprese	€ 0,00
E	IV	Alienazione di partecipazioni in Istituzioni sociali private - ISP	€ 0,00
E	**III**	**Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine**	**€ 0,00**
E	IV	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine emessi da Amministrazioni Centrali	€ 0,00
E	IV	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine emessi da altri soggetti residenti	€ 0,00
E	**III**	**Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine**	**€ 0,00**
E	IV	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine emessi da Amministrazioni Centrali	€ 0,00
E	IV	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine emessi da altri soggetti residenti	€ 0,00
E	***II***	***Riscossione crediti di medio-lungo termine***	***€ 0,00***
E	**III**	**Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche**	**€ 0,00**
E	IV	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Centrali	€ 0,00
E	IV	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Locali	€ 0,00
E	IV	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Enti di Previdenza	€ 0,00
E	**III**	**Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie**	**€ 0,00**

E/U	LIVELLO	DESCRIZIONE	IMPORTO
E	IV	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	€ 0,00
E	**III**	**Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese**	**€ 0,00**
E	IV	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di imprese controllate	€ 0,00
E	IV	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di altre imprese partecipate	€ 0,00
E	IV	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore della Cassa Depositi e Prestiti - SPA	€ 0,00
E	IV	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di altre Imprese	€ 0,00
E	**III**	**Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private**	**€ 0,00**
E	IV	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private	€ 0,00
E	**III**	**Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione Europea e del Resto del Mondo**	**€ 0,00**
E	IV	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione Europea	€ 0,00
E	IV	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore del Resto del Mondo	€ 0,00
E	***II***	***Altre entrate per riduzione di attività finanziarie***	***€ 0,00***
E	**III**	**Prelievi da depositi bancari**	**€ 0,00**
E	IV	Prelievi da depositi bancari	€ 0,00
E	**I**	**Accensione Prestiti**	**€ 0,00**
E	***II***	***Accensione prestiti a breve termine***	***€ 0,00***
E	**III**	**Finanziamenti a breve termine**	**€ 0,00**
E	IV	Finanziamenti a breve termine da altri soggetti	€ 0,00
E	***II***	***Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine***	***€ 0,00***
E	**III**	**Finanziamenti a medio lungo termine**	**€ 0,00**
E	IV	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine da Imprese	€ 0,00
E	IV	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine da altri soggetti con controparte residente	€ 0,00
E	IV	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine da altri soggetti con controparte non residente	€ 0,00
E	***II***	***Altre forme di indebitamento***	***€ 0,00***
E	**III**	**Accensione Prestiti - Leasing finanziario**	**€ 0,00**
E	IV	Accensione Prestiti - Leasing finanziario	€ 0,00
E	**I**	**Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere**	**€ 0,00**
E	***II***	***Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere***	***€ 0,00***
E	**III**	**Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere**	**€ 0,00**
E	IV	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00
E	**I**	**Entrate per conto terzi e partite di giro (conti transitori)**	**€ 24.750.500,00**
E	***II***	***Entrate per partite di giro***	***€ 22.955.500,00***
E	**III**	**Altre ritenute**	**€ 500,00**
E	IV	Ritenute per scissione contabile IVA (split payment)	€ 0,00
E	IV	Altre ritenute n.a.c.	€ 0,00
E	**III**	**Ritenute su redditi da lavoro dipendente**	**€ 20.000.000,00**
E	IV	Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	€ 0,00

E/U	LIVELLO	DESCRIZIONE	IMPORTO
E	IV	Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	€ 0,00
E	IV	Altre ritenute al personale dipendente per conto di terzi	€ 0,00
E	**III**	**Ritenute su redditi da lavoro autonomo**	**€ 105.000,00**
E	IV	Ritenute erariali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi	€ 0,00
E	IV	Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi	€ 0,00
E	IV	Altre ritenute al personale con contratto di lavoro autonomo per conto di terzi	€ 0,00
E	**III**	**Altre entrate per partite di giro**	**€ 2.850.000,00**
E	IV	Entrate a seguito di spese non andate a buon fine	€ 0,00
E	IV	Rimborso di fondi economali e carte aziendali	€ 0,00
E	IV	Altre entrate per partite di giro diverse	€ 0,00
E	***II***	***Entrate per conto terzi***	***€ 1.795.000,00***
E	**III**	**Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi**	**€ 0,00**
E	IV	Rimborso per acquisti di beni per conto di terzi	€ 0,00
E	IV	Rimborso per acquisto di servizi per conto di terzi	€ 0,00
E	**III**	**Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche per operazioni conto terzi**	**€ 50.000,00**
E	IV	Trasferimenti da Amministrazioni Centrali per operazioni conto terzi	€ 0,00
E	IV	Trasferimenti da Amministrazioni Locali per operazioni conto terzi	€ 0,00
E	IV	Trasferimenti da Enti di Previdenza per operazioni conto terzi	€ 0,00
E	**III**	**Trasferimenti da altri settori per operazioni conto terzi**	**€ 0,00**
E	IV	Trasferimenti da Famiglie per operazioni conto terzi	€ 0,00
E	IV	Trasferimenti da Imprese per operazioni conto terzi	€ 0,00
E	IV	Trasferimenti da Istituzioni Sociali Private per operazioni conto terzi	€ 0,00
E	IV	Trasferimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo per operazioni conto terzi	€ 0,00
E	**III**	**Depositi di/presso terzi**	**€ 35.000,00**
E	IV	Costituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi	€ 0,00
E	IV	Restituzione di depositi cauzionali o contrattuali presso terzi	€ 0,00
E	**III**	**Riscossione imposte e tributi per conto terzi**	**€ 1.435.000,00**
E	IV	Riscossione di imposte di natura corrente per conto di terzi	€ 0,00
E	**III**	**Altre entrate per conto terzi**	**€ 275.000,00**
E	IV	Altre entrate per conto terzi	€ 0,00
U		**USCITE**	**-€ 93.705.795,90**
U	**I**	**Spese correnti**	**-€ 59.272.380,90**
U	***II***	***Redditi da lavoro dipendente***	***-€ 36.335.020,72***
U	**III**	**Retribuzioni lorde**	**-€ 28.095.134,60**
U	IV	Retribuzioni in denaro	-€ 27.832.254,42
U	IV	Altre spese per il personale	-€ 262.880,18
U	**III**	**Contributi sociali a carico dell'ente**	**-€ 8.239.886,13**
U	IV	Contributi sociali effettivi a carico dell'ente	-€ 8.239.886,13
U	IV	Altri contributi sociali	€ 0,00
U	***II***	***Imposte e tasse a carico dell'ente***	***-€ 2.710.695,33***
U	**III**	**Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente**	**-€ 2.710.695,33**
U	IV	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	-€ 2.579.745,33
U	IV	Imposta di registro e di bollo	-€ 15.450,00

E/U	LIVELLO	DESCRIZIONE	IMPORTO
U	IV	Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	€ 0,00
U	IV	Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi	€ 0,00
U	IV	Tributo funzione tutela e protezione ambiente	€ 0,00
U	IV	Tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani	-€ 85.000,00
U	IV	Tassa e/o canone occupazione spazi e aree pubbliche	€ 0,00
U	IV	Tassa sulle emissioni di anidride solforosa	€ 0,00
U	IV	Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	€ 0,00
U	IV	Imposta sul reddito delle persone giuridiche (ex IRPEG)	-€ 10.000,00
U	IV	Imposta Municipale Propria	€ 0,00
U	IV	Imposta sulle plusvalenze da cessione di attività finanziarie	€ 0,00
U	IV	Tributi sulle successioni e donazioni	€ 0,00
U	IV	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c.	-€ 20.500,00
U	***II***	***Acquisto di beni e servizi***	***-€ 14.037.306,90***
U	**III**	**Acquisto di beni**	**-€ 1.563.750,00**
U	IV	Giornali, riviste e pubblicazioni	-€ 1.252.500,00
U	IV	Altri beni di consumo	-€ 311.250,00
U	IV	Flora e Fauna	€ 0,00
U	IV	Medicinali e altri beni di consumo sanitario	€ 0,00
U	**III**	**Acquisto di servizi**	**-€ 12.473.556,90**
U	IV	Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione	-€ 330.000,00
U	IV	Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	-€ 1.946.042,17
U	IV	Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell'ente	-€ 125.700,00
U	IV	Utenze e canoni	-€ 2.200.000,00
U	IV	Utilizzo di beni di terzi	-€ 1.275.409,00
U	IV	Leasing operativo	€ 0,00
U	IV	Manutenzione ordinaria e riparazioni	-€ 466.652,00
U	IV	Consulenze	-€ 122.000,00
U	IV	Prestazioni professionali e specialistiche	-€ 2.239.908,70
U	IV	Lavoro flessibile, quota LSU e acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale	-€ 1.245.296,32
U	IV	Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente	-€ 990.100,00
U	IV	Servizi di ristorazione	€ 0,00
U	IV	Servizi amministrativi	-€ 277.000,00
U	IV	Servizi finanziari	-€ 35.000,00
U	IV	Servizi sanitari	-€ 14.000,00
U	IV	Servizi informatici e di telecomunicazioni	-€ 50.800,00
U	IV	Altri servizi	-€ 971.550,00
U	***II***	***Trasferimenti correnti***	***-€ 5.173.066,82***
U	**III**	**Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche**	**-€ 220.000,00**
U	IV	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali	-€ 220.000,00
U	IV	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali	€ 0,00
U	IV	Trasferimenti correnti a Enti di Previdenza	€ 0,00
U	**III**	**Trasferimenti correnti a Famiglie**	**-€ 4.835.066,82**
U	IV	Interventi previdenziali	€ 0,00
U	IV	Borse di studio, dottorati di ricerca e contratti di formazione specialistica	-€ 3.830.572,29
U	IV	Altri trasferimenti a famiglie	-€ 1.004.494,52
U	**III**	**Trasferimenti correnti a Imprese**	**€ 0,00**

E/U	LIVELLO	DESCRIZIONE	IMPORTO
U	IV	Trasferimenti correnti a imprese controllate	€ 0,00
U	IV	Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate	€ 0,00
U	IV	Trasferimenti correnti a altre imprese	€ 0,00
U	**III**	**Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private**	**-€ 118.000,00**
U	IV	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	-€ 118.000,00
U	**III**	**Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al Resto del Mondo**	**€ 0,00**
U	IV	Trasferimenti correnti al Resto del Mondo	€ 0,00
U	IV	Altri Trasferimenti correnti alla UE	€ 0,00
U	***II***	***Interessi passivi***	***-€ 300.000,00***
U	**III**	**Interessi su finanziamenti a breve termine**	**€ 0,00**
U	IV	Interessi passivi su finanziamenti a breve termine ad altri soggetti	€ 0,00
U	**III**	**Interessi su Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine**	**-€ 300.000,00**
U	IV	Interessi passivi su finanziamenti a medio lungo termine a Imprese	-€ 300.000,00
U	IV	Interessi passivi su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine ad altri soggetti	€ 0,00
U	**III**	**Altri interessi passivi**	**€ 0,00**
U	IV	Interessi di mora	€ 0,00
U	IV	Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria degli istituti tesorieri/cassieri	€ 0,00
U	IV	Interessi passivi su operazioni di leasing finanziario	€ 0,00
U	***II***	***Altre spese per redditi da capitale***	***€ 0,00***
U	**III**	**Diritti reali di godimento e servitù onerose**	**€ 0,00**
U	IV	Diritti reali di godimento e servitù onerose	€ 0,00
U	**III**	**Altre spese per redditi da capitale n.a.c.**	**€ 0,00**
U	IV	Oneri finanziari derivanti dalla estinzione anticipata di prestiti	€ 0,00
U	IV	Altre spese per redditi da capitale n.a.c.	€ 0,00
U	***II***	***Rimborsi e poste correttive delle entrate***	***-€ 129.516,13***
U	**III**	**Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc…)**	**-€ 64.516,13**
U	IV	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc…)	-€ 64.516,13
U	**III**	**Rimborsi di trasferimenti all'Unione Europea**	**€ 0,00**
U	IV	Rimborsi di trasferimenti all'Unione Europea	€ 0,00
U	**III**	**Altri Rimborsi di parte corrente di somme non dovute o incassate in eccesso**	**-€ 65.000,00**
U	IV	Rimborsi di parte corrente ad Amministrazioni Centrali di somme non dovute o incassate in eccesso	€ 0,00
U	IV	Rimborsi di parte corrente ad Amministrazioni Locali di somme non dovute o incassate in eccesso	€ 0,00
U	IV	Rimborsi di parte corrente a Enti Previdenziali di somme non dovute o incassate in eccesso	€ 0,00
U	IV	Rimborsi di parte corrente a Famiglie di somme non dovute o incassate in eccesso	-€ 65.000,00
U	IV	Rimborsi di parte corrente a Imprese di somme non dovute o incassate in eccesso	€ 0,00
U	IV	Rimborsi di parte corrente a Istituzioni Sociali Private di somme non dovute o incassate in eccesso	€ 0,00
U	***II***	***Altre spese correnti***	***-€ 586.775,00***
U	**III**	**Versamenti IVA a debito**	**€ 0,00**
U	IV	Versamenti IVA a debito per le gestioni commerciali	€ 0,00

E/U	LIVELLO	DESCRIZIONE	IMPORTO
U	**III**	**Premi di assicurazione**	**-€ 100.000,00**
U	IV	Premi di assicurazione contro i danni	-€ 100.000,00
U	IV	Altri premi di assicurazione n.a.c.	€ 0,00
U	**III**	**Spese dovute a sanzioni, risarcimenti e indennizzi**	**-€ 10.000,00**
U	IV	Spese dovute a sanzioni	€ 0,00
U	IV	Spese per risarcimento danni	€ 0,00
U	IV	Spese per indennizzi	€ 0,00
U	IV	Oneri da contenzioso	-€ 10.000,00
U	IV	Altre spese dovute per irregolarità e illeciti n.a.c.	€ 0,00
U	**III**	**Altre spese correnti n.a.c.**	**-€ 476.775,00**
U	IV	Altre spese correnti n.a.c.	-€ 476.775,00
U	**I**	**Spese in conto capitale**	**-€ 8.772.915,00**
U	***II***	***Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni***	***-€ 7.122.915,00***
U	**III**	**Beni materiali**	**-€ 7.056.915,00**
U	IV	Mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico	€ 0,00
U	IV	Mobili e arredi	-€ 10.000,00
U	IV	Impianti e macchinari	-€ 246.000,00
U	IV	Attrezzature	-€ 498.500,00
U	IV	Macchine per ufficio	-€ 2.000,00
U	IV	Hardware	-€ 614.700,00
U	IV	Beni immobili	-€ 5.564.915,00
U	IV	Beni immobili di valore culturale, storico ed artistico	€ 0,00
U	IV	Oggetti di valore	€ 0,00
U	IV	Altri beni materiali	-€ 120.800,00
U	**III**	**Terreni e beni materiali non prodotti**	**€ 0,00**
U	IV	Terreni	€ 0,00
U	**III**	**Beni immateriali**	**-€ 66.000,00**
U	IV	Software	€ 0,00
U	IV	Brevetti	€ 0,00
U	IV	Opere dell'ingegno e Diritti d'autore	-€ 16.000,00
U	IV	Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti	€ 0,00
U	IV	Manutenzione straordinaria su beni di terzi	€ 0,00
U	IV	Spese di investimento per beni immateriali n.a.c.	-€ 50.000,00
U	**III**	**Beni materiali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario**	**€ 0,00**
U	IV	Mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	€ 0,00
U	IV	Mobili e arredi acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	€ 0,00
U	IV	Impianti e macchinari acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	€ 0,00
U	IV	Attrezzature acquisite mediante operazioni di leasing finanziario	€ 0,00
U	IV	Macchine per ufficio acquisite mediante operazioni di leasing finanziario	€ 0,00
U	IV	Hardware acquisito mediante operazioni di leasing finanziario	€ 0,00
U	IV	Beni immobili acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	€ 0,00
U	IV	Altri beni materiali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	€ 0,00
U	***II***	***Contributi agli investimenti***	***-€ 1.650.000,00***
U	**III**	**Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche**	**-€ 1.650.000,00**
U	IV	Contributi agli investimenti a Amministrazioni Centrali	-€ 1.650.000,00
U	IV	Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali	€ 0,00

E/U	LIVELLO	DESCRIZIONE	IMPORTO
U	IV	Contributi agli investimenti a Enti di Previdenza	€ 0,00
U	**III**	**Contributi agli investimenti a Famiglie**	**€ 0,00**
U	IV	Contributi agli investimenti a Famiglie	€ 0,00
U	**III**	**Contributi agli investimenti a Imprese**	**€ 0,00**
U	IV	Contributi agli investimenti a imprese controllate	€ 0,00
U	IV	Contributi agli investimenti a altre imprese partecipate	€ 0,00
U	IV	Contributi agli investimenti a altre Imprese	€ 0,00
U	**III**	**Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private**	**€ 0,00**
U	IV	Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private	€ 0,00
U	**III**	**Contributi agli investimenti all'Unione Europea e al Resto del Mondo**	**€ 0,00**
U	IV	Contributi agli investimenti all'Unione Europea	€ 0,00
U	IV	Contributi agli investimenti al Resto del Mondo	€ 0,00
U	***II***	***Altri trasferimenti in conto capitale***	***€ 0,00***
U	**III**	**Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. ad Amministrazioni pubbliche**	**€ 0,00**
U	IV	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a Amministrazioni Centrali	€ 0,00
U	IV	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a Amministrazioni Locali	€ 0,00
U	IV	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a Enti di Previdenza	€ 0,00
U	**III**	**Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a Famiglie**	**€ 0,00**
U	IV	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a Famiglie	€ 0,00
U	**III**	**Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a Imprese**	**€ 0,00**
U	IV	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a imprese controllate	€ 0,00
U	IV	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a altre imprese partecipate	€ 0,00
U	IV	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a altre Imprese	€ 0,00
U	**III**	**Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a Istituzioni Sociali Private**	**€ 0,00**
U	IV	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a Istituzioni Sociali Private	€ 0,00
U	**III**	**Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. all'Unione Europea e al Resto del Mondo**	**€ 0,00**
U	IV	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. all'Unione Europea	€ 0,00
U	IV	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. al Resto del Mondo	€ 0,00
U	***II***	***Altre spese in conto capitale***	***€ 0,00***
U	**III**	**Altri rimborsi in conto capitale di somme non dovute o incassate in eccesso**	**€ 0,00**
U	IV	Rimborsi in conto capitale ad Amministrazioni Centrali di somme non dovute o incassate in eccesso	€ 0,00
U	IV	Rimborsi in conto capitale ad Amministrazioni Locali di somme non dovute o incassate in eccesso	€ 0,00
U	IV	Rimborsi in conto capitale a Enti Previdenziali di somme non dovute o incassate in eccesso	€ 0,00
U	IV	Rimborsi in conto capitale a Famiglie di somme non dovute o incassate in eccesso	€ 0,00
U	IV	Rimborsi in conto capitale a Imprese di somme non dovute o incassate in eccesso	€ 0,00
U	IV	Rimborsi in conto capitale a Istituzioni Sociali Private di somme non dovute o incassate in eccesso	€ 0,00
U	**III**	**Altre spese in conto capitale n.a.c.**	**€ 0,00**
U	IV	Altre spese in conto capitale n.a.c.	€ 0,00
U	**I**	**Spese per incremento attività finanziarie**	**€ 0,00**
U	***II***	***Acquisizioni di attività finanziarie***	***€ 0,00***
U	**III**	**Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale**	**€ 0,00**

E/U	LIVELLO	DESCRIZIONE	IMPORTO
U	IV	Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale in altre imprese	€ 0,00
U	IV	Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale in Istituzioni sociali private - ISP	€ 0,00
U	**III**	**Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine**	**€ 0,00**
U	IV	Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine emessi da Amministrazioni Centrali	€ 0,00
U	IV	Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine emessi da imprese residenti	€ 0,00
U	**III**	**Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine**	**€ 0,00**
U	IV	Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo emessi da Amministrazioni Centrali	€ 0,00
U	IV	Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo emessi da altri soggetti residenti	€ 0,00
U	***II***	***Concessione crediti di medio-lungo termine***	***€ 0,00***
U	**III**	**Concessione crediti a Amministrazioni Pubbliche a seguito di escussione di garanzie**	**€ 0,00**
U	IV	Concessione crediti a Amministrazioni Centrali a seguito di escussione di garanzie	€ 0,00
U	IV	Concessione crediti a Amministrazioni Locali a seguito di escussione di garanzie	€ 0,00
U	IV	Concessione crediti a Enti di Previdenza a seguito di escussione di garanzie	€ 0,00
U	**III**	**Concessione crediti a Famiglie a seguito di escussione di garanzie**	**€ 0,00**
U	IV	Concessione crediti a Famiglie a seguito di escussione di garanzie	€ 0,00
U	**III**	**Concessione crediti a Imprese a seguito di escussione di garanzie**	**€ 0,00**
U	IV	Concessione crediti a imprese controllate a seguito di escussione di garanzie	€ 0,00
U	IV	Concessione crediti a altre imprese partecipate a seguito di escussione di garanzie	€ 0,00
U	IV	Concessione crediti alla Cassa Depositi e Prestiti - SPA a seguito di escussione di garanzie	€ 0,00
U	IV	Concessione crediti a altre Imprese a seguito di escussione di garanzie	€ 0,00
U	**III**	**Concessione crediti a Istituzioni Sociali Private a seguito di escussione di garanzie**	**€ 0,00**
U	IV	Concessione crediti a Istituzioni Sociali Private a seguito di escussione di garanzie	€ 0,00
U	**III**	**Concessione crediti a Unione Europea e del Resto del Mondo a seguito di escussione di garanzie**	**€ 0,00**
U	IV	Concessione crediti a Unione Europea a seguito di escussione di garanzie	€ 0,00
U	IV	Concessione crediti a Resto del Mondo a seguito di escussione di garanzie	€ 0,00
U	***II***	***Altre spese per incremento di attività finanziarie***	***€ 0,00***
U	**III**	**Versamenti a depositi bancari**	**€ 0,00**
U	IV	Versamenti a depositi bancari	€ 0,00
U	**I**	**Rimborso Prestiti**	**-€ 910.000,00**
U	***II***	***Rimborso prestiti a breve termine***	***€ 0,00***
U	**III**	**Rimborso finanziamenti a breve termine**	**€ 0,00**
U	IV	Rimborso finanziamenti a breve termine a altri soggetti	€ 0,00
U	***II***	***Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine***	***-€ 910.000,00***
U	**III**	**Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine**	**-€ 910.000,00**
U	IV	Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine a Imprese	-€ 910.000,00

E/U	LIVELLO	DESCRIZIONE	IMPORTO
U	IV	Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine ad altri soggetti con controparte residente	€ 0,00
U	IV	Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine ad altri soggetti con controparte non residente	€ 0,00
U	***II***	***Rimborso di altre forme di indebitamento***	***€ 0,00***
U	**III**	**Rimborso Prestiti - Leasing finanziario**	**€ 0,00**
U	IV	Rimborso Prestiti - Leasing finanziario	€ 0,00
U	**I**	**Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere**	**€ 0,00**
U	***II***	***Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere***	***€ 0,00***
U	**III**	**Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere**	**€ 0,00**
U	IV	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00
U	**I**	**Uscite per conto terzi e partite di giro (conti transitori)**	**€ 24.750.500,00**
U	***II***	***Uscite per partite di giro***	***€ 22.955.500,00***
U	**III**	**Versamenti di altre ritenute**	**€ 500,00**
U	IV	Versamento delle ritenute per scissione contabile IVA (split payment)	€ 0,00
U	IV	Versamento di altre ritenute n.a.c.	€ 0,00
U	**III**	**Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente**	**€ 20.000.000,00**
U	IV	Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	€ 0,00
U	IV	Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	€ 0,00
U	IV	Altri versamenti di ritenute al personale dipendente per conto di terzi	€ 0,00
U	**III**	**Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo**	**€ 105.000,00**
U	IV	Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro autonomo per conto terzi	€ 0,00
U	IV	Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro autonomo per conto terzi	€ 0,00
U	IV	Altri versamenti di ritenute al personale con contratto di lavoro autonomo per conto di terzi	€ 0,00
U	**III**	**Altre uscite per partite di giro**	**€ 2.850.000,00**
U	IV	Spese non andate a buon fine	€ 0,00
U	IV	Costituzione fondi economali e carte aziendali	€ 0,00
U	IV	Altre uscite per partite di giro n.a.c.	€ 0,00
U	***II***	***Uscite per conto terzi***	***€ 1.795.000,00***
U	**III**	**Acquisto di beni e servizi per conto terzi**	**€ 0,00**
U	IV	Acquisto di beni per conto di terzi	€ 0,00
U	IV	Acquisto di servizi per conto di terzi	€ 0,00
U	**III**	**Trasferimenti per conto terzi a Amministrazioni pubbliche**	**€ 50.000,00**
U	IV	Trasferimenti per conto terzi a Amministrazioni Centrali	€ 0,00
U	IV	Trasferimenti per conto terzi a Amministrazioni Locali	€ 0,00
U	IV	Trasferimenti per conto terzi a Enti di Previdenza	€ 0,00
U	**III**	**Trasferimenti per conto terzi a Altri settori**	**€ 0,00**
U	IV	Trasferimenti per conto terzi a Famiglie	€ 0,00
U	IV	Trasferimenti per conto terzi a Imprese	€ 0,00
U	IV	Trasferimenti per conto terzi a Istituzioni Sociali Private	€ 0,00
U	IV	Trasferimenti per conto terzi all'Unione Europea e al Resto del Mondo	€ 0,00
U	**III**	**Depositi di/presso terzi**	**€ 35.000,00**
U	IV	Costituzione di depositi cauzionali o contrattuali presso terzi	€ 0,00
U	IV	Restituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi	€ 0,00

E/U	LIVELLO	DESCRIZIONE	IMPORTO
U	**III**	**Versamenti di imposte e tributi riscosse per conto terzi**	**€ 1.435.000,00**
U	IV	Versamenti di imposte e tasse di natura corrente riscosse per conto di terzi	€ 0,00
U	**III**	**Altre uscite per conto terzi**	**€ 275.000,00**
U	IV	Altre uscite per conto terzi n.a.c.	€ 0,00

Nel prospetto che segue, le spese sopra indicate (al netto delle partite di giro) sono ripartite per missioni e programmi, secondo i criteri già adottati in base al D.I. n. 21/2014, opportunamente aggiornati ed esposti nella sezione successiva di questa relazione.

	2022	.%
ISTRUZIONE UNIVERSITARIA	**(€ 29.271.466,11)**	**42,45%**
DIRITTO ALLO STUDIO NELL'ISTRUZIONE UNIVERSITARIA	**(€ 2.245.508,70)**	**3,26%**
RMP.M2.P4.09.6		
Diritto alla studio - Istruzione - Servizi ausiliari dell'istruzione	(€ 2.245.508,70)	3,26%
SISTEMA UNIVERSITARIO E FORMAZIONE POST UNIVERSITARIA	**(€ 27.025.957,41)**	**39,19%**
RMP.M2.P3.09.4		
Sistema universitario - Istruzione - Istruzione superiore	(€ 27.025.957,41)	39,19%
RICERCA E INNOVAZIONE	**(€ 27.082.817,71)**	**39,28%**
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA APPLICATA	**(€ 677.338,78)**	**0,98%**
RMP.M1.P2.04.8		
Ricerca applicata - Affari economici - R&S per gli affari economici	(€ 677.338,78)	0,98%
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA DI BASE	**(€ 26.405.478,93)**	**38,29%**
RMP.M1.P1.01.4		
Servizi generali delle PA - Ricerca di base	(€ 26.405.478,93)	38,29%
SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	**(€ 12.601.012,08)**	**18,27%**
INDIRIZZO POLITICO	**(€ 745.446,26)**	**1,08%**
RMP.M4.P7.09.8		
Indirizzo politico - Istruzione - Istruzione non altrove classificato	(€ 745.446,26)	1,08%
SERVIZI E AFFARI GENERALI PER LE AMMINISTRAZIONI	**(€ 11.855.565,82)**	**17,19%**
RMP.M4.P8.09.8		
Servizi affari generali - Istruzione - Istruzione non altrove classificato	(€ 11.855.565,82)	17,19%
Totale complessivo	**(€ 68.955.295,90)**	**100,00%**

LA RICLASSIFICAZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI

In base al disposto dell'art. 4 del D.Lgs. n. 18/2012, le Università sono tenute alla predisposizione di un apposito prospetto, da allegare al bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio e al bilancio unico d'Ateneo d'esercizio, contenente la classificazione della spesa complessiva per missioni e programmi.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. I programmi rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni.

Ciascun programma è corredato con l'indicazione della corrispondente codificazione della nomenclatura COFOG di secondo livello.

	2022	.%
ISTRUZIONE UNIVERSITARIA	(€ 29.271.466,11)	41,18%
DIRITTO ALLO STUDIO NELL'ISTRUZIONE UNIVERSITARIA	(€ 2.245.508,70)	3,16%
RMP.M2.P4.09.6		
Diritto alla studio - Istruzione - Servizi ausiliari dell'istruzione	(€ 2.245.508,70)	3,16%
SISTEMA UNIVERSITARIO E FORMAZIONE POST UNIVERSITARIA	(€ 27.025.957,41)	38,02%
RMP.M2.P3.09.4		
Sistema universitario - Istruzione - Istruzione superiore	(€ 27.025.957,41)	38,02%
RICERCA E INNOVAZIONE	(€ 27.082.817,71)	38,10%
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA APPLICATA	(€ 677.338,78)	0,95%
RMP.M1.P2.04.8		
Ricerca applicata - Affari economici - R&S per gli affari economici	(€ 677.338,78)	0,95%
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA DI BASE	(€ 26.405.478,93)	37,15%
RMP.M1.P1.01.4		
Servizi generali delle PA - Ricerca di base	(€ 26.405.478,93)	37,15%
SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	(€ 14.727.687,08)	20,72%
INDIRIZZO POLITICO	(€ 745.446,26)	1,05%
RMP.M4.P7.09.8		
Indirizzo politico - Istruzione - Istruzione non altrove classificato	(€ 745.446,26)	1,05%
SERVIZI E AFFARI GENERALI PER LE AMMINISTRAZIONI	(€ 13.982.240,82)	19,67%
RMP.M4.P8.09.8		
Servizi affari generali - Istruzione - Istruzione non altrove classificato	(€ 13.982.240,82)	19,67%
Totale complessivo	**(€ 71.081.970,90)**	**100,00%**

La riclassificazione qui esposta può definirsi di "competenza" e differisce da quella presentata insieme al bilancio unico di Ateneo non autorizzatorio di cassa in CO.FI. in quanto considera le voci di costo non monetarie derivanti dal budget economico e degli investimenti (ammortamenti, gli accantonamenti, perdite su crediti, ecc.). Infatti il D.I. 21/2014 (tutt'ora vigente) e il MTO, nello stabilire l'elenco delle missioni e dei programmi, nonché i criteri ai quali le Università si attengono ai fini di una omogenea riclassificazione dei dati contabili (a cui si è fatto naturalmente riferimento per la riclassificazione delle voci monetarie) non esclude dal novero dei dati riclassificabili le voci di costo non monetarie. Ne consegue che i totali del prospetto sopra esposto sono superiori a quelli indicati nell'ambito del bilancio non autorizzatorio in contabilità finanziaria di cassa, proprio perché considerano le voci di spesa non oggetto di manifestazioni monetarie, tutte riclassificate in RMP.M4.P8.09.8 – "Servizi affari generali - Istruzione - Istruzione non altrove classificato".

Tenuto conto che la previsione delle spese è fatta sulle singole nature dei costi, di seguito si espongono, in forma tabellare, i criteri seguiti per la riclassificazione sopra esposta.

Tab. 21 – Criteri ex D.M. 21/2014 seguiti nel 2022 per la riclassificazione della spesa in missioni e programmi

RIFERIMENTI DECRETO N. 21/2014	TIPOLOGIA DI SPESA	%	VOCE COFOG	DESCRIZIONE
art. 5, comma 1	spese assegni fissi professori e ricercatori	42,2	RMP.M2.P3.09.4	Sistema universitario - Istruzione - Istruzione superiore
art. 5, comma 1	spese assegni fissi professori e ricercatori	57,8	RMP.M1.P1.01.4	Servizi generali delle PA - Ricerca di base
art. 5, comma 2	spese assegni fissi professori e ricercatori	42,2	RMP.M2.P3.09.4	Sistema universitario - Istruzione - Istruzione superiore
art. 5, comma 2	spese assegni fissi professori e ricercatori	57,8	RMP.M1.P1.01.4	Servizi generali delle PA - Ricerca di base
art. 5, comma 7	spese direttore generale	100	RMP.M4.P8.09.8	Servizi affari generali - Istruzione - Istruzione non altrove classificato
art. 5, comma 8	spese dirigenti e PTA impegnati su didattica	24	RMP.M2.P3.09.4	Sistema universitario - Istruzione - Istruzione superiore
art. 5, comma 8	spese dirigenti e PTA impegnati su ricerca	21	RMP.M1.P1.01.4	Servizi generali delle PA - Ricerca di base
art. 5, comma 8	spese dirigenti e PTA altro non ricondotte ai singoli programmi	55	RMP.M4.P8.09.8	Servizi affari generali - Istruzione - Istruzione non altrove classificato
art. 5, comma 8	costi stage e tirocini formativi a supporto attività amministrative dell'Ateneo, costi di collaborazioni e consulenze tecniche, informatiche e gestionali	24	RMP.M2.P3.09.4	Sistema universitario - Istruzione - Istruzione superiore
art. 5, comma 8	costi stage e tirocini formativi a supporto attività amministrative dell'Ateneo, costi di collaborazioni e consulenze tecniche, informatiche e gestionali	21	RMP.M1.P1.01.4	Servizi generali delle PA - Ricerca di base
art. 5, comma 8	costi stage e tirocini formativi a supporto attività amministrative dell'Ateneo, costi di collaborazioni e consulenze tecniche, informatiche e gestionali	55	RMP.M4.P8.09.8	Servizi affari generali - Istruzione - Istruzione non altrove classificato
art. 5, comma 9	spese acquisto e manutenzione immobili, quote di capitale ed interesse su mutui, spese acquisizione di servizi, acquisto attrezzature, macchinari, materiale di consumo e laboratorio, ecc. (MAPPATURA SPAZI E RILEVAZIONE DESTINAZIONE D'USO)	24	RMP.M1.P1.01.4	Servizi generali delle PA - Ricerca di base
art. 5, comma 9	spese acquisto e manutenzione immobili, quote di capitale ed interesse su mutui, spese acquisizione di servizi, acquisto attrezzature, macchinari, materiale di consumo e laboratorio, ecc. (MAPPATURA SPAZI E RILEVAZIONE DESTINAZIONE D'USO)	3	RMP.M1.P2.04.8	Ricerca applicata - Affari economici - R&S per gli affari economici
art. 5, comma 9	spese acquisto e manutenzione immobili, quote di capitale ed interesse su mutui, spese acquisizione di servizi, acquisto attrezzature, macchinari, materiale di consumo e laboratorio, ecc. (MAPPATURA SPAZI E RILEVAZIONE DESTINAZIONE D'USO)	56	RMP.M2.P3.09.4	Sistema universitario - Istruzione - Istruzione superiore
art. 5, comma 9	spese acquisto e manutenzione immobili, quote di capitale ed interesse su mutui, spese acquisizione di servizi, acquisto attrezzature, macchinari, materiale di consumo e laboratorio, ecc. (MAPPATURA SPAZI E RILEVAZIONE DESTINAZIONE D'USO)	1	RMP.M2.P4.09.6	Diritto alla studio - Istruzione - Servizi ausiliari dell'istruzione
art. 5, comma 9	spese acquisto e manutenzione immobili, quote di capitale ed interesse su mutui, spese acquisizione di servizi, acquisto attrezzature, macchinari, materiale di consumo e laboratorio, ecc. (MAPPATURA SPAZI E RILEVAZIONE DESTINAZIONE D'USO)	1	RMP.M4.P7.09.8	Indirizzo politico - Istruzione - Istruzione non altrove classificato
art. 5, comma 9	spese acquisto e manutenzione immobili, quote di capitale ed interesse su mutui, spese acquisizione di servizi, acquisto attrezzature, macchinari, materiale di consumo e laboratorio, ecc. (MAPPATURA SPAZI E RILEVAZIONE DESTINAZIONE D'USO)	15	RMP.M4.P8.09.8	Servizi affari generali - Istruzione - Istruzione non altrove classificato
art. 4, comma 1, lett. a)	incarichi di insegnamento e docenza a contratto	100	RMP.M2.P3.09.4	Sistema universitario - Istruzione - Istruzione superiore
art. 4, comma 1, lett. a)	compensi aggiuntivi al personale di ruolo per attività didattica art. 6, co. 4, L. 240/2010	100	RMP.M2.P3.09.4	Sistema universitario - Istruzione - Istruzione superiore
art. 4, comma 1, lett. a)	contratti con professori esterni art. 23, co. 1 e 2, L. 240/2010	100	RMP.M2.P3.09.4	Sistema universitario - Istruzione - Istruzione superiore
art. 4, comma 1, lett. a)	spese per collaboratori ed esperti linguistici	100	RMP.M2.P3.09.4	Sistema universitario - Istruzione - Istruzione superiore
art. 4, comma 1, lett. b)	borse di studio (ad es. perfezionamento all'estero, part-time, ecc.)	100	RMP.M2.P3.09.4	Sistema universitario - Istruzione - Istruzione superiore
art. 4, comma 1, lett. c)	altri interventi per studenti capaci e meritevoli	100	RMP.M2.P3.09.4	Sistema universitario - Istruzione - Istruzione superiore
art. 4, comma 2	interventi per il diritto allo studio	100	RMP.M2.P4.09.6	Diritto alla studio - Istruzione - Servizi ausiliari dell'istruzione
art. 4, comma 3	borse di dottorato e post dottorato	100	RMP.M1.P1.01.4	Servizi generali delle PA - Ricerca di base
art. 4, comma 3	finanziamenti alla mobilità dei dottorati	100	RMP.M1.P1.01.4	Servizi generali delle PA - Ricerca di base
art. 4, comma 3	spese per assegni di ricerca a carico Ateneo	100	RMP.M1.P1.01.4	Servizi generali delle PA - Ricerca di base
art. 4, comma 4	personale a tempo determinato impegnato in specifici progetti	100	RMP.M1.P2.04.8	Ricerca applicata - Affari economici - R&S per gli affari economici
art. 4, comma 4	spese per attività in c/terzi di ricerca, consulenza e su convenzioni di ricerca	100	RMP.M1.P2.04.8	Ricerca applicata - Affari economici - R&S per gli affari economici
art. 4, comma 4	spese per retribuzione personale di ruolo per attività c/terzi	100	RMP.M1.P2.04.8	Ricerca applicata - Affari economici - R&S per gli affari economici
art. 4, comma 5	indennità di carica, gettoni e compensi organi di governo e simili	100	RMP.M4.P7.09.8	Indirizzo politico - Istruzione - Istruzione non altrove classificato
art. 4, comma 6 (Fondi da destinare)	spese relative a fondi non riconducibili a specifici programmi, ma la cui attribuzione è subordinata ad atti o provvedimenti successivi	100	RMP.M5.P9.09.8	Fondi da assegnare - Istruzione non altrove classificato
art. 4, comma 7	altre spese per lo svolgimento di attività strumentali per il funzionamento generale dell'Ateneo	100	RMP.M4.P8.09.8	Servizi affari generali - Istruzione - Istruzione non altrove classificato

I criteri utilizzati tengono conto, per quanto possibile, di quanto previsto dal D. Lgs. 18/2012, delle indicazioni contenute nel decreto interministeriale n. 19/2014 e ss.mm.ii. sui principi contabili e schemi di bilancio e nel MTO. Essi sono stati ottenuti attraverso una pesatura delle spese di personale e per immobili che si reputa rispondente ai dettami del D.I. 21/2014. Nella compilazione del prospetto si è tenuto inoltre conto delle indicazioni contenute nella nota tecnica n. 7 della Commissione COEP del 23 luglio 2020 riguardante la "Classificazione della spesa per missioni e programmi".

Alcune precisazioni:

- ripartizione delle spese per il personale: nell'impossibilità di separare le voci stipendiali di professori e ricercatori inserite nel preventivo, è stato effettuato un calcolo del peso della didattica e della ricerca in base alla ripartizione suggerita dal manuale tecnico-operativo, basandosi sulle proiezioni della numerosità dei professori e dei ricercatori al 31.12.2021; il personale tecnico-amministrativo dei Dipartimenti e delle strutture assimilate (Istituto Confucio,

SSSGL) è stato ripartito a metà tra didattica e ricerca, il personale dell'Area Ricerca (ARIC) è stato imputato alla ricerca e quello dell'Area Didattica (ADOSS) alla didattica; il resto è stato imputato alla voce RMP.M4.P8.09.8 – "Servizi affari generali - Istruzione - Istruzione non altrove classificato";

- ripartizione delle spese per acquisto e manutenzione immobili, quote di capitale e interesse dei mutui e relative utenze: effettuata sulla base della mappatura degli spazi di aule, laboratori, uffici e biblioteche, rilevandone la destinazione (studio condotto nell'autunno 2015; sarà aggiornato una volta terminati i lavori post sisma e relativi agli altri importanti interventi edilizi dell'Ateneo);
- ripartizione delle spese relative all'acquisto di servizi, di attrezzature, macchinari, materiale di consumo e laboratorio o similari: sono state utilizzate le stesse percentuali di cui al punto precedente, non avendo la possibilità di stabilire la precisa destinazione d'uso;
- voci non monetarie (ammortamenti, gli accantonamenti, perdite su crediti, ecc.): sono state riclassificate nella voce RMP.M4.P8.09.8 – "Servizi affari generali - Istruzione - Istruzione non altrove classificato"; esse non sono state considerate nella riclassificazione per missioni e programmi delle voci SIOPE di entrata e di uscita utilizzate per la predisposizione del bilancio unico non autorizzatorio in contabilità finanziaria di cassa di cui all'allegato 2 al D.I. 394/2017.

CONCLUSIONI

Il bilancio unico di Ateneo 2022 e triennale 2022-2024 è lo strumento attraverso il quale l'Ateneo garantisce lo svolgimento delle sue funzioni istituzionali e persegue i suoi obiettivi strategici, come indicati nel Piano Strategico di Ateneo 2019-2022 e nel documento di rimodulazione "*Prossimità accogliente – immaginare l'ateneo oltre la pandemia*".

In questo ultimo paragrafo si cerca di illustrare un quadro sintetico delle caratteristiche dell'Ateneo e dei suoi principali filoni di intervento per il triennio 2022/2024, coerenti con il budget che si propone per l'approvazione.

L'Università di Macerata presenta un'**offerta didattica** articolata su tre livelli: tredici corsi di laurea triennale di cui uno impartito in lingua inglese; quindici corsi di laurea magistrale di cui due e un curriculum di un corso impartiti in lingua inglese, due corsi di laurea magistrale a ciclo unico, tre corsi di master universitario di primo livello. Sono inoltre attivi sei programmi di collaborazione con Università straniere per il conseguimento di titoli doppi o multipli; cinque corsi di dottorato di ricerca (di cui due impartiti in inglese), tre corsi di master universitario di secondo livello, tre corsi di specializzazione. L'Ateneo offre inoltre corsi di perfezionamento e di formazione, *summer e winter school* e al suo interno sono attivi la Scuola di Studi Superiori 'Giacomo Leopardi' e l'Istituto Confucio.

A supporto dei corsi di studio sono attivi dei servizi in modalità e-learning che consentono agli studenti di seguire il percorso formativo prescelto studiando assistiti da tutor, con l'ausilio dei materiali, degli strumenti e dei forum messi a disposizione online, servizi linguistici (certificazioni linguistiche, corsi di preparazione agli esami di certificazione linguistica, corsi di lingua italiana per studenti internazionali, corsi specialistici ed esercitazioni linguistiche nelle lingue straniere), servizi bibliotecari e informatici.

Denominatore comune dell'offerta didattica UNIMC è la particolare attenzione nel favorire l'integrazione delle conoscenze teoriche con competenze professionali specifiche e con abilità pratiche attraverso laboratori formativi, esperienze di tirocinio, stage, progetti di formazione in ambito extrauniversitario con una particolare attenzione allo sviluppo delle competenze trasversali non correlate a singole discipline che si acquisiscono proprio grazie ad esperienze formative ulteriori rispetto alla didattica ordinaria e che possono essere certificate con il rilascio di open badge.

Altri punti di forza sono: la facilità di relazione fra studenti e docenti nelle classi, nei laboratori o negli incontri casuali per la città; il respiro internazionale dei corsi e la presenza di studenti internazionali che partecipano attivamente alle lezioni e alla vita dell'Ateneo. Inoltre, tenuto conto del Piano strategico 2019-2022 che pone gli studenti al centro delle politiche di Ateneo e tenuto conto della necessità di garantire servizi di informazione, assistenza e sostegno per facilitare avanzamento negli studi degli studenti, UNIMC investe ogni anno importanti risorse finanziarie a loro favore.

Tenuto conto del piano Piano strategico 2019-2022 (Obiettivo 1.3 – Porre lo studente al centro delle politiche di Ateneo) l'Ateneo ha in programma nel triennio 2022/2024 molte **iniziative rivolte ai propri studenti**, riflesse a budget e che di seguito si riassumono.

Futuro studente: Saloni di Orientamento esterni; Saloni di Orientamento UNIMC; Open Day; Giornate della Matricola; Open Day lauree magistrali; PCTO – Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento.

Studente UNIMC: Tutoraggio; Tirocini promossi dalla Fondazione CRUI: MAECI (Ministero Affari esteri), EXPO DUBAI 2020, Camera dei Deputati; Servizio disabilità e sostegno DSA; Progetto inclusione 3.0; Progetto Borse di studio; Consulenza psicologica; Life coach; Attività culturali: Teatro e musica; Attività culturali gestite dagli studenti; Progetto servizio civile; Collaborazioni studenti part – time (art. 13 L.390/91); Rilascio diplomi e pergamene; Progetto percorsi formativi per l'acquisizione di 24 CFU (PF 24).

Si confermano le prospettive di crescita e di valorizzazione dell'**attività di ricerca**. Si intende pertanto potenziare la capacità di fare ricerca secondo una visione più integrata e multidisciplinare, a beneficio non solo degli obiettivi scientifici, delle fonti di finanziamento a livello nazionale ed internazionale, ma anche delle istanze di crescita del sistema socio-economico e delle relazioni che la ricerca pubblica deve intercettare con il territorio.

Nell'ambito dei processi di **internazionalizzazione**, l'Ateneo si appresta a recepire i pilastri della *research policy* dell'Unione europea in linea con la nuova comunicazione ERA e il Piano Nazionale della Ricerca: *research integrity*, approccio interdisciplinare e intersettoriale della ricerca, *open science* (accesso aperto alle pubblicazioni, gestione dei dati FAIR, *citizen science*). Tali pilastri sono altresì in linea con le caratteristiche del nuovo Programma alla Ricerca e

Innovazione Horizon Europe e saranno sviluppati in Ateneo in seno alla cornice della Strategia *Excellence in research* 2021-2023, approvata dal Senato accademico in data 23 marzo 2021.

Si intende perseguire la **valorizzazione dei programmi di mobilità internazionale** per gli studenti, i laureati ed i dottorandi dell'Ateneo, così come promuovere l'attrazione di studenti stranieri, anche attraverso la promozione e il supporto alla partecipazione ai bandi Marie Curie e ERC. Sono contraddistinte da un particolare valore le azioni volte a favorire l'inserimento di studenti, docenti e ricercatori nel contesto culturale e sociale del territorio anche mediante l'erogazione di supporti economici e la creazione di un contesto di accoglienza che testimoniano la propensione dell'Ateneo verso l'internazionalizzazione.

In virtù del Piano Strategico 2019-2022 e del documento di rimodulazione approvato dal Senato accademico il 21 luglio 2020, denominato "Prossimità accogliente – Immaginare l'Ateneo oltre la pandemia", molte sono le iniziative e le linee di intervento riguardanti la ricerca scientifica, l'internazionalizzazione e la terza missione, riflesse a budget e che di seguito si riassumono.

Ricerca scientifica: potenziamento della progettazione europea; programmi di Ateneo per il potenziamento della ricerca internazionale; azioni di supporto alla ricerca di Ateneo; risorse finanziarie per la ricerca individuale e dipartimentale; dottorato di ricerca.

Terza missione: numerose proposte progettuali presentate e attualmente in fase di valutazione, sia dall'Area Ricerca che dai Dipartimenti; bando PRIN 2020; PNRR – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Internazionalizzazione: potenziamento della mobilità in uscita sia nell'ambito del Programma Erasmus, sia con riferimento alle mobilità su accordi internazionali; Fondo sostegno giovani MUR - mobilità studenti; internazionalizzazione dell'offerta formativa; borse di studio studenti internazionali a.a. 2021/2022; Programma *Visiting Professor* a.a. 2021/2022.

Con riguardo alle **politiche del personale**, nel 2021 è stato emanato il D.P.C.M. del 24 giugno 2021 "*Indirizzi della programmazione del personale universitario e disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università, per il triennio 2021-2023*". Sulla base del decreto sopra citato, per il 2021, con Decreto Ministeriale n. 1096 del 24 settembre 2021 il MUR ha definito il contingente assunzionale delle Università statali. All'Università di Macerata sono stati assegnati 10,12 punti organico, oggetto di specifiche programmazioni per il personale docente e tecnico-amministrativo e bibliotecario.

L'utilizzo di tali punti organico dovrà necessariamente essere coerente con la politica di mantenimento degli equilibri economico-finanziari di bilancio, dato che la semplice assegnazione non comporta automaticamente anche l'attribuzione di risorse aggiuntive adeguate a far fronte ai sicuri aumenti dei costi del personale per rinnovi contrattuali del PTA, scatti stipendiali e adeguamenti ISTAT del personale docente, a cui invece si dovrà far fronte con le disponibilità di bilancio.

Inoltre, il DPCM in oggetto, all'art. 2 prevede che "*la programmazione è adottata e aggiornata annualmente dal Consiglio di amministrazione, in sede di approvazione del bilancio unico di Ateneo di previsione triennale*". A tal proposito, tenendo conto del fabbisogno del personale finalizzato a conseguire il migliore funzionamento delle attività e dei servizi e considerata l'esigenza di garantire la sostenibilità della spesa di personale e gli equilibri di bilancio, si è proceduto ad una programmazione economico-finanziaria del reclutamento considerando il pieno impiego dei punti organico disponibili secondo le procedure e le modalità consentite.

Relativamente agli **interventi infrastrutturali**, in primo luogo l'***accordo di programma*** sottoscritto con il MUR a settembre 2017, ha dispiegato i suoi effetti ed è giunto a scadenza con la fine del 2019. Il MUR, con nota 17244 del 21 novembre 2019, ha accolto la definizione dei seguenti cinque interventi infrastrutturali che l'Ateneo ha proposto a gravare sui 17 milioni di Euro assegnati:

6) Acquisto e completamento Piazza Pizzarello: € 8.500.000;
7) Realizzazione nuovo polo ricreativo sportivo: € 3.900.000;
8) Restauro e recupero ala est Villa Lauri: € 3.000.000;
9) Ampliamento Polo Bertelli: € 1.100.000;
10) Servizi di vulnerabilità sismica: € 500.000,00.

Per tali cinque iniziative l'Ateneo ha attivato due distinte procedure di affidamento attualmente in corso di svolgimento.

In secondo luogo, con ordinanza n. 460/2017, l'Ateneo di Macerata è stato inserito, al pari degli enti locali, nella lista degli enti pubblici destinatari di rimborso delle spese sostenute per l'"***autonoma sistemazione***" per aver dovuto reperire nuovi e diversi spazi, in sostituzione di quelli danneggiati, dove svolgere le attività istituzionali.

In terzo luogo, ma non per importanza, vi sono i finanziamenti per la ***ricostruzione post sisma*** delle infrastrutture (che si affiancano a quelli ministeriali). Una prima assegnazione di circa 130 mila euro ha riguardato l'immobile ex Seminario di Piazza Strambi n. 1 (ordinanza n. 37 dell'8 settembre 2017, intervento n. 60). Con Ordinanza del Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione n. 56 del 10 maggio 2018, è stato inserito l'intervento di miglioramento sismico/adeguamento della sede del Dipartimento di Giurisprudenza. Il 13 agosto 2021 è stata emanata l'Ordinanza speciale n. 25, in cui si è disposto il finanziamento degli interventi di riparazione dei seguenti cinque edifici dell'Ateneo risultati parzialmente o totalmente inagibili a causa del sisma del 2016:

- Dipartimento di Giurisprudenza, piaggia dell'Università n. 2 (€ 4.802.883,66 – CUP: D83F20000040001);
- Palazzo Ugolini, corso Cavour n. 2 (€ 3.470.040,00 – CUP: D82C21001240001);
- Palazzo Ciccolini, via XX settembre n. 5 (€ 994.194,00 – CUP: D82C21001250001);
- Palazzo dell'Ex Tribunale, via Garibaldi n. 20 (€ 2.660.040,00 – CUP: D82C21001260001);
- Dipartimento di Economia e Diritto, via Crescimbeni n.20 (€ 2.057.238,00 – CUP: D82C21001270001).

Tutti gli interventi di ricostruzione sopra elencati saranno integrati da altri lavori, finanziati con fondi esterni o propri, riguardanti la vulnerabilità sismica, l'efficientamento energetico, le misure antincendio, ecc., così da garantire la piena fruibilità e sicurezza degli edifici per gli anni a venire.

L'intervento di "Restauro, recupero e ristrutturazione edilizia di ***Villa Lauri – 1° stralcio***" - cofinanziato dalla Repubblica Popolare Cinese - è stato correttamente portato a compimento: conformemente alle previsioni progettuali, il blocco centrate edificio è attualmente utilizzato come sede dell'"Istituto Confucio", del "China Center" e del "Laboratorio Diritto e Innovazione" del Dipartimento di Giurisprudenza, mentre all'interno del blocco ovest è stata resa operativa una residenza universitaria con 24 posti letto.

Una grande opportunità per cercare di colmare la carenza di ***alloggi universitari***, è costituita dai finanziamenti ex L. 338/2000 per cui l'Università, con Decreto MUR del 12 dicembre 2018, è stata inserita tra i soggetti ammessi a cofinanziamento per l'intervento "Collegio viale Indipendenza" e ha ricevuto un contributo a fondo perduto all'Ateneo pari ad € 4.814.915.

Nel 2019 sono stati oggetto di contabilizzazione i nuovi finanziamenti regionali, a valere su ***fondi europei POR FESR 2014-2020*** – Asse 8, volti al ***miglioramento sismico*** e all'***efficientamento energetico***. Attualmente i lavori riguardanti gli immobili ex Loggia del Grano, Palazzina Tucci e Piazza Strambi sono in corso di svolgimento e si concluderanno entro il 2022.

Nell'ambito del D.M. 5 dicembre 2019, n. 1121 - recante "***Fondo investimenti edilizia universitaria 2019 -2033",*** con Decreto n. 857 del 16 novembre 2020 il MUR ha concesso all'Università di Macerata l'intero cofinanziamento richiesto di Euro 3.027.767 per i lavori relativi agli edifici Palazzina Tucci, Loggia del Grano, ex Seminario (linea 1), dove sono in corso di esecuzione lavori nell'ambito dei sopra citati appalti finanziati con fondi Por FESR 2014-2020; l'intervento avente ad oggetto il Polo Bertelli è attualmente in corso di esecuzione. Per ciò che attiene alla linea 2, con DM n. 556 del 30 aprile 2021 il MUR ha cofinanziato anche tali interventi, i cui lavori sono stati integrati con quelli di riparazione e miglioramento sismico di cui alla citata Ordinanza del Commissario per la Ricostruzione n. 25/2021.

Infine, si sottolineano due ulteriori interventi: il bilancio 2022 prevede uno stanziamento di 250 mila euro per la trasformazione dell'attuale ***parcheggio auto a ridosso della palazzina Tucci*** in area pedonale attrezzata a servizio degli studenti e dell'utenza universitaria; ristrutturazione e messa a norma, per un importo stimato di euro 200 mila, inserito nel budget 2023, del piccolo immobile localizzato in via Mozzi n. 62/A (***legato Sara Ciccarelli***).

Con riguardo al **Fondo di Finanziamento Ordinario**, il **D.M. n. 1059/2021** ha assegnato all'Università di Macerata oltre 38,6 milioni di euro a titolo di quota base, premiale, intervento perequativo e piani straordinari docenti (contro i 36,5 del 2020, 36 del 2019, 35,7 del 2018 e 36,1 del 2017), a cui si sommano 554 mila euro per compensazione da *no tax*

area (contro i 533 del 2020, i 449 del 2019 e i 530 mila nel 2018), per un totale di oltre 39,2 milioni di euro (37,4 nel 2020, 36,4 nel 2019 e 36,2 nel 2018).

L'assegnazione FFO 2021 (senza considerare l'incremento da *no tax area* e la compensazione degli scatti stipendiali dei docenti) è stata superiore di oltre 1,5 milioni di euro rispetto alle previsioni contenute nel bilancio di previsione per il 2021.

In particolare, il **D.M. n. 289 del 25 marzo 2021** (D.M. sulla programmazione del sistema universitario 2021/2023), contiene le regole di riparto della quota assegnata su base premiale:

- il 60% delle risorse complessive è assegnato in proporzione al peso relativo ai risultati della valutazione della qualità della ricerca (VQR 2011-2014). L'Ateneo maceratese pesa lo 0,58% a livello di sistema, e questo è un dato che resta stabile fino alla prossima tornata di valutazione (che riguarderà il quinquennio 2015-2019), per la quale si attende l'esito e l'individuazione dei nuovi pesi che verranno applicati a partire dall'esercizio 2022;
- il 20% si basa sulla qualità delle politiche di reclutamento relativa al triennio 2018 – 2020 (IRAS 2 PO_19_20). L'Università di Macerata ha ottenuto una percentuale di peso sul sistema pari allo 0,34%, il peggior risultato di sempre, inferiore rispetto allo 0,39% del 2020, allo 0,37% del 2019, allo 0,48% del 2018, allo 0,45% del 2017 e molto distante rispetto allo 0,63% del 2016;
- il restante 20% è stato ripartito in base all'indicatore "*Qualità del sistema universitario e riduzione dei divari*", introdotto dal D.M. 289/2021 in sostituzione del criterio dell'autonomia responsabile. L'Ateneo maceratese ha ottenuto una percentuale dello 0,54% a livello di sistema, di poco superiore allo 0,53% ottenuto nel 2020 applicando il vecchio criterio.

I risultati ottenuti su queste due ultime valutazioni hanno avuto complessivamente l'effetto di abbassare lievemente il peso dell'Ateneo sulla quota premiale allo 0,51%, contro lo 0,53% del 2019 e 2020 e lo 0,55% del 2018; il *gap* corrisponde ad una perdita potenziale di gettito FFO (senza cioè considerare gli effetti della clausola di salvaguardia) di oltre 440 mila euro. La percentuale calcolata è inoltre molto inferiore rispetto allo 0,61% del 2016. Ciò deve far riflettere e indurre gli organi di governo ad adottare le migliori e più efficaci politiche, specie sul versante della ricerca scientifica (per impostare al meglio le politiche di ricerca per la nuova VQR 2020-2024, di fatto già avviata) e delle politiche di reclutamento, per evitare, in ottica di programmazione almeno di medio periodo, di dover fronteggiare spiacevoli situazioni capaci di influire negativamente sugli equilibri economico-finanziari dell'Ateneo.

Per quanto riguarda il **costo standard**, nel 2021 è stato adottato il D.M. 1015/2021 sul costo standard con validità 2021-2023. Il nuovo D.M. ha sostanzialmente confermato per il triennio 2021-2023 il modello del costo standard definito con il precedente D.M. n. 585/2018, stabilendo tuttavia di utilizzare, ai fini della ripartizione di una percentuale del fondo per il finanziamento ordinario (FFO), le seguenti misure: anno 2021 28%, 2022 30%, 2023 32%. Il peso percentuale di UNIMC sul totale nazionale passa allo 0,54% per il triennio 2021-2023 dallo 0,53% del triennio precedente.

Gli **indicatori ex D.Lgs. 49/2012** si presumono entro i limiti previsti dalla vigente normativa, rispettivamente 80% e 15%, nel triennio considerato. Gli indicatori di spese di personale e di indebitamento stimati (calcolati su dati di preventivo, quindi prudenziali) mostrano una dinamica in crescita nel passaggio tra 2022 e 2023 e una stabilizzazione nel 2024. La causa principale di questa situazione è l'aumento delle spese di personale, al quale non corrisponde un pari incremento delle entrate complessive, pur con un FFO più alto che in passato (anche se gli aumenti sono totalmente finalizzati all'assunzione di nuovo personale, anche tecnico, amministrativo e bibliotecario, senza particolari margini sulla parte libera) e con una riduzione della contribuzione studentesca dei corsi di laurea.

Il **rapporto tra contribuzione studentesca e il FFO**, considerando la contribuzione dei fuori corso, si presume sostanzialmente stabile intorno al 18%, ben al di sotto della soglia stabilita dal D.P.R. n. 306/1997.

La **spesa per consumi intermedi** dovrà essere attentamente monitorata anche nel 2020 e nei successivi esercizi. Si tratta infatti di spesa ormai sostanzialmente incomprimibile e, anzi, in potenziale crescita, specialmente se si considerano gli importanti sviluppi infrastrutturali dell'Ateneo prima descritti. Questo tema è direttamente legato alle norme contenute nella legge 160/2019 di bilancio 2020-2022, art. 1, commi 590-602 in tema di **nuovo limite omnicomprensivo alle spese per l'acquisizione di beni e servizi** (i commi 610-613 concernenti il taglio alle spese di informatica corrente sono stati abrogati). Perseguendo la solita logica dei tagli lineari, sia pur prevedendo una loro applicazione più flessibile, di fatto le nuove disposizioni vincolano le Università al rispetto di tetti di spesa legati a situazioni lontane nel tempo, non conciliabili con la realtà attuale, ponendo ostacoli ai loro legittimi piani di sviluppo, senza puntare minimamente sul costante e attendo monitoraggio di veri indicatori di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale. Da più parti, CODAU e CRUI compresi, sono state presentate richieste per la disapplicazione di queste norme al contesto universitario e l'abbandono

dello strumento dei tagli lineari, sia pure "ammorbiditi", e la loro sostituzione con processi di controllo di gestione che mirino a preservare e garantire nel tempo gli equilibri economici, finanziari e patrimoniali del bilancio. Il passaggio alla COEP è stato effettuato anche per queste ragioni.

Infine, con riguardo al **Piano nazionale di ripresa e resilienza (P.N.R.R.)**, con Decreto Ministeriale n. 1141 del 7 ottobre 2021 il MUR ha adottato le "Linee Guida per le iniziative di sistema - Missione 4: Istruzione e ricerca - Componente 2: Dalla ricerca all'impresa". Con D.R. 425 del 18 ottobre 2021 il Rettore dell'Università di Macerata ha emanato il provvedimento relativo alla "Governance e organizzazione delle attività connesse al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) di Ateneo" attraverso il presidio e il monitoraggio costante dell'implementazione del PNRR, articolato in *Supervisory board*, *Management Board* e *Team* di progetto.

Il bilancio unico di Ateneo di previsione non presenta ricavi e costi connessi al PNRR, in quanto non è stato possibile, in fase di costruzione del budget individuare le risorse che l'Ateneo potrà gestire a seguito della presentazione dei progetti che, per loro natura e impostazione, sono progetti di Ateneo in cui è richiesto uno sforzo corale che fa leva sul coinvolgimento di tutte le migliori *expertise* progettuali di Ateneo e sulla valorizzazione delle specificità delle singole discipline, in modo trasversale e multidisciplinare. Ne consegue che le risorse che auspicabilmente affluiranno in bilancio saranno gestite mediante variazioni di budget ai sensi del vigente Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità (RAFC).

Le **conclusioni**, anche rileggendo quanto scritto nel bilancio unico di Ateneo di esercizio 2020, da cui risulta chiaramente che l'Ateneo possiede solide basi economiche, finanziarie e patrimoniali, non possono che essere quelle già espresse lo scorso anno in sede di approvazione del bilancio di previsione 2021, che qui si ribadiscono.

Pertanto, è auspicabile che gli Organi di Governo adottino tutte le misure tese a migliorare le politiche di gestione e sviluppo dell'Ateneo. In particolare, da un lato occorre recuperare peso soprattutto sulla quota premiale di FFO in termini di VQR e di politiche di reclutamento, in particolare ripensando le politiche di ricerca che si innestano nel nuovo quinquennio di VQR 2020-2024 (peraltro già iniziato da quasi due anni). Dall'altro l'Università dovrà impegnarsi a ricercare nuove fonti di finanziamento; razionalizzare l'offerta formativa e rivedere le relative politiche di didattica a contratto e integrativa per sfruttare meglio le risorse già disponibili e di ruolo e fornire un'offerta didattica di qualità; riconsiderare le politiche di utilizzo dei punti organico del personale al fine di contenere i costi; nei limiti del possibile, rendere più efficiente ed informatizzare i processi così da ridurre le spese di gestione della macchina amministrativa, pur nel paradossale contesto normativo di nuovi tetti alle spese per consumi intermedi; sfruttare, in collaborazione con altri soggetti con cui stringere proficue *partnership* che valorizzino ed enfatizzino il tratto caratteristico dell'Ateneo dell'"*umanesimo che innova"*, le opportunità offerte dal P.N.R.R. al fine di ottenere nuove risorse che potranno sicuramente concorrere al miglior raggiungimento delle finalità istituzionali dell'Università.

Alla luce delle risultanze dei dati di bilancio e della presente relazione, si propone agli Organi di governo di approvare il budget di previsione per l'esercizio 2022 e il bilancio triennale 2022-2024 e tutti gli ulteriori documenti prodotti.